

# Invito a nozze

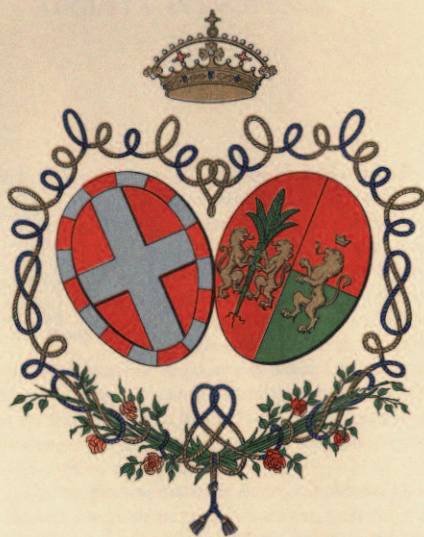
I nuptialia  
della Biblioteca  
delle Oblate

# NOZZE

SCOPERTE  
CARTE

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

CATALOGHI





11

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

CATALOGHI



# Invito a nozze

I nuptialia  
della Biblioteca  
delle Oblate

*a cura di  
Manuela Barducci*

*Redazione:*

Manuela BARDUCCI  
Francesca GAGGINI  
P. O. Beni Librari

*DVD a cura di:*

Paolo FABIANI

*Revisione schede catalografiche:*

Maria Preziosa ROSSELLI DEL TURCO

*Responsabile ufficio comunicazione:*

Giovanni CARTA

*Coordinamento editoriale:*

Marta CAVINI

*Progetto grafico e impaginazione:*

Fabio CHIANTINI – Limite Design

*Stampa:*

Tipografia Bandettini  
Ottobre 2009

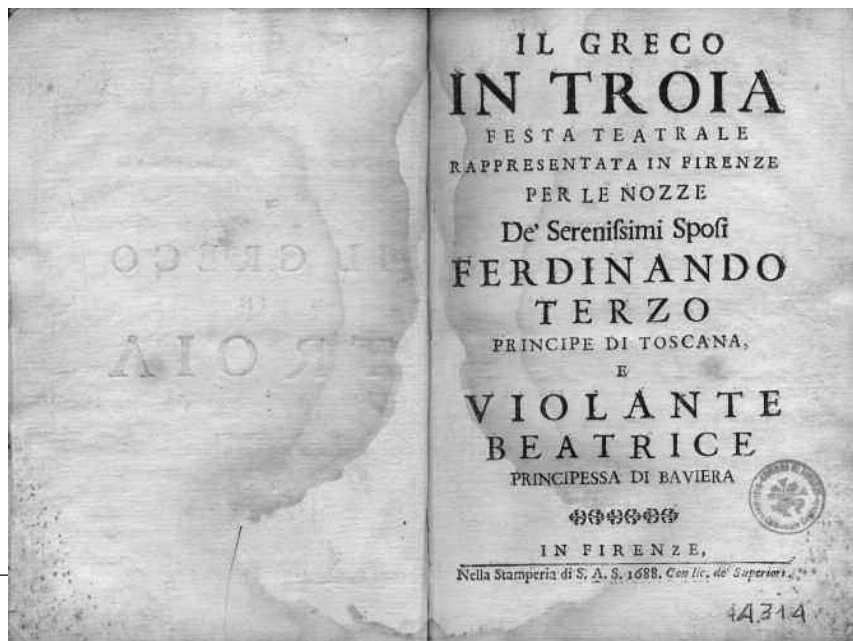
A questo volume è allegato un DVD contenente il database che raccoglie tutti i dati relativi alle schede catalografiche oggetto della presente pubblicazione.

L'opera è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Tutti i diritti sono riservati. Qualsiasi parte di questo libro per essere riprodotta in qualsiasi forma richiede l'autorizzazione del Comune di Firenze, degli autori e della curatrice.

ISBN 978-88-89608-37-1

# Indice

7	Premessa FRANCESCA GAGGINI
11	“Per il giorno dell'imene, quattro versi ci stan bene”. Una raccolta di scritti per nozze MANUELA BARDUCCI
61	Scrivere per gli sposi. Dagli apparati dinastici agli omaggi accademici LAURA MELOSI
95	Note per accordi nuziali GREGORIO MOPPI
105	Il catalogo
209	Indice delle coppie
217	Indice degli autori
221	Indice dei soggetti
229	Indice dei fondi storici
231	Indice dei tipografi e stampatori
237	Indice dei luoghi di stampa



213. Matteo NORIS, *Il Greco in Troia*. Festa teatrale rappresentata in Firenze per le nozze de' serenissimi sposi Ferdinando Terzo principe di Toscana e Violante Beatrice principessa di Baviera. In Firenze, nella stamperia di S.A.S., 1688

FRANCESCA GAGGINI  
*P. O. Beni librari*

Il deposito librario della Biblioteca delle Oblate – *Sezione di conservazione e storia locale* – conserva 362 contenitori in cartone numerati progressivamente che contengono oltre 9.000 pezzi del cosiddetto “Fondo Miscellanee storiche”.

Si tratta di pubblicazioni minori, dove per minori si intende pubblicazioni d’occasione come depliant, fogli volanti, locandine, oppure libretti di piccole dimensioni o poche pagine, databili tra il XVI secolo e gli anni ‘60 del ‘900. Sono quel genere di pubblicazioni effimere che, non avendo “dignità di libro”, spesso finisce dimenticato in qualche angolo della biblioteca per poi essere oggetto di scarto; in ogni caso difficilmente viene destinato alla catalogazione al pari di una monografia o un periodico.

Le miscellanee storiche della Biblioteca delle Oblate avrebbero potuto subire proprio questo destino se non fosse che, a metà degli anni ‘90 del secolo scorso, la direzione della biblioteca decise di procedere al trattamento di ogni singolo pezzo nell’ambito dell’ampio progetto di recupero informatizzato di tutto il patrimonio documentario.

Il materiale era molto eterogeneo, talvolta di difficile trattamento, diviso tra i 362 contenitori senza un preciso criterio, ma furono individuate alcune categorie che sarebbero potute essere oggetto di maggiore attenzione e studi successivi: tra queste figuravano le pubblicazioni in occasione di nozze.

Nella relazione tecnica a conclusione del lavoro di catalogazione del Fondo Miscellanee storiche dell’agosto ‘99 si legge: “Se il più delle volte esse [le pubblicazioni per nozze] contenevano testi grondanti di retorica d’occasione, vi sono tuttavia casi di studi particolari che il dedicatario



compiva, magari su documenti di archivio, offrendoli in cortese omaggio agli sposi. Lo studioso d'oggi può così inaspettatamente reperire materiale di interesse specifico.”

I progetti di valorizzazione delle collezioni storiche sono fortunatamente entrati a far parte dell'attività ordinaria della biblioteca già da qualche tempo e il *Progetto nuptialia* è stato inserito nel programma di lavoro dell'anno in corso: sono state destinate risorse allo studio della collezione di cui si è occupata Manuela Barducci, curatrice del presente catalogo, coinvolgendo anche esperti esterni, è stata effettuata una revisione delle schede catalografiche al fine di una maggiore omogeneità e si è giunti alla pubblicazione di questo volume, l'undicesimo della collana editoriale *Carte Scoperte*, progettata proprio per far conoscere ad un pubblico non solo di studiosi il patrimonio storico conservato in biblioteca.

Il volume è corredato da un DVD contenente il database che permette la consultazione delle schede catalografiche attraverso varie chiavi di ricerca. Alcune delle schede sono corredate dalle immagini più significative dei singoli pezzi.

È stato inoltre pensato un percorso espositivo con i documenti più importanti della raccolta per avvicinare il pubblico al libro antico e ad una collezione, come questa degli scritti per nozze, che suscita sicuramente curiosità anche tra i non addetti ai lavori.

*I nuptialia* infatti, come si può leggere nei saggi che seguono, soddisfano gli interessi più diversi: contengono opere letterarie, studi e ricerche storiche e archivistiche, componimenti poetici o partiture musicali; offrono uno spaccato della storia del costume e della nostra società nel corso di cinque secoli; incuriosiscono per la loro veste tipografica più o meno elegante o sfarzosa; raccontano la storia delle famiglie nobili e della borghesia emergente; sono un modo per omaggiare gli sposi e augurar loro ogni bene; danno consigli; ci parlano di usi e costumi passati. Riteniamo quindi che, per motivi diversi, saranno molte le persone che troveranno interesse nello sfogliare questo volume e ancor più nel visitare

l'esposizione di *nuptialia* dove i documenti e gli oggetti esposti rievocano il festoso evento del matrimonio.

Dallo spaccato sociale che ne emerge sono però completamente assenti, come facilmente intuibile, i ceti sociali meno abbienti che non potevano permettersi il lusso di un *nuptialia*. Nozze semplici con pochi invitati e l'abito della domenica delle quali la biblioteca non conserva traccia. Nozze povere come quelle cantate da Fabrizio de' Andrè nella *Marcia Nuziale*, una sorta di poetico *nuptialia* dei giorni nostri che possiamo quindi inserire nella nostra pubblicazione.

*Matrimoni per amore, matrimoni per forza  
ne ho visti di ogni tipo, di gente d'ogni sorta  
di poveri straccioni e di grandi signori  
di pretesi notai e di falsi professori  
ma pure se vivrò fino alla fine del tempo  
io sempre serberò il ricordo contento  
delle povere nozze di mio padre e mia madre  
decisi a regolare il loro amore sull'altare.*

*Fu su un carro da buoi se si vuole essere franchi  
tirato dagli amici e spinto dai parenti  
che andarono a sposarsi dopo un fidanzamento  
durato tanti anni da chiamarsi ormai d'argento.*

*Cerimonia originale, strano tipo di festa,  
la folla ci guardava gli occhi fuori dalla testa  
eravamo osservati dalla gente civile  
che mai aveva visto matrimoni in quello stile.*

*Ed ecco soffia il vento e si porta lontano  
il cappello che mio padre tormentava in una mano  
ecco cade la pioggia da un cielo mal disposto  
deciso ad impedire le nozze ad ogni costo.*

*Ed io non scorderò mai la sposa in pianto  
cullava come un bimbo i suoi fiori di campo  
ed io per consolarla, io con la gola tesa  
suonavo la mia armonica come un organo da chiesa.*

*Mostrando i pugni nudi gli amici tutti quanti  
gridarono “per Giove, le nozze vanno avanti”  
per la gente bagnata, per gli dei dispettosi  
le nozze vanno avanti, viva viva gli sposi.*

MANUELA BARDUCCI

“PER IL GIORNO DELL’IMENE, QUATTRO VERSI CI STAN BENE”

Una raccolta di scritti per nozze

I *nuptialia* o scritti per nozze hanno origine in tempi molto lontani, probabilmente sono coevi alla nascita dell’“istituzione” matrimonio e del rito nuziale ed erano in uso nell’antica Grecia e presso i Romani. In Italia queste pubblicazioni costituiscono un genere letterario, ma forse sarebbe più corretto dire una “usanza sociale”, che si afferma a partire dal XVI – XVII secolo e che appare come un’evoluzione degli *imenei* greci, ossia degli inni cantati in coro da gruppi di giovani durante il trasferimento della sposa presso la dimora maritale, degli *epitalami*, cioè delle serenate e dei canti eseguiti la sera delle nozze davanti alla camera nuziale in segno di buon augurio e degli antichi *fescennini* romani, versi dal carattere tipicamente popolare, rustico e spesso licenzioso cantati e recitati durante matrimoni, trionfi e feste anche agresti<sup>1</sup>. Ne scrissero Saffo, Teocrito, Callimaco e Catullo per cantare e raccontare di nozze mitologiche o fantastiche<sup>2</sup>.

Nel Medioevo sembrano essere caduti in disuso, per tornare in auge con l’avvento e la diffusione della stampa.

I *nuptialia* pubblicati in Italia a partire dal XVI secolo hanno peculiarità: sono composizioni stampate contemporaneamente al-

<sup>1</sup> La bibliografia su questo genere letterario ancora poco studiato è riconducibile essenzialmente agli studi di O. PINTO, *Nuptialia. Saggio di bibliografia di scritti italiani pubblicati per le nozze dal 1484 al 1799*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 1971; A. MUSUMECI, *La musa e mammona. Usò borghese della parola nell’Ottocento italiano*, Longo, Ravenna 1992; G. BOSI MARAMOTTI, *Le muse d’Imeneo*, 2. ed. accresciuta, Edizioni del Girasole, Ravenna 1996; *Le pubblicazioni d’occasione nei documenti a stampa della biblioteca universitaria di Pisa (1835 – 1950)*, Edizioni ETS, Pisa 2003; ROBERTO CARAPELLI, *Scrivere per nozze*, in *Scrivere per amore*, N. Aspesi, E. Gulli Grigioni, R. Carapelli, pref. di Giulio Tamassia., Ed. Pineider, Firenze 1991; *Per le faustissime nozze. Nuptialia della Biblioteca Braidense, 1494 – 1850*, a cura di LEILA DI DOMENICO, Linograf, Cremona 2003. Una storia sui *nuptialia* in territorio lucchese è contenuta in *Le nozze. Nella Tipografia Lucchese*, libretto stampato dalla Tipografia Vanini, Borgo a Mozzano 1922, per le nozze Lotti – Togneri.

<sup>2</sup> Sull’epitalamio classico e la sua tradizione vedi A. MUSUMECI, *La musa cit.*, p. 41 sgg.

l'evento matrimonio, dedicate a sposi reali e non mitici o, qualche volta ad ad uno o entrambi i loro genitori o fratelli o sorelle. Si tratta di un genere letterario considerato minore, che appare solo a margine della storia della letteratura italiana, poco studiato e trascurato dalla critica letteraria, diventato parte del rituale stesso delle nozze e rimasto in uso per ben quattro secoli.

La collezione di scritti per nozze della biblioteca delle Oblate è composta da 347 unità bibliografiche, fogli sciolti, opuscoli, miscellanee ed anche opere più voluminose, veri e propri libri pubblicati fra il XVI e il XX secolo per altrettante coppie blasonate e borghesi.

Alcuni sono esemplari semplici ed essenziali, costituiti da poche pagine stampate senza alcuna pretesa su carta di poco pregio, altri sono pubblicazioni eleganti e raffinate, con rilegature sontuose, in pelle o pergamena, in carta colorata o marmorizzata, a rilievo con effetto stoffa-ricamata oppure con motivi ornamentali dipinti a mano. Molti sono abbelliti da fregi dorati o colorati, frontespizi riccamente ornati, testo stampato su carta filigranata con stemmi gentilizi, capilettera finemente decorati e pagine incorniciate. Le pubblicazioni più belle sono impreziosite da disegni talvolta acquerellati, tavole genealogiche, stemmi araldici colorati a mano, incisioni xilografiche.

Il formato varia a seconda dell'epoca e della moda del momento, si hanno esemplari di piccole dimensioni, in ventesimo e in sedicesimo, medi e grandi formati, in folio ed ancora più grandi.

Altre composizioni come le *Rime* di Mario Panizzardì pubblicate nel 1903 a Firenze per le nozze Della Valle – Berti (238), hanno il formato di un album provvisto di cordoncino di chiusura in seta, mentre un nastro azzurro chiude e impreziosisce le pagine stampate su carta con un tralcio fiorito monocolori in sovraimpressione del grazioso opuscolo edito per le nozze Ginori – Civelli nel 1896 che contiene la novella di Giuseppe Conti intitolata *Nozze d'oro* (65)<sup>3</sup>.

Quelle per nozze erano pubblicazioni private, non destinate alla vendita, ma ad essere diffuse nel circoscritto ambito familiare, nella cerchia di amici e conoscenti e proprio perché erano edizioni fuori commercio erano stampate in un numero limitato di copie, a volte 10, 20 o 30, altre volte 100, in qualche caso si arriva a 300, 400 e per le *Due note manzoniane* di Giuseppe Molteni, stampate nel 1928 a Milano per le nozze di Bruna

Molteni con Emilio Facchini addirittura a 500 esemplari numerati (195)<sup>4</sup>. Questa risulta l'unità bibliografica edita nel più alto numero di copie.

Benché questi scritti d'occasione abbiano una tiratura limitata, la maggior parte di essi usciva in due o più edizioni diverse, una di lusso e una economica: un ristretto numero di copie, magari destinate alla conservazione nella biblioteca di famiglia, erano stampate su carta di pregio o "distinta", mentre la versione economica, destinata alla diffusione nell'ambito familiare, usciva in un numero maggiore di copie. Ad esempio le notizie storiche e genealogiche de *La famiglia dei Ridolfi di Piazza* composte da Guido Carocci e arricchite da 15 tavole illustrate per le nozze del marchese Ridolfo Ridolfi con Giulia Borgnini furono stampate a Firenze nel 1889 dallo Stabilimento tipografico Giuseppe Civelli prima in 10 esemplari e successivamente in 30 (44). Il *Lamento di Firenze per la perdita di Lucca* di Antonio Pucci che Giovambattista Carrara offrì all'amico Lelio Chicca che si univa in matrimonio con Maria Grotta fu stampato nel 1878 a Lucca dalla tipografia di B. Canovetti in "Edizione di centoventinove esemplari in carta bianca papale, dieci in carta colorata, dieci in carta distinta in formato di quarto ed uno in pergamena" come è riportato in quarta di copertina (280). Invece la *Vita di Madonna Onorata* scritta da Bernardo Illicino, rinvenuta in un codice del secolo XV e dedicata alla coppia Archinto – Altieri in occasione dei loro sponsali, stampata a Milano nel 1843 ebbe addirittura svariate edizioni, una "di 66 esemplari distinti, de' quali

\* 2 in pergamena, uno in 4.°, l'altro in 8.°;

\* 4 in seta in 8.°;

\* 4 in carta inglese, in 8.°;

\* 6 in carta colorata di Francia, in 4.°;

\* 25 in carta distinta levigata, in 4.°;

\* 25 in carta distinta greve, in 8.°" (147).

La provenienza in biblioteca delle pubblicazioni per nozze, come si evince dai registri cronologici di entrata, è da ricercarsi principalmente

---

<sup>3</sup> Il numero riportato fra parentesi, e da ora in avanti nel testo e nei successivi contributi, è quello della scheda bibliografica, contenuta nel catalogo, cui si riferisce la pubblicazione citata.

<sup>4</sup> Quello posseduto dalla Biblioteca delle Oblate è l'esemplare n. 439.

nelle donazioni di fondi storici, primo fra tutti il lascito Tordi<sup>5</sup> che raccoglie ben 140 esemplari, poi il lascito Davidsohn<sup>6</sup> che ne contiene 13, il dono Andrea Corsini che ne annovera 11, la biblioteca Conti<sup>7</sup> dove se ne trovano 7, il lascito Cappellini 4 e infine il lascito Boncinelli che ne conta 1<sup>8</sup>. Quindi circa la metà di questi esemplari proviene da donazioni e un altro cospicuo numero, praticamente quasi l'altra metà si trova oggi raccolto nel Fondo Miscellanee Storiche<sup>9</sup> ed è frutto in buona parte di acquisti fatti dalla biblioteca nella prima metà del secolo XX.

Recentemente, nel dicembre 2008, la collezione è stata incrementata di una ventina di pezzi grazie ad un acquisto effettuato presso la libreria antiquaria Gozzini di Firenze.

Come recita il vecchio adagio citato sulla copertina del grazioso opuscolo stampato per le nozze Tempestini - Castaldini (64) *“Per il giorno dell’Imene / quattro versi ci stan bene”*, l’evento matrimonio per diversi secoli è stato costellato da una profusione di canti, sonetti, madrigali, acrostici, odi, epigrammi, novelle, cicalate ed ogni altro genere letterario, in prosa e in poesia, scritti appositamente e non, rinvenuti in biblioteche e in archivi pubblici e privati, raccolti, confezionati e stampati per essere offerti in omaggio a coppie di sposi quale segno di buon augurio, di affetto e di amicizia.

Olga Pinto afferma che “Non c’è genere letterario, tanto in prosa quanto in poesia, che non sia stato usato per tali pubblicazioni: orazioni, apologhi, epistole (in prosa ed in versi), dissertazioni, allocuzioni, scritti teatrali (tragedie, commedie, favole, farse, melodrammi), riflessioni filosofiche, odi, sonetti, canzoni, poemi, stanze, madrigali, serenate, intermezzi per balli, poesie per musica, ecc. . . . Come per massima parte tutte le composizioni d’occasione, pochissime di esse hanno un’ispirazione personale od originale: sono quasi sempre molto retoriche, vuote di concetto, mancanti di profondità di sentimento, ricche di rimembranze mitologiche, di metafore, di fantasie amorose, . . . tutte rigurgitanti di elogi roboanti e sperticati degli sposi, dei membri delle due famiglie”<sup>10</sup>.

La trasformazione del genere attraverso i secoli è notevole e significativa, sia nella veste tipografica dell’unità bibliografica sia nel contenuto e nell’identità dei soggetti offerenti e riceventi.

I *nuptialia*, in qualsiasi secolo siano stati composti oltre all’impor-

tanza che rivestono in ambito bibliografico, offrono numerose chiavi di lettura, da quella storica, a quella letteraria, sociologica e della storia del costume.

Benché siano considerati spesso e a torto pubblicazioni effimere, notevole è il loro valore storico; essi sono infatti espressione di usi e costumi di comunità o di aggregati sociali che variano attraverso i secoli e osservati nel loro insieme costituiscono una testimonianza preziosa dell'ambiente del quale sono emanazione. Ci aiutano a ricostruire una complessa rete di relazioni e di rapporti che nella maggior parte dei casi, e per molti secoli, sono stati intessuti per instaurare e consolidare alleanze tra famiglie più che per ottemperare a una scelta individuale dei futuri sposi. Da questo punto di vista, soprattutto per le classi sociali più elevate, il matrimonio, espressione di una scelta compiuta appunto dai gruppi familiari, appare più un evento sociale che una vicenda strettamente privata, un legame stretto in funzione di unire, conservare e tramandare patrimoni o trasmettere il nome della casata, tanto che molto spesso le strategie matrimoniali hanno condizionato o addirittura deciso assetti politici ed economici di comunità<sup>11</sup>. E allora le

---

<sup>5</sup> Il lascito Tordi è costituito da oltre 1.000 documenti tra libri, miscellanee, stampe antiche, piante topografiche di Firenze donate alla biblioteca da Domenico Tordi nel 1930. Vedi *Il lascito Tordi*, a cura di Marco Pinzani e Tiziana Calvitti, Comune Network, Firenze 2003.

<sup>6</sup> Il lascito Davidsohn donato alla biblioteca dopo la morte, avvenuta nel 1937, del famoso intellettuale tedesco di origine ebraica raccoglie numerosi manoscritti, appunti, dattiloscritti di saggi di sua composizione e le sue contabilità tenute sotto forma di diario. Cfr. *Robert Davidsohn (1853-1937): uno spirito libero tra cronaca e storia. Due inediti del suo lascito fiorentino*, a cura di Wiebke Fastenrath Vinattieri, Comune di Firenze, Firenze 2000.

<sup>7</sup> Le opere comprese in questo fondo recano il timbro "Proveniente dalla Biblioteca del Comm. Giuseppe Conti acquistata con deliberazione del 3 aprile 1925".

<sup>8</sup> *Il lascito Boncinelli*, a cura di Marco Pinzani e Federica Giorgi, Comune Network, Firenze 2005.

<sup>9</sup> Il Fondo Miscellanee Storiche è composto da oltre 9.000 pubblicazioni edite a partire dal XVI secolo.

<sup>10</sup> O. PINTO, *Nuptialia* cit., p. XII-XIII.

<sup>11</sup> Numerosi sono gli studi pubblicati sull'argomento matrimonio, sulla famiglia e sulla sua evoluzione nel corso dei secoli e sulla condizione femminile per cui diventa quasi impossibile dare qui una bibliografia esaustiva. Per un primo approccio con queste tematiche nel corso della storia vedi M. BUONANNO, *Le funzioni sociali del matrimonio. Modelli e regole della scelta del coniuge dal XIV al XX secolo*, Edizioni di Comunità, Milano 1980; J. GOODY, *Famiglia e matrimonio in Europa. Origini e sviluppi dei modelli familiari dell'Occidente*, Mondadori, Milano 1984; L. FABBRI, *Alleanza matrimoniale e patriato nella Firenze del '400. Studio sulla famiglia Strozzi*, Olschki, Firenze 1991; M. BARBAGLI, *Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal XV al XX secolo*, Il Mulino, Bologna 1992 e M. FUBINI LEUZZI, «Condurre a onore». *Famiglia, matrimonio e assistenza dotale a Firenze in età moderna*, Olschki, Firenze 1999.



belle, preziose ed eleganti pubblicazioni nuziali appaiono come l'immagine patinata della "palese discrepanza tra i voti del giorno nuziale e il quotidiano vivere" della coppia e i "versi e le dediche che accompagnano gli auguri ai sempre "felici e fortunati" sposi possono divenire un'eco beffarda che insegue per un lungo tratto di vita un legame tutt'altro che fausto"<sup>12</sup>, accettato soprattutto dalla sposa per assecondare una scelta compiuta dai genitori a volte molto tempo prima, che non l'ha vista in alcun modo soggetto ma oggetto della mediazione.

Come è riassunto efficacemente nell'epigrafe prefatoria del volumetto per le nozze Bucci – Alpi Faentini "Costume è certo, dalla più remota Antichità a noi pervenuto, costantemente osservato, di festeggiare con pubblici componimenti le nozze de' Principi, e quelle de' Privati. Ossia che i maritaggi provvedano alla successione delle Famiglie, conservino, e ristorino le fortune di quelle; ossia che i rapporti civili si allarghino, prosperi la comune felicità; vero è che le nozze sono motivo di gioia, argomento di augurj" (151).

Per concretizzare questi auguri ecco dunque la composizione per nozze, scritta in italiano, in latino, qualche volta in dialetto, la quale durante il lungo arco temporale in cui è stata in uso, risulta quasi sempre composta da un testo letterario di diverso contenuto e da una dedica che uno o più offerenti rivolgono ad uno o ad entrambi gli sposi o ad uno o entrambi i genitori o fratelli o sorelle dell'uno o dell'altro.

Più che attraverso il componimento letterario, in prosa o in poesia, è grazie alla lettera dedicatoria, per quanto encomiastica e celebrativa essa sia, che si entra un po' in "intimità" con gli sposi, con le loro vite, le loro famiglie, le loro amicizie, la loro cerchia di conoscenze. La rievocazione di ricordi comuni a dedicanti e dedicatari ci consente di conoscerli più da vicino, talvolta gli studi che li hanno accomunati, gli episodi di goliardia vissuti insieme, la professione esercitata, l'appartenenza a società culturali o ad accademie e tutte le informazioni che non emergono dal componimento letterario ci giungono attraverso le dediche e si può senza ombra di dubbio affermare che se il testo vero e proprio è importante dal punto di vista letterario, altrettanto lo sono le epistole prefatorie dal punto di vista storico-sociale.

La dedica, che appare quindi una fonte inesauribile di informazioni, anche minute e aneddotiche, sugli sposi e sul loro ambiente sociale, può essere lunga anche diverse pagine, qualche volta addirittura più lunga dell'opera che accompagna. Così ecco colleghi di lavoro, per la maggior parte docenti, archivisti, bibliotecari, paleografi, uomini di lettere o studiosi in genere che si scambiano reciprocamente miscellanee nuziali con le quali rievocano i bei tempi andati che li hanno visti spensierati compagni di studi.

Orazio Bacci ricorda all'amico Giuseppe Sanesi di "Castelfiorentino di Valdelsa, parola che è il dolce suon della nostra terra, pel tuo egregio padre e per me; Pistoia e la nostra comunanza di studi in quel Liceo; Firenze, dove, ancora, fummo compagni di scuola all'Istituto superiore, e, per un anno, compagni di casa; Siena, dove fummo colleghi d'insegnamento nel Liceo Guicciardini, e colleghi nella Commissione di storia patria: tutti questi nomi, tutti, con mille cari ricordi, mi vengono in folla al cuore, quando ripenso a te! E tanto più ora; e tanto più mi fanno sentire la saldezza dell'amicizia nostra..." (266) e Antonio Messeri scrive a Medardo Morici nel giorno in cui convola a nozze con Amelia Merlini: "Tu prendi moglie, Medardo carissimo...: ecco dunque che ha termine la nostra vita comune di amici, dopo che abbiám provata insieme la spensierata vita dell'Università, ed insieme più che mai abbiám fatto i primi passi sulla via dell'insegnamento, certamente non sparsa, oggi di molte rose..." (132).

Se poi la dedica è rivolta alla sposa è ricca di buoni consigli per aiutarla ad affrontare con serenità la nuova condizione, di moglie e poi di madre, cui sta per andare incontro, ed anche perché riesca a farsi ben accettare dalla nuova famiglia, quella del marito, nella quale andrà a vivere.

Nel 1869 Ottavio Andreucci offre alla figlia Livia che va sposa all'avvocato Biozzo Biozzi paterni consigli: "Per quella tua natura buona soave candida/ parti dalla tua Casa benedetta acclamata./ Eguali virtù/ reca nella Famiglia che t'accoglie festante./ Ama Iddio/ l'Essere degli esseri per cui esisti./ Al suo altare più che offerte/ porta un core puro e di schietta devozione./ Adora i suoi decreti negli eventi felici e tristi./ Di religiosi forti e saggi sensi/

---

<sup>12</sup> G. BOSI MARAMOTTI, *Le muse* cit., p. 6.

nutrisci la figliolanza che alleggerà il tuo talamo./ I tuoi dì sieno pieni di occupazione./ Utile alla famiglia lo sarai alla società./ Del marito sii sempre la gioia./ Rispetta te stessa ma soggioga l'orgoglio./ Rispetta gli altri senza bassezza./ Sii economo non avaro./ Generosa senza profusione./ Ama te medesima ne' tuoi simili/ non di un sentimento sterile/ ma operoso beneficente cristiano./ Imita gli esempi della Donna forte./ Ti richiama sovente al pensiero/ le ricordanze della Magione d'onde uscisti/ di Coei che ti fu seconda madre/ della dolce amorosa Sorella/ dell'Altra adottiva angelo di bontà/ di Me che ti benedico/ con affetto che non muore" (259).

Le pubblicazioni per nozze ebbero larga diffusione quasi esclusivamente in Italia e in numero infinitamente minore nei secoli XVII e XVIII ne furono stampate anche in Germania e nei Paesi Bassi, oltre che a Vienna, dove furono composte in lingua italiana per nozze principesche e imperiali<sup>13</sup>. È un uso quindi tipicamente italiano e nella nostra collezione ne sono comprese alcune composte per coppie nelle quali uno o entrambi gli sposi erano stranieri, ma in ogni caso edite in Italia. *Nuptiis Roussel – Larroumet* contenente *Vingt jugements inédits sur Henry Beyle (Stendhal)* è un libretto composto in lingua francese da Albert Lumbroso per le nozze di Paul Roussel, professore alla Sorbona e membro dell'Académie des Beaux-Arts di Parigi, con Germaine Larroumet e pubblicato nel 1902 a Firenze in 350 copie. Fu dedicato al padre della sposa, monsieur Gustave Larroumet.

Per le nozze celebrate a Dublino il 9 settembre 1877 furono dedicate agli sposi conte Paolo Galletti e young-lady Lilly Mac-Swiney due pubblicazioni stampate una a Napoli e una a Firenze<sup>14</sup> e sempre a Firenze furono stampati nel 1833 i canti epitalamici composti dal padre lettore P. Bandini<sup>15</sup> per il granduca Leopoldo II e Maria Antonia principessa delle Due Sicilie con testo a fronte in ebraico e latino (23).

Leila di Domenico asserisce che l'usanza di donare una pubblicazione agli sposi era diffusa anche presso le comunità ebraiche, ma nella cospicua raccolta di oltre 3.500 pezzi da lei presa in esame, quella della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, compare un unico esemplare ottocentesco con il testo bilingue, in italiano e in ebraico com'è quello del Bandini<sup>16</sup>.

Nello scrivere per nozze si cimentarono autori che vi si dedicarono per diletto, per affetto parentale o per amicizia verso gli sposi, non mancò chi

lo fece per denaro, ma ne composero anche letterati famosi come Tasso, Metastasio, Parini, Pascoli, Carducci e Croce, le cui produzioni letterarie andarono oltre l'occasione nuziale per le quali erano state scritte e conobbero ben altra diffusione, basti pensare al *Gelsomino notturno* del Pascoli scritto per le nozze dell'amico Raffaele Briganti o ad alcune *Odi* del Parini.

Talvolta la composizione e l'edizione di un grazioso volumetto venivano commissionate direttamente alla tipografia oppure la tipografia stessa si rivolgeva a studiosi o letterati per avere i testi; si ha notizia attraverso l'epigrafe dedicatoria che Pietro Fanfani, ricevuto l'incarico dal Signor Luigi Giusfredi, direttore della tipografia Cino di Pistoia, gli risponde "Caro Giusfredi, mi chiedete consiglio ed ajuto per un libretto che volete stampare in occasione delle nozze De' Rossi – Rucellai, per fare anche voi alcun segno della comune esultanza, ed una affettuosa dimostrazione dell'antica servitù che avete con la nobile casa dello Sposo: ed io volentieri vi presto l'uno e l'altro... Vi dico per tanto che la scelta delle *Stanze* di messer Giovan Battista Forteguerra il giovane è ottima per ogni rispetto... Questo circa al consiglio: circa l'ajuto io posso darvelo ben piccolo: curare con affetto la stampa: fare qualche postilla dove strettamente mi par necessaria, e poco altro più. Gradite il poco che io posso; e se credete che questa *lettera*, cos'ì com'è, stia bene innanzi alle *Stanze* a modo di prefazione, mettetecela pure, ché me ne terrò onorato" (106).

In altri casi erano le tipografie o le case editrici che ristampavano e mettevano in vendita componimenti ritenuti di un qualche valore storico o letterario, ad esempio l'editore Nicola Zanichelli sul libretto contenente le *Odi XXVIII di Bartolommeo Del Bene gentiluomo fiorentino* riporta "Nel luglio 1900, Giosuè Carducci e Severino Ferrari, per festeggiare le nozze del marchese Alessandro Albicini, pubblicarono fuor di com-

<sup>13</sup> Sia O. PINTO, *Nuptialia* cit., p. XII che L. DI DOMENICO, *Per le faustissime nozze* cit., p. 21, concordano sulla localizzazione delle aree di stampa delle pubblicazioni per nozze.

<sup>14</sup> Si vedano le schede n. 81 e n. 117, dalle quali si evince che i due volumetti furono stampati rispettivamente dalla tipografia Bencini di Firenze e dalla tipografia di R. Rinaldi e G. Sellitto di Napoli.

<sup>15</sup> Il padre lettore P. Bandini, dell'ordine dei predicatori di S. Marco in Firenze, fu Accademico Tiberino di Roma e Socio corrispondente di altre Accademie.

<sup>16</sup> *Per le faustissime nozze* cit., p. 25.

9223  
LA PELLEGRINA  
COMEDIA  
DI M. GIROLAMO BARGAGLI  
MATERIALE INTRONATO:

Rappresentata nelle felicissime Nozze del Serenifs.  
DON FERDINANDO de' Medici Granduca  
di Toscana, e della Serenissima Madama  
CRISTIANA di Loreno sua Conforte.

❧ ❧



4548  
IN SIENA,  
Nella Stamperia di Luca Bonetti. M.D. I XXXIX.  
*(con licenza de' Superiori.)*



26. Girolamo BARGAGLI, *La pellegrina. Commedia di m. Girolamo Bargagli*  
*Materiale Intronato rappresentata nelle felicissime nozze del sereniss. don*  
*Ferdinando de' Medici granduca di Toscana e della serenissima madama*  
*Cristiana di Loreno sua consorte. In Siena, nella stamperia di Luca Bonetti, 1589*

mercio, in un ristretto numero di esemplari, alcune Odi di Bartolommeo Del Bene, con l'iscrizione dedicatoria che qui si riferisce: "Ad Alessandro Albicini march. Nel giorno che mena sposa la nobil damigella Vittoria Binelli gli amici Giosuè Carducci e Severino Ferrari plaudono con queste prime note dell'arte italiana". Le richieste dei bibliofili e degli studiosi ci han dimostrato che quella pubblicazione corrispondeva a un vivo desiderio, e tuttavia dura a essere in onore. Per ciò, messi insieme e completati alcuni pochi esemplari, siamo lieti di offrirli in vendita ai raccoglitori di tali rarità. La Casa Editrice" (83).

Nel caso della miscellanea *Dante e il vivente linguaggio toscano* è l'autore Giambattista Giuliani che ripubblica otto anni dopo il discorso letto nell'adunanza della Regia Accademia della Crusca il 15 settembre 1872 e pubblicato come omaggio nuziale per la coppia Giuseppe Garneri, Maggiore Generale del Genio a Roma, e Camilla Bertoldi<sup>17</sup>. Nella premessa alla nuova edizione lo stesso Giuliani avverte i lettori "né vi dispiaccia, ch'io qui ne rammenti l'Epigrafe dedicatoria" composta per gli sposi ai quali la offre nuovamente "ed al presente, che già corsero otto anni da quel memorabile giorno, dovendo io consentire a una nuova ristampa di siffatto opuscolo a me caro, m'è dolce riporgervene l'offerta per la riconoscente affezione che a Voi mi stringe, e per congratularmi alla vostra rifiorita famiglia. Voglia Iddio, che i vostri diletti figliuoli Pippo e Geppino crescano a virtù ed onore con letizia vostra..." (134).

### Secoli XVI e XVII

I più antichi *nuptialia* della nostra collezione, quelli risalenti ai secc. XVI e XVII, sono tutti composti per le nozze dei granduchi Medici. L'esemplare più antico risale al 1589 e contiene *La pellegrina*, una commedia pubblicata postuma scritta alcuni anni prima dal senese Girolamo Bargagli, accademico degli Intronati, e dedicata dal fratello Scipione al granduca Ferdinando I de' Medici in occasione delle sue nozze con Cri-

---

<sup>17</sup> Le nozze avvennero il 21 novembre dello stesso anno. Giambattista Giuliani (Canelli 1818 – Firenze 1884), fu abate dell'ordine religioso somasco di S. Agostino e dal 1860 professore di letteratura italiana e spiegatore di Dante presso l'Istituto di Studi Superiori di Firenze.

stina di Lorena<sup>18</sup>. Si tratta di un libro legato in pergamena floscia che riporta sul frontespizio un'insegna con uno dei motti dell'Accademia degli Intronati "Meliora latent" (26).

Le quattro pubblicazioni seicentesche furono composte per ricordare la magnificenza delle nozze di Cosimo II con Maria Maddalena arciduchessa d'Austria (87 e 321) e di quelle di Ferdinando III con Violante Beatrice principessa di Baviera (213 e 306). Ad eccezione del *Dialogo* scritto da Crisostomo Talenti per il granduca Cosimo che richiama temi e personaggi mitologici come Arno e Flora, gli altri *nuptialia* contengono principalmente memorie e racconti, compresi i testi di due rappresentazioni teatrali, delle sfarzose feste celebrate per l'occasione nuziale.

In questi secoli infatti gli scritti per nozze, in genere principesche, venivano composti dopo la celebrazione del matrimonio e, oltre alla dedica encomiastica di solito lunga diverse pagine, raccontavano la magnificenza delle feste, i tornei e le giostre, le sfilate, la musica e i canti, i carri trionfali, i fuochi d'artificio, le rappresentazioni teatrali, gli allestimenti architettonici e gli apparati scenici che accompagnavano e contraddistinguevano i matrimoni di alto rango.

I dedicanti sono gli autori stessi o, come nel caso de I Giunti, gli stampatori e le lettere dedicatorie sono di tipo prettamente elogiativo. Matteo Noris<sup>19</sup> nel 1688 si rivolge a Ferdinando de' Medici e Violante Beatrice di Baviera nella pubblicazione contenente *Il Greco in Troia* con espressioni gratulatorie: "... consacro al vostro piede o Sposi Serenissimi il presente Poetico componimento, che ha la Fortuna di essere rappresentato in Teatro eccelso, il quale per la magnificenza Regia punto non invidia a quei di Caligola e di Nerone, mentre per rappresentare della regal coppia le virtuose esemplari azioni, è piccola Scena il Mondo, è angusto Teatro il Cielo...".

All'aspetto, quelli cinque-seicenteschi, sono esemplari molto belli, con la coperta in pergamena o in cartone decorato a mano (214) o marmorizzato (306), sono stampati su carta pesante o, come alcuni del secolo successivo, su carta vergée o vergellata, cioè con righe in filigrana verticale.

Le due pubblicazioni per Cosimo de' Medici e Maria Maddalena d'Austria hanno lo stemma mediceo con putti xilografati sul frontespizio, capilettera e testatine xilografate all'interno.

## Secolo XVIII

La veste tipografica dei *nuptialia* settecenteschi è abbastanza simile a quella delle pubblicazioni per nozze del secolo precedente, sono stampati su carta pesante con ornamenti, fregi e figure allegoriche e con coperte in cartone o pergamena. Nella nostra collezione figurano nove unità bibliografiche di questo secolo.

I dedicatari sono ancora esclusivamente nobili, a partire da sua A. R. Pietro Leopoldo arciduca d'Austria e gran principe di Toscana per le cui nozze con Maria Luisa figlia di Carlo III di Borbone re di Spagna celebrate nel 1765, Giuseppe Manzoni scrisse un poemetto, pubblicato in un fascicolo di rara bellezza ricco di incisioni e fregi tipografici, che dedicò all'imperatrice Maria Teresa d'Austria (178).

Fra gli altri destinatari appaiono il principe Bartolomeo Corsini che impalmava Donna Felice Barberini, per il quale l'insigne architetto e letterato accademico degli Arcadi Marantonio Ofilio<sup>20</sup> compose e pubblicò

---

<sup>18</sup> Nella dedica al granduca Scipione Bargagli ricorda il fratello Girolamo, poeta, commediografo e trattatista che ebbe l'appellativo di Materiale Intronato all'interno dell'Accademia degli Intronati della quale faceva parte: "Maggior premio veramente, né più degno né più caro non si poteva desiderare dal Dottor Girolamo mio fratello, della fatica sua impiegata già per favorevol comandamento di V.A.S. a dover compilare una Commedia, di quello che s'egli spirasse anco fra' vivi, oggi troppo ben sentirebbe veggendo la Commedia da esso in carta distesa essere stata scelta ancora tra buon numero di nobili componimenti comici e davanti lo 'ntero giudizio di Lei e de' suoi valentissimi litterati, essere stata reputata degna di rappresentarsi in occasione di nozze, di reali nozze, e di nozze proprie di Lei medesima...". La commedia fu rappresentata a Firenze, nel nuovo teatro degli Uffizi, nel maggio 1589 in occasione delle nozze granducali, con un allestimento che vide grande profusione di mezzi e macchine sceniche. Accompagnato da fastosi intermezzi opera dei maggiori artisti dell'epoca, fra i quali Bernardo Buontalenti, Giovanni Bardi e Ottavio Rinuccini, l'evento ebbe straordinaria risonanza della quale restano numerose testimonianze nelle cronache dell'epoca.

<sup>19</sup> Matteo Noris (Venezia 1640 – Treviso 1714), dopo aver lavorato molti anni a Venezia dove compose numerosi libretti di opere drammatiche rappresentate nei teatri di quella città, si trasferì a Genova e quindi a Firenze, dove alcune sue opere, tra le quali *Il greco di Troia* vennero rappresentate presso il teatro della Villa di Pratolino.

<sup>20</sup> Marantonio Ofilio, pseud. di Zanobi Filippo del Rosso (Firenze 1724-1798), frequentò l'Accademia del Disegno a Firenze, poi si trasferì a Roma dove rimase per circa dodici anni per studiare architettura con i maestri Luigi Vanvitelli e Ferdinando Fuga. Nel 1765, alla vigilia dell'arrivo a Firenze di Pietro Leopoldo di Lorena, ritornò a Firenze e fu nominato dal Granduca tra gli architetti delle fabbriche reali. Il suo nome è legato ai progetti del Nuovo Teatro di Pisa, del Casino di villeggiatura per l'Accademia dei Generosi, al disegno della facciata del Complesso fiorentino di San Firenze (oggi sede del Tribunale), del Kaffeehaus del giardino di Boboli, bell'esempio di stile rococò a Firenze, influenzato dalle cosiddette *turche* orientalizzanti, allora popolari nelle residenze viennesi degli Asburgo, al riordinamento della Galleria degli Uffizi dove realizzò la decorazione della sala della Niobe. Scrisse *Rimedio d'amare* e l'opera bernesca *Dell'arte d'amare libri due*.



con licenza de' Superiori un canto bernese (179), il nobil uomo Filippo appartenente all'antica famiglia patrizia pistoiese dei Sozzifanti che in occasione dei suoi sponsali con Maddalena dell'altrettanto nobile casata pistoiese dei Cellesi ricevette degli *Applausi poetici* (11), il lucchese Silvestro Francesco Controni con Geneviefia Lucchesini, il conte Niccolò Caprara con Ippolita Salviati. Per quest'ultima coppia Angelo Maria Bandini, dottor di leggi e prefetto della pubblica libreria Marucelli, ossia della biblioteca Marucelliana, compose una *Corona poetica illustrata con note storiche* (22) che dedicò alla contessa Vittoria Caprara madre della sposa.

Talvolta la pubblicazione non era dedicata direttamente agli sposi, ma ad uno dei genitori, come avviene nel caso delle *Rime per le felicissime nozze de' nobili signori il signore Baronto Tolomei e la signora M.a Teresa Sozzifanti* (293) che furono offerte a Maria Giulia Forteguerra Sozzifanti madre della sposa da Felice Conversini zio materno della medesima e dei versi scritti per il matrimonio del nobil uomo Silvestro Francesco Controni con la marchesa Geneviefia Lucchesini che furono dedicati all'illustrissimo signore Curzio Giuseppe Controni padre del signore sposo (254).

In questo secolo le epistole prefatorie sono ancora di tipo encomiastico e gratulatorio; Giovanni Masi si rivolge al cavaliere dell'Ordine di S. Stefano Jacopo Brunaccini con una dedica che è quasi un panegirico e conclude in questi termini: "Degnatevi pertanto, Nobilissimo Signore, di gradire questo atto della mia riconoscenza ed assicuratevi che i sentimenti interni sono anche i più intensi e vivi di quello che si possano esprimere; mentre io immerso per sì lieta cagione nel commune giubbilo facendo sinceri voti per la lunga Vostra conservazione, per la prosperità delle Famiglie Brunaccini e Compagni, pieno del più profondo rispetto mi do l'onore di confernarmi di Voi Nobilissimo Signore Umilissimo Devotissimo Obbligatissimo Servitore" (252)<sup>21</sup>. È palese che in questi casi l'offerente tiene ad ingraziarsi o a mantenere il favore dei signori e ad ottenere in qualche modo dei vantaggi.

Nel Settecento il testo letterario dei *nuptialia* cambia radicalmente, le descrizioni dei festeggiamenti che si erano o si sarebbero tenuti in occasione delle nozze lasciano il posto a componimenti poetici scritti in varie forme ritmiche e metriche, favole e poemetti mitologici come *Gli avvenimenti d'Ero e Leandro* (201)<sup>22</sup> generalmente composti o volgarizzati dagli stessi offerenti.

Una caratteristica comune a diverse pubblicazioni di questo secolo sono le *proteste* presenti sull'ultima pagina con le quali gli autori o i curatori cercano di tutelarsi da possibili conseguenze derivanti da provvedimenti punitivi nei quali potevano incorrere da parte dell'autorità ecclesiastica qualora avesse ravvisato nel testo elementi pericolosi per l'ordine costituito, contrari alla morale e offensivi per la religione. Nella pubblicazione per le nozze Controni – Lucchesini l'anonimo curatore scrive "Ogni qualunque termine od espressione ripugnante o poco conveniente colla Cristiana Cattolica Religione che nelle presenti Rime incontrare si possa, creda pure il cortese Leggitore non provenire dallo animo de gli Autori di esse, gli quali tutti si fanno pregio di tenere il loro intendimento interamente sottomesso a' Cattolici insegnamenti della Santa Romana Chiesa; ma si priega a voler tutto ciò attribuire alla sola forza e necessità della Poesia" (254) e Marantonio Ofilio in quella per le nozze Corsini – Barberini avverte "Le parole Fato, Numi, Deità e simili sono tutte espressioni poetiche che nulla hanno di comune coi sentimenti dell'Autore, che si fa gloria di uniformarsi a i santissimi insegnamenti della Religione Cattolica" (179)<sup>23</sup>.

Queste *proteste* trovano una loro naturale legittimazione nel pesante clima conflittuale che si era venuto a creare fra Stato e Chiesa in seguito alla legge granducale sulla stampa promulgata il 28 marzo 1743 con la quale Francesco Stefano di Lorena aveva limitato i poteri ecclesiastici in materia di censura<sup>24</sup>. Fino a quella data la concessione del-

<sup>21</sup> Jacopo Brunaccini era il padre di Giovanna che andò sposa a Ottaviano Compagni nel 1796.

<sup>22</sup> Questa operetta fu tradotta dal conte Cesare Lucchesini (Lucca, 1756-1832), celebre erudito e bibliofilo, dedito allo studio delle lingue antiche e orientali, della filologia germanica e della paleografia e promotore della fondazione della Biblioteca Pubblica di Lucca, per le nozze dei nobili lucchesi Paolo Chelli e Angela Massoni.

<sup>23</sup> Seguono due Imprimatur: "Si videbitur Reverendissimo Pat. Mag. Sac. Pal. Ap. *F.M. de Rubeis Patriar. Constant. Vicesg.*" e "Fr. Vincentius Elena Ord. Praed. Reverendiss. Pat. Mag. Sac. Pal. Apost. Soc."

<sup>24</sup> Sulla censura e sulla legge lorenese sulla stampa vedi F. VENTURI, *La circolazione delle idee*, in «Rassegna Storica del Risorgimento», a. XLI (1954), fasc. II-III; A. DE RUBERTIS, *Studi sulla censura in Toscana*, Nistri-Lischi, Pisa 1936; F. DIAZ, *I Lorena in Toscana. La Reggenza*, Utet, Torino 1988; R. PASTA, *Editoria e cultura nel settecento*, Olschki, Firenze 1997; M. A. MORELLI TIMPANARO, *Autori, stampatori, librai. Per una storia dell'editoria in Firenze nel secolo XVIII*, Olschki, Firenze 1999; S. LANDI, *Il governo delle opinioni. Censura e formazione del consenso nella Toscana del settecento*, Il Mulino, Bologna 2000 e per capire il rapporto Chiesa – Stato nel Settecento il sempre attuale N. RODOLICO, *Stato e Chiesa in Toscana durante la Reggenza lorenese (1737-1765)*, Le Monnier, Firenze 1910.

L'*imprimatur* per la stampa di un manoscritto era conferita in pratica solo dall'inquisitore, mentre l'Arcivescovo o l'ordinario della diocesi e l'autorità regia si limitavano ad apporre un visto. Appena venti giorni dopo l'approvazione della nuova legge sulla stampa, il 17 aprile, la Congregazione del Sant'Uffizio la bollò di eresia e minacciò di scomunicare tutti gli autori, tipografi-stampatori e librai che la osservassero. La legge, contestata, ma più volte riconfermata, rimase ufficialmente in vigore per oltre cento anni fino al 1847.

Una considerazione a parte meritano i componimenti pubblicati in occasione di monacazioni, le cosiddette nozze in Cristo, annoverate da alcuni studiosi fra i *nuptialia*, ma forse più propriamente da inserire fra le pubblicazioni d'occasione. La Biblioteca delle Oblate possiede undici unità bibliografiche legate insieme, tutte settecentesche, delle quali dieci composte nei primi decenni del secolo e una nel 1783, tutte date molto significative, se messe in relazione alla politica lorenese tesa alla soppressione degli ordini monastici e degli enti ecclesiastici<sup>25</sup>.

Non ho ritenuto di inserire le schede bibliografiche nel repertorio degli scritti per nozze della biblioteca delle Oblate sia per l'esiguo numero di esemplari posseduti sia perché per le loro caratteristiche non reputo di associarli ai libretti celebrativi dell'amor terreno, ma meritevoli di uno studio *ad hoc*. Anche queste sono composizioni scritte appositamente per ragazze appartenenti a nobili famiglie, gli Ughi, i Capponi, i Pitti, i Medici, i Riccardi, i Borbon del Monte, ecc. che compiono il grande e irreversibile passo dell'ingresso in un ordine monastico e proprio come nei matrimoni, a loro, spose celesti, venivano donati sonetti, rime, corone poetiche, componimenti musicali in occasione della cerimonia della vestizione dell'abito religioso<sup>26</sup>.

Sotto questo aspetto il rito della monacazione appare una evidente trasposizione sul piano mistico del rito matrimoniale, del quale conserva l'uso di simboli come il velo e l'anello a significare verginità e fedeltà a Dio e come i matrimoni anche le monacazioni erano eventi fastosi e occasioni di mondanità con rappresentazioni teatrali, giochi e cortei al pari delle feste nuziali.

## Secoli XIX – XX

Nel sec. XIX esplose la moda di donare agli sposi uno o più *nuptialia* e l'uso fu talmente incrementato da diventare una vera e propria mania, l'omaggio dettato dalla consuetudine si trasformò in obbligo sociale, tanto che per la medesima coppia venivano composti più libretti, alcuni dedicati alla sposa, altri allo sposo o alla famiglia dell'uno o dell'altro<sup>27</sup>. Così fanno la loro comparsa nelle biblioteche di famiglia raccolte che contengono, rilegati insieme, più fascicoli, spesso di formati diversi e con vesti tipografiche che differiscono vistosamente le une dalle altre, con un risultato non sempre di buon gusto ma di indubbio valore affettivo e, oggi possiamo aggiungere, storico.

Nella prima metà dell'Ottocento, gli elevati dazi doganali, la mancanza di una legislazione sul diritto d'autore, la censura e il basso livello di scolarizzazione costituivano ancora seri ostacoli alla diffusione del libro, in campo editoriale cominciarono comunque ad essere introdotti elementi di modernizzazione. Il progressivo sviluppo tecnologico che abbracciò tutta l'industria editoriale unito ad un notevole aumento delle cartiere, degli stabilimenti per la produzione dell'inchiostro, delle macchine per la stampa e dei tipi e del numero delle tipografie, oltre ad una serie di riforme istituzionali fecero sì che nella seconda metà del secolo, dopo l'Unità d'Italia, si producesse un vero e proprio boom editoriale che continuò anche nei primi anni del Novecento. Ed è proprio in questo arco temporale che si registra il periodo di maggior diffusione delle pubblicazioni per nozze.

La nostra collezione conta 245 esemplari ottocenteschi, dei quali solo una ventina della prima metà del secolo.

---

<sup>25</sup> Su questo tema vedi M. BARDUCCI, *Le Oblate ovvero le pie donne dell'Ospedale di S. Maria Nuova*, in *Le Oblate di Firenze. 700 anni al servizio del corpo e della mente*, a cura di M. Barducci e F. Gaggini, Il Bandino, Firenze 2009, p. 61 sgg.

<sup>26</sup> Nella biblioteca delle Oblate sono conservate anche due opere musicali, una del 1722, *Il giglio di Sion* composto da Domenico Canavese per la marchesa Maria Teresa Borbon del Monte che entrava nel monastero di San Giorgio detto lo Spirito Santo di Firenze, e la cantata a tre voci del 1783 *Combattimento dell'amor celeste e terreno*, composta da Lorenzo Conti per la vestizione di Maria Costanza degli Ughi nello stesso monastero delle Nobili Madri di San Giorgio di Firenze.

<sup>27</sup> Già nel XVII sec. le coppie granducali Cosimo II e Maria Maddalena d'Austria, Ferdinando III e Violante Beatrice di Baviera ne ebbero due ciascuna.

Nell'Ottocento il genere si evolve non solo nella veste tipografica. Nei primi decenni del sec. XIX le pubblicazioni per nozze hanno ancora caratteristiche settecentesche, sia dal punto di vista della presentazione tipografica che dei contenuti, ma avvicinandosi la metà del secolo i libretti non hanno più la rilegatura in pergamena, la carta usata per la stampa è più fine e leggera, nei disegni e negli ornamenti compare il colore e il carattere di stampa si fa più nitido e rotondeggiante per diventare successivamente di forma più varia e spesso bizzarra. Furono elaborati caratteri cosiddetti "fantasia", talvolta ricchi di svolazzi non sempre di buon gusto.

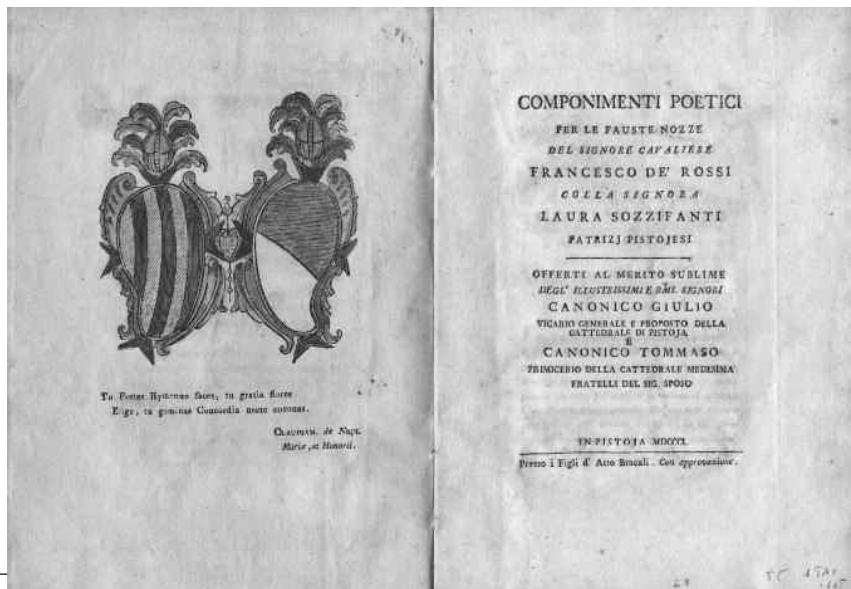
Alcuni hanno la coperta alla moda in carta ad effetto luminescente uso rame o bronzo, altri, essendo fascicoli di poche pagine, hanno la cucitura fatta con un nastrino di seta o con uno spaghino dorato passante all'esterno e annodato lungo la costola a terminare con un fiocchetto o con piccole nappe. Le pagine si arricchiscono di cornici, di fregi tipografici raffiguranti colombe, amorini, ghirlande, tempietti e motivi floreali.

Un tipico esempio dell'epoca è il libretto di Pompilio Tanzini contenente *Delle storie di Ester e di Tobia dipinte a buon-fresco dal Prof. Gaspero Martellini nell'I. e R. Palazzo de' Pitti* dedicate alla nobile donzella fiorentina Carolina de' Conti Guidi per le sue faustissime nozze avvenute nel 1840 col marchese bolognese Ferdinando Vassè di Pietramellara che ha la coperta con una cornice tipografica e un disegno centrale raffigurante amorini con serti di fiori (322).

Diversi sono gli esemplari di grande formato, con margini ampi, solenni nel carattere e nella composizione.

Ma è proprio nel XIX secolo che i *nuptialia* subiscono le trasformazioni più profonde.

Se fino a tutto il Settecento e l'inizio dell'Ottocento i destinatari erano esclusivamente giovani rampolli di nobile casata, nella seconda metà del secolo XIX l'uso si estese anche alle famiglie borghesi. Continuano ancora a ricevere questo tipo di dono sposi di aristocratico lignaggio: nella nostra collezione sono presenti eleganti e raffinati volumetti pubblicati per le nobili coppie Albergotti – Libri (256), Altoviti Avila – Toscanelli (70), De Larderel – Salviati (55), Della Gherardesca – Ruspoli



62. *Complementi poetici per le fauste nozze del signore cavaliere Francesco De' Rossi colla signora Laura Sozzifanti [...] offerti al merito sublime degli'illustrissimi e r[everendi]ss[i]mi canonico Giulio [...] e canonico Tommaso [...] fratelli del sig. sposo; [a cura di p. Giuseppe Biondi]. In Pistoia, presso i figli d'Atto Bracali, 1801*

(221), Guicciardini – Strozzi (89), Ricasoli Firidolfi – Corsini (209), Strozzi – Corsini (207, 320), Frescobaldi – Di Frassineto (88, 245, 246), Rospigliosi Pallavicini – Boncompagni Ludovisi (248) e numerosi altri esponenti di nobili casate, in massima parte fiorentine o comunque toscane, ma è fra la emergente e ricca classe borghese che si diffonde e si afferma l'uso dell'omaggiare per nozze con opere a stampa appositamente composte.

Come afferma Antonino Musumeci il componimento nuziale post-rinascimentale, abbandonata “la descrizione convenzionale dell'evento e l'elogio tipico dell'istituzione matrimoniale ... si fa esercizio retorico svuotato dell'immediatezza del più puro modello classico. ... per rifiorire nel periodo romantico nella mutata modalità di un nuovo codice, quello borghese”<sup>28</sup>. In quest'ottica il matrimonio, lungi dall'essere una questione privata tra coniugi, appare piuttosto un atto pubblico, un rapporto di natura prevalentemente economica, produttiva e riproduttiva e la famiglia, in un momento in cui strutturalmente e relazionalmente si stava già modificando, costituisce il valore fondamentale dell'ideologia borghese, nella cui scala ideologica dei valori si pone indiscutibilmente al vertice, indispensabile ad assicurare la continuità della struttura sociale nel futuro. La famiglia appare quindi come un simbolo culturale e metaforico, il fulcro intorno al quale ruota il codice ideologico della borghesia ottocentesca teso a perpetuare il suo ordine sociale.

La pubblicazione per nozze diventa una mania borghese, non più aristocratica e se l'uso di tale poesia continuerà per le nozze di principi e di re, o comunque dell'alta nobiltà, “in genere però l'alta aristocrazia sembra rifiutarla allorché la borghesia l'assume come modalità celebrativa propria”<sup>29</sup>.

Il genere epitalamico, dopo essersi concretizzato prima con la descrizione dell'evento matrimoniale ed in particolar modo dei festeggiamenti in esso contenuti e con l'elogio degli sposi, poi con l'impulso e l'influenza ricevuti dall'Arcadia e dalla sua poesia classicheggiante, la sua simbologia pastorale e i suoi miti idillico-bucolici, si impoverisce fino a diventare puro esercizio retorico e accanto alle composizioni poetiche, in alcuni casi divenute anche troppo salaci, agli acrostici<sup>30</sup> e alle raccolte di rime ricchissime di metafore mitologiche sempre più vengono stampati

una gran quantità di scritti avulsi dal tema nuziale e dal soggetto sposi e finiscono per diventare il pretesto per pubblicare ricerche, studi, traduzioni di testi classici greci e latini.

Specialmente nella seconda metà del secolo, come si evince dall'indice dei soggetti delle unità bibliografiche presenti nella nostra collezione, viene pubblicato un po' di tutto, molti documenti inediti alieni dai temi nuziali, lettere, epistolari, bandi, leggi suntuarie, segreti di una raccolta di ricette del XVI secolo, i metodi trecenteschi di fare il vino, studi storici sulle famiglie degli sposi, tutti rinvenuti in biblioteche e archivi pubblici e privati, talvolta anche di argomento interessante e curioso, che "rispecchiano i nuovi interessi, i nuovi indirizzi ed i nuovi metodi degli studi italiani fiorenti in quei decenni"<sup>31</sup>.

Ed effettivamente l'indice dei soggetti relativo ai *nuptialia* di questo periodo è molto vasto, praticamente spazia da un campo all'altro dello scibile umano di quei tempi, numerose sono le pubblicazioni che contengono lettere ed epistole, biografie e notizie storiche sulle famiglie soprattutto, ma non solo, fiorentine, i Guicciardini (5), gli Acciaiuoli (14), i Ridolfi (44), i Galletti (117), i Gori (138), i Pucci (277), gli Strozzi (320), i Velluti (340).

Luigi Passerini, fin da giovane appassionato di storia e genealogia, scrive al nobile uomo marchese Domingo Franzoni in occasione delle nozze della figlia Maria con il duca Simone Francesco Velluti-Zati dei duchi di San Clemente "Mentre tu in compagnia del divino Alighieri vai spaziando nei sereni campi del firmamento, io umile segretario di camposanti (come qualificavami in un suo scritto un valente letterato della Toscana) altro non posso fare che andarmene razzolando fra le aride ossa e frugando

---

<sup>28</sup> A. MUSUMECI, *La musa* cit., p. 50.

<sup>29</sup> A. MUSUMECI, *La musa* cit., p. 51 sgg.

<sup>30</sup> Madrigali acrostici sono i "fiori poetici" che il parroco di S. Maria a Padule, Lino Chini, offre *Nelle faustissime nozze dell'illustrissimo signore marchese Ippolito Ginori coll'illustrissima signora contessa Tecla Rucellai* il 1 giugno 1882 e quello contenuto nell'omaggio di R. Calcinai *Per le faustissime nozze dell'illustrissimo signor marchese Ippolito Venturi Ginori coll'ornatissima signorina Tecla de' conti Rucellai celebrate in Firenze il 1 giugno MDCCCLXXXII 1882*.

<sup>31</sup> O. PINTO, *Nuptialia* cit., p. XVII.



tra le rovine, per tentare se dato mi sia di strappare qualcosa al dente edace del tempo che mi dia notizia di quei che furono” e il suo buon fiuto, aiutato forse da un po’ di fortuna, fa sì che riesca a rinvenire una cronicetta scritta da Paolo Velluti sulla sua famiglia di appartenenza (340).

Il canonico Eugenio Cecconi informa il fratello Enrico e la cognata Luisa Ricasoli che: “Queste laudi son tratte da un piccolo Codice in pergamena, alquanto guasto dall’umido, ma di buona e grande lettera, e scritto nella prima metà del secolo XIV” (153)<sup>32</sup>.

Ettore Bernabei pubblica per le nozze Bevilacqua – Giovannetti *Le poste e i viaggi tra Firenze e Roma nei secoli XVII e XVIII* con una carta riprodotte l’itinerario del viaggio che unisce il granducato di Toscana allo Stato Pontificio partendo da Firenze, attraverso il territorio Viterbese, fino ad arrivare a Roma. Un percorso di 164 miglia sul quale si trovavano 22 Poste (31).

In altri omaggi per nozze si affrontano argomenti scientifici ed artistici come *Raffaello Magiotti e la sua opera scientifica nel secolo XVII* (30), *Tre celebri invenzioni del secolo XIX: il vapore, il telegrafo e la fotografia* (212), *Un affresco perduto di Giotto nel Palazzo del Podestà di Firenze* (198), *La cultura e l’uso dei fiori in Palladio* (235), e non mancano neanche contributi alla storia delle donne come il *Saggio di ricordi di donne fiorentine* (34), le *Considerationi sopra l’allogare le donne delli Innocenti fuora del maritare o monacare* (35), bell’esemplare in cui ogni pagina del testo a stampa è inclusa in una cornice decorativa rossa, la *Lettera d’una sposa novella del secolo XVI* (156), la *Narrazione degli amori di Bianca Cappello a documento delle donzelle* (210), *Una sposa principesca del Cinquecento* (318), *Quello che si convenga a una donna che abbia marito: dal libro De le lode e comendazione de le donne* di Vespasiano da Bisticci (342), *Una studentessa di chirurgia a Firenze nel secolo XVIII* (146) e *Due letterine volgari d’una papessa del secolo XV* (266).

In questo profluvio di soggetti l’unico elemento di connessione fra il testo, nelle sue più svariate forme, e l’occasione nuziale è la dedica introduttiva.

L’epitalamio, secondo Antonino Musumeci, finisce per diventare un “componimento-oggetto, un’opera che funge da oggetto di arredamento, da *status-symbol*, da indice di promozione sociale”<sup>33</sup>.

Anche alcuni dedicanti nell'epigrafe prefatoria accennano a questa moda, all'uso ormai diventato tradizione di donare libri, libretti, fascicoli appositamente scritti e stampati<sup>34</sup>. Nel 1870 a Carlo Soria che è in procinto di sposare la gentil donzella Amelia Vitta l'amico Diomede scrive che "Ormai sembra accettato che quando un giovanotto prende moglie gli amici si rallegrano. Non ti so dire da che cosa abbia avuto origine quest'ilarità, forse un po' sconveniente, ma la moda non si discute.

Finora s'era usato dimostrare la propria gioia pubblicando versi sciolti... troppo sciolti... e ottave e sonetti che colla scusa d'esser fatti nell'ebbrezza del giubbilo, si liberavano dall'obbligo d'aver senso comune. A lungo andare s'è capito che i versi sciolti non fanno al caso per celebrare un nodo eterno... che le ottave vanno lasciate agli improvvisatori, e i sonetti alle messe novelle.

Oggi, fra la gente ammodo, si costuma dare alla luce per celebrare fauste nozze, vecchie ma eleganti e saporite scritte che da vicino e da lontano possano in qualche modo interessare gli sposi e i lettori.

Io ti faccio dono di alcune lettere di Gentile da Urbino che fu maestro di Lorenzo il Magnifico, che pel suo nome almeno è degno della tua sposa e di te..." (119).

Carlo Del Balzo, consapevole dello smodato imperversare delle pubblicazioni per nozze, rivendica sincerità d'animo e di intenti e attraverso la sua dedica quasi riassume l'evoluzione storico-letteraria del genere, oltre ad offrire uno spaccato di storia del costume nuziale che vede

<sup>32</sup> Le laudi appartenevano ad una compagnia fiorentina di Laudesi intitolata a S. Eustachio sorta nella prima metà del secolo XIV.

<sup>33</sup> A. MUSUMECI, *La musa* cit., p. 91.

<sup>34</sup> Diomede Bonamici scrive all'amico Giovanni Sforza:

"Caro Sforza,

se il mondo, invece di andar come va, andasse come dovrebbe andare, nelle grandi gioie o nei grandi dolori degli amici chi sente amicizia davvero avrebbe a starsene zitto come l'olio.

Una stretta di mano, un abbraccio dicono centomila volte più della parola, che in certi momenti non sa o non può esprimere tutta la delicatezza del pensiero o tutta la sublimità dell'affetto, e la natura stessa quando nelle forti commozioni dell'animo ci lascia a bocca aperta e c'incatena i suoni articolati giù per la gola, c'insegna che chi sente molto ha obbligo di parlar poco.

Ma l'uso fa legge e ogni promessa è debito. Ormai è di moda che per le nozze d'un amico s'abbiano a far gemere i torchi, e per di più io t'ho dato parola di conformarmi per questa volta alla moda. E così sia".

protagonisti due esponenti di nobili famiglie, il conte Paolo Galletti e lady Lilly Mac-Swinye (81) “Eccomi qui con lieto animo a recare il mio tributo alla loro festa solenne; è quattro parole alla buona, come me le detta il cuore e loro mi crederanno. Mi crederanno perché io non sono il giullare col berretto a sonagli che compariva ne’ castelli feudali alle nozze dei baroni per farsi pagare a peso d’oro la sua canzone; io non sono un pastorello d’Arcadia, la cui lira muta a’ gloriosi cimenti e nelle tenzoni della libertà, strimpellava flosciamente sempre per monacazioni e nozze; io non sono il poeta cesareo messo lì a fare il panegirico pagato tanto per giorno; ma sono un amico e *Amor mi mosse che mi fa parlare*. Voglio fare il mio augurio per la dimane... Quando si va a nozze gli amici e i parenti della sposa e dello sposo presentano i loro doni. Le mamme gli anelli, i babbi certi rotoletti d’oro e biglietti nuovi di banca per le piccole spese che non finiscono mai; un’amica un ventaglio di perle; un’altra un bracciale; un’altra un medaglione tempestato di rubini, un’altra un’altra cosa, una zia una veste di velluto, uno zio uno scollino di merletti, un altro orecchini di smeraldo, e gli amici dello sposo, chi un album con lamine d’argento, chi un quadro, chi una sigariera di ebano intarsiato e tanti altri gingilli: una gara insomma, un vincersi l’un l’altro di gusto, un farsi la concorrenza, una lotta d’amor proprio, d’affezione e un po’ anche di gelosia. E c’è da fare un piccolo negozio di seterie, di nastri, di pizzi, di scialli, di piume, di monili, di portasigari, di libri dorati, di catenelle, di bracciali, di spille e via via. E poi vengono i fittaiuoli con la selvaggina, la governante con un paio di sandali ricamati, con una cintura, con un nastro pe’ capelli, i giardinieri con le ghirlande, i beneficati col più bel dono, con la loro gratitudine. E io che porterò? Ecco, io offrirò qualcosa del mio povero ingegno...”

Ma ancora di più il dilagare del costume dell’omaggio letterario per nozze e i nuovi temi trattati appaiono in tutta la loro portata nell’epigrafe dedicatoria che Ruggero Berlingozzi compose per l’amico Guido Bazzanti di Montevarchi “In questo scrosciare di pioggia letteraria, meglio in tanto diluvio di pubblicazioni che nascono, vivono e muoiono come la libellula, per le quali questa fine di secolo si è già accaparrata presso i poster il nomignolo di stampereccia, ne sia permesso ogni tanto di collocarsi sotto il riparo di qualche seria produzione dell’ingegno umano, per ri-

temprare lo spirito affaticato da tanto frastuono. Il rifiorire degli studi storici municipali, specialmente nella nostra Toscana, dove hanno vita florida il *Bullettino della Società Senese di Storia patria*, la *Miscellanea storica della Valdelsa ...*” (45)<sup>35</sup>.

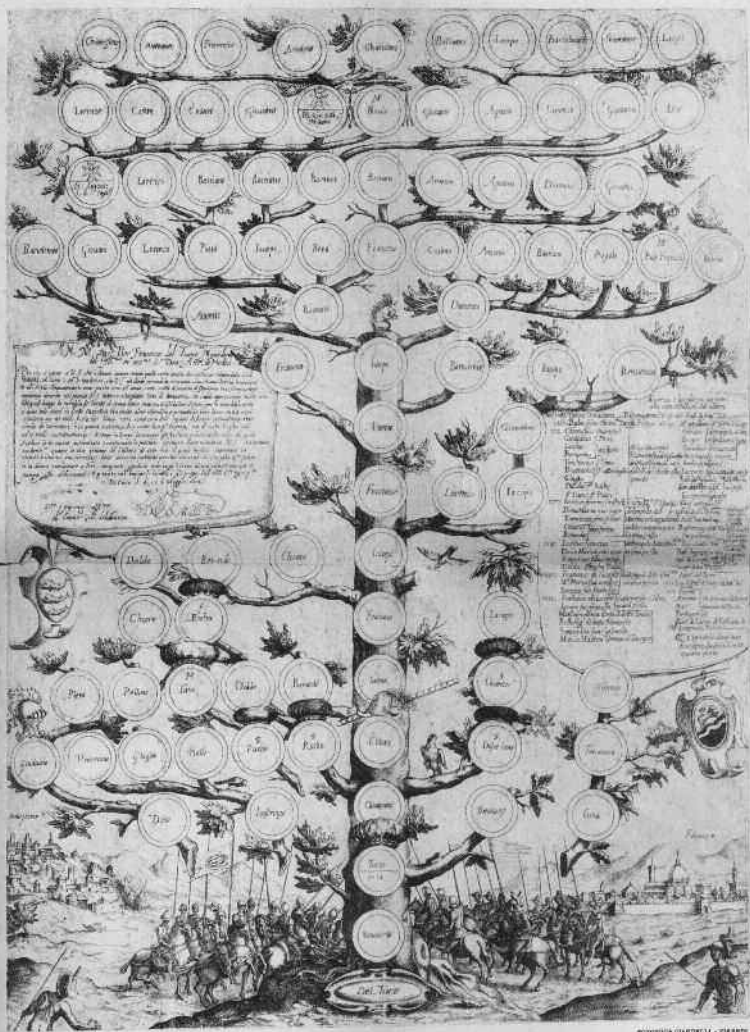
Ed ecco che, oltre ad amici, parenti e conoscenti che dedicano in prima persona, appaiono gli omaggi composti ed economicamente sostenuti da accademie, società culturali, gruppi di colleghi storici e/o studiosi ed anche dalle alunne del Collegio Reale e della Scuola Superiore del Municipio di Milano che offrono al loro maestro del bel dire, il professor Giovanni Rizzi, una raccolta di poesie inedite racimolate su per le biblioteche d'Italia “quasi fiori da ogni ajuola d'un giardino... ammazzolati” (292). In qualche modo si cercava di offrire un testo che avesse attinenza con le inclinazioni, le attitudini e gli interessi culturali o professionali dei destinatari.

Negli ultimi decenni del sec. XIX e nei primi del sec. XX l'uso dei *nuptialia* trovò terreno fertile negli ambienti culturali più elevati e in quelli accademici, così studiosi, docenti, membri di società di cultura divengono a loro volta autori, offerenti e dedicatari in un giro di scambio dell'omaggio per nozze.

Giovanni Biadego, professore di Storia moderna presso l'Università di Messina e di Storia antica e Letteratura italiana all'Università di Genova, Salomone Morpurgo, irredentista, direttore della Biblioteca Riccardiana di Firenze, poi della Marciana di Venezia e infine della Nazionale Centrale di Firenze, Giuseppe Conti, primo bibliotecario della Biblioteca Comunale fiorentina e studioso di storia locale, Demetrio Marzi, Soprintendente del Regio Archivio di Stato di Firenze e studioso di archivistica, il marchigiano Medardo Morici, socio della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria e molti altri sono al contempo autori – dedicanti e destinatari di composizioni per nozze.

---

<sup>35</sup> La Società Storica della Valdelsa, la più antica delle Società storiche toscane, fu fondata nel 1892 a Castelfiorentino al fine di promuovere e diffondere studi sulla storia e la cultura locale, che venivano pubblicati sul periodico “Miscellanea Storica della Valdelsa” edito a cura della Società stessa. Primo Presidente della Società e Direttore della “Miscellanea” fu il professor Orazio Bacci.



ALBERO GENEALOGICO - FAMIGLIA DEL-TURCO

Aurelio GOTTI, *Ricordanze della nobile famiglia Rosselli Del Turco*, Firenze, Tipografia Calasanziana, 1890, tavole fuori testo



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ALBERO GENEALOGICO - FAMIGLIA ROSSELLI

Il professor Orazio Bacci<sup>36</sup> che sposava Romilda Del Lungo fu omaggiato di un codice della Biblioteca Comunale di Siena, il *Sermo circa matrimonium* con “tiratura di CC esemplari non venali, a cura e spese di alcuni membri della Società storica della Valdelsa” (262) e “alla gentile e colta scrittrice signorina Ada Bellucci nel giorno che va sposa al dottor Giuseppe Ragnotti alcuni suoi colleghi nella R. Deputazione di Storia Patria per l’Umbria, [offrono] auguri di lunga felicità unita al sorriso degli studi prediletti” (217)<sup>37</sup>.

Le pubblicazioni ad argomento storico hanno un aspetto in genere più essenziale, meno frivolo, sono meno decorate e l’austerità della grafica è mitigata talvolta da stemmi araldici o alberi genealogici; cosicché nella maggior parte dei casi una raffinata essenzialità costituisce l’elemento caratterizzante la loro veste tipografica.

Interessanti sulle riviste e sui quotidiani coevi appaiono le informazioni relative alle nozze delle famiglie più in vista, le cronache locali ne sono ricche e offrono grande dovizia di particolari, regalandoci una rappresentazione della società dell’epoca davvero unica, nella quale l’evento matrimonio appare in tutti i suoi diversi aspetti.

Le informazioni che non si limitano a riferire della doppia cerimonia celebrata, civile e religiosa, ma abbracciano l’intero rito nuziale, comprese descrizioni interessanti, curiose, a volte divertenti delle toilette sfoggiate dagli sposi e dagli invitati, dei doni ricevuti e dei festeggiamenti che seguono la celebrazione del matrimonio, compreso il menu dei rinfreschi serviti. Si vedano ad esempio gli articoli apparsi sul quotidiano fiorentino *La Nazione* relativi a coppie delle quali possediamo i *nuptialia*: il 15 aprile 1907 per le nozze Bindi Sergardi – Altoviti Avila, il 5 e il 6 giugno 1908 relativi alle nozze Ricasoli Firidolfi – Corsini, il 7 gennaio 1909 per le nozze Bertagnoni – Papini, riportati alle pagine 50-60 del presente volume.

Ampio spazio viene dedicato anche alle pubblicazioni per nozze, alle quali alcuni giornali riservano apposite rubriche.

Su *La Nazione* del 20 maggio 1908 nella cronaca di Firenze un articolo intitolato *Nozze Finzi-Olschki* ci informa: “In questo radioso maggio sono state celebrate le nozze fra il prof. Avv. Marcello Finzi di Ferrara e la

gentile e buona signorina Adele Olschki, figlia del comm. Leo S. Olschki.

La cerimonia civile è avvenuta in Palazzo Vecchio, funzionando da ufficiale dello stato civile l'assessore prof. Gaetano Pieraccini, da testimoni il cav. Alessandro Alessio ed il sig. Umberto Viterbo.

Per queste nozze, numerose ed importanti furono le pubblicazioni, non possiamo tralasciare quella di Guido Biagi del “Contratto Nuziale di Luigi XI di Francia con Anna di Bretagna, vedova di Carlo VIII”, di G. L. Passerini la sua bella traduzione della “Chanson de Roland”, la “Spedizione di Baligante e il compianto di Orlando” di Eugenia Levi, alcuni versi del ferrarese Annibale Pocaterra<sup>36</sup> e due riproduzioni del Vecellio “Citella e Matrona Ferraresi”, di Curzio Marzi “Due Provisioni Suntuarie Fiorentine”, di Medardo Morici “Un sonetto inedito di Luigi Mercantini a Napoleone III”, di Arnaldo Bonaventura una melodia per canto del ferrarese Girolamo Frescobaldi ed infine fra tante glorie antiche una primizia alla quale auguriamo altrettanta fortuna il preludio all’atto secondo della commedia lirica inedita “La Locandiera” di Carlo Cordara, sui versi di A. Della Porta”.

Verso la fine dell’Ottocento la veste tipografica di molti *nuptialia* risente della diffusione dell’Art Nouveau che in quei decenni interessò, oltre all’architettura, tutte le arti figurative e applicate. Accanto alle numerose pubblicazioni con copertine e frontespizi sui quali si trovano ancora amorini e ornamenti di tipo rinascimentale, appaiono quelle in stile art-déco, caratterizzate dal tipico tratto “a frusta” e ricche di decorazioni in cui i motivi floreali sono spesso mescolati, intrecciati o legati con nastri.

---

<sup>36</sup> Orazio Bacci (Castelfiorentino 1864 – Roma 1917) fu docente di letteratura italiana all’Università di Firenze, accademico della Crusca e fondatore della Società Storica della Valdelsa. Fu sindaco di Firenze dal 1915 al 1917. Scrisse *Saggi letterari* (1898) e il notissimo *Manuale della letteratura italiana* in collaborazione con Alessandro D’Ancona.

<sup>37</sup> Ada Bellucci si distinse per gli studi compiuti nel campo della numismatica e fu autrice di diverse opere sull’argomento, fra le quali *Monete edite ed inedite coniate nella Zecca di Perugia durante la guerra del sale nel MDXL*, Unione Tip. Cooperativa, Perugia 1898.

<sup>38</sup> Si tratta di una poesia di Annibale Pocaterra che si legge sul libretto stampato in 150 esemplari dallo Stabilimento Aldino di Firenze per celebrare le nozze appunto di Adele Olschki coll’avvocato Marcello Finzi di Ferrara avvenute il 19 maggio 1908 e posseduto anche dalla biblioteca delle Oblate. Nel nostro catalogo appare nella scheda n. 258.



Nella stampa delle ghirlande, dei fiori, dei fogliami e delle bacche liberty è usato il colore, in alcuni casi l'immagine è policroma, più spesso in bicromia o quadricromia, quasi sempre di buon gusto. Bellissimi esemplari con la coperta ingentilita da tralci di fiori appaiono la pubblicazione contenente *Alcuni capitoli delli statuti della Lega di Mangona e S. Reparata dell'anno MCCCCXVI* stampata a Firenze dalla tipografia di Salvatore Landi nel settembre 1900 per le nozze Baldi – Gargaruti (6), quella per gli sponsali della coppia Bevilacqua – Giovannetti celebrati l'8 febbraio 1902 che contiene *Le poste e i viaggi tra Firenze e Roma nei secoli XVII e XVIII* edita dalla Società Tipografica Fiorentina (31) e la pubblicazione uscita dallo stesso stabilimento in occasione delle nozze Signorini – Benedetti avvenute il 14 aprile 1901 che Costantino Arlia compose con due madrigali di Niccolò Machiavelli (169).

Nella collezione trovano posto anche esemplari economici e di poche pretese, di formato più piccolo, con pagine meno ornate o senza alcuna decorazione e rilegature semplici in carta colorata destinate a ricordare nozze meno fastose di sposi appartenenti a famiglie meno in vista.

Questi libretti, che risalgono agli ultimi anni dell'Ottocento e ai primi di quello successivo, sono esemplari di un genere che ormai volge al declino e di una moda che sta tramontando perché ormai non più rispondente ai gusti borghesi dell'epoca. Il genere rimane in auge ancora per qualche decennio in ambienti culturali d'élite, ma le pubblicazioni sono prive di quelle qualità tipografiche che caratterizzavano gli esemplari ottocenteschi per la loro raffinata eleganza, anche se ancora si trovano miscellanee che meritano qualche attenzione.

I *nuptialia* del Novecento contenuti nella nostra collezione sono 88.

Del sec. XX degne di nota sono indubbiamente le due pubblicazioni per le nozze reali di Umberto II di Savoia con Maria José del Belgio. Sono ambedue esemplari futuristi di grande formato che contengono pagine musicali. Molto bella ed alquanto rara appare *l'Adunata del costume nazionale* edita a Roma nel 1930 dalla Bottega Danesi, che riporta il programma del corteo dei costumi d'Italia con l'itinerario della sfilata e l'elenco delle città partecipanti rappresentate da trombettieri abbigliati con i costumi di tutte le regioni italiane, comprese l'Eritrea, la Libia e le



135. Giuseppe GIUSTI, *Quattro lettere d'illustri toscani*: Giusti, Guerrazzi, Guadagnoli. Firenze, Tipografia di Salvatore Landi, 1900

Isole dell'Egeo. Contiene una poetica introduzione di Filippo Tommaso Marinetti<sup>39</sup>, una grande xilografia in bianco e nero di Giulio Aristide Sartorio e una tavola sciolta riproducente il testo musicale di Pietro Mascagni "Fanfara delle diciotto Regioni d'Italia per le nozze delle SS. AA. Umberto di Savoia e Maria del Belgio" (2). L'altra miscellanea stampata a Firenze dalla Premiata Stamperia Musicale Mignani per la stessa coppia reale contiene lo spartito di una marcia trionfale per orchestra scritta da Giuseppe Manente, maestro direttore del Corpo musicale della R. Guardia di Finanza per i due sovrani. Sulla copertina di colore blu elettrico spiccano due ovali incorniciati da fregi bianchi con i ritratti degli sposi e la dedica dell'autore (177). Trattandosi di nozze reali la cerimonia, come si addiceva al rango, non poteva che essere "da favola"<sup>40</sup>. Celebrata a Roma l'8 gennaio nella cappella Paolina del Quirinale alla presenza delle massime cariche dello Stato e di numerosi rappresentanti della più alta nobiltà europea, fu seguita da tre giorni di festeggiamenti con pranzi, rinfreschi, balli e spettacolari celebrazioni folkloristiche.

Di aspetto completamente diverso il libretto stampato a cura di Gino Valori per le nozze Monico – Bertoldi celebrate a Firenze nel 1913 che appare un libretto molto elegante con coperta decorata a colori smaglianti ed etichetta dedicatoria con fregi e svolazzi tipografici (260).

Nel sec. XX l'epistola dedicatoria diventa sempre più breve, ha un tono meno encomiastico ed esprime affetto ed amicizia che appaiono nella maggior parte dei casi più sincere e meno convenzionali. Giuseppe Baccini scrive al professor Vittorio Caravelli "Fate buon viso al dono modesto di chi sinceramente vi vuol bene, e desidera vedervi fra pochi anni circondati da una vispa brigatella di figlioletti, sani come lasche, belli come cherubini, buoni e intelligenti come il babbo e la mamma" (282).

Si sta perdendo piano piano l'uso di omaggiare gli sposi con una pubblicazione: per le nozze celebrate a Firenze l'11 settembre 1939 nella dedica dell'autore al padre della sposa si legge:

"Caro signor Lippi,

Versi per nozze? Lo so che non si usa più, e non me ne dolgo punto. Ma questi che Vi offro non sono versi nati nell'occasione di un matrimonio; e non festeggiano quello della graziosa Vostra figliuola Anna

Maria; li ristampo da un periodico, *Il Mattino* di Napoli (4 settembre 1934), che insisté perché io unissi la voce mia alle esortanti l'Italia nuova verso i doveri, le gioie, e, fossero pure, ma prego Dio non siano, le sante pene della famiglia: li ristampo, un po' migliorati, in segno della parte che prendo vivissima all'alta cerimonia di casa Vostra ...” (185).

Questo libretto è il più recente della collezione, l'ultimo stampato nel sec. XX, ma già in tutto il decennio 1930-40 ne furono pubblicati solo sei (schede 2, 11, 177, 185, 206, 305).

Nel repertorio dei *nuptialia* della biblioteca delle Oblate sono stati inseriti anche due volumetti che non possiedono la peculiarità dei veri e propri per nozze, quella di essere composti in occasione di matrimoni ma dei quali hanno molte altre caratteristiche, considerato anche che sono riferiti entrambi a nozze del sec. XVI. Si tratta di *L'apparato per le nozze di Francesco de' Medici e di Giovanna d'Austria nelle narrazioni del tempo e da lettere inedite di Vincenzio Borghini e di Giorgio Vasari illustrato con disegni originali* (11) edito nel 1936 per i tipi della Olschki a cura del principe Piero Ginori Conti e *Per le avventurate nozze di Eleonora, primogenita del Magnifico Signore Francesco de' Medici, Granduca di Toscana con Don Vincenzo figlio del Magnifico Signore Guglielmo Gonzaga Duca di Mantova e del Monferrato il dì 29 aprile dell'anno di grazia MDLXXXIV* (250). Il primo è un valido contributo alla storia dell'arte attraverso la de-

<sup>39</sup> Sul testo di Marinetti “Italia, donna bellissima uscita dalla vasca caldazzurra del Mediterraneo...” si rimanda ai contributi di L. MELOSI e G. MOPPI in questo volume rispettivamente a p.67e p.104.

<sup>40</sup> La stampa dell'epoca, come si conveniva, dette grande risalto a queste nozze prodigandosi in ampie descrizioni delle feste e degli invitati comprese le loro toilette, dei rinfreschi serviti, delle sfilate e dei balli. PATRIZIA CACCIA, *Il fascismo e la moda italiana*, in *L'abito da sposa e... dintorni*, Viennepierre, Milano 2003, pp. 95 – 116, ci informa anche sull'abito indossato dalla principessa alla cerimonia nuziale, abito “pensato” dal futuro marito, disegnato da John Guida e realizzato dall'atelier Ventura di Milano di velluto bianco “espressamente tessuto dalle fabbriche comensi; la veste lunga si snodava a strascico completata da un ricco manto di circa sette metri pure in velluto bianco con grandioso bordo di ermellino [...]. L'altro meraviglioso manto da cerimonia era in damasco ricamato in oro: due squadre di ventiquattro ricamatrici vi avevano lavorato per un mese intero impiegando sei chili di oro zecchino. E il prezioso velo nuziale fermato dal regale diadema dei Savoia sull'aureola d'oro che incorniciava il volto della Principessa [...] era in pizzo di Bruxelles lungo quattro metri circa, ed era stato offerto dal popolo belga per sottoscrizione nazionale, e confezionato dalle monache del convento della Maddalena su modello di un antico velo fiammingo, conservato nella cattedrale di Santa Gudula”.

scrizione e la rappresentazione grafica degli allestimenti scenici e architettonici costruiti per le nozze granducali; il secondo è propriamente una rievocazione storica in forma teatrale, avvenuta 369 anni dopo, della festa nuziale cinquecentesca e, pur non essendo una esatta ricostruzione documentaria delle celebrazioni originali, ne ricorda l'evento e offre una descrizione interessante e particolareggiata dei partecipanti.

Inoltre si trova anche un'altra miscellanea stampata nel 1942, *Aristide e Amalia Mugnai. Mezzo secolo di lavoro e d'amore* (15), che in realtà è stata composta per un 50° anniversario di nozze. Contiene una biografia di Aristide scritta dai titolari dello Stabilimento tipografico C. Cocci & C. nel quale egli ha lavorato per ben 50 anni, entrando ragazzo lo stesso giorno in cui si sposava e nel quale ha prestato la sua opera con impegno e dedizione fino a diventare Direttore del ramo tipografico<sup>41</sup>. Sul frontespizio è rimarcato l'aforisma *Chi l'ha detto che la felicità non è di questo mondo?* Forse con l'intento di significare o sottolineare che quella di Aristide Mugnai fu una vita trascorsa serenamente sia nella sfera familiare che in quella lavorativa. Questo libretto è stato inserito perché, pur celebrando delle nozze d'oro, possiede tutte le caratteristiche dei *nuptialia*.

Volendo tracciare una mappa dei luoghi in cui vige l'usanza di omaggiare gli sposi con una pubblicazione si può ricorrere all'esame delle edizioni e quindi del luogo di stampa. Si osserva con facilità che, benché la consistenza degli esemplari stampati a Firenze sia in numero decisamente preponderante, le unità bibliografiche presenti nella nostra collezione provengono da diverse città d'Italia, nessuna da altri paesi europei e/o extraeuropei. Come è lecito aspettarsi da una raccolta conservata nella *Sezione di conservazione e storia locale* di una biblioteca fiorentina com'è quella delle Oblate, il numero maggiore di pubblicazioni risulta stampato in Toscana. Firenze detiene il primato con ben 198 unità bibliografiche<sup>42</sup>, seguita da Siena con 18, Pisa con 11, Lucca e Pistoia con 8 ciascuna, Prato con 5, Castelfiorentino con 3, San Miniato, Montepulciano e Montevarchi 2, Arezzo, Massa, Pescia e Poggibonsi 1, per un totale di 261 *nuptialia* toscani su 347 dell'intero repertorio.

Da uno studio più approfondito dei luoghi di stampa emerge che ne venivano stampate in tante altre città d'Italia, a Torino, Milano, Cremona, Bergamo, Udine, Genova, Verona, Venezia, molte in Emilia-Romagna, Faenza, Ferrara, Imola, Bologna, Parma, Piacenza e poi più a sud, a Roma, Fano, Macerata, Pesaro, Napoli e in molte altre ancora; non abbiamo esemplari delle isole, né siciliani, né sardi.

G. Bosi Maramotti asserisce che la Toscana come area di origine della produzione di scritti per nozze segue l'Emilia-Romagna che registra la consistenza numerica più cospicua, vengono poi il Lazio, il Veneto, il Piemonte che ne annoverano un numero molto inferiore, seguite da lontano dalla Liguria e da Napoli. Nelle altre regioni questa usanza si registra solo sporadicamente<sup>43</sup>.

A tal proposito va considerato che la ricerca di Bosi Maramotti è stata condotta sulle pubblicazioni nuziali conservate nella Biblioteca Classense di Ravenna, la maggior parte contenute in un fondo a prevalente ambito locale ed altre provenienti da donazioni o acquisti che spaziano su tutto il territorio nazionale. Occorrerebbero studi più approfonditi e sistematici, su raccolte e collezioni di *nuptialia* presenti in biblioteche pubbliche e private dislocate in altre città d'Italia per poter disegnare con più

---

<sup>41</sup> I proprietari dello Stabilimento Carlo Mori e Carlo Cocci scrivono nella dedica: "Nel giorno che si compiono i 50 anni da quando tu entrasti ragazzo nello Stabilimento Chiari, vogliamo anche noi quali attuali proprietari della vecchia Ditta, in qualche modo prender parte alla tua festa, e testimoniarti la nostra riconoscenza per aver servito fedelmente e con passione l'Azienda in questo ultimo trentennio sotto di noi, come nei primi venti anni sotto i vecchi proprietari. Vogliamo sperare che anche tu sarai soddisfatto, essendo entrato cinquanta anni or sono semplice ragazzo di bottega, ed essendo ora già da parecchi anni Direttore del ramo tipografico.

Volevamo comprarti qualche oggetto, ma non sapendo cosa ti sarebbe riuscito più gradito, abbiamo pensato di comune accordo di autorizzarti a prelevare dalla Cassa della Ditta lire Mille, addebitandocene metà per ciascuno di noi due, colle quali tu possa comprare qualcosa di tuo gusto da serbare per nostro ricordo".

<sup>42</sup> Altri tre esemplari (69, 245, 246) escono dai tipi dei fratelli Amerigo e Giuseppe Bencini, editori-tipografi-litografi che nel 1870 aprirono una filiale a Roma ampliando l'attività già avviata a Firenze dal padre Federigo e un altro (73) dalla tipografia di M. Arduini di Urbino che probabilmente commissionava o appaltava a Firenze. Sulla ricostruzione storica dell'attività editoriale italiana vedi *Editori italiani dell'Ottocento*, a cura di Ada Gigli Marchetti, Mario Infelise e altri, F. Angeli, Milano 2004; M. A. MORELLI TIMPANARO, *Autori, stampatori, librai. Per una storia dell'editoria in Firenze nel secolo XVIII*, Olschki, Firenze 1999; G. TORTORELLI, *Tra le pagine. Autori, editori e tipografi nell'Ottocento e nel Novecento*, Pendragon, Bologna 2002.

<sup>43</sup> G. BOSI MARAMOTTI, *Le muse cit.*, p. 19 sgg. e R. CARAPELLI, *Scrivere per nozze cit.*, p. 95.

certezza un prospetto più preciso delle aree territoriali in cui questo fenomeno sociale era più radicato.

Esaminando i luoghi di stampa non può mancare qualche considerazione sulle stamperie-tipografie e poi sulle case editrici dalle quali uscivano questi omaggi nuziali. In particolar modo sul finire del sec. XVIII e in quello successivo era tutto un brulicare di piccole tipografie dedite, per motivi economici, alla stampa di opere minori e più commerciali dalle quali riuscivano a trarre buoni profitti. Ed ecco quindi che l'attività tipografico-editoriale abbracciava le pubblicazioni d'occasione come i *nuptialia*, quelle per nascite e battesimi, per monacazioni o voti sacerdotali, oppure gli almanacchi, i lunari, i calendari e le strenne e non è difficile a volte guardando gli esemplari della stessa epoca riconoscere dall'aspetto da quale tipografia fossero usciti, perché mostrano la stessa veste tipografica, la coperta, la carta, i caratteri e spesso anche le decorazioni e i fregi ornamentali sono identici o molto simili, qualche volta cambia solo il colore della coperta.

Si assiste così al nascere di quelle che diventeranno grandi case editrici, come la Le Monnier che stampa libretti per nozze fin dal 1858 e continua in questa attività fino al 1895, la Salani, la Bemporad e la Olshcki a Firenze, la Zanichelli a Bologna o la Loescher a Roma, dai cui torchi uscirono per molto tempo non poche pubblicazioni per nozze<sup>44</sup>. Di alcune tipografie si può ricostruire la loro storia attraverso le opere stampate: lo sviluppo dell'attività, il passaggio dell'azienda familiare dal padre ai figli, l'accoglimento di incarichi importanti che in parte ne modificano il nome con l'inserimento di aggettivi come granducale, pontificia o vescovile, l'espansione imprenditoriale e infine la gestione societaria. La tipografia Bracali di Pistoia compare fra gli stampatori di *nuptialia* fin dal 1764 con le *Rime per le felicissime nozze de' nobili signori il signore Baronto Tolomei e la signora M.a Teresa Sozzifanti* sulle quali è indicata come Stamperia d'Atto Bracali, si ritrova poi nel 1801 con una pubblicazione dedicata ad una coppia della stessa importante famiglia pistoiese dei Sozzifanti, i *Componimenti poetici per le fauste nozze del signore cavaliere Francesco De' Rossi colla signora Laura Sozzifanti* nella quale risulta di proprietà dei figli d'Atto Bracali, i cui eredi dal 1871 ge-

stirono anche la tipografia Cino già di proprietà di Cino di L. Vanguzzi. Come tipografia Cino degli eredi Bracali la troviamo nel 1871 (106), nel 1877 (273) e nel 1889 (57)<sup>45</sup>.

Stamperono *nuptialia*, presenti nel nostro repertorio, i torchi di molti prestigiosi editori-stampatori, anche del Nord-Italia come l'Alvisopoli di Venezia o la padovana Tipografia del Seminario.

Vorrei concludere con la speranza che l'intento che mi sono posta con questo studio, cioè quello di catturare l'attenzione di studiosi amanti di storia locale o di semplici curiosi interessati ad un genere letterario poco noto e di esortarli ad approfondire temi ad esso collegati o che da esso scaturiscono, abbia colpito nel segno.

Infine mi piace pensare di avere anche contribuito a colmare in piccolissima parte una lacuna ben più ampia costituita dalla scarsità di studi sistematici sulle pubblicazioni per nozze conservate in biblioteche pubbliche e private, di aver offerto una tessera di un puzzle che, se completato, sarebbe in grado di offrire un'ampia visione panoramica sul genere, quindi una risposta all'invito che Fritz Schillmann, mentre studiava la preziosa raccolta di *nuptialia* posseduta dalla Staatsbibliothek di Berlino, rivolse agli studiosi italiani che “avrebbero il dovere faticoso, ma nazionale, di pubblicare una bibliografia delle pubblicazioni per nozze”<sup>46</sup>.

---

<sup>44</sup> Sugli stabilimenti tipografici e sulle case editrici attivi nei secoli XVIII e XIX, sulla loro storia e sul loro sviluppo si rimanda al repertorio *Editori italiani dell'Ottocento*, cit.

<sup>45</sup> La stamperia pistoiese fondata nel 1736 da Atto Bracali, nella seconda metà di quel secolo ricevette l'incarico di stampatore vescovile. Nel secolo successivo rimase sempre di proprietà della famiglia Bracali, che si distinse per la buona qualità tipografica dei materiali pubblicati. Dopo l'acquisizione della tipografia Cino avvenuta nel 1870 proseguì l'attività fino ai primi del Novecento Pietro Bracali. La tipografia Cino di Luigi Vangucci compare nella nostra collezione come editore nel 1867 del libretto per le nozze di Jacopo di Roberto Sozzifanti e Linda Arcangeli (85). Cfr. *Editori italiani dell'Ottocento*, cit. p.194 e p. 283.

<sup>46</sup> FRITZ SCHILLMANN, *Die Nozzenschriften der Sammlung Casella in der Preussischen Staatsbibliothek*, in *Zentralblatt für Bibliothekswesen*, 1928, p. 16.

La Staatsbibliothek di Berlino possiede una delle più ricche collezioni di *nuptialia* conservate da biblioteche pubbliche, nelle quali annovera anche la *Raccolta Casella* che conta oltre 2600 esemplari raccolti dall'avvocato e bibliofilo napoletano Francesco Antonio Casella. Vedi O. PINTO, *Nuptialia* cit., p. XV – XVI e G. BOSI MARAMOTTI, *Le muse* cit., pp. 7-8.



ti eletti i consiglieri Franchini e Bandoni. Tre cose di seconda-

accovi il programma in Lucca nel prosocietà per festeggiare

razione di una tomba Vittorio Emanuele. Ilico nel piazzale Giulio straordinaria della e principali piazze. popolare in Mercato, egoza e banchi. Illu-rti musicali.

gurazione del Conco-ricali sotto i loggiati premio di L. 500 e Pubblica Istruzione. sicali.

plaziale Vittorio Ema-la bandiera offerta nemerito Corpo del le autorità e Associa-to del concorso co-città e concerti mu-

mento delle squadre no ciclistico. Visita crata di gala al Tea-

de convegno ciclisti-nsolato del Touring la Società Sportiva « Audax » e del Rou-dre. *Vermouth* d'ono-anchetto. Nel pome-premiazione. Grande i negozi coi seguiti io medaglia d'argen-illuminazione della ata di gala al Teatro

— Oggi ha avuto luo-Comunale sotto la Chiesa. Erano pre-sore Lippi ha chieso confoglianze alla fa-Re, medico-condotto stesso e il Consiglio e proposta. Si è sv. Ita-proposito del Dazio tre l'interpellante, il e i consiglieri Cap-Sant'arasci ed altri e all'ordine del gior-za la proposta della e d'inchiesta. In se-vato il mutuo per le coperto; si sono asse-Luporini e tutti gli mente.

tura degli atti d'asta le mura urbane e de-ncorso alle spese per Errovia Lucca-Em-ma per un sussidio ucca-Pontedera.

provate le modifica di circonvallazione. ominato il cav. Ca-retario generale On-thesi, vice-segretario to l'avanzamento ad del Comune.

telefono). — Il ricorso o alla nostra Corte

## Cronaca di Firenze

TELEFONI: Redazione e Amministrazione N. 249 - Interc. N. 1362 (14 aprile)

### Nozze Bindi Sergardi-Altoviti-Avila

Quest'oggi dalle ore 16 alle 18 ha avuto luogo un ricevimento al villino Altoviti-Avila in piazza d'Azeglio per la scritta di matrimonio fra la nobile signorina Dianora dei marchesi Altoviti-Avila, patrizia fiorentina, e il nobile sig. Guglielmo Bindi-Sergardi, patrizio senese. Erano invitati tutti i congiunti delle due famiglie e pochissimi intimi amici.

Le sale del villino sono splendide, si potrebbero credere sale di un museo, tanti sono gli oggetti antichi e di gran pregio che vi si ammirano. Basterà citare la copia del grande busto del famoso Bindo-Altoviti, scolpito da Benvenuto Cellini. Il busto originale, sino a pochi anni fa, si ammirava in una nicchia esterna del palazzo Altoviti in Roma.

In una sala sono riuniti i numerosi ricchissimi regali. Occorrerebbero più colonne per enumerarli tutti ci limitiamo a indicare quelli dei congiunti: due magnifici brillanti solitari montati all'antica, lasciati per testamento alla figlia del compianto marchese Corbizzi Altoviti-Avila; un astuccio di posate in argento per dizotto personale; un astuccio completo di oggetti in argento per scrivania dalla madre marchesa Angiolina; dalla mamma e sorelle Clarice, Giovanna e Maddalena, un *bandeau* in brillanti e perle, smontabile per farne *broche* e *pendenti*.

Dal fidanzato: pendenti in perle e brillanti, anello in perle e brillanti, bracciale in oro e pietre; dalla nonna nobile Elisa De Pazzi, un paio di buccole di rose perle e brillanti; dai suoceri *broche* in perle, orologio a ripetizione antichissimo da portarsi a *breloque*; dai medesimi e dal fidanzato, tre file di perle bellissime con fermezza in brillanti e smeraldi, da potersi portare anche come *broche*; dai cognati conte e contessa Nello Pannocchieschi d'Elci, lunga e splendida catena per orologio; dalla zia nobile Elisa Grifi-Altoviti-Avila, uno spillo di sicurezza d'oro con pietre; dalla sorella Maddalena, un ombrello e un guanciaie ricamato; dagli zii Geri, Piero e Gino De Pazzi: un astuccio da *dessert* in argento, servito di bricchi in argento per caffè; dalla zia signora Clarenza Colanioni-Altoviti Avila, servizio da caffè in argento per due persone; dalla cognata e cognato conti Bondi Casuccini una grande ghiacciaia di cristallo montata in argento; dai cuginetti De Pazzi-Morelli, un vassoio in argento; dal congiunto sig. Francesco De Pazzi, due *bonjours* in cristallo e argento dorato, manico e punta in oro e amatiste, per ombrello; dalla cugina Fiam-

corpiciuolo di un tole le gambe, le tor Orlandini ed è costatato che il nuto alla luce da assicurato che il vato nel Parterre siano state fatte n che non sono state L'Autorità fa inda giustizia l'infame

### CONFERENZE

Università Popola il sig. prof. Arnolfo ferenza (pubblica) su Carducci.

### Società anonima

ti postali telegra-20, avrà luogo nel lo Via Borgo degli Albi generale straordinario ordine del giorno:

1° Comunicazioni; provazione della per guardo alla costruzione gio dei primi soci ci le aree di terreno gi 4° Regolamento inter-ranno i rappresenti signor Alberto Anni del capitolato.

### Società per il Po

le). Relatorio di della Società: Via Ruz-zione 4578° di soldo le ore 10 alle 11: U Ragazzi 40.

### Il Cinematografo

tari del Cinematografo pensiero vollero che colti nell'Istituto Un-fani dei Marinari, e Sordo-Muti, potessero cinematografico.

Questa mattina all'accogliuti negli Istituti il personale di servizi furono invitati nel C. Via Cerretani, 4, ve-ressante cinematografo e la Passione di Ge-mente destate tanto dinanza fiorentina.

I Presidenti delle ti di ringraziare vivam Cinematografo • Ex-

### STATO CIV

Richieste di pubb Calselli Alipio, mupossidente — Grassitelli Maria, attendentranviere e Guidotti — Pancani Afortius Carolina, attendentore di libri e Fritte — Vichi Adolfo, cus Eugenia, attendente tipografo e Garfagnini — Loni Oreste, appuntendente a casa — B e Ugardi Ermengardoni Fabio, legale e

Nozze Bindi Sergardi – Altoviti-Avila  
da *La Nazione* 15 aprile 1907

Quest'oggi dalle ore 16 alle 18 ha avuto luogo un ricevimento al villino Altoviti-Avila in piazza d'Azeglio per la scritta di matrimonio fra la nobile signorina Dianora dei marchesi Altoviti-Avila, patrizia fiorentina e il nobile sig. Guglielmo Bindi Sergardi, patrizio senese. Erano invitati tutti i congiunti delle due famiglie e pochissimi intimi amici.

Le sale del villino sono splendide, si potrebbero credere sale di un museo, tanti sono gli oggetti antichi e di gran pregio che vi si ammirano. Basterà citare la copia del grande busto del famoso Bindo Altoviti scolpito da Benvenuto Cellini. Il busto originale, sino a pochi anni fa, si ammirava in una nicchia esterna del palazzo Altoviti in Roma.

In una sala sono riuniti i numerosi ricchissimi regali. Occorrerebbero più colonne per enumerarli tutti, ci limitiamo a indicarne quelli dei congiunti: due magnifici brillanti solitari montati all'antica, lasciati per testamento alla figlia del compianto marchese Corbizzi Altoviti-Avila; un astuccio di posate in argento per diciotto persone; un astuccio completo di oggetti in argento per scrivania dalla madre marchesa Angiolina; dalla mamma e sorelle Clarice, Giovanna e Maddalena una *bandeaux* in brillanti e perle, smontabile per farne *broche* e *pendenti*.

Dal fidanzato: pendenti in perle e brillanti, anello in perle e brillanti, braccialetto in oro e pietre; dalla nonna nobile Elisa de' Pazzi, un paio di buccole di rosse perle e brillanti; dai suoceri *broche* in perle, orologio a ripetizione antichissimo da portarsi a *breloque*; dai medesimi e dal fidanzato tre file di perle bellissime con fermezza in brillanti e smeraldi, da potersi portare anche come *broche*; dai cognati conte e contessa Nello Pannocchieschi d'Elci, lunga e splendida catena per orologio; dalla zia nobile Elisa Grifi-Altoviti-Avila, uno spillo di sicurezza d'oro con pietre; dalla sorella Maddalena, un ombrello e un guanciaie ricamato; dagli zii Geri, Piero e Gino de' Pazzi, un astuccio da *dessert* in argento, servito di bricchi in argento per caffè; dalla zia signora Clarenza Colantoni-Altoviti Avila, servizio da caffè in argento per due persone; dalla cognata e cognato conti Bonci Casuccini una grande ghiacciaia in cristallo montata in argento; dai cuginetti De Pazzi-Morelli, un vassoio in argento; dal congiunto sig. Francesco De Pazzi, due *bonjours* in cristallo e argento dorato, manico e punta in oro e ametiste, per om-

brello; dalla cugina Fiammetta Nizzi Grili, un portamonete in pelle e argento; dalla cugina signorina Damiani, un *necessair da toilette* in argento. Dobbiamo poi menzionare i doni del marchese Francesco Pasquali da Cepparello che accompagnerà la sposa al Municipio e all'altare: una scrivania in argento cesellato e un vaso in cristallo montato in bronzo. Il sig. avvocato Oreste Mattani che ama le signorine Altoviti, delle quali cura gli interessi, ha regalato una artistica coppa con Venere, per gioie, in argento.

Ricchissimi regali hanno mandato alla gentile fidanzata pure il sig. Viliardi, il nobile Luigi Vaj, conte Giuseppe Canevaro, reverendo padre Abate Valombrosano, marchesa Medici-Anselmi, prof. Benedetto Landini, signora Editta Angeli Smith, contessa Ferniani, marchesa Beatrice Rosselli Del Turco Marzichi, conte e contessa Pecori Giraldi, madame Nissard, marchesa Giulia Medici Tornaquinci, contessa Bombassei, contessa Fossombroni, marchesa Adelaide Antinori, marchesa Gravina di Rudini, conte Fazu du Buyet, signora Maurogordato, contessa Ortolenghi di Vallepiana, conte de Saint Martin, signor Belli, signora Luisa Mattoni, contessa Marietta Peon De Regii, conte e contessa Lorenzo Guicciardini, contessa Eugenia Castellani Benizzi, signore Bacci e Mellini, contessa Gisela Pecori-Giraldi, signora Eugenia De Pazzi Karo, contessa Adele Bracci Testasecca, marchesa Adele Alfieri di Sostegno, generale conte Pecori-Giraldi, contessa Luisa Cinanni Orsini, le signorine amiche della sposa: Bice Varzi, Maria Blanc Tassinari, baronessina Luisa Ricasoli Firidolfi, sorelle De Nobili, sorelle Rosselli Del Turco, contessina De Bellegard de St. Lary, Provana, Carlina Papucci, contessina Pecori-Michon, contessina Monroy, Paoli, contessina Elena Arrivabene-Valenti-Gonzaga, sorelle Parigi, sorelle Medici Tornaquinci, D'Andreade, contessina Roda Bellegard de St. Lary, sorelle Brunetti, Eugenia Serragli.

Per la circostanza, l'avv. Oreste Mattani, dopo pazienti ricerche, ha ritrovato nell'Archivio di Stato, e pubblica in elegante edizione, in fotoincisione, la scritta di matrimonio di Bindo Altoviti con Fiammetta Soderini. Il documento è sottoscritto dalla madre di Bindo, Dianora Altoviti, figlia di Clarenza Cibo, sorella del Papa Innocenzo VIII. Il documento porta le firme autentiche, e il permesso che il magnifico Piero Soderini, gonfaloniere della Repubblica, come capo della fa-

miglia accorda a Fiammetta d'impegnarsi con Bindo Altoviti. Lo sposo aveva 17 anni e la sposa 14 circa.

Il contratto di nozze, dopo i fidanzati, la mamma della sposa e i genitori dello sposo, nobili Giuseppe e Bianca Bindi Sergardi, è stato firmato da molti degli invitati e fra questi dalla marchesa Adele Alfieri di Sostegno, madame Nissard, marchesa Niccolini Alamanni, marchesa Gravina di Rudini, signora Maurocordato, nobile signora De Pazzi Karo, senatore marchese Pietro Torrigiani, senatore conte Silvio Arrivabene Valenti Gonzaga, marchese Francesco Pasquali da Cepparello, principessa Margherita di Scilla, notaro Emanuele Tafani, avv. Oreste Mattani.

La *table a the*, riccamente preparata con sfarzo di argenterie antiche cesellate, è servita in modo ammirabile. Ecco il nome degli invitati intervenuti oltre quelli già menzionati: signora Isabella Medici Anselmi col consorte e figlia [...]

La quantità di mazzi e di paniere di fiori recisi e di fiori i più rari in vaso è enorme, ne abbiamo contati un centinaio.

All'ultimo momento sono giunti i ricchi regali della signorina Baldissera, della contessa Boiveri. La zia signora Elena de Vecchi ha mandato quattro magnifiche saliere in cristallo e argento.

Gli invitati uscendo dal villino Altoviti facevano auguri caldissimi di felicità ai fidanzati che domattina a ore 8 ½ faranno il matrimonio religioso, e alle 10 quello civile”.

raordinari

NE

mbre L. 9

ito della

strata

embre L. 5

ito della

STRATA

tivo la Nazione  
siale da tutti i  
stazioni clima-  
cherà interes-  
espressamente

VILE

chi Azzello - Salvi-  
Ferroni Bruni - Fan-  
pe - Grisolia Renato  
Giuseppe - Ginnani  
to - Ricco Aldo - Ca-  
- Orassi Ilda - Gal-  
Antolini Adriana -  
orto.

- Abitazioni private  
ia Taddea, 4 - Carri  
- Montelatici Ponso,  
Giuseppe, 53, Piazza  
dioni Serafina, 18, via  
narnieri Stefano, 77-  
tini Emilio, 39 - Che-  
Nasco: Gianchi Luigi  
Giovanni, 26 - Laci  
Davilli Rina, 8 - Ani-  
aru, 76 - Landi Bal-  
schi Antonio, m. 1.

matrimonio del so.  
tano del R. Esercito  
- Ciulli Guido, deco-  
del Granata Federico,  
a. c. - Tanzi Giulio,  
a. c.

- Griglio Pietro, M°  
a, a. c. - Pettinelli  
a, a. c. - Bardazzi  
ta, colona.

iani Mario - Fossil  
Giuseppe - Ciulli Ines  
o - Bicchelli Rodolfo  
molo - Burchielli Ro-  
di Emma - Capocchi  
- Casadei Otello - Ca-  
Ciulli Ugo - Pini Ar-  
ardi Gino - Brogini  
bianca - Ninfoli Bru-  
cisa - Marchi Aldo -  
redo.

- Abitazioni private  
elo, 26 - Cavalli mar-

# Cronaca

TELEFONI: Redazione ed Amministrazione

## Arrivi e partenze

Sono giunti nella nostra città S. E. Finati da Milano, on. Pandolfini da Roma e senatore Civelli da Roma.

Sono partiti: sen. Niccolini per Prato, sen. Arrivabene per Roma, on. Ginori-Conti per Roma, on. Targioni per Roma, on. Compagnoni per Roma e on. Montauti per Roma.

## Il Prefetto

Stamani, proveniente da Roma ha fatto ritorno in Firenze il Prefetto conte Cioia.

## NOZZE RICASOLI FIRIDOLFI-CORSINI

Stamani a ore 9 1/4 ebbe luogo in Palazzo Vecchio il matrimonio civile di Donna Caterina Ricasoli-Firidolfi e Don Lorenzo dei Principi Corsini marchese di Giovagallo.

Funzionava da ufficiale dello Stato Civile Don Filippo dei Principi Corsini.

La sposa indossava una splendida toilette celeste e argento con cappello celeste con *agrettas* bianche. Portava al collo una catena di platino e brillanti con gocce di perle.

Al matrimonio civile assisteva la sola famiglia, oltre a numerosi curiosi per le scale e nei corridoi municipali.

Furono testimoni il marchese Carlo Bidolfi per la sposa, della quale è zio; per lo sposo lo zio conte Giovanniangelo Bastogi.

Il matrimonio religioso ebbe luogo nell'altare del Palazzo Ricasoli-Firidolfi a ore 11 e furono testimoni: per la sposa Don Tommaso Principe Corsini nonno della sposa e dello sposo, per questo Don Pier Francesco dei Principi Corsini, marchese di Laticiano, zio degli sposi.

Celebrò il padre prof. Giovannozzi delle S. P. con l'assistenza del sacerdote G. Vagni, Priore di Santa Felicità.

La funzione religiosa fu privatissima, vi assistettero solo i parenti più stretti delle due famiglie Ricasoli-Firidolfi e Corsini.

Meravigliosa nella sua semplicità la toilette *liberty* bianca guarnita con trine di Burano. Completavano la toilette un lungo velo bianco, fiori di arancio e un ricco *collier* di perle.

Dopo la funzione religiosa venne servito un *buffet* freddo ai parenti che hanno assistito al matrimonio.

In giornata gli sposi seguiti dai voti più caldi di felicità di tutti i congiunti, degli amici e delle conoscenze partiranno per la Villa di Fabbria in Val di Pesa.

La famiglia della Nazione rinnova gli

## Fiera di

Ricordiamo ai interessati, che l'operazione, cominciata il 1° settembre, e che si svolge nella Ditta Magalotti per la fiera, sarà effettuata corrente mese alla Festa delle Rose.

A ore 17, presso la missione, comincerà l'operazione di 1000.

I numeri che saranno emessi potranno essere trovati presso la Ditta Magalotti via del Campidoglio.

Dopo martedì saranno emessi i biglietti di vendita nei locali della missione.

Chi dunque vuole acquistare i biglietti della Fiera delle Rose, si rivolga ai fratelli Gondrand.

## Unione cooperativa

Si avvertono i soci della Unione cooperativa di Pesa, che l'Assemblea straordinaria del 4, 5, 8, 11, 14, 17, 20, 23, 26, 29, 31, 34, 37, 40, 43, 46, 49, 52, 55, 58, 61, 64, 67, 70, 73, 76, 79, 82, 85, 88, 91, 94, 97, 100, 103, 106, 109, 112, 115, 118, 121, 124, 127, 130, 133, 136, 139, 142, 145, 148, 151, 154, 157, 160, 163, 166, 169, 172, 175, 178, 181, 184, 187, 190, 193, 196, 199, 202, 205, 208, 211, 214, 217, 220, 223, 226, 229, 232, 235, 238, 241, 244, 247, 250, 253, 256, 259, 262, 265, 268, 271, 274, 277, 280, 283, 286, 289, 292, 295, 298, 301, 304, 307, 310, 313, 316, 319, 322, 325, 328, 331, 334, 337, 340, 343, 346, 349, 352, 355, 358, 361, 364, 367, 370, 373, 376, 379, 382, 385, 388, 391, 394, 397, 400, 403, 406, 409, 412, 415, 418, 421, 424, 427, 430, 433, 436, 439, 442, 445, 448, 451, 454, 457, 460, 463, 466, 469, 472, 475, 478, 481, 484, 487, 490, 493, 496, 499, 502, 505, 508, 511, 514, 517, 520, 523, 526, 529, 532, 535, 538, 541, 544, 547, 550, 553, 556, 559, 562, 565, 568, 571, 574, 577, 580, 583, 586, 589, 592, 595, 598, 601, 604, 607, 610, 613, 616, 619, 622, 625, 628, 631, 634, 637, 640, 643, 646, 649, 652, 655, 658, 661, 664, 667, 670, 673, 676, 679, 682, 685, 688, 691, 694, 697, 700, 703, 706, 709, 712, 715, 718, 721, 724, 727, 730, 733, 736, 739, 742, 745, 748, 751, 754, 757, 760, 763, 766, 769, 772, 775, 778, 781, 784, 787, 790, 793, 796, 799, 802, 805, 808, 811, 814, 817, 820, 823, 826, 829, 832, 835, 838, 841, 844, 847, 850, 853, 856, 859, 862, 865, 868, 871, 874, 877, 880, 883, 886, 889, 892, 895, 898, 901, 904, 907, 910, 913, 916, 919, 922, 925, 928, 931, 934, 937, 940, 943, 946, 949, 952, 955, 958, 961, 964, 967, 970, 973, 976, 979, 982, 985, 988, 991, 994, 997, 1000.

## Associazione Patri

I soci sono vivamente invitati a partecipare alla inaugurazione della Associazione di S. P. (Asse 4) che avrà luogo il 1° settembre alle ore 16,30.

## Associazione

Vittorio

Tutti i soci della Associazione di S. P. (Asse 4) sono invitati a partecipare alla inaugurazione della Associazione di S. P. (Asse 4) che avrà luogo il 1° settembre alle ore 16,30.

## Il prof.

L'architetto prof. G. Alibertini ha progettato la nuova sede della Associazione di S. P. (Asse 4) che avrà luogo il 1° settembre alle ore 16,30.

Stamani a ore 9,1/4 ebbe luogo in Palazzo Vecchio il matrimonio civile di Donna Caterina Ricasoli Firidolfi e Don Lorenzo dei Principi Corsini.

Funzionava da ufficio dello Stato Civile Don Filippo dei Principi Corsini.

La sposa indossava un splendida *toilette* celeste e argento con cappello celeste con *aigrettes* bianche. Portava al collo una catena di platino e brillanti con gocce di perle.

Al matrimonio civile assisteva la sola famiglia, oltre a numerosi curiosi per le scale e nei corridoi municipali.

Furono testimoni il marchese Carlo Firidolfi per la sposa della quale è zio; per lo sposo lo zio conte Giovannangelo Bastogi.

Il matrimonio religioso ebbe luogo nell'oratorio del Palazzo Ricasoli Firidolfi a ore 11 e furono testimoni per la sposa Don Tommaso Principe Corsini nonno della sposa e zio dello sposo, per questo Don Pier Francesco dei Principi Corsini marchese di Laiatico, zio degli sposi.

Celebrò il padre prof. Giovannozzi della S. P. con l'assistenza del sacerdote G. Vegni Priore di Santa Felicità.

La funzione religiosa fu privatissima, vi assisterono solo i parenti più stretti delle due famiglie Ricasoli Firidolfi e Corsini.

Meravigliosa nella sua semplicità la *toilette liberty* bianca guarnita con trine di Burano. Completavano la *toilette* un lungo velo bianco, fiori d'arancio e un ricco *collier* di perle.

Dopo la funzione religiosa venne servito un *buffet* freddo ai parenti che hanno assistito al matrimonio.

In giornata gli sposi seguiti dai voti più caldi di felicità di tutti i congiunti degli amici e delle conoscenze partiranno per la Villa di Fabbrica in Val di Pesa.

La famiglia della *Nazione* rinnova gli auguri ai felici e giovani sposi e i rallegramenti alle due nobilissime famiglie del Patriziato fiorentino.

# CONACA

CFONI: Redazione e Amministrati

5 Giugno.

## rtenze

città il senator  
ncona da Pisa.

per Roma, sen.  
Ambris per Ro-  
sen. Niccolini per

## rio Aubry

Sottosegretario di  
ory.

## LO STATUTO

### feri pensionati

i Carabinieri con-  
erno dello Statuto  
e Cascine, e nel  
la inaugurazione  
ciazione liberale  
o, (Via Ponte al-

nvitati alla Sede  
per le ore 7,30 ed

distintivo sociale,  
zioni.

### nci d'Affrica

odalismo sono in-  
sociale, Via Sa-  
nenica 7 corrente  
i con la bandiera  
rà passata da S.  
Corpo d'Armata.

### ano dei Veterani

ore 9 1/2 nel pra-  
alle Cascine, S. E-  
o d'Armata pas-  
di volontari ci-

il Comitato dei

sul Prato delle

## lle Cascine

III Corpo d'Ar-  
tato alla Rivista  
direttivo della  
componenti il Con-  
nile.

i signori ufficiali  
in divisa.

timi giorni

## Nozze Corsini-Ricasoli Firidolfi

Ci scrivono da Gaiole in data 4 giugno:  
Gli abitanti di questo paese, ove spess  
risuona l'eco gradita della inesauribile  
munificenza della nobile famiglia Ricaso-  
li, all'annuncio della lieta notizia che ogg  
avranno luogo le fauste nozze della nobil  
signorina Caterina Ricasoli Firidolfi con  
don Lorenzo dei Principi Corsini marchese  
di Giovagallo, in segno di gratitudine e co-  
mo prova di generale letizia hanno stabili-  
to di riunirsi stasera in via Ricasoli e al  
suono della banda paesana inneggeranno  
all' felicità e prosperità dei novelli sposi.

Frattanto sono stati inviati alla nobil  
donna baronessa Giuliana dei principi Cor-  
sini i seguenti telegrammi:

« Interpretando pensiero questa rappre-  
sentanza Municipale cui serba cara memo-  
ria benemerente nobil casa Ricasoli prego  
Vossignoria far gradire Nobili e Nobili Spo-  
si nostre sincere congratulazioni con fervi-  
dissimi voti che bene auspicate nozze siano  
destinate ad eterna primavera.

Sindaco Pinzani »

« Ai buoni e fervidi aug'ri pel fausto  
avvenimento prego Vossignoria aggiungere  
quelli rispettosì della locale Congregazione  
Carità che esultando invoca sul capo dei  
nobili sposi le benedizioni dei poveri del  
Comune tanto beneficiati dai legati sussidi  
Ricasoli.

Presidente

Fortunato Mugnaini »

« Componenti Società Filarmonica e Cor-  
po musicale partecipando con grato animo  
odierna letizia nobil casa Ricasoli festeggia-  
no esultanti auspicatissime nozze.

Presidente

Fortunato Mugnaini »

« Componenti Confraternita di Misericor-  
dia oltremodo grati benemerente ricevute  
nobil casa Ricasoli inviano rispettosò omag-  
gio congratulazioni sincere ai Nobili Sposi.

Presidente Bioni »

## Dove hanno luogo le manovre

### Le truppe che vi partecipano

Quest'anno le esercitazioni militari, alle  
quali prendono parte le truppe della nostra  
Divisione, avranno luogo in quest'ordine:

Tiri collettivi presso l'osteria denominata  
delle Croci (Calenzano). Vi prendono parte  
il 28° reggimento fanteria dal 24 al 30 giu-  
gno; il 27° dal 1° al 7 luglio; il 4° dall' 8

## Lo "Psefograf

Nel pomeriggio  
Sangorgi ha ris-  
l'inventore dello  
macchina per le  
darie, per Munic  
ecc, che già ebbe  
Londra in un res-  
tempo fa dal gior-  
sulla questione di  
e in Svizzera ove  
ad illustrarla e s  
Federale innanzi  
membri del Cons  
siglio Federale.

Il Sindaco della  
lusinghieri elogi  
italiana che, come  
tobre prossimo  
prima volta con  
nio Boggiano ter-  
da Vinci > duran-  
te l'opinione del  
temporanea.

## La riunione

### Pen una

Nella riunione  
collegio che ieri  
il rag. Vittorio T  
al Gambinus un

Il Taviani parl  
glio 1906, rilevan-  
fessione di ragion  
legislatore ha int  
ni di ragioniere  
avvocati e dei pr  
ni i trattamenti,

Fecce pure rilev  
legiato è nobilita  
sociale come quel  
na. Parlò a lungo  
colse l'occasione  
siampa un voto c  
senza paura mess  
di alcune procedu

Inoltre parlò di  
cassa speciale mu  
gionieri, rilevand  
l'alto concetto di  
cui si ispira qu  
terminò facendo  
Firenze si parla  
mettersi a dispos  
gionieri per redig  
getto.

Legg Na

(Circo

Nozze Corsini – Ricasoli Firidolfi  
da *La Nazione* 6 giugno 1908

Ci scrivono da Gaiole in data 4 giugno:

Gli abitanti di questo paese, ove spesso risuona l'eco gradita della inesauribile munificenza della nobile famiglia Ricasoli, all'annuncio della lieta notizia che oggi avranno luogo le fauste nozze della nobile signorina Caterina Ricasoli Firidolfi con don Lorenzo dei Principi Corsini marchese di Giovagallo, in segno di gratitudine e come prova di generale letizia hanno stabilito di riunirsi stasera in via Ricasoli e al suono della banda paesana inneggeranno alla felicità e prosperità dei novelli sposi.

Frattanto sono stati inviati alla nobile donna baronessa Giuliana dei principi Corsini i seguenti telegrammi:

“Interpretando pensiero questa rappresentanza Municipale cui serba cara memoria benemerenze nobile casa Ricasoli prego Vossignoria far gradire Nobili e Nobili Sposi nostre sincere congratulazioni con fervidissimi voti che bene auspicate nozze siano destinate ad eterna primavera.

Sindaco *Pinzani*”

“Ai buoni e fervidi auguri pel fausto avvenimento prego Vossignoria aggiungere quelli rispettosi della locale congregazione Carità che esultando invoca sul capo dei nobili sposi le benedizioni dei poveri del Comune tanto beneficiati dai legati sussidi Ricasoli.

Presidente

*Fortunato Mugnaini*”

“Componenti Società Filarmonica e Corpo musicale partecipando con grande animo odierna letizia nobile casa Ricasoli festeggiano esultanti auspicate nozze.

Presidente

*Fortunato Mugnaini*”

“Componenti Confraternita di Misericordia oltremodo grati benemerenze ricevute nobile casa Ricasoli inviano rispettoso omaggio congratulazioni sincere ai Nobili Sposi.

Presidente *Bisoni*”



# a di Firen

Amministrazione N. 249 - Intercomunale

## Amministrativa

30 u. s. la G. P. A. lmo sig. comm. avv. letto presidente e dei avv. uff. Baldazzi, avv. elli, commissari eletti, avv. Mucicchi con ed avv. Franceschi prefettura ha preso le

terreno, approva. erreno, approva. ontespertoli. Dovado- ciano Val di Pesa e cio 1909, approva. : Riforma Scolastica,

esercizio, rinvia. ermini pubblicazione a, approva.

Tabella tassa fami- per opere igieniche, mantenimento munio nella spesa per ri- prova.

zione con gli eredi tassa cani, approva. tassa bestiame, ap- sanitario, approva. ari ricorsi per tasse

## Natale

**Ospedale Meyer**  
erte pervenute alla Meyer fino al 28 di

944,60 — Signorina ignora Beatrice Zan- uigi Barbèra, 10 — ti, 5 — signora Teal- dott. Giuseppe Fran- a Valencini del Val- a Torrighiani Fry, 40 — 5 — signora Elsa rico Bucci, 10 — si- Orvieto, 10 — signo- — signora Eugenia — signora Chiarina — Lea Parenti, 10 — sione), 25 — commen- lison, 20 — N. N., ivetti, 10 — marche- 10 — signora C. F., ammeo Sierra, 10 — D — signor Virgilio no Bemporad, 5 — — Mario Almansi, 5 aggi, 25 — signora ad, 5 — signora Pia

## Nozze Bertagnoni-Papini

Stamane a ore 3,30, nella Cappella della Madonna, in San Lorenzo, ebbe luogo il matrimonio religioso del signor dott. Alberto Bertagnoni e la signorina Maria Luisa Papini. La signorina Papini, in Chiesa, indossò un abito bianco ricchissimo, con lunghi veli, fermati con fiori di arancio.

Furono testimoni, per lo sposo, il comm. Ettore Bertagnoni, Prefetto di Grosseto, zio dello sposo e della sposa, e il cav. Antonio Murzotto; per la sposa il generale comm. Pietro Mirandoli e il cav. avv. Ficari-Veltro.

Celebrò il matrimonio monsignor Romei, assistito dai due curati di San Lorenzo: Don Bucci e Don Sacconi.

Al Municipio ebbe luogo il matrimonio civile a ore 3,45 e funzionò da ufficiale dello Stato Civile il consigliere ing. Felice Biglia la cui gentile signorina è fidanzata al signor Roberto Papini fratello della sposa.

Pel Municipio la sposa si era levata il velo e aveva messo il cappello e un mantello bianco.

Furono testimoni al Municipio il comm. Piero Barbèra e il cav. Guido Gentilomo. Il consigliere Biglia regalò alla sposa una penna d'oro massiccio.

Al ritorno dal Municipio, in casa della sposa venne servita una suntuosa colazione fredda alla forchetta, fornita dalla ditta Giacosa. Allo Champagne vennero fatti brindisi agli sposi, che dopo la colazione partirono per Bordighera.

Dopo il viaggio di nozze gli sposi si stabiliranno a Vicenza.

Fra gli invitati notammo tutti i parenti consanguinei. Vi era pure il marchese Alberigo Albergotti sindaco del Comune di Civitella della Chiana.

Venne letta una lettera del prof. Alessandro Chiappelli, non potuto intervenire, lettera che era un poema in poche righe di prosa.

Pervennero in casa Papini numerosi telegrammi. Sono state fatte due pubblicazioni di circostanza.

La sposa ha ricevuto oltre a 400 regali tutti ricchi. Splendidi i gioielli dello sposo, dei genitori e di altri congiunti. Fra le persone che mandarono regali notiamo: le famiglie Marzotto, Bertagnoni, Cassigoli, Mirandoli, generale Mirandoli, cav. Alessandro, signor Papini, cav. Gustavo Ficari Veltro, le femigie Biglia, Barbèra, Gentilomo, conte Guidi, principessa Antonietta Strozzi, generale Bacchia, famiglia Carnielo, ing. Castelli della Vinca, famiglia Giuntoli, contessa Bernetti, contessa Fossomboni, signorina Grazi, contessa Portalupi, marchesa Guidi, ammiraglio Fornari, conte Baglioni, contessa Alessandri, contessa Baldini, marchesa Milla Durazzo, contessina Bessi-Pucci e tante e tante altre signore, signorine e signori.

gioni L. 10, cav. ma illustrata, signora La conte Fazi du Bayet L. 10, signora Brina Pina, Giulia e Ernest L. 5, L. N. L. 2, P. C. L. 3, signora Zaira La Lemmi L. 2 N. N. J. Divelec L. 2, sig.ra C. signor Piero e Zelina na Fiorenza Lemmi I toleghi L. 1, signor signora Giulia Puni L. 10, Ditta Neuber e Emporio giapponese ta Paravia libri sco oggetti di cartoleria scotti e liquori.

Il dott. Lavinio e L. rag. Pagani e l'avv. delicato pensiero ai pacchi di dolci. Il m e il cav. avv. Felice i sfituto L. 20 ciascun l'ing. Battigelli e la s s'inscrissero nell'albo cremento della Pia i annue.

L'Istituto ringrazia benefiche persone che la loro cortese simpatia incoraggiante e effica

## La spendita di

Gli agenti di P. S. starono Daniele More perchè fattosi traspor alla Colonna insieme sciuti giunti in piazza fiaccheroa con un pe il fiaccheroa rifece Moretti.

Il fiaccheroa poco moneta era falsa e tr segnò gli agenti.

Gli altri individui

## Il ferimento

Oggi, verso le 13,30 di Gaetano, di anni 3 Niccolò 92, operaio di cini per fotografia di Toselli 22, e dalla qu era stato espulso per perchè poco attivo, i selli il capo-fabbrica s Berlino, abitante in v che questi fosse stato cenziamento, gliene c Il Wandell rispose il Fancelli estratto di ne vibrava un colpo s della destra, dandosi qu do infilso il coltello i dell.

Questi ebbe pronte

Stamane a ore 8,30, nella Cappella della Madonna, in San Lorenzo ebbe luogo il matrimonio religioso del signor dott. Alfredo Bertagnoni e la signorina Maria Luisa Papini.

La signorina Papini, in Chiesa, indossava un abito bianco ricchissimo, con lunghi veli, fermati con fiori d'arancio.

Furono testimoni, per lo sposo, il comm. Ettore Bertagnoni, Prefetto di Grosseto, zio dello sposo e della sposa, e il cav. Antonio Marzotto; per la sposa il generale comm. Pietro Mirandoli e il cav. Avv. Ficari-Veltroni.

Celebrò il matrimonio monsignor Romei, assistito dai due curati di San Lorenzo: Don Bucci e Don Sacconi.

Al Municipio ebbe luogo il matrimonio civile a ore 9,45 e funzionò da ufficiale dello Stato Civile il consigliere ing. Felice Biglia la cui gentile signorina è fidanzata al signor Roberto Papini fratello della sposa.

Pel Municipio la sposa si era levata il velo e aveva messo il cappello e un mantello bianco.

Furono testimoni al Municipio il comm. Piero Barbera e il cav. Guido Gentilomo. Il consigliere Biglia regalò alla sposa una penna d'oro massiccio.

Al ritorno dal Municipio, in casa della sposa venne servita una sontuosa colazione fredda alla forchetta, fornita dalla ditta Giacosa. Allo *Champagne* vennero fatti brindisi agli sposi, che dopo la colazione partirono per Bordighera.

Dopo il viaggio di nozze gli sposi si stabiliranno a Vicenza.

Fra gli invitati notammo tutti i parenti consanguinei. Vi era pure il *mar-chese* Alberigo Albergotti sindaco del Comune di Civitella della Chiana.

Venne letta una lettera del prof. Alessandro Chiappelli, non potuto intervenire, lettera che era un poema in poche righe di prosa.

Pervennero in casa Papini numerosi telegrammi. Sono state fatte due pubblicazioni di circostanza.

La sposa ha ricevuto oltre a 100 regali tutti ricchi. Splendidi i gioielli dello sposo, dei genitori e di altri congiunti. Fra le persone che mandarono regali notiamo le famiglie Marzotto, Bertagnoni, Cassigoli, Mirandoli, generale Mirandoli cav. Alessandro, signor Papini, cav. Gustavo Ficari Veltroni, le famiglie Biglia,

Barbera, Gentilomo, conte Guidi, principessa Antonietta Strozzi, generale Bachia, famiglia Carnielo, ingegner Castelli della Vinca, famiglia Giuntoli, contessa Bornetti, contessa Fossombroni, signorina Grazzi, contessa Portalupi, marchesa Guidi, ammiraglio Fornari, conte Baglioni, contessa Alessandri, contessa Baldini, marchesa Milla Durazzo, contessina Bessi-Pucci e tante e tante altre signore, signorine e signori.

Altre persone mandarono bellissimi fiori in ricchi vasi, e in paniere artisticamente accomodati.

Il cav. Carlo e la signora Iginia Papini, genitori della sposa, fecero gli onori di casa con signorile gentilezza.

Auguri agli sposi e congratulazioni alle due famiglie.

## Il catalogo

Le schede contenute nel catalogo sono numerate progressivamente e seguono l'ordine alfabetico dell'autore o del titolo quando non si conosce l'autore. Questo criterio di elencazione è stato adottato per mantenere un carattere di uniformità con gli altri cataloghi tematici di opere appartenenti alle collezioni o ai fondi storici della biblioteca delle Oblate, già biblioteca Comunale Centrale di Firenze, editi nella collana *Carte Scoperte*.

Nelle schede sono riportati, oltre all'intestazione, il titolo per esteso, le note editoriali e le note dell'esemplare. Non è riportata la collocazione in quanto l'unità bibliografica potrebbe essere soggetta ad avere collocazioni diverse all'interno della *Sezione di conservazione e storia locale* della biblioteca.

Per la catalogazione è stato usato il software Easycat secondo lo standard internazionale ISBD(M), per le intestazioni, principali e secondarie, sono state seguite le Regole Italiane di Catalogazione per Autori (RICA). Il titolo è stato trascritto per esteso e include i nomi e cognomi dei destinatari della pubblicazione quando risultano parte integrante del titolo stesso. Nelle note dell'esemplare è segnalata l'appartenenza ai fondi storici della biblioteca e sono trascritti, quando non appaiono nel titolo, i cognomi dei dedicatari.

Seguono sei indici:

degli autori  
dei soggetti  
delle coppie  
dei fondi storici  
dei luoghi di stampa  
delle tipografie

Nell'indice delle coppie sono riportati in ordine alfabetico il cognome e il nome dello sposo seguiti dal cognome e nome della sposa. I nomi di battesimo talvolta sono ricavati dalla dedica prefatoria a stampa dell'autore, del curatore o più in generale del dedicante contenuta all'interno della pubblicazione, altre volte da fonti documentarie diverse, re-

pertori bibliografici e periodici coevi. Il punto interrogativo appare quando, nonostante le ricerche, non è stato possibile risalire al nome.

Nell'indice dei fondi storici è indicata l'appartenenza degli esemplari ai fondi storici conservati nella biblioteca delle Oblate. Quando il numero di una scheda appare in più di un fondo significa che nella collezione sono presenti più copie dello stesso esemplare appartenenti a fondi diversi.

Nell'indice delle tipografie gli anni riportati fra parentesi, dopo il nome delle diverse stamperie, stabilimenti tipografici o case editrici, si riferiscono all'arco temporale nel quale esse risultano esercitare la propria attività, in particolare il primo anno indica la data di stampa del primo esemplare stampato, cioè il più antico, presente nella nostra collezione, il secondo anno la data dell'ultimo esemplare stampato dalla medesima tipografia.

LAURA MELOSI

SCRIVERE PER GLI SPOSI.

DAGLI APPARATI DINASTICI AGLI OMAGGI ACCADEMICI

In una raccolta di opuscoli per nozze lo spazio letterario è un dato estemporaneo, una realtà dagli aspetti piuttosto casuali, frutto dell'intenzione di celebrare in maniera elitaria un evento per molti versi straordinario nella vita delle persone comuni e di rango. Attraversare questo spazio nelle sue forme espressive e nelle sue articolazioni di genere significa passare in rassegna diverse modalità di interpretazione della stessa funzione eternatrice della parola scritta, alla quale tutti gli offerenti indistintamente hanno inteso affidare la cura del ricordo di un giorno speciale, carico di promesse e speranze destinate, per forza di cose, a dileguarsi con il tempo. Un problema si pone però all'interprete, ed è che nella gran varietà dell'inventiva poetica e prosastica caratteristica della produzione di *nuptialia* si fatica a trovare un filo conduttore che non sia quello oggettivo dell'occasione. Dunque, acquisita agli atti la costante evenemenziale, il sistema migliore per far parlare di sé un *corpus* testuale di questa natura sembra essere quello di procedere a una lettura basata sulla distinzione per tipologie delle opere e delle funzioni riconoscibili nella lunga durata della tradizione encomiastica.

*Per Auguste Nozze*

La mattina dell'8 gennaio 1930, cielo gonfio e scrosci di pioggia su Roma, l'Italia si sveglia partecipe della gioiosa atmosfera nuziale che pervade la capitale. L'arcivescovo di Pisa, l'autorevole cardinale Pietro Maffi, si appresta a celebrare nella Cappella Paolina del Quirinale il matrimonio dell'erede al trono Umberto di Savoia con Maria José di Sassonia Coburgo, principessa del Belgio. Qualche giornale, insieme con l'annuncio

delle fauste nozze, indugia sull'evento che ha inaugurato i festeggiamenti alla vigilia, la «smagliante sfilata dei costumi regionali» (*Giornale di Genova*) che si era mossa dalla zona universitaria attraverso Viale Castro Pretorio e Porta Pia, per raggiungere il Quirinale, risalire Via Nazionale e concludersi a Piazza dell'Indipendenza. Una regìa accorta e infaticabile aveva diretto i cinquemila partecipanti in costume, suddivisi per regioni di provenienza e per città, con l'aggiunta delle Isole dell'Egeo e delle colonie di Eritrea e di Libia, a conferma e rilancio delle ambizioni imperialistiche del fascismo. L'onore dell'apertura, a ridosso di un primo squadrone di metropolitani, era toccato ai miliziani a cavallo di Cagliari, con lo stendardo sardo difeso alla Battaglia di Lepanto al canto del loro inno; e dopo gli abiti preziosi di Nuoro e Sassari a passo di «su duru duru», veniva la rappresentanza del Piemonte, sempre in onore di Casa Savoia. Dietro, un tripudio di fogge e colori, di canti e balli, di tradizioni caratteristiche delle cento città d'Italia: dalla danza moresca di Zara ai canterini con scacciapensieri di Caltanissetta; dalla bardatura materana al carro a buoi della castellata di Bologna; dai brentaroli portatori di vino del mantovano alle brigidine di Lamporecchio; dagli zampognari di ciociaria agli sbandieratori senesi; dai ceri di Gubbio ai carretti dipinti siciliani. E in mezzo, la geniale trovata dei micro-cortei nuziali nel corteo *maior*, a mimare le nozze mariane di Loreto, quelle montanare con tamburelli e nacchere del foggiano, il laccio d'amore e il carro del corredo di Teramo, la sfilata degli sposi con le slitte trainate dai cavalli dell'Alpe di Siusi.

Il programma del *Corteo dei Costumi d'Italia* si legge in un raro opuscolo d'arte stampato dalla Bottega Danesi di Roma (2), arricchito nel frontespizio da una xilografia di Giulio Aristide Sartorio fascisticamente intitolata *Adunata del costume nazionale VII gennaio Roma*, con l'aggiunta dello spartito autografo di Mascagni della *Fanfara delle diciotto Regioni d'Italia per le nozze delle SS. AA. RR. Umberto di Savoia e Maria del Belgio*. Dalla pubblicazione si apprende la dislocazione nella sfilata degli abiti autentici, indossati non da comparse ma da chi normalmente li usava, in una sequenza di luoghi e tradizioni stabilita dallo stesso Sartorio con la collaborazione dei pittori Orazio Amato e Giuseppe Ceccarelli, particolarmente interessati alla cultura popolare e al folklore; di

# ADVNTATA DEL COSTVME NAZIONALE VII GENNAIO ROMA



2. Adunata del costume nazionale, VII gennaio, Roma: il corteo dei costumi d'Italia. Roma, Bottega Danesi, 1930





*L'illustrazione italiana*, A. LVII, 1° semestre 1930, VIII, p. 126

Enrico Beretta, presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro che aveva fornito molte indicazioni su dove reperire i costumi e i partecipanti; dell'architetto Enrico Santamaria; e ancora di Ignazio Lombardi, Federico Misasi, Antonio Pellegrini, Adolfo Piazzani, Aristide Rotunno. In più, questo raffinato esemplare novecentesco della plurisecolare tradizione dei *nuptialia* contiene un'altra rarità, una prosa originale di Filippo Tommaso Marinetti, espressione di quel futurismo in salsa nazionalista e colonialista che connota l'attività del padre dell'avanguardia negli anni del regime. Il testo è breve, ma di squillante richiamo:

Italia, donna bellissima uscita dalla vasca caldazzurra del Mediterraneo, tu vesti l'aderente stoffa policroma delle tue province che il sole africano colorò intingendo i suoi raggi in tre serbatoi di fuoco artistico: Etna Vesuvio Stromboli!

Alta raggiera di scintille Marconi, boccole di nuvolette d'aurora, argentei monili di fiumi, pesante broccato di grano fieno papaveri! Tarantella di fianchi ondosi e gonne azzurre che si frangono in spume marine. Tra due danze appassionate tu ami profumare le tue dita colla resina di Dalmazia in una metallica dolina del Carso!

Italia, navigante molo d'Europa, immenso Transatlantico, fosti costruita con abeti goccianti di cielo, tronchi drammatici di ulivi, ridenti carri palermitani e truci cactus di Sardegna!

Il tuo scafo, bullonato di orgoglio siciliano, ha la snellezza guizzante di un colle senese. La tua bandiera è fatta di neve alpestre, prati milanesi e coralli napoletani! I tuoi motori, collaudati in un delirio di ruote nelle veloci pianure lombarde, ti assicurano un trionfo italiano sul Tempo e sullo Spazio, tuoi schiavi.

L'introduzione al trionfo dei costumi d'Italia non poteva produrre un effetto evocativo di maggiore intensità. I miti per eccellenza dell'immaginazione futurista (fuoco, scintille, metallo, energia, potenza, movimento, motore, macchina, velocità) si ritrovano concentrati nello spazio angusto di una pagina costruita con il procedimento dell'analogia, «l'amore profondo che collega le cose distanti». L'intuizione e l'im-

pressione immediata si rincorrono intrecciando visioni, oggetti, colori, proprio come Marinetti aveva dettato, quasi vent'anni prima, nel *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (1912): «Per avviluppare e cogliere tutto ciò che vi è di più fuggevole e di più inafferrabile nella materia, bisogna formare delle strette reti d'immagini o analogie, che verranno lanciate nel mare misterioso dei fenomeni»<sup>1</sup>. Ed è esattamente ciò che si percepisce dall'accostamento dei tratti pertinenti di questa Venere italica marinettiana, sorgente dalla *vasca caldazzurra* del mar Mediterraneo, agli elementi struttivi della modernità.

### *Fasti medicei*

Paradossalmente, il prezioso opuscolo avanguardista resta nella collezione di *nuptialia* della biblioteca delle Oblate a testimonianza novecentesca di un uso ben passatista qual è stato, per lungo tempo, quello di festeggiare i regali imenei con delle pubblicazioni. Non va dimenticato che la tradizione sostanzialmente italiana delle stampe per nozze si sviluppa nel Rinascimento con il favore della nuova tecnica tipografica e assolve alla funzione di testimoniare e trasmettere la memoria dei grandiosi apparati e degli spettacoli allestiti nelle corti in occasione di matrimoni di sangue blu<sup>2</sup>. Nelle epoche seguenti, specie dall'età dell'Arcadia, la loro natura cambia, ma i pezzi più antichi di questa come delle altre raccolte di *nuptialia* oggi reperibili nei più vari luoghi di conservazione<sup>3</sup> rispondono a una primaria esigenza cronachistica. Lo scopo è lasciare traccia del contesto cerimoniale e degli eventi che lo hanno animato, come accade per esempio nella *Descrizione delle feste fatte nelle reali nozze de' serenissimi principi di Toscana d. Cosimo de' Medici e Maria Maddalena arciduchessa d'Austria* (87): centocinquanta pagine, ottimamente impresse nella bottega dei Giunti, per illustrare il matrimonio del primogenito del grande Ferdinando, celebrato il 3 novembre 1608 e rimasto memorabile anche per uno straordinario gioco d'acqua in Arno. Qualcuno, tre secoli dopo, ne avrebbe riconosciuto una specie di istantanea d'epoca in un vecchio quadro di nessun pregio artistico, proveniente dal

Palazzo mediceo della Crocetta ed esposto negli uffici dell'allora Regia Intendenza di Finanza. Come per un'agnizione, nel 1905 il professor Giorgio Piranesi leggerà nel dipinto una scena dell'impresa degli Argonauti, la rappresentazione alla quale aveva preso parte lo stesso Cosimo II, novello Giasone offerente trionfale il vello d'oro alla sua Signora sposa:

L'acqua era l'Arno; i navigli strani, navicelli e barchetti inorpellati per la circostanza; i nocchieri mezzi uomini e mezzi animali, il serenissimo Cosimo de' Medici e i suoi nobili ed ignobili compagni camuffati da bestie e da eroi; la goffa costruzione a destra, il ponte alla Carraia trasformato in città di Colco; il tempietto, quello di legno custodia del Vello d'Oro; la muraglia, il lungarno Guicciardini; il campanile e la cupola, quelli di Santo Spirito; le colline onuste di piante e di ville, Bellosguardo e Monte Oliveto. Ed ecco svelato il mistero!

dove l'esclamazione dichiara il compiacimento di Piranesi nell'atto di omaggiare, a sua volta, le nozze borghesi Cocchi-Bertini con questo originale saggio di erudizione storico-iconografica (270)<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> È il punto 11 del *Manifesto*, mentre la citazione precedente è tratta dal punto 7.

<sup>2</sup> Da notare che nel Rinascimento gli imeni si cantavano in pubblico, come ricorda Francesco Pellegrini nel saggio introduttivo a *Le nozze nella tipografia lucchese*, Borgo a Mozzano, Vannini, 1922, anch'esso un opuscolo per nozze. Un articolato studio sul codice classico dell'epitalamio, sulla sua tradizione e sul riuso che ne è stato fatto nell'Ottocento, in A. Musumeci, *La musa e mammona. L'uso borghese della parola nell'Ottocento italiano*, Ravenna, Longo Editore, 1992.

<sup>3</sup> Si tratta per lo più di biblioteche italiane, ma vanno comprese nel novero, tra le collezioni note, anche la Raccolta Casella acquistata dalla Staatbibliothek di Berlino nel 1926 (2662 pezzi) e la Cavagna Collection giunta negli anni Venti alla University of Illinois (l'ha studiata Antonino Musumeci, *La musa e mammona*, cit.). Non è un caso che la bibliografia sui *nuptialia* attualmente disponibile sia quasi per intero frutto di indagini su singole collezioni di testi: vd. G. Bosi Maramotti, *Le muse d'imeneo. Metamorfosi letteraria dei libretti per nozze dal '500 al '900*, 2ª ed. accresciuta, Ravenna, Edizioni del Girasole, 1996, sulla raccolta della Biblioteca Classense di Ravenna; *Le pubblicazioni d'occasione nei documenti a stampa della Biblioteca Universitaria di Pisa (1835-1950)*, a cura di M. Pazzagli e G. Perna, Pisa, Edizioni ETS, 2003; L. Di Domenico, *Per le faustissime nozze. Nuptialia della Biblioteca Braidense (1494-1850)*, Cremona, Edizioni Linograf, 2003. Di carattere generale, invece, O. Pinto, *Nuptialia. Saggio di bibliografia di scritti italiani pubblicati per nozze dal 1484 al 1799*, Firenze, Olschki, 1971.

<sup>4</sup> Sempre in riferimento alle nozze di Cosimo II, la raccolta delle Oblate conserva anche l'omaggio del monaco vallombrosano Crisostomo Talenti, un *Dialogo per le felicissime nozze de' Serenissimi di Toscana* di cui sono protagonisti Arno e Flora (in Firenze, appresso Cristofano Marescotti, 1608; 321).

# DESCRIZIONE

Delle

## FESTE FATTE

NELLE REALI NOZZE

DE' SERENISSIMI PRINCIPI

DI TOSCANA

D. COSIMO DE' MEDICI,

E MARIA MADDALENA

ARCIDUCHESSA D'AVSTRIA



IN FIRENZE,

APPRESSO I GIUNTI. 1608.

Con licenzia de' Superiori.

87. Descrizione delle feste fatte nelle reali nozze de' serenissimi principi di Toscana D. Cosimo de' Medici e Maria Maddalena arciduchessa d'Austria. In Firenze, appresso I Giunti, 1608

A partire da Cosimo I ed Eleonora di Toledo, la memoria storica dei matrimoni di casa Medici è stata ripetutamente affidata a stampe con la descrizione dei solenni eventi in tutte le loro manifestazioni effimere<sup>5</sup>. Celebrate nella Chiesa di San Lorenzo, le nozze del figlio di Giovanni dalle Bande Nere furono accompagnate da un fastoso convito che si tenne il 6 luglio 1539 nel palazzo di Via Larga (palazzo Medici-Riccardi), di cui si conoscono i particolari dalla esposizione dettagliata che Pier Francesco Giambullari ne fece in una lettera di carattere ufficiale al diplomatico Giovanni Bandini, poi impressa con il titolo *Apparato et Feste nelle Noze dello Illustrissimo Signor Duca di Firenze, et della Duchessa sua consorte, con le sue Stanze, Madriali, Comedia, et Intermedij, in quelle recitati*<sup>6</sup>. La cronaca di Giambullari appartiene, nel suo complesso, alla storia delle arti figurative, ma all'illustrazione della scenografia allestita da artisti di fama per far da cornice allo spettacolo di poesia, teatro e musica pensato per l'occasione, si aggiungono i versi di Giovan Battista Gelli e di Giovan Battista Strozzi e il testo della commedia di Antonio Landi *Il Commodo*, recitati nello spazio del secondo cortile-giardino del palazzo, illusoriamente trasfor-

---

<sup>5</sup> Grandiosi saranno ad esempio gli apparati per Francesco I, figlio di Cosimo, e Giovanna d'Austria, ricostruiti da Piero Ginori Conti sulla base delle cronache dell'epoca, di alcune lettere inedite di Giorgio Vasari e Vincenzo Borghini e di disegni originali delle opere d'arte realizzate per l'occasione, tra cui una serie di affreschi in Palazzo Vecchio, il Corridoio Vasariano e la Fontana del Nettuno. Vasari e Borghini avevano progettato la scenografia urbana dell'evento, con l'aiuto di Giovanni Caccini. Il giorno delle nozze, il 25 dicembre 1565, l'acclamata ma sfortunata principessa entrò in Firenze passando per la porta al Prato. In Borgo Ognissanti erano state collocate due statue di Francesco della Cammilla, raffiguranti la *Toscana* e l'*Austria*, le facciate delle case non sufficientemente eleganti erano state coperte con grandi pannelli dipinti da Carlo Portelli e Santi di Tito. In quella che oggi è piazza Goldoni erano stati collocati archi e statue di buon auspicio rappresentanti l'Imeneo, di mano di Battista Lorenzo (allievo del Bandinelli) e di Alessandro Allori. Il lavoro del principe Ginori Conti, pubblicato da Olschki nel 1936 e facente parte della raccolta delle Oblate (11), non è esattamente ascrivibile alla tipologia dei nuptialia, in quanto manca della destinazione celebrativa usuale. Resta comunque uno studio importante sui costumi e sull'arte della Firenze medicea, con specifico riferimento al tema nuziale.

<sup>6</sup> In Firenze per Benedetto Giunta nell'anno MDXXXIX, di XXIX d'Agosto. Analogamente, l'arci-prete Simone Fortuna, agente diplomatico in Toscana del duca Francesco Maria II di Urbino, descriverà al suo signore le nozze tra Virginia de' Medici, figlia naturale di Cosimo I e di Camilla Martelli, e Cesare d'Este, celebrate il 6 febbraio 1586, senza omettere la notizia della rappresentazione di una commedia di Giovanni de' Bardi da Vernio nel teatro mediceo degli Uffizi, che il granduca fece recitare ben cinque volte (108).

mato in sala chiusa<sup>7</sup>. Spigolando nell'opuscolo cinquecentesco, uno studioso di fine Ottocento ne trasse la sequenza lirica della *Personificazione delle città paesi e fiumi di Toscana festeggianti le nozze di Cosimo I ed Eleonora di Toledo* per farne, a sua volta, l'oggetto di un omaggio nuziale (127)<sup>8</sup>. L'organizzazione scenica consente, in effetti, di considerarla un quadro autonomo all'interno dell'elaboratissimo sistema delle rappresentazioni che vivacizzarono il ricevimento matrimoniale. Racconta Giambullari che durante il banchetto venne «davanti alle mense» un Apollo, il quale, accompagnandosi con la musica, cominciò a recitare alcune ottave in lode degli sposi e poi introdusse il coro delle Muse che intonarono un imeneo a nove voci. Di seguito, sempre chiamati da Apollo, entrarono Firenze in veste di Flora seguita dalle personificazioni dei fiumi Arno e Mugnone e da quelle delle città toscane con i rispettivi terriori. In tutto sfilarono 48 personaggi allegorici rappresentanti i domini del principe e ogni figura si presentò cantando quella che Giambullari definisce una «canzonetta», ossia una ballata eseguita a quattro o a cinque voci<sup>9</sup>. Ecco come Apollo invita Pisa:

Del ventre usciti a gran monti Apennini  
la Magra e 'l Tebro, con le lor chiar'onde;  
prendon correndo contrari cammini,  
l'un dove nasce, e l'altr'ove s'asconde  
a voi mia luce; e fanno i bei confini  
d'Etruria, giunti alle Tyrrene sponde;  
ove con quel (come a Natura piacque)  
congiungon le lor chiare e limpид'acque.

Fra questi, presso al marittimo lito,  
siede sovr'Arno la famosa *Alfea*:  
vagheggia il suo leggiadro e fertil sito  
*Triton, Gorgona, Teti e Galatea*.  
Le quali or tutte il chiaro grido udito  
co'i più bei don, che ciascheduna havea,  
delle alme Noze, con più salda speme,

vengon divote ad onorarti insieme.

Quella sì ricca di bei colli intorno  
per fida guardia allei data da Flora,  
l'alta *Verrucola* è, ch'al nuovo giorno  
prima de' raggi miei la cima indora:  
seco n'adduce e di bei pomi adorno  
*Calci*, e di Biade, che la valle irrorà:  
per onorarti co' più cari doni,  
ch'a suoi cultor ne porge utili e buoni.  
[...]

Finito il cantare di Apollo, cominciò *Pisa* con le sue, la seguente  
Canzonetta:

---

<sup>7</sup> Scrive Giambullari: «Sotto un bel tirato cielo di cilestri rovesci si girava uno addorno fregio sopra a tre faccie di quel cortile, lasciando di sé spogliata solamente la testa di tramontana, per non fare impedimento alla meravigliosa prospettiva, quivi preparata per la futura Commedia». Sul fregio e tra gli archi della loggia circostante il cortile figuravano armi, imprese, immagini e fatti celebranti la casa Imperiale d'Austria e i fasti di casa Medici, eseguiti, per testimonianza del Vasari, «dai più eccellenti giovani pittori che allora furono in Fiorenza, di ordine del Tribolo, Bronzino, Pierfrancesco di Sandro, Francesco Bachiacca, Domenico Conti, Antonio di Domenico, e Battista Franco Viniziano»: e ancora da Francesco Salviati, Carlo Portelli da Loro e Antonio di Donnino Mazzieri. Quanto a Niccolò Tribolo, che insieme allo Strozzi e ad Aristotile da San Gallo presiedette anche ai preparativi per la commedia, fu probabilmente lui a inventare le acconciature e le fogge dei personaggi degli Intermezzi e di tutte le personificazioni. Il palcoscenico per lo spettacolo era dunque situato sul lato nord del recinto rettangolare del cortile; il principe e la sua corte erano sistemati sotto un padiglione nella loggia di fondo sul lato meridionale, «parata di rasi chermisi a frangie d'oro» e adornata nella lunetta e nelle facce laterali dei ritratti di Cosimo il Vecchio, Leone X, Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi cardinali, Clemente VII, Ippolito e Alessandro de' Medici. Alla tavola seguiva «largo apparecchio da ogni banda per le lunghezze del cortile, dove sederono [su gradoni] oltre a cento delle prime Gentil'Donne di tutta la Nobiltade, con quegli abiti et abbigliamenti che si appartengono a tante Nozze». Gli spettatori circondavano così una cavea a forma di U.

<sup>8</sup> Per le nozze Rostagno-Cavazza, Prato, Tipografia G. Salvi, 1898. L'autore, Ubaldo Angeli, già nel 1891 aveva pubblicato una descrizione dell'*Apparato et Feste [...]*, di cui in questa occasione riproduce le pp. 41-61. L'autore si chiede se nel rappresentare personificati i fiumi, i paesi e le città toscane dopo il 1539, gli artisti si siano avvalsi in qualche misura degli elementi o degli attributi qui descritti, lasciando aperta la questione a futuri approfondimenti (*Nota*, pp. 27-28).

<sup>9</sup> Esiste una stampa veneziana delle *Musiche* eseguite nelle nozze di Cosimo I, nella quale le singole ballate sono attribuite a Costanzo Festa, Giampiero Masacone, Baccio Moschini, Ser Mattio Rampollini.



Lieta per onorarte,  
ecco Signor la nobil *Pisa* antica:  
e ch'io ti sono amica  
non men che serva, bramo or di mostrarte.  
Queste Nynfe che meco ho, la cura hanno  
de miei cari vicini:  
questi son Dei Marini,  
che sicuro il Tyrren solcar ne fanno:  
e per letitia il più che ponno e sanno  
di tue Noze felici,  
pregan che vi sien sempre i Celi amici.  
E prompti siam (com'or si vede) a darte  
di quel, che può ciascun, più larga parte.

Degli allestimenti teatrali per i matrimoni medicei si ha spesso notizia attraverso la stampa dei testi andati in scena nelle singole occasioni, che sono per l'appunto *nuptialia* nella loro forma originaria di pubblicazioni non tanto offerte agli sposi, quanto collegate alle nozze. Quando nel 1589, deposta la sacra porpora, Ferdinando I impalma la giovanissima e bellissima Cristina di Lorena, l'intero mese di maggio trascorre a Firenze fra giostre, fuochi d'artificio e magnifici conviti, e non manca una rappresentazione teatrale all'altezza della situazione, la commedia *La pellegrina* di Girolamo Bargagli (il Materiale fra gli Intronati), letterato umanista e giureconsulto all'epoca già scomparso da qualche anno. La composizione risaliva, in effetti, al 1564, quando l'allora cardinale Ferdinando de' Medici aveva chiesto ad Alessandro Piccolomini (lo Stordito) di scrivere una commedia per lui; ma questi, preso fra i doveri del suo nuovo stato ecclesiastico e interessi letterari diversi da quelli accademici soliti, aveva declinato l'invito rivolgendosi a Bargagli (Piccolomini ne accenna in una lettera a Francesco de' Medici senza data, ma collocabile all'aprile 1565, riprodotta per la prima volta da Gaetano Milanese nel 1878 nell'opuscolo per le nozze Banchi-Brini; 265). Nata quasi per caso, *La pellegrina* resta uno dei prodotti più felici del teatro degli Intronati, di raffinata cultura umanistica e di intenti mondani, caratterizzato da avventure patetiche ed effusioni sentimentali<sup>10</sup>. I numerosi ac-

cenni polemici alla corruzione del clero, documentati nel manoscritto della commedia che si conserva presso la Biblioteca Comunale di Siena<sup>11</sup>, si devono probabilmente all'intervento dell'eretico Fausto Sozzini (il Frastagliato) nella stesura del lavoro, e fu questo aspetto del testo a impedirne per lungo tempo la rappresentazione e la pubblicazione. Solo grazie al fratello dell'autore, Scipione Bargagli, la *Pellegrina* poté essere recitata dagli Intronati a Firenze per le nozze del granduca e poi stampata con i tagli imposti dalla censura ecclesiastica. La collezione delle Oblate possiede la *princeps* dell'89, per i torchi senesi di Luca Bonetti (26), una bella cinquecentina che reca nel frontespizio l'insegna accademica (una zucca per conservare il sale con due pestelli incrociati, a rappresentare il frutto che preserva dall'umidità la più necessaria delle sostanze, simbolo di acume e intelligenza), con il motto ovidiano *Meliora latent* (*Metamorph.* I, 502) e la dedica agli sposi.

Un secolo dopo, nel 1688, saranno le nozze di Ferdinando III con Violante Beatrice di Baviera a concentrare in Firenze artisti e maestranze per le grandiose celebrazioni. La Stamperia granducale pubblica un opuscolo di Alessandro Segni, *Memorie de' viaggi, e feste per le reali nozze de' serenissimi sposi Violante Beatrice di Baviera, e Ferdinando principe di Toscana* (306), nel quale sono ricordati tutti gli eventi collegati al matrimonio: balli in costumi da pastori e ninfe, rievocazioni di combattimenti tra greci e troiani, incontri di calcio tra squadre vere (la Scarnatina contro la Mavi) e allusive (Europei contro Asiatici), giostre di cavalieri continentali ed esotici. Il culmine è però costituito dalla festa teatrale *Il greco in Troia* di Matteo Noris

---

<sup>10</sup> Oltre all'Accademia degli Intronati, su una linea di analoga raffinatezza culturale, a Siena fu attiva anche l'Accademia degli Accesi, a cui fa riferimento la pubblicazione per le nozze Bargagli Petrucci-Vivarelli Colonna del 1902, *Intertentimento eseguito dagli Accademici Accesi il 28 aprile 1561 per il matrimonio di messer Pandolfo Petrucci* (150). Scrive l'offerente A. Lisini (pp. 7-8): «Volendo noi festeggiare le bene auspiccate nozze nel nostro giovane Amico, pubblichiamo la descrizione di un *intertentimento* che gli accademici Accesi idearono ed eseguirono, il 28 aprile 1561, quando il loro collega ed amico Pandolfo di messer Agostino Petrucci fu sposo della giovanetta quattordicenne Eusta d'Alessandro Bulgarini. Questo *intertentimento* destò allora ammirazione e riscosse lode generale. Oggi i tempi come i gusti sono in gran parte cambiati, e ben pochi prenderebbero diletto alle astruse sottigliezze ed alle erudite spiritosaggini arcadiche e mitologiche dei vecchi accademici cinquecentisti. ...». Il titolo è *Intertentimento alle donne*.

<sup>11</sup> Vd. N. Borsellino, *Rozzi e Intronati. Esperienze e forme di teatro dal «Decameron» al «Candelaiò»*, Roma, Bulzoni, 1974. La *pellegrina* si legge nell'edizione critica con introduzione e note di F. Cerreta, Firenze, Olschki, 1971.

(di cui si conserva il libretto a stampa; 213<sup>12</sup>), allestita nel teatro di via della Pergola che era stato fondato una trentina d'anni prima dall'Accademia degli Immobili con il patronato della famiglia Medici. Di lunghezza ridotta rispetto a un vero e proprio dramma per musica, il multiforme sottogenere operistico della festa teatrale trova negli intrattenimenti di corte e nella celebrazione dei membri delle famiglie regnanti la sua funzione specifica. Più che un «Drama» in senso aristotelico, il veneziano Noris imbastisce una ibridazione musicale a lieto fine delle vicende del *côté* troiano dell'*Iliade* con la storia di Pirro discendente di Achille; e va sottolineato che il libretto riconduce alle originarie finalità encomiastiche quell'abile maneggio delle fonti, specie di età ellenistica e romana, e dei relativi spunti drammaturgici che nello scenario teatrale della Venezia degli Incogniti (l'Accademia fondata nel 1630 da Giovan Francesco Loredano) era diventata prassi consolidata a fini commerciali. Non per caso *Il greco in Troia* verrà riproposto l'anno successivo alle nozze nel teatro della villa di Pratolino, dando avvio all'attività fiorentina di Noris che conta almeno altri due lavori: l'*Attilio Regolo* del 1693 e il *Tito Manlio* del 1696, musicati rispettivamente da Giovanni Maria Pagliardi e da Carlo Francesco Pollarolo e più volte riscritti nel Settecento. Proprio Pollarolo era stato l'autore delle musiche del *Demone amante ovvero Giugurta*, dramma che nel 1686 aveva destato scandalo nella Serenissima ed era costato a Noris l'accusa di aver offeso la religione cattolica. Per questo motivo la premessa ai lettori del libretto del *Greco in Troia*, oltre a giustificare le scelte di genere, assume anche i toni di una velata autodifesa:

Ho dato allegro fine al Drama, perché sia Drama di lieto fine. Ho ritrattata la Sentenza di Pirro sopra i casi di Priamo, e di Polisenia. Non ho voluto, che due reali teste, recise dalla Greca empietà, siano i termini funebri del Componimento. Ho tolta di mano alla Parca la forbice, perché non gli tronchi 'l filo [...]. In giorno sì famoso di solenne giubilo, ho donato per grazia delle Muse, la vita a due vite reali, e nel combattimento sanguinoso di cruda guerra, ho dato l'alloro all'Innocenza. Del resto le parole Fato, Deità, Sorte, e simili, ti avverto, che sono scherzi Poetici, ma non sentimenti di Religione Cattolica Romana, la quale inalterabilmente professo.

Nel teatro degli Immobili, la sera delle nozze, il sipario cala dunque su Priamo, Menelao ed Ecuba assisi su un trono, Pirro e Polissena su un altro, mentre un volo di amorini inonda gli astanti di sonetti dedicati a Ferdinando e Violante; e Lucina, giunonica protettrice delle partorienti, intona un inno di fecondità all'augusto talamo:

Io, che su i casti letti  
fiamma propagatrice, e scuoto, e vibro:  
io, che Lucina sono,  
il Talamo de' Sposi  
feconderò de' Semidei famosi.  
Godi o Regio Consorte  
Gran Figlio di Gran Padre; in cui raduna  
virtù le forze sue non la Fortuna.  
Tu di guerrieri Eroi Figlia, e Germana,  
pel senno, e per l'eccelso  
tuo magnanimo cor, sola sei degna  
di chi nacque agli Scettri  
d'esser Moglie, e Reina: al Divo Amore  
Vulcano il rogo accese,  
perché un tal giorno ad illustrar, le fiamme  
degli'incendij guerrieri  
sian presagi di foco agli altri Imperi.

Regal Coppia: Illustre Prole  
da te chiara spunterà,  
come chiaro spunta il Sole,  
che gran luce al Mondo dà.  
Produrrà  
seno fecondo  
novelli Achilli, e novi Etori al Mondo.

---

<sup>12</sup> Anche la Biblioteca Braidense conserva un esemplare del *Greco in Troia*, limitatamente però alla lunga dedica, mentre il testo poetico è andato perduto: vd. L. Di Domenico, *Per le faustissime nozze*, cit., p. 23 e scheda n. 156.

Tanto forte è stata nella storia la seduzione che le cerimonie nuziali di antico regime hanno continuato a esercitare per secoli sull'immaginario collettivo da aver dato luogo, all'indomani della scelta repubblicana del popolo italiano, a un'estrosa rievocazione di cui serba notizia il più recente dei *nuptialia* delle Oblate (250). Nel 1953 il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio torna a essere per un giorno il solenne scenario delle *Avventurate nozze di Eleonora, primogenita del Magnifico Signore Francesco de' Medici, Granduca di Toscana con Don Vincenzo figlio del Magnifico Signore Guglielmo Gonzaga Duca di Mantova e del Monferrato*, celebrate il 29 aprile del 1584 e reinterpretate da «dame e gentiluomini dello stesso sangue, della stessa famiglia» di quei loro antenati che si immagina esser stati presenti all'evento storico. Di certo, quello espresso in tale circostanza dalle blasonate dinastie nazionali intendeva essere un segnale di presenza in un paese uscito distrutto dalla guerra e interamente da ricostruire: una sorta di grande parata con l'intento di «mostrare la continuità della vita d'Italia anche attraverso la discendenza familiare» (non privo di un marchio di nobilesca supponenza). La pubblicazione che accompagna la manifestazione elenca uno per uno i nobili protagonisti d'epoca e i loro interpreti moderni (Francesco I Granduca di Toscana è un marchese Medici Tornaquinci; la sua seconda moglie, Bianca Cappello, una duchessa Visconti di Grazzano ecc.), in mezzo alle rappresentanze del patriziato toscano alla corte dei Medici, di quello di Napoli, dell'Ambasceria del Duca di Savoia, del Ducato di Milano, della Repubblica di Genova, dell'Arcivescovo di Trento. Difficile, peraltro, stabilire quanto le buone intenzioni abbiano saputo cogliere nel segno.

*È la Raccolta un traditore ordigno...*

Sempre più spesso, in età moderna, si assiste alla pubblicazione di canti nuziali con l'intento specifico di farne dono agli sposi e ai loro parenti, e se nel Quattro-Cinquecento gli autori di epitalami erano poeti di corte coinvolti in grandiose celebrazioni dinastiche, nel Sei-Settecento gli offerenti dei *nuptialia* lirici continuano a trovarsi in larga parte tra i per-

sonaggi legati al ceto aristocratico da rapporti di subalternità mecenatizia o impieगतizia<sup>13</sup>, ma non è raro vederli affiancati da nobiluomini accademici o intellettuali di varia estrazione professionale in vena di dettar versi nelle più disparate situazioni celebrative (per matrimoni, nascite, monacazioni, dottorati, esequie ecc.).

Lungo il corso del secolo XVIII, la moda delle raccolte poetiche dilaga in maniera inarrestabile e non c'è letterato al quale non tocchi almeno una volta nella vita di collaborarvi. Anche Giambattista Vico, tra storia, filosofia e giurisprudenza trova il modo di partecipare a omaggi cortigiani nei quali dirotta le sue composizioni poetiche. In un'occasione si ritaglia persino il ruolo di collaboratore-raccoglitore, allestendo una miscellanea per le nozze del Grande di Spagna don Adriano Carafa con Teresa Borghesi principessa di Sulmona, in cui un sonetto di Metastasio convive con tredici falecchi vichiani in risposta a distici dell'amico Nicolò Capasse<sup>14</sup>. Il nome di Vico si disperde invece nella folla dei 232 autori che figurano nella grandiosa raccolta preparata nel 1728 da Carlo Innocenzo Frugoni per le nozze di Antonio Farnese duca di Parma con Enrichetta d'Este: un volume di oltre 600 pagine, imponente per quantità e pluralità formale dei contributi, arricchito anche da componimenti in latino, in greco e in ebraico<sup>15</sup>.

Alla lunga (e forse non senza l'effetto dei primi morsi satirici illuministici ad abitudini sociali ormai rancide), il ricorso massiccio all'esercizio lirico-celebrativo in qualunque occasione lieta o triste finirà con il suscitare le reazioni infastidite e anche spazientite degli spiriti più as-

---

<sup>13</sup> Osservazioni al riguardo nell'introduzione di Maria Iolanda Palazzolo al catalogo bibliografico *Le pubblicazioni d'occasione nei documenti a stampa della Biblioteca Universitaria di Pisa (1835-1950)*, cit., p. 9 e sgg.

<sup>14</sup> *Varj componimenti per le nozze degl'Illustriss. et Eccellentiss. Signori D. Adriano Carafa Duca di Traetto, Conte del S.R.I. Grande di Spagna, &c. e D. Teresa Borghesi de' Principi Di Sulmona, di Rossano, &c. dedicati all'Illustriss. et Eccellentiss. signora D. Livia Spinola Principessa di Sulmona, di Rossano, &c.*, Napoli, nella Stamperia di Felice Mosca, 1719.

<sup>15</sup> *Poesie per le acclamatissime nozze delle altezze serenissime, il serenissimo Antonio Farnese [...] colla serenissima principessa Enrichetta d'Este [...] raccolte, ed umiliate al serenissimo signor duca padrone da Carlo Innocenzo Frugoni genovese C.R.S. storico, e poeta di S.A.S., Parma, nella Stamperia di S.A.S., 1728.* Sulle principali raccolte poetiche settecentesche vd. F. Colagrosso, *Un'usanza letteraria in gran voga nel Settecento*, Firenze, Le Monnier, 1908. La Biblioteca Braidense ne conserva all'incirca un centinaio, costituite da epitalami, anacreontiche, egloghe, sonetti di vari autori, specie aristocratici e abati letterati (vd. L. Di Domenico, *Per le faustissime nozze*, cit., pp. 25-28 e le schede relative).

sennati e sagaci del tempo. Succede a Saverio Bettinelli, che nelle *Lettere virgiliane* arriva a decretare: «Pongasi dazio su le Raccolte per nozze, per lauree ecc. Un tanto paghi lo stampatore, un tanto il raccoglitore, un tanto il poeta *pro rata*, e il doppio di tutti il mecenate»<sup>16</sup>. Ma per quanto dichiararsi annoiati e insofferenti dell'onnipresente e venale musa apoletica sia anch'esso un vezzo dei letterati post-arcadici<sup>17</sup>, l'irritazione di Bettinelli per il cinico clientelismo del fenomeno, con i suoi «maneggi sottomano» e le «intercessioni forzate», è autentica, e lo testimonia il poemetto satirico in cui nel 1752 aveva deriso la moda degli opuscoli poetici nell'atto stesso di omaggiare le nozze di un amico. «Canto la peste, canto l'eresia / dell'italica, e bella poesia», esordisce il gesuita mantovano ne *Le Raccolte* (I, 1)<sup>18</sup>, invitando il dedicatario Andrea Cornaro a unirsi anche lui nella parodica dissacrazione di *nuptialia* e affini:

Spirto gentil, che le beate sedi  
cantando d'Adria tua spesso innamorì,  
se di ritorti alquanto mi concedi  
ai dolci studj, onde la patria onori:  
se far oltraggio ad Imeneo non credi,  
ed a' tuoi santi nuzziali amori,  
vien tra l'armi poetiche a diletto,  
e ridi meco di sì gran soggetto.

Italia forse, che sì lieta or fanno  
i tuoi felici altissimi Imenei,  
tolta de le Raccolte al lungo affanno  
faran lieta pur anco i versi miei:  
e l'alme dive, che lung'h'Adria or vanno  
celebrando le nozze degli Dei,  
godranno, che d'amor gli elmi, e sovrani  
misterj io tragga da le man de i cani. (I, 3-4)

Messe da parte Calliope, Erato ed Euterpe, la diva ispiratrice delle raccolte encomiastiche è ora Cacoete (cioè 'di cattivi costumi'), «scarmi-

gliata, inquieta, impaziente / di piccolina, e comoda statura», creatura allarmante che «or ha torbido il viso, ora ridente / talor dimostra ardir, spesso paura, / ma sempre in moto, e ad oprar sempre intenta, / non oziosa mai, né mai contenta» (I, 29). Vive in una grotta sulla cui soglia stazionano Affettazione, Invidia, Affanno e Faccenda, e vorrebbe sfrattare definitivamente Apollo e le Muse dal monte Elicona per poter cingere a suo piacimento d'edera o di alloro la fronte anche del «rimator più stitico» (I, 45).

Alla metà del secolo XVIII, l'allegoria bettinelliana ritrae dunque un panorama assolutamente desolante, tanto dal punto di vista del buon gusto poetico delle raccolte circolanti quanto in considerazione della loro funzione civile. Sebbene Bettinelli sia convinto che l'origine del fenomeno vada collocata verso la metà Seicento, quando la poesia cade in tale discredito che un Bembo e un Ariosto vengono considerati alla stregua di un Achillino o di un Preti, non è affatto univoco il parere degli studiosi circa l'epoca in cui si sarebbe instaurata nel costume nazionale una consuetudine che, a ben guardare, aveva già dato segni di vitalità nei secoli precedenti<sup>19</sup>. Certo è che l'usanza delle raccolte appare un tratto distintivo delle società di antico regime sulla via del tramonto, laddove con l'Ottocento si assiste al moltiplicarsi delle offerte da parte di singoli poeti orgogliosi della propria individualità autoriale<sup>20</sup>, e soprattutto al recupero di tanta produzione medievale, rinascimentale, barocca e arcadica nella prospettiva dell'omaggio erudito.

---

<sup>16</sup> S. Bettinelli, *Lettere virgiliane e inglesi, e altri scritti critici*, a cura di V. E. Alfieri, Bari, Laterza, 1930, p. 61.

<sup>17</sup> L'uso e l'abuso delle raccolte è stato variamente stigmatizzato dai letterati sette-ottocenteschi: da Giancarlo Passeroni nel poema *Il Cicerone*, a Domenico Balestrieri, Carlo Gozzi e Bettinelli. Antonio Cesari dichiara la sua stanchezza per aver troppo «sfruttata e smunta» la fantasia, e si pente delle energie spese nel cantare sposi novelli (vd. G. Bosi Maramotti, *Le muse d'imeneo*, cit., p. 7, n. 2). Anche il letterato roveretano Clementino Vannetti, fondatore dell'Accademia degli Agiati, sbeffeggiò i poetucoli verseggianti delle raccolte (vd. L. Di Domenico, *Per le faustissime nozze*, cit., p. 25, n. 18).

<sup>18</sup> S. Bettinelli, *Le Raccolte, poemetto al gentilissimo signore Andrea Cornaro gentiluomo veneziano*, Milano, nella Stamperia della Biblioteca Ambrosiana, appresso Giuseppe Marelli, 1752.

<sup>19</sup> La posizione di Bettinelli a questo riguardo è opportunamente discussa da Colagrosso nella *Premessa a Un'usanza letteraria*, cit., p. XVI.

<sup>20</sup> Nella raccolta delle Oblate, piuttosto sguarnita sul versante settecentesco, vd. l'opuscolo del 1806 *Scherzi poetici* di Bernardo Squarcialupi per le nozze Medici Tornaquinci-Antinori, contenente due sonetti, un'anacreontica e un'ode epitalamica (317).



Andar per archivi pubblici e privati alla scoperta dell'inedito, del documento raro, della curiosità dotta, è una pratica in cui gli uomini di cultura del secolo XIX sembrano aver concentrato le loro migliori energie intellettuali, fino a far diventare attitudine scientifica una pratica inizialmente raddomantica, nel momento in cui si affermano le istanze epistemologiche del positivismo. Nell'epoca degli stati nazionali, la costruzione dell'identità italiana poteva anche passare attraverso l'identificazione degli antenati e la riappropriazione di un passato nel quale alla mancanza di autonomia politica e militare aveva fatto da contraltare un indubbio primato nelle arti e nelle lettere. I ricchi giacimenti documentali delle biblioteche stavano a testimoniarlo e non aspettavano che di essere riportati alla luce; e della tenacia con cui l'Ottocento e l'avvio del Novecento hanno saputo farlo recano una traccia consistente anche i *nuptialia*, che non di rado accolgono primizie degne di far annoverare molti di questi opuscoli nelle bibliografie generali dei maggiori autori letterari. Si prenda il caso di due saggi di poesie inedite, rispettivamente di Luigi Alamanni e del solito Giambullari, che Domenico Moreni dà ai torchi fiorentini di Magheri nel 1819 (3) e nel 1820 (125): stesso offerente, stessa tipologia di pubblicazione, mentre quello che diverge è la destinazione del dono convenzionale, in un caso nozze nobili, nell'altro nozze borghesi. Come dire che la promozione della nuova classe sociale passa anche attraverso le forme usate e abusate della cosiddetta letteratura grigia<sup>21</sup>.

A un'unione di illustri casati (Chigi e Doria Pamphilj) è però ancora dedicata, nel 1829, la *princeps* di un'inedita favola per musica di Ottavio Rinuccini, *Il Narciso* (294), ed è un omaggio davvero principesco, visto che nel 1608 l'*Arianna* del poeta e librettista fiorentino, musicata da Claudio Monteverdi, aveva allietato le nozze di Francesco Gonzaga e Margherita di Savoia, insieme con il ballo *Mascherata delle ingrato* degli stessi autori. Luigi Maria Rezzi, scopritore del testo in un codice barberiniano autografo, nella Premessa alla stampa romana di Vincenzo Poggioli non esita ad affermare che con *Il Narciso* «l'autore

della *Dafne*, dell'*Euridice* e dell'*Arianna* ha agguagliato, se non avanzato, sé medesimo». La composizione di questa pastorale risale al 1621 e le circostanze della sua sfortuna hanno avuto a che fare con l'ascesa al trono di Mantova di un altro Gonzaga, Vincenzo II, fratello del duca Ferdinando morto il 29 ottobre 1626. Monteverdi era stato incaricato di comporre per la circostanza nuziale una nuova opera e il 7 maggio 1627 aveva inviato in visione ai committenti la favola rinucciniana di Narciso ed Eco, insieme con il libretto di Giulio Strozzi *La finta pazza Licori*. La scelta era poi caduta su quest'ultimo e *Il Narciso* era stato consegnato a un oblio durato quasi duecento anni<sup>21</sup>.

Molti dei *nuptialia* otto-novecenteschi delle Oblate sono dedicati al recupero colto della produzione letteraria dei secoli precedenti nelle sue variate forme, ma non va taciuto che le edizioni di testi procurate in tali circostanze sono state condotte con diverso rigore scientifico. Sicché fra la stampa del 1821 di tre capitoli burleschi del Bronzino sulla pigrizia (*Dello starsi*; 36), priva di qualunque indicazione di natura critica compreso il nome dell'offerente, e quella di un capitolo dell'Aretino per Ariosto rimesso in circolazione da Vittorio Cian nel 1911 per la figlia e l'allievo di Guido Mazzoni, Silvia e Achille Pellizzari (13), c'è di mezzo l'affermazione della filologia moderna e del metodo storico. *En passant*, l'offerta di un saggio a stampa come dono di nozze è un uso tradizionalmente invalso in ambito accademico, dove la tendenza all'endogamia si direbbe più spiccata rispetto ad altre categorie professionali.

---

<sup>21</sup> Con questo termine, in biblioteconomia, si tende ora a identificare quel tipo di materiale a lungo definito "minore", in cui rientrano a pieno titolo gli opuscoli per nozze, nascite, morti, lauree, promozioni onorifiche, casi pubblici, monacazioni, prime messe, quaresimali, calendari ecclesiastici, recuperata salute, segnalazioni di belle arti, musica, teatro ecc. Vd. M. G. Tavoni, *I «materiali minori»: uno spazio per la storia del libro*, in *Gli spazi del libro nell'Europa del XVIII secolo*. Atti del Convegno di studi (Ravenna, 15-16 dicembre 1995), a cura di M.G. Tavoni e F. Waquet, Bologna, Pàtron, 1997, pp. 87-111.

<sup>22</sup> Sul *Narciso* di Rinuccini vd. F. Chiarelli, *(Dis)regarding the Practicalities: An Investigation into Monteverdi's Response to Rinuccini's Narciso*, in *The Influence of Italian Entertainments on Sixteenth- and Seventeenth-Century Music Theatre in France, Savoy and England*, ed. by M.-C. Canova-Green and F. Chiarelli, «Studies in the History and Interpretation of Music», vol. 68 (Lewiston, NY, Edwin Mellen Press, 2000); e inoltre M. A. Purpura, *Mitologia e tradizione letteraria. Le metafore dello sguardo nel teatro di Rinuccini*, in *Gli scrittori d'Italia*. Atti dell'XI Congresso nazionale dell'ADI (Napoli, 26-29 settembre 2007), nel sito [www.italianisti.it](http://www.italianisti.it).

Nella valutazione della ricca messe recente degli opuscoli per nozze è bene distinguere tra la produzione di versi e prose originali e i saggi procurati dalla riscoperta di documenti storici e letterari. Nella collezione della Biblioteca delle Oblate i secondi superano di gran lunga i primi e ciò non costituisce un'eccezione nell'ambito delle raccolte di questo tipo di materiali bibliografici, poiché tale è la forma autentica dei *nuptialia* in età contemporanea. Restano d'altronde agli atti alcuni pezzi creativi di qualche interesse, come il « frammento » di racconto di Enrico Corradini « *Animal...* » del 1896 (68), che nella descrizione delle pulsioni sensuali dei due promessi sposi riecheggia la sensibilità languida e preziosa di certo d'Annunzio<sup>23</sup>; o come le quartine di settenari in dialetto veneto che Erminia Fua Fusinato dedica all'amico Giuseppe Barellai nel 1873 (113)<sup>24</sup>; o ancora la *plaque*te di gusto floreale *Nozze d'aprile* che Angiolo Orvieto offre alla cugina Alice, moglie di Giuseppe D'Ancona nel 1897 (230), versi d'augurio piuttosto convenzionali, anche se più raffinati di tanti altri esempi del genere<sup>25</sup>. Ben diverso l'omaggio che agli stessi sposi presenta invece il grande filologo Michele Barbi: un volgarizzamento trecentesco del trattato di agricoltura di Palladio (Rutilio Tauro Emiliano) *Opus agriculturæ* o *De re rustica*, ad opera di Andrea Lancia, di cui Barbi collaziona un paio di capitoli su quattro diversi codici medievali, pubblicandoli nell'opuscolo dal titolo *La cultura e l'uso dei fiori in Palladio* (235).

L'occasionalità dei contenuti è una caratteristica della maggior parte dei *nuptialia* costituiti dal frutto delle ricerche della scuola storica. Studiosi ed eruditi offrono in buona sostanza quello che trovano, magari impegnandosi a stabilire almeno un tenue legame tra il dono e i festeggiati, come fa Guido Biagi quando dedica due suppliche inedite di Benvenuto Cellini « sul portar l'armi » al secondo genero di Mazzoni, Orazio Toraldo di Francia, per l'appunto tenente di artiglieria (56). Merita a ogni modo soffermarsi partitamente su alcune delle risultanze più significative di tanta fatica.

Per le nozze dell'archivista lucchese Salvatore Bonghi, molto festeggiate nel 1868, Alessandro D'Ancona rispolvera un capitolo del trecentista Antonio Pucci in lode di Dante decisamente raro (278). Corrisponde al canto LV del *Centiloquio*, il vasto e quasi dimenticato poema nel quale Pucci aveva ri-

scritto in terza rima la *Nuova Cronica* di Giovanni Villani<sup>26</sup>. All'indomani del centenario dantesco, D'Ancona ritiene il testo «non indegno di ritornare alla luce» come «documento di quella storia della fama di Dante che è ancora da farsi», e per questo ristampa la parte del poema in cui Pucci, deviando dal cap. 136 del IX libro della *Cronica*, descrive una visione nella quale le Sette Arti appaiono scapigliate e piangenti per la morte di Dante. Prende così avvio l'elogio del poeta fiorentino, ornamento della patria, massimo fra i rimatori volgari e soprattutto guelfo, come l'autore sottolinea con un certo puntiglio («ed ei fu

---

<sup>23</sup> Eccone un brano: «Saliva ora dal giardino l'odore inebriante e estenuante dei tigli. Ed uno più alto, elevandosi sopra la balaustrata della terrazza, avvolgeva Anna e Vittore con la sua ombra densa, rotta da qualche trasparenza lunare, satura d'aroma acre. / Certo – si diceva Vittore – ella è oppressa da quest'ombra... Questo profumo la conturba... / E un tal pensiero, mentre comunicava a lui un'ebrietà virile non mai provata, gli faceva al contrario immaginare Anna tremante in tutte le membra, in tutte le molecole. E come tremavano alla brezza le foglie nel sottoposto giardino ed ei ne vedeva infinite tremare per i campi all'intorno e per tutti i piani e per tutti i monti; e vibravano le stelle nel cielo, che sembrava imminente: così gli parve a un tratto, che quasi un unico brivido di misteriosi presentimenti scotesse tutte le cose. In lui soltanto stava la forza sicura e la gioia esuberante. / Moglie!... Moglie!... Moglie mia!... – proruppe, afferrando Anna per le mani e attraendola a sé e appressando la sua bocca a quella di lei piena di murmuri indistinti. / Anna ripeteva soltanto il nome dello sposo, sempre più piano, quasi lo spasimo la disanimasse. Ma nella sua voce, nell'appellazione languida, eppur veemente, era l'impeto della passione, il tremito della paura, un'ansia ineffabile, tutto l'amore, la dedizione completa, eppur la ritrosia, tutta la gioia e tutto il dolore. I suoi sensi ed il suo spirito presentivano la notte prossima». Ma a questo punto Corradini sembra ricordarsi che si tratta, pur sempre, di un omaggio per nozze e così Anna avverte la natura effimera dei sensi, cerca conforto rivolgendo lo sguardo al cielo e nella notte stellata sale alle labbra di Vittore la parola «Anima»: «In quel momento le loro anime toccarono i culmini più alti dell'amore e s'irradiarono di gioia pura», è l'edificante epilogo del racconto.

<sup>24</sup> *A Bepe Barelai nel di de le so nozze co la siora Giovannina Loi*, I: «Bepe, te parlo candido: / quando te gò sentìo / dirme: Sarò mario! / El cuor me gà tremà» ecc.

<sup>25</sup> Come ha osservato Musumeci, nel caso dei moderni omaggi nuziali di carattere lirico siamo di fronte al mero «cliché dell'augurio», espresso per lo più nella misura dell'endecasillabo e nella forma del sonetto. «Tali componimenti, perciò, non mantengono più alcuna velleità dell'originaria funzione ritualistica della celebrazione, ma risultano oggetti estranei al rito e creati ad accompagnare come meri ornamenti l'evento che si compie, con valore più di *status symbol* che di sacralità» (*La musa e mammona*, cit., p. 65). Esempiare, in questo senso, un sonetto per le nozze Torrigiani-Amerighi del 1894 (333), parodia si direbbe "a cuor leggero" dei canti epitalamici: «Un altro fior primaverile e bello / si schiude già sulla materna aiola / e amore gli sorride e lieto vola / ad annunziare un imenèo novello. // *lo hymen*. Dal suo dolce avito ostello / d'ogni gentil costume esempio e scuola, / ora un'altra donzella in bianca stola / muove a ingemmarsi del nuziale anello. // In sé stessa raccolta, e ancor più cara / ecco Ella giunge ove propizio il cielo / rosei legami al cuor di Lei prepara. // Oh come appar leggiadra e vereconda, / e come intorno al suo trapunto velo / quasi un nimbo di luce la circonda!».

<sup>26</sup> Vd. M. C. Cabani, *Sul «Centiloquio» di Antonio Pucci*, in «Stilistica e Metrica italiana», 2006, 6, pp. 21-61; R. Cella, *Il «Centiloquio» di Antonio Pucci e la «Nuova Cronica» di Giovanni Villani, in Firenze alla vigilia del Rinascimento. Antonio Pucci e i suoi contemporanei*. Atti del Convegno di studi (Montreal, 22-23 ottobre 2004), a cura di M. Bendinelli Pretelli, Firenze, Cadmo, 2006.

Guelfo e non fu Ghibellino»). Il capitolo è accompagnato da un sonetto puciano reperito da D'Ancona «frugando nei codici delle biblioteche fiorentine», nel quale si dibatte la questione del vero autore dell'effigie di Dante che si trova nella cappella del Palagio di Parte Guelfa, attribuita a Giotto. Ciò che tra tanta erudizione mette conto rilevare è comunque l'accuratezza scientifica con cui D'Ancona redige l'opuscolo, dato che non fidandosi delle *Delizie degli Eruditi toscani* dove il capitolo si trovava già stampato (voll. III-VI, 1772-1775), consulta diversi codici antichi e in più luoghi corregge la lezione settecentesca del p. Il-defonso di San Luigi con quella dei manoscritti, allestendo un'edizione filologicamente assai più attendibile di quelle fino ad allora in circolazione.

Sempre per le nozze Bongi-Ranalli, il collega archivistica pratese Cesare Guasti cura una stampa machiavelliana che, aldilà dell'indubbio valore storico del *Ricordo di Niccolò Machiavelli ai Paleschi del 1512*, colpisce per la singolare mestizia autobiografica della dedica, dettata da un uomo che della vita matrimoniale aveva fatto breve e dolorosa esperienza per via della lunga serie di lutti familiari dai quali era stato colpito (170)<sup>27</sup>. Gioia e letizia dell'atmosfera nuziale non erano esattamente nelle corde dell'offerente e la nota stonata si avverte; così come si avverte talvolta qualche leggero imbarazzo per omaggi non proprio consoni all'etichetta: vedi il caso di un altro opuscolo machiavelliano (169), nel quale vengono pubblicati per la prima volta due madrigali dedicati a un «amoretto di straforo» del segretario fiorentino. La *femme* in questione è Barbera Salutati, la corteggiatissima «Cantatrice», ma di lei non parla Pasquale Villari nei tre volumi della sua ampia monografia su Machiavelli: solo un'allusione sotto traccia alle avventure extra-coniugali di Niccolò quando scrive che «neppure il recente matrimonio gli fece smettere un abito di vivere assai poco morigerato»<sup>28</sup>. Qualche cenno alla relazione si trova viceversa nelle *Lettere familiari* pubblicate quasi in contemporanea da Edoardo Alvisi (1883; il più esplicito: «la Barbera [...] mi da molto più da pensare che lo imperadore»<sup>29</sup>), e in seguito a questa edizione del 1901 per le cure di Costantino Arlia, entrambi i testi poetici sono poi entrati stabilmente a far parte del *corpus* delle opere machiavelliane. Rintracciati in un manoscritto Laurenziano, Arlia ipotizza che il primo madrigale sia «una delle "cinque canzoni" che il Machiavelli, scrivendo al Guicciardini, disse di aver composte per cantarsi dalla Barbera tra l'un e l'altro atto della Commedia di "Messer Nicia", poi *Mandragola*, da rap-

presentarsi a Bologna, perché fatto a istanza di lei; l'altro è uno sfogo amoroso, se pure non sia anch'esso una delle cinque canzoni»:

*N.º. Machia[velli]  
a istanza della Barb[era]*

Amor, i' sento l'alma  
arder nel foco, ov'io  
lieta arsi, et più che mai arder desio.  
s' tu mi raccendi il core,  
et io ne son contenta,  
et ritorno humilmente al giogo antico;  
opra ch'el mio signore  
parte del foco senta,  
ov'io tutt'ardo, e' mie' pensier nutrico.  
Fa che ponga in oblio  
mie' fuga, e dilli il mio nuovo desio.  
Se col tuo valor santo  
far puoi, Amor, che sempre  
a lui unita paja in questo foco,  
io sarò lieta tanto,  
che alle più crude tempore  
il viver mi fie gioja, e 'l morir gioco,  
et sempre il canto mio  
lui chiamerà Signor, et te mio Dio.

---

<sup>27</sup> «A Salvatore Bongi, Cesare Guasti. Non per ricordo d'un giorno che gioie e dolori ci rendono sempre memorabile, ma per mostrare com'io mi rallegri delle tue nozze, pubblico queste pagine; le quali pel nome di Niccolò Machiavelli vivranno almeno fra i bibliofili che, come te, cercano nel raro anche l'utile: e vivendo, ricorderanno più lontano della nostra vita, ciò che della vita è gran conforto, la nostra amicizia».

<sup>28</sup> P. Villari, *Niccolò Machiavelli e i suoi tempi*, Firenze, Le Monnier, 1877, I, p. 393.

<sup>29</sup> Machiavelli a Guicciardini, 15 marzo 1525/1526, ora nell'edizione a cura di Santo Gaeta, Milano, Feltrinelli, 1961, pp. 454-458. E ancora, nella lettera datata 16-20 ottobre dello stesso anno: «Lodovico Alamanni et io cenamo a queste sere con la Barbera»; nella lettera seguente, post 21 ottobre: «... ordinate alla Barbera un alloggiamento»; e in quella del successivo 3 gennaio: «Quanto alla Barbera e a' cantori [...] e progetti per recita e musici...».

N°. *Machia[velli] alla Barb[era]*

S'alla mia immensa voglia  
fussi il valor conforme,  
si desteria pietà là dove dorme.  
Ma perché non uguali  
ho le forze al desio,  
ne nascon tutti i mali,  
ch'io sento, o Signor mio.  
Né doler mi poss'io  
di Voi, ma di me stesso,  
poi ch'ì veggio e confesso,  
come tanta beltade  
ama più verde etate.

Nonostante il conformismo di un'epoca profondamente rispettosa delle convenzioni sociali, il vento *fin de siècle* della trasgressione aveva pur sempre valicato le Alpi.

D'altra parte un principio anche implicito per la selezione dei materiali da destinare ai *nuptialia* pare non esserci e conta invece la regola dello stampare tutto, stampare al meglio. E allora il *Lamento di Cencio dell'Antella*, cantare rusticale di Vincenzo Alamanni nella parlata del contado fiorentino (4), vale le *Stanze in dispregio delle sberrettate* del Lasca, contro l'usanza di salutare togliendosi il cappello (140); i detti memorabili del *Fiore di sentenze tratte dall'Ornamento della lingua toscana* del Doni (93) equivalgono ai *Versi inediti* dell'umanista Giovan Mario Filelfo (102); le ottave di un oscuro messer Giulio Castellani *A commendazione delle belle donne di Faenza* (51) contano quanto *Le favolose dee* del più noto Giovan Battista Forteguerra, in lode delle donne di Pistoia (106).

*A documento delle donzelle*

Che il gioco allegorico inventato da Forteguerra nel suo poemetto si prestasse particolarmente bene all'omaggio nuziale è quanto deve aver

pensato il curatore dell'opuscolo che nel 1871 lo riportava alla luce per le nozze de' Rossi-Rucellai. La *loda di belle donne* è d'altra parte un tema assai frequentato dai poeti di ogni tempo, a cominciare dagli stilnovisti e dallo stesso Dante che, come è noto, scrisse un serventese sulle sessanta donne più belle di Firenze nel quale Beatrice occupa il posto che solo le si addice, cioè il nono<sup>30</sup>. Immagini e parole consunte da secoli di riuso attingono però nelle *Favolose dee* una qualche vivacità dall'accostamento di ognuna delle figure femminili reali a una divinità; solo che per raggiungere la ragguardevole cifra di 76 binomi, l'Olimpo non basta e il poeta deve promuovere al rango di dee personificazioni di natura diversa, per esempio la Voluttà:

LXIV

VOLUTTÀ

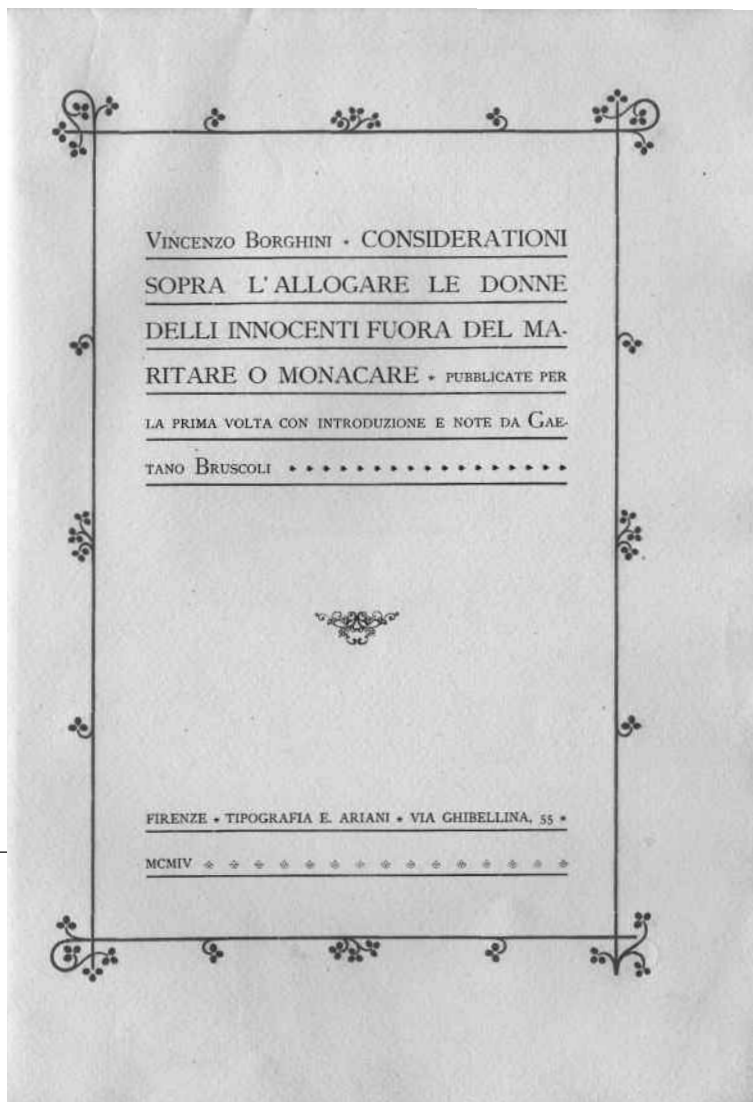
M. Lisabetta Cinti Aldobrandi

Questa bella d'Amor figlia beata  
ch'amor per le due stelle ardenti spira,  
si mostra al mondo così dolce e grata  
ch'altr'obietto che lei non scerne e mira;  
questa, ch'è d'ineffabil gioia ornata,  
di dolcezza empie ovunque gli occhi gira;  
e tal piacer ha sotto un bianco velo  
che ne stupisce amor, natura e cielo.

---

<sup>30</sup> «E presi li nomi di sessanta le più belle donne de la cittade ove la mia donna fue posta da l'altissimo sire, e compuosì una pistola sotto forma di serventese, la quale io non scriverò: e non n'avrei fatto menzione, se non per dire quello che, componendola, maravigliosamente addivenne, cioè che in alcuno altro numero non soffesse lo nome de la mia donna stare se non in su lo nove, tra li nomi di queste donne» (*Vita Nova*, VI). Pietro Bologna, in un opuscolo per nozze del 1869 dal titolo *Saggio di ricordi di donne fiorentine* (34), contesta la vulgata del femminile dantesco e boccacciano, sostenendo che la natura delle donne di Firenze è piuttosto quella di «buona massaia o curatrice dell'azienda domestica, eccellente educatrice dei figli, vigile custode della moralità nell'interno della famiglia». Esempolari, in tal senso, le fiorentine evocate dall'autore in una serie di ritratti: Albièra degli Albizi e Simonetta Cattaneo Vespucci, entrambe cantate da Poliziano; Clarice Orsini de' Medici e Maddalena de' Medici Cybo, rispettivamente moglie e figlia di Lorenzo il Magnifico; Marietta Corsini Machiavelli, moglie di Niccolò e sua disperazione; e ancora Bartolommea Obizi Alberti, Alessandra de' Bardi Strozzi, Antonia Tanini Pulci, Margherita Acciajoli Borgherini, Caterina Picchena.





35. Vincenzo BORGHINI (1515-1580), *Considerationi sopra l'allogare le donne delli Innocenti fuori del maritare o monacare; pubblicate per la prima volta con introduzione e note da Gaetano Bruscoli*. Firenze, Tipografia Ariani, 1904

Per quanto il motivo del desiderio sia castamente evocato nei versi del cinquecentista, l'offerente dell'Italia Unita non poteva rischiare che l'allusione al «piacer... sotto un bianco velo» fosse equivocata, e dunque si sente in obbligo di spiegare che «Piacere sta qui per Bellezza, Attrattiva e simili; come Francesca da Rimini dice in Dante: Amor... mi prese del costui piacer sì forte». La presenza di una simile puntualizzazione in nota è indizio di quella che può essere riconosciuta come una costante dei *nuptialia* di argomento femminile, ossia la preoccupazione di circoscrivere e normare lo spazio etico della donna all'interno del matrimonio attraverso raccomandazioni alle spose che appaiono dettate da una tensione educatrice non di rado sconfinante nella pruderie. Che si tratti di pubblicare documenti esemplari come le lettere di Alessandra Macinghi Strozzi ai figli (172)<sup>31</sup> o l'agiografia di quello «specchio di virtù, d'ingegno e di avvenentezza» che fu Onorata Orsini Saracini (147)<sup>32</sup>, l'intento è sempre quello di presentare modelli di vita virtuosi, ispirati a umiltà, onestà, leggiadria, candore, senno, cortesia, nei quali le giovani in procinto di formare una nuova famiglia possano riconoscersi per omologarsi ai valori fondativi della società borghese. Metaforicamente, funziona in tal senso la pubblicazione di un dottrinale quattrocentesco di Vespasiano da Bisticci, *Quello che si convenga a una donna che abbia marito* (342), espressione del genere letterario dei castigamenti o reggimenti di donna e di famiglia,

<sup>31</sup> Qui, in particolare, una missiva che era sfuggita a Guasti preparando l'edizione delle *Lettere di una gentildonna fiorentina del secolo XV ai figliuoli esuli*, Firenze, G. C. Sansoni Editore, 1877 e che Isidoro Del Lungo restituisce in omaggio al figlio di Cesare, Paolo Guasti, per le sue nozze (Del Lungo l'aveva però già pubblicata nel 1890 per le nozze di Alessandra Strozzi). Altre lettere interessanti di mano femminile sono le tre che Ortensia Guadagni Salviati scrive fra il 1636 e il 1637 a Galileo, consolandolo della cecità e promettendogli di occuparsi di una fanciulla che le era stata raccomandata dallo scienziato (142); quella che Francesca Guidotti, «una sposa novella del secolo XVI», invia al marito Tommaso Strozzi nell'estate del 1580 (156) e le due di Caterina Piccolomini, papessa del Quattrocento in quanto sorella di Pio II, «documento della letteratura epistolare donnesca, che, lasciando ora le testimonianze più antiche, ne' saggi dell'Isabella Guicciardini, della Marietta Corsini, di S. Caterina de' Ricci, di Suor Celeste Galilei, fino a quelli delle moderne scrittrici, potrebbe offrir materia a un geniale lavoro e a molte non inutili considerazioni, pur alle nostre signore contemporanee, spesso epistolografe per eccellenza», come scrive il curatore dell'opuscolo Orazio Bacci (266).

<sup>32</sup> La *Vita di Madonna Onorata* di Bernardo Illicino, per la prima volta pubblicata da Giuseppe Valardi in questa bella edizione illustrata, è citata nei *Novellieri italiani in Prosa Indicati e Descritti* di Giovan Battista Passano.

che in questo caso ricorda alle maritate di essere oneste, modeste, temperanti e timorate di Dio, di allevare bene i figli e di parlare poco; come anche la stampa di una memoria cinquecentesca di Vincenzo Borghini, *Considerationi sopra l'allogare le donne delli Innocenti fuora del maritare o monacare* (35), che spiega la difficoltà di convincere le giovani prive di dote a collocarsi a servizio presso le famiglie, perché se da un lato questa scelta le salvava dalla prostituzione, dall'altro le esponeva però al rischio di essere disonorate dai padroni o angariate dalle padrone.

Persino i modelli di vita negativi possono essere utilmente impiegati nella occasionale pedagogia dei *nuptialia*, tanto che succede di veder assunto il personaggio di Bianca Cappello a *specimen* di ciò che una ragazza di sani principi deve guardarsi bene dal fare. Questa è la lezione che l'autore della *Narrazione degli amori di Bianca Cappello a documento delle donzelle* intende impartire a Lucrezia Grimani nel giorno delle sue nozze con Alvisè Bembo, celebrate nel 1822 (210). Un'ava di Lucrezia era stata matrigna di Bianca e dunque questa «istorietta» messa insieme lavorando su più fonti conserva una traccia familiare che evita di farla apparire del tutto gratuita rispetto alla situazione. La dedicatoria si apre con una giustificazione che illustra la natura dell'omaggio e sgombra il campo da possibili fraintendimenti: «In pro di voi, che nata buona, ammaestrata e cresciuta nella prudenza foste amorosa ed obbediente figlia in casa vostra, e siete oggi 'l fiore delle spose oneste e leggiadre, nessun documento necessario può contenere la narrazione de' fortunosi amori di Bianca Cappello sconsigliatissima figlia, e non laudabile sposa, ch'io scrissi a intitolarvela in questo giorno colmo di tante allegrezze». Ma l'autore ha fatto propri i metodi della didattica gesuitica e li applica con disinvoltura: «Se non che pensai, che nel consigliare alcuno a virtù l'esempio alla dottrina prevale; e tra gli esempi più possono quelli, i quali rinfacciano i mali; lusingando i primi, fastidendo i secondi». Il precetto da trasmettere è che una brava figlia deve vivere nell'amore e nel rispetto dei genitori senza pensare o agire in segreto contro la loro volontà, e soprattutto deve vivere nell'amore del coniuge che essi hanno tanto opportunamente scelto per lei. Perciò l'intero racconto è ispirato dalla sentenza: «se lo principio è corrotto, seguiesi, che le conseguenze sieno corrotte»; e dunque «Bianca vini-

ziana patrizia del primo sangue; condotta prudente vergine dalla casa de' padri suoi al trono della Toscana; vissuta colà da regia moglie, e da gloriosa matrona; questa Bianca sarebbe stata potente e felice», in quanto conforme alle regole patriarcali. «Ma Bianca errante salita era sul soglio a dispetto de' regali parenti, a disgrado de' costumati, e tenuta abietta da tutti. Né dessa mai potè a procacciarsi, con gentile ed onesta vita, l'amici- zia di quelli; il buon rispetto di questi; ed il comune amore: imperciocché quelle diverse passioni, e que' pensamenti, tutti a danno di lei, i suoi ne- mici, e principalmente il cardinale, tennero sempre artatamente vivi, stu- diando la sua rovina, e il suo fine». La conclusione della vicenda è affidata al ritmo cantabile di una canzonetta da mandare a memoria insieme con il suo esemplare insegnamento:

Vieni Bianca, Amor ti disse,  
vien sul soglio a trionfar;  
a' tuoi danni sia compenso  
l'alta gloria di regnar.  
Ella regna; ma uno scettro  
non è scudo al franco ardir  
di vergogna, che non teme  
Bianca in soglio d'assalir.  
Bianca regna; e dolce impera,  
ma de' suoi l'amor non ha;  
cerca pace nel suo core,  
ma trovarla più non sa.

Men calde lagrime  
per lei si versino  
or che la barbara  
vita compìè.  
Cupra sollecita  
pietade insolita  
questa pur misera  
sposa di re.

Ottant'anni dopo la favola triste di Bianca, altrettanto esemplare intende essere la testimonianza autobiografica di cui Teresa Sormani Rasi fa omaggio a due giovani sposi, stampando nel 1903 parte del suo *Libro di note* con la prefazione di Augusto Conti e una lettera di Niccolò Tommaseo (315). Cambiano i tempi, cambiano le modalità narrative, ma il ruolo che l'altolocata autrice continua a riservare alle donne (giusto mentre il movimento di emancipazione femminile combatte e vince le sue prime battaglie) è ancora quello da loro tradizionalmente ricoperto per secoli: «Se deve l'uomo esser grande nella società, convien che la donna sia grande nella famiglia! Le scienze, le scoperte, le severe dottrine non spiegheran più arditamente il volo, sospinte dal debole soffio della donna. Ci sta innanzi la storia, colla sua imponente, inappellabile autorità!». E oltre agli ostacoli fatali del destino, ci sono i soliti argomenti della «debolezza fisica» e della «delicatezza d'animo» a impedire la realizzazione degli ardui tentativi, delle fatiche e delle lotte che «possono soli guidare a lontana mèta»<sup>33</sup>. Se si pensa alla determinazione con cui di lì a poco Sibilla Aleramo avrebbe contestato un simile canone di vita femminile nel suo romanzo autobiografico *Una donna* (1906), o alla parabola esistenziale di Maria Montessori, una delle prime donne laureate in medicina in Italia, si capisce che i *nuptialia* non rappresentano esattamente l'espressione avanzata della cultura di un'epoca, per quanto si contino felici eccezioni.

Tale è un opuscolo del 1912 (146), nel quale il dottor Luigi Guerra Coppioli, medico dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, ricostruiva per le nozze Manis-Soldati<sup>34</sup> l'esperienza di una studentessa di Malta che centocinquanta anni prima era riuscita a specializzarsi «nell'arte chirurgica» presso l'istituto, sotto la guida del celebre professor Angiolo Nannoni. La memoria riproduce e commenta la lettera che il Commissario dell'Ospedale aveva inviato l'11 ottobre 1762 al Consiglio di Reggenza di Francesco di Asburgo-Lorena per perorare la causa della giovane donna, in modo da venire incontro alla richiesta dei Cavalieri di Malta che avevano accompagnato l'istanza. Il documento specifica con molta chiarezza che la richiesta avrebbe potuto essere accolta «a condizioni però che la suddetta donna giovane fosse stanziata per il tempo della sua opportuna dimora nel convento delle nostre Monache», e che a lei fosse riservato un tirocinio sepa-

rato nel reparto delle donne e lezioni individuali da tenersi in una qualche stanza dell'infermeria conventuale, «non stimando mai proprio che la medesima donna giovane ascoltasse unitamente con tutti gli altri giovani Studenti la chirurgia e le altre lezioni chirurgiche». Precauzioni che danno la misura dell'eccezionalità del fatto, visto che più di cent'anni sarebbero dovuti passare prima che un'altra studentessa potesse giungere dall'Est per intraprendere lo stesso percorso professionale che la giovane di Malta aveva portato a termine nelle corsie di Santa Maria Nuova e nei chiostri del convento delle Oblate.

Oggi, in questo stesso luogo, trova posto una raccolta di stampe che evocano il ricordo di tante altre donne, più o meno importanti, più o meno impegnate nella loro vita, e comunque passate non immemori attraverso i secoli se non altro per essere state, un giorno, spose.

---

<sup>33</sup> Le citazioni sono tratte dal cap. *Emancipazione e famiglia*, pp. 31-54, in particolare p. 35.

<sup>34</sup> Nozze importanti, che ebbero anche l'omaggio dello studio di Albano Sorbelli *Intorno alla prima edizione delle Ultime lettere di Jacopo Ortis* (vd. G. Bosi Maramotti, *Le muse d'imeneo*, cit., p. 29).

Italia, donna bellissima uscita dalla vasca caldazzurra del Mediterraneo, tu vesti l'aderente stoffa policroma delle tue province che il sole africano colorò intingendo i suoi raggi in tre serbatoi di fuoco artistico: Etna Vesuvio Stromboli!

Alta raggiera di scintille Marconi, boccole di nuvolette d'aurora, argentei monili di fiumi, pesante broccato di grano fieno papaveri!

Tarantella di fianchi ondosi e gonne azzurre che si frangono in spume marine. Tra due danze appassionate tu ami profumare le tue dita colla resina di Dalmazia in una metallica dolina del Carso!

Italia, navigante molo d'Europa, immenso Transatlantico, fosti costruita con abeti goccianti di cielo, tronchi drammatici di ulivi, ridenti carri palermitani e truci cactus di Sardegna!

Il tuo scafo, bullonato di orgoglio siciliano, ha la snellezza guizzante di un colle senese. La tua bandiera è fatta di neve alpestre, prati milanesi e coralli napoletani! I tuoi motori, collaudati in un delirio di ruote nelle veloci pianure lombarde, ti assicurano un trionfo italiano sul Tempo e sullo Spazio, tuoi schiavi.

F. T. Marinetti

Tra i *nuptialia* conservati alle Oblate il caso ha radunato anche opuscoli di interesse musicale, contenenti cioè saggi storici, libretti d'opera, spartiti. Sei pubblicazioni, dal 1829 al 1931. Pagine la cui memoria è penetrata poco o punto nella bibliografia musicologica data l'estrema volatilità, in ogni epoca, del fascioletto epitalamico, generalmente destinato a una fruizione assai limitata; i rari esemplari a stampa diffusi fra amici e familiari degli sposi esauriscono la loro funzione nel momento stesso del dono, e possono andare facilmente perduti.

Non suscita affatto sorpresa rintracciare all'interno dei *nuptialia* musiche vere e proprie, o perlomeno impronte musicali, tale e tanta è la varietà di testi, materiali, temi culturali che vi confluisce. Del resto simili presenze affiorano già dai sontuosi archetipi di queste pubblicazioni: i resoconti cinque-secenteschi di matrimoni in casa Medici, stampe promosse dai signori di Firenze a fini autocelebrativi nelle quali i suoni e le danze utilizzati a corredo dei festeggiamenti – giorni e giorni di parate trionfali, banchetti, rappresentazioni di commedie, tornei, cerimonie liturgiche – sono sempre raccontati nel dettaglio. Talvolta dei numeri canori più significativi ascoltati allora (fra gli atti delle commedie, per esempio) veniva edita successivamente la partitura; un modo ulteriore per rendere imperituri quegli accadimenti così carichi di valenze politico-dinastiche.

Dunque i libriccini che preservano la memoria di centinaia di patti nuziali stipulati in Italia fra Seicento e prima metà del Novecento, offerte di natura eminentemente letteraria all'indirizzo degli sposi, elargiscono di frequente pure omaggi musicali.<sup>1</sup> Non in note tuttavia, bensì per

---

<sup>1</sup> Giovanna Bosi Maramotti, *Le Muse d'Imeneo: metamorfosi letteraria dei libretti per nozze dal '500 al '900*, Ravenna, Edizioni del Girasole 1996<sup>2</sup>.



mezzo di parole, di versi. Recano infatti testi pensati per l'intonazione, poesie per musica la cui musica però manca, malgrado talvolta venga citato il nome del compositore. Semmai andrà cercata altrove, questa musica, tra carte pentagrammate giacenti da secoli in qualche biblioteca; sempre ammesso che, sebbene preventivata dal poeta, la partitura sia stata davvero composta, o che, esistente in passato, non sia ormai svanita. Fatto sta che i *nuptialia* più antichi non accolgono notazione musicale, né d'altronde sarebbe lecito attendersela. Vi è in essi, quantomeno, la memoria di progetti e occasioni musicali, se non addirittura la sinopia di veri oggetti sonori. I frontespizi parlano chiaro: ballo, balletto, “epitalmio per musica”, “componimento drammatico da cantarsi”, “azione lirico-drammatica”, cantata, “cantata per musica”; e qualche volta danno conto di esecuzioni avvenute. Nel secolo decimonono, quando i *nuptialia* cominciano a prediligere l'ostentazione erudita all'estro poetico e ad accogliere, in luogo di lavori letterari concepiti espressamente per l'evento matrimoniale, dissertazioni accademiche, studi critici, storici, bibliografici, filologici nonché l'edizione moderna di opere del passato, anche il dono musicale si adegua. Perciò, ad esempio, vengono trascritte composizioni antiche e sottratti all'oblio carteggi e documenti biografici riguardanti grandi musicisti del passato.

Ma veniamo ai *nuptialia* musicali delle Oblate. Quello più antico (Roma, presso Vincenzo Poggioli 1829) racchiude la *princeps* de *Il Narciso* del letterato fiorentino Ottavio Rinuccini. Una pastorale per musica<sup>2</sup> dovuta al padre della poesia melodrammatica; l'autore, appunto, della prima opera della storia – *L'Euridice* musicata nel 1600 da Jacopo Peri con la collaborazione di Giulio Caccini per rappresentarsi a Palazzo Pitti nelle nozze di Maria de' Medici con Enrico IV di Francia. Il nome di Rinuccini (1563-1621) è, in effetti, legato a tutti i principali appuntamenti di teatro musicale a cavallo tra Cinque e Seicento: dagli spettacolari intermedi per la commedia *La pellegrina* allestiti nel 1589 al Teatro degli Uffizi per il matrimonio di Ferdinando de' Medici con Cristina di Lorena, alla *Favola di Dafne*, prototipo dell'*Euridice*, di larga fortuna fra i compositori (si rammentano le versioni di Jacopo Corsi e Peri del 1598, di Marco da Gagliano del 1608 per la corte di Mantova, di Heinrich Schütz, in traduzione tedesca per Dresda, del 1627), al-

L'*Arianna* intonata nel 1608 da Claudio Monteverdi per le nozze mantovane di Francesco Gonzaga con Margherita di Savoia. Dedicato a Sigismondo Chigi principe di Campagnano unitosi in matrimonio con Donna Leopolda dei principi Doria Pamphilj, l'opuscolo con il *Narciso* è a cura di Luigi Maria Rezzi, professore di Eloquenza latina e italiana all'Università di Roma oltre che bibliotecario della Barberiniana, da un codice della quale – già di proprietà del soprano e compositore secentesco Loreto Vittori – trae questo libretto trascurato per due secoli. La ragione di un simile omaggio, spiega Rezzi nella lettera prefatoria, è di rinnovare l'uso antico, onorando nozze aristocratiche con l'esibizione di un nobile melodramma; tanto più che il principe Chigi manifesta da sempre una predilezione particolare per l'arte, la letteratura e in specie la musica, ciò che ha ben dimostrato in qualità di presidente dell'Accademia filarmonica. *Narciso*, tarda fatica letteraria di Rinuccini preservatasi manoscritta anche alla Biblioteca Nazionale di Firenze, si ispira a Ovidio. Il giovinetto protagonista, devoto alla casta Diana, rifiuta, e anzi deride, la ninfa Eco che si consuma nella passione per lui fino al punto di rimanere soltanto pura voce. Narciso attribuisce la responsabilità di una tale disgrazia esclusivamente al dio Amore che, capriccioso e suscettibile com'è, castiga il ragazzo dapprima facendogli perder la testa per la sua stessa immagine riflessa nel fiume, poi mutandolo in fiore. Perché i versi del *Narciso* non abbiano potuto incontrare nessun musicista disposto a rivestirli di note, lo chiarisce una lettera di Monteverdi indirizzata nel 1627 ad Alessandro Striggio: "[Rinuccini], quando era in vita [...], me ne fece gratia dela copia [...] amando egli molto tal sua opera, sperando ch'io l'avessi a porre in musica. Holle dato più volte assalti, e l'ho alquanto digesta nella mia mente, ma a confessar il vero a Vostra Signoria Illustrissima, mi riuscisse, al parer mio, non di quella forza ch'io vorrei, per gli molti soprani che gli bisognerebbero per le tante Ninfe impiegate, e con molti tenori per gli tanti pastori e non altro di variazione, e poi con fine tragico e mesto"<sup>3</sup>. Insomma,

---

<sup>2</sup> Sulla quale cfr. Francesca Chiarelli, (*Dis*)regarding the Practicalities: An Investigation into Monteverdi's Response to Rinuccini's "Narciso", in *The Influence of Italian Entertainments on Sixteenth- and Seventeenth-Century Music Theatre in France, Savoy and England*, a cura di Marie-Claude Canova-Green e Francesca Chiarelli, Lewiston (NY), Edwin Mellen Press 2000, pp. 37-49.

<sup>3</sup> *Ivi*, p. 39.

secondo Monteverdi, il lungo libretto peccava di staticità, non consentiva la creazione di situazioni musicali ben differenziate sul piano timbrico e drammaturgico, e mancava del doveroso lieto fine. Forse per il fatto di non aver goduto di alcuna fortuna musicale, *Narciso* patisce di scarsa considerazione perfino tra gli studiosi.

Altro opuscolo musicale reperibile nel catalogo delle Oblate è quello concepito da Carlo Nardini e Durante Duranti per le nozze dell'amico Salvatore Bacci – “passionato amatore di cose artistiche, singolarmente musicali” – con Adele Mattani celebrate a Firenze il 3 giugno 1891<sup>4</sup>. Pubblicazione posta sotto il nome di Bernardo Pasquini (1637-1710), pistoiese di impiego romano meritevole magari di attenzioni maggiori, non foss'altro per la mole della sua produzione, tuttora perlopiù inedita: centinaia di lavori vocali e strumentali tra opere, oratori, cantate, arie, toccate, sonate, suites. Del compositore sono forniti il profilo biografico (desumendolo pari pari dalle *Notizie storiche degli Arcadi morti* raccolte da Crescimbeni) e la trascrizione di un'arietta per voce e basso continuo ricavata dal codice Ashburnhamiano 1452 della Biblioteca Medicea Laurenziana, volumetto di forma oblunga deliziosamente decorato che tramanda cantate da camera di autori sei-settecenteschi d'area toscano-emiliana<sup>5</sup>. A quanto mi risulta, questa di Nardini e Duranti è la sola edizione dell'aria “Non posso il cor difendere”: peraltro non un pezzo autosufficiente, bensì l'ultimo pannello di un polittico quadripartito recitativo-aria-recitativo-aria di ambientazione agreste, nel corso del quale un amante bruciante d'ardore lamenta la scarsa considerazione dimostratagli dall'altera Filli, bella e civetta.

Qualche tempo dopo, sempre a Firenze, Ferdinando Casaglia prepara un opuscolo per le nozze del cavalier Cesare Bombicci-Pontelli con la marchesa Giuseppina Niccolini da Filicaja, 2 giugno 1894. Dono arrangiato alla bell'e meglio, visto che l'estensore (incolpando di ciò il poco tempo a disposizione) si limita a ristamparvi un suo vecchio elaborato, *Bartolommeo Cristofori, inventore del pianoforte*<sup>6</sup>. Si tratta tuttavia di un importante contributo biografico basato su carte dell'Archivio di Stato fiorentino: fra i primi articoli a occuparsi dell'attività di Cristofori (1655-1731), cembalario padovano che alla corte medicea tramutò il clavicembalo nel pianoforte moderno.

Un brusco balzo in avanti ci conduce poi all'inizio degli anni Trenta. E qui, ciò che oggi più incuriosisce non è tanto la corposa compilazione intitolata agli sposi Cortese – De Cicco (Napoli, Ricciardi 1931), quanto due stampe uscite nel 1930 in occasione del connubio fra Umberto di Savoia e Maria José del Belgio benedetto nella Cappella Paolina al Quirinale il giorno 8 gennaio. Della miscellanea basti dire che annovera scritti di insigni intellettuali quali Benedetto Croce, Ernesto Pontieri, Alfredo Parente, Fausto Nicolini, e che include i saggi *Maestri organari a Napoli dal XV al XVIII secolo* dello storico Giuseppe Ceci e *Musiche nuziali inedite di Giovanni Paisiello*,<sup>7</sup> dove il tarantino Giuseppe Carlo Speciale, ufficiale di marina dedito anche alla storia della propria città, riesuma da un codice della Biblioteca Estense un coro concepito dall'operista suo conterraneo per il carnevale modenese del 1765. Allora Paisiello (1740-1816) muoveva i primi passi sulle scene italiane; in seguito la sua arte avrebbe avuto circolazione europea, e perfino Napoleone ne sarebbe stato soggiogato. Ospite a Modena, la commissione del pezzo su versi dell'abate Antonio Biondini gli era venuta dall'Accademia dei Poeti Fanatici, pianificatori di una mascherata coreografica sul tema delle nozze di Bacco e Arianna da tenersi l'11 febbraio lungo le vie cittadine, che appunto con quel coro doveva concludersi nel cortile della reggia<sup>8</sup>.

Ma veniamo ai due *nuptialia* per i principi di Piemonte. In un caso siamo di fronte a uno spartito vero e proprio (Firenze, Mignani 1930): *Fauste nozze*, “marcia trionfale” op. 408 di Giuseppe Manente (1867-1941). Il quale – sul frontespizio che riproduce i ritratti fotogra-

<sup>4</sup> Firenze, Tip. di G. Carnesecchi e figli [1891]: il virgolettato precedente viene dalla dedica firmata dai due curatori. Per la medesima occasione, la stessa tipografia stampa anche tre lettere inedite di Gaetano Donizetti offerte a Bacci da Francesco Cecchi.

<sup>5</sup> La cantata si legge a cc. 23r-32v; l'aria in oggetto da c. 28v in avanti. Da notare che Nardini e Durante trasferiscono la parte del basso continuo, da loro anche realizzata, sul moderno pianoforte.

<sup>6</sup> Questa la prima edizione: *Per le onoranze a Bartolommeo Cristofori che avranno luogo in Firenze il dì 7 maggio 1876*, Firenze, Tipografia della Gazzetta d'Italia 1876.

<sup>7</sup> Rispettivamente pp. 1-10 e 167-183.

<sup>8</sup> Si vedano inoltre: Eugenio Faustini-Fasini, *Opere teatrali, oratori e cantate di Giovanni Paisiello (1764-1808). Saggio storico-cronologico con diciannove illustrazioni*, Bari, Laterza 1940, pp. 16-17; Giovanni Paisiello, *A Thematic Catalogue of his Works*, by Michael F. Robinson, with the assistance of Ulrike Hofmann, I, Stuyvesant (NY), Pendragon Press 1991, p. 13.

*= Lampara delle diciotto Regioni d'Italia =*  
 Per le nozze delle S.<sup>te</sup> Ill.<sup>me</sup> PP. Umberto di Savoia e Maria del Belgio

*Trambe a Squillo*  
*in di b*

*allegro moderato*  
*unitt.*

*a 2 part.*

*D. C.*

*a 2 part.*

*a 4 part.*

*Pallavicini*

*Roma 21. XII. 1929*  
*Classe VIII*

2. Adunata del costume nazionale, VII gennaio, Roma: il corteo dei costumi d'Italia. Roma, Bottega Danesi, 1930

fici radiosì di gioventù delle Altezze Reali – si qualifica come direttore del Corpo Musicale della Regia Guardia di Finanza. Un complesso, da lui stesso costituito selezionando i migliori diplomati dei Conservatori italiani, di cui fu direttore dal 1924 al 1932: sigillo adeguato a una brillante carriera musical-militare cominciata con l'incarico di capomusica del 60° reggimento di stanza a Novara, portata avanti poi da maestro delle bande del 3° fanteria a Pistoia, del 43° fanteria e del 2° reggimento granatieri a Roma, e di re Fuad I in Egitto<sup>9</sup>. Il carattere assertivo ed esultante, la ritmica marcata, incisiva, la solida pienezza armonica di *Fauste Nozze* scaturiscono dalle celeberrime marce nuziali di Mendelssohn e Wagner, alle quali la composizione di Manente rassomiglia fin nei profili melodici e nella condotta retorica del discorso musicale evidentemente pensato per orchestra, giacché lo spartito annota qua e là la colorazione timbrica di certi passi: al principio squilli di trombe e corni; nella parte centrale, più espressiva, il controcanto dei violini; da ultimo il prorompente clangore di tromboni e trombe.

L'altra pubblicazione<sup>10</sup>, preziosa e rara, generata dal medesimo matrimonio, è quasi un libro d'artista. Lo firmano tre Accademici d'Italia: Filippo Tommaso Marinetti che ne è illustratore e prefatore, Giulio Aristide Sartorio xilografo e Pietro Mascagni autore di una paginetta notata. Tutto secondo la vigorosa magniloquenza dello stile fascista. Perché, più che la celebrazione dello spozalizio principesco richiamato assieme ai nomi degli artisti soltanto nel colophon-cartiglio conclusivo, il vero motivo di questo prodotto tipografico così elegante, in cui il contegno protocollare si salda a un'ostentata imponenza esteriore, appare essere l'apoteosi della cultura popolare italiana. Contiene difatti il resoconto dell'Adunata del Costume Nazionale tenutasi a Roma il 7 gennaio, giorno precedente le "fauste nozze". Il primo foglio raffigura assemblamenti di popolo, monumenti simbolo della Roma imperiale, una sti-

---

<sup>9</sup> Su di lui cfr. Marino Anesa, *Dizionario della musica italiana per banda. Biografia dei compositori e catalogo delle opere dal 1800 ad oggi*, prefazione di Roberto Leydi, II, Abbm – Associazione Bergamasca Bande Musicali, Gazzaniga 2004, pp. 574-578. *Fauste nozze* si legge pure in una coeva edizione Lapini, lo stabilimento musicale fiorentino di cui Manente era direttore artistico.

<sup>10</sup> Roma, dalla bottega Danesi 1930.

lizzata cartina della penisola e due musicisti, un piffero e un tamburino, abbigliati all'uso medievale. Al che segue l'alato, vitalistico preambolo di Marinetti, cantore delle magnificenze paesaggistiche e delle imprese meccaniche d'Italia, "donna bellissima uscita dalla vasca caldazzurra del Mediterraneo, [...] alta raggiera di scintille Marconi, boccole di nuvolette d'aurora, argentei monili di fiumi, pesante broccato di grano fieno papaveri! [...] navigante molo d'Europa, immenso Transatlantico, [...] i tuoi motori, collaudati in un delirio di ruote nelle veloci pianure lombarde, ti assicurano un trionfo italiano sul Tempo e sullo Spazio, tuoi schiavi". Dopo, ecco la minuziosa descrizione del corteo dei costumi d'Italia che si snoda da viale dell'Università attraverso Porta Pia, piazza del Quirinale, via Nazionale, piazza dei Cinquecento, fino a piazza dell'Indipendenza. Vi prendono parte rappresentanti di tutte le terre italiane (comprese le Isole dell'Egeo, Eritrea, Libia), una moltitudine multicolore in abiti tipici delle varie province, dei diversi municipi. Ciascun gruppo porta con sé animali, carretti, manufatti artigianali, alimenti, strumenti agricoli e musicali tipici della propria terra. Ogni scena accompagnata da danze caratteristiche, canti tradizionali e liturgici, inni, esibizioni folkloristiche. Alla testa della parata, di fianco a uno squadrone di metropolitani, ci sono musicisti in costume regionale. Per le loro trombe a squillo in si bemolle Mascagni aveva vergato, il 21 dicembre precedente, la *Fanfara delle diciotto Regioni d'Italia per le nozze delle SS. AA. RR. Umberto di Savoia e Maria del Belgio*. Poche battute<sup>11</sup> di carattere ardimentoso e plateale di cui l'opuscolo riproduce l'autografo. Interessante reperto storico, poiché all'epoca il compositore livornese (1863-1945), che ammirava in Mussolini il trascinatore di folle e il musicofilo ma che dal regime verrà in seguito emarginato a causa del suo parlare troppo franco, aveva molto diradato l'attività compositiva: mette mano in quel torno d'anni solo a brani d'occasione, come il *Canto del lavoro* (1928) su mandato del sindacato fascista o l'*Invocazione alla Madonna* per il santuario di Montenero (1932). Ciononostante, per un evento dinastico tanto rilevante quale l'unione di Umberto con Maria José, è chiamato a un impegno maggiore: con diversi colleghi (tra cui Franchetti, Casella, Malipiero, Respighi, Alfano,

Pizzetti) deve partecipare anche alla stesura di *Fiori del Brabante*, azione coreografica in onore dei principi programmata nel febbraio successivo al Teatro Regio di Torino, per cui scrive la *Danza dei Gianduiotti e Giacomette* e *L'apoteosi della cicogna*. Quisquilie musicali, né più né meno della minuscola *Fanfara*.

---

<sup>11</sup> Note agli esperti di Mascagni, dato che si leggono in trascrizione sul sito [www.mascagni.org](http://www.mascagni.org); di rado, tuttavia, le si trovano menzionate nei cataloghi delle sue opere.





6. Alcuni capitoli degli statuti della Lega di Mangona e S. Reparata dell'anno MCCCCXVI [pubblicati a cura di Iodoco Del Badia]. In Firenze, nei tipi di Salvatore Landi, 1900

1

A Ansaldo Ansaldo e Costanza Migliorati per il giorno delle loro nozze. - Samminiatto: Tip. Canesi, [18--]. - [16] p.; 22 cm.

Lascito Tordi

*I. Canti nuziali - Sec. 19.*

2

Adunata del costume nazionale, VII gennaio, Roma: il corteo dei costumi d'Italia. - Roma: Bottega Danesi, 1930. - [8] p.; 43 cm.

Grande xilografia b/n di G.A. Sartorio. - Dall'ultima p.: In occasione delle fauste nozze delle loro altezze reali Umberto di Savoia e Maria del Belgio. - Illustratore: E.T. Marinetti. - Musicista: P. Mascagni. - Xilografo: G.A. Sartorio

*I. Italia - Usi e costumi*

I. Marinetti, Filippo Tommaso II. Mascagni, Pietro III. Sartorio, Giulio Aristide

### 3 Alamanni, Luigi

Saggio di poesie inedite di Luigi Alamanni pubblicate per le fauste nozze del sig. cav. Pietro Aldana colla signora Teresa Biondi / [a cura di Domenico Moreni]. - Firenze: presso la Stamperia Magheri, 1819. - xxx, 38 p.; 27 cm.

Legato con altro

*I. Poesia italiana - Sec. 16.*

I. Moreni, Domenico

### 4 Alamanni, Vincenzo

Lamento di Cencio dell'Antella alla signora Anna Del Nero ne' Biliotti / componimento fatto dal sig. marchese Vincenzo Alamanni; [a cura di Diomede Bonamici]. - Livorno: pei tipi di Francesco Vigo, 1869. - vii, 22 p.; 26 cm.

Sulla cop.: Per le Nozze Sforza - Pierantoni.

- Nome del curatore dalla dedica prefatoria. - Ed. f. c. di 100 esempl.

Lascito Tordi

*I. Poesia popolare - Italia - Sec. 18.*

I. Bonamici, Diomede

5

Alcune notizie sull'origine della famiglia Guicciardini ricavate da una pergamena del MCIC / [a cura di Paolo Guicciardini]. - In Firenze: coi tipi di Enrico Ariani, 1928. - 29 p.; 25 cm.

Nozze Guicciardini - Zileri Dal Verme, 30 aprile 1928. - Ed. f. c. di 200 esempl. numerati: esempl. n. 113. - Esempl. annotato. - Contiene anche 3 c. dattiloscritte.

Lascito Davidsohn

*I. Guicciardini (Casa) - Origini - Documenti - Sec. 12.*

I. Guicciardini, Paolo

6

Alcuni capitoli dei statuti della Lega di Mangona e S. Reparata dell'anno MCCCCXVI / [pubblicati a cura di Iodoco Del Badia]. - In Firenze: pei tipi di Salvatore Landi, 1900. - 16 p.; 25 cm.

Nozze Baldi - Gargaruti, settembre 1900.

Lascito Tordi

*I. Barberino di Mugello (Comune) - Statuti - 1416*

I. Del Badia, Iodoco

### 7 Alighieri, Dante

Canzoni d'amore e madrigali di Dante Alighieri: secondo il rarissimo esemplare della edizione del MDXVIII conservato nella

R. Biblioteca Nazionale di Firenze. - Firenze: R. Bemporad & figlio, 1896. - 31 p.: fre-gi tipograf; 24 cm.

Dalla cop.: Nozze Ginori - Civelli, 9 novembre 1896. - Ed. di 150 esempl. numerati: esempl. n.30

1. *Alighieri, Dante - Opere poetiche*

## 8

Alle fauste nozze della nobil donzella Antonietta Giuntini e del cavaliere Cosimo dei conti degli Alessandri plaudeva C.P. - Firenze: Tipografia Tofani, 1852. - [4] c.; 29 cm. Nozze Giuntini - Alessandri

Dono Andrea Corsini

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

## 9 Amerighi, Paolo.

Diario dell'assedio e presa di Buda: comprendendo anche la marcia a quella volta / descritto dal cavaliere senese (conte Paolo Amerighi); [dedica prefatoria di Carlo Mazzei]. - Firenze: Tipografia di Enrico Ariani, [1894]. - 50 p.; 21 cm.

Sulla cop.: Nozze Amerighi - Torrigiani, IV Febbraio MDCCCXCIV. - Data ricavata da altra pubbl. - Legato con altri. - Altra copia con dedica ms. a Giuseppe Conti

1. *Amerighi (Famiglia) - Storia*

2. *Amerighi, Paolo - Diari*

3. *Buda - Storia - Assedio. 1686*

I. Mazzei, Carlo

## 10

Ammonimenti di prudenza: tolti da un codice della Comunale di Verona e pubblicati nelle nozze Noris - Giuliani. - Verona: Tip. premiata di G. Franchini, [1871?]. - 16 p.; 19 cm. Nozze Noris - Giuliani

Lascito Tordi

1. *Manoscritti*

## 11

L'apparato per le nozze di Francesco de' Medici e di Giovanna d'Austria nelle narrazioni del tempo e da lettere inedite di Vincenzo Borghini e di Giorgio Vasari / illustrato con disegni originali; a cura del

principe Piero Ginori Conti. - Firenze: Ol-schki, 1936. - vi, 152 p.; 26 cm.

1. *Medici, Francesco de' - Matrimonio*

2. *Scenografia*

I. Ginori Conti, Piero II. Borghini, Vincenzo III. Vasari, Giorgio

## 12

Applausi poetici per le felicissime nozze del nobil uomo signor Filippo Sozzifanti colla nobil donna Maddalena Cellesi. - In Bologna: nella Stamperia della Volpe, 1780. - 51 p.; 23 cm.

Vol. parzialmente sciolto. - Nozze Sozzifanti - Cellesi

1. *Poesia italiana - Sec. 18.*

## 13 Aretino, Pietro

Pietro Aretino per Lodovico Ariosto: un capitolo dimenticato / riprodotto con prefazione e note da Vittorio Cian. - Torino: tip. palatina di G. Bonis e c., 1911. - 19 p.; 24 cm. In cop.: Nozze Pellizzari - Mazzoni. - Dedicata a stampa del curatore a Guido Mazzoni in data Firenze, 3 gennaio 1911

1. *Aretino, Pietro - Lode a Lodovico Ariosto*

I. Cian, Vittorio II. Ariosto, Lodovico

## 14

Argenti degli Acciaiuoli / [a cura di Curzio Mazzi]. - Siena: Tip. C. Nava all'insegna dell'ancora, 1895. - 33 p.; 27 cm.

Sulla cop.: Nozze Bacci - Del Lungo. - Nome del curatore dalla dedica prefatoria

Lascito Tordi

1. *Acciaiuoli (Famiglia) - Documenti*

I. Mazzi, Curzio

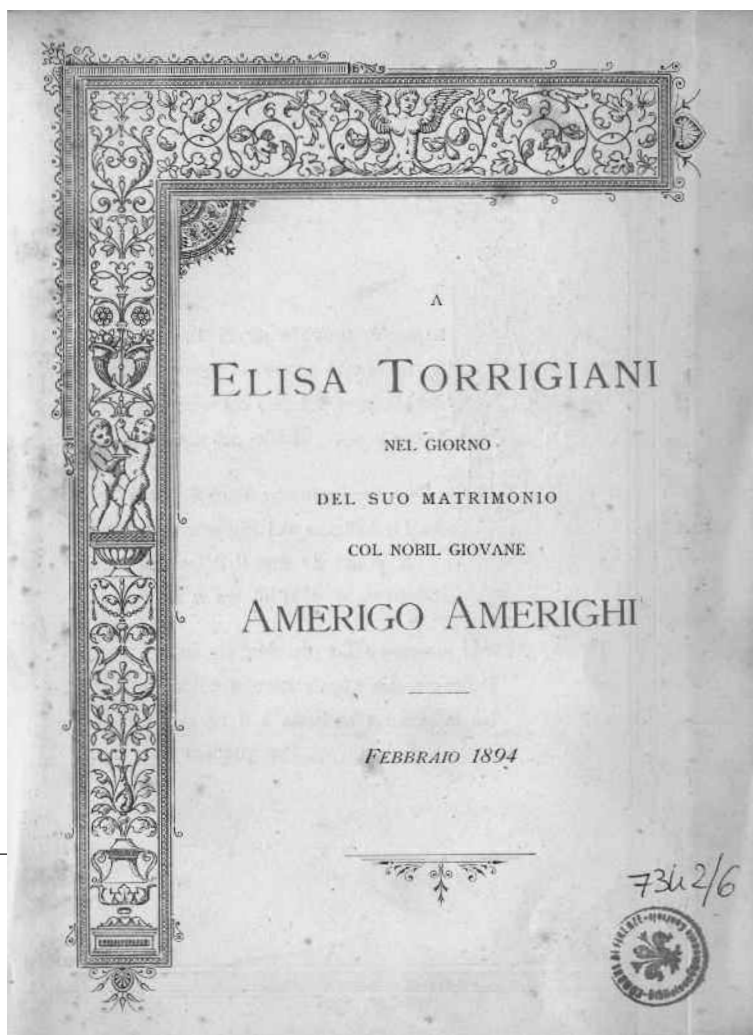
## 15

Aristide e Amalia Mugnai: mezzo secolo di lavoro e d'amore: 6 gennaio 1892-6 gennaio 1942. - Firenze: Stab. tip. C. Cocci & C., [1942?]. - 16 p.: ill.; 27 cm.

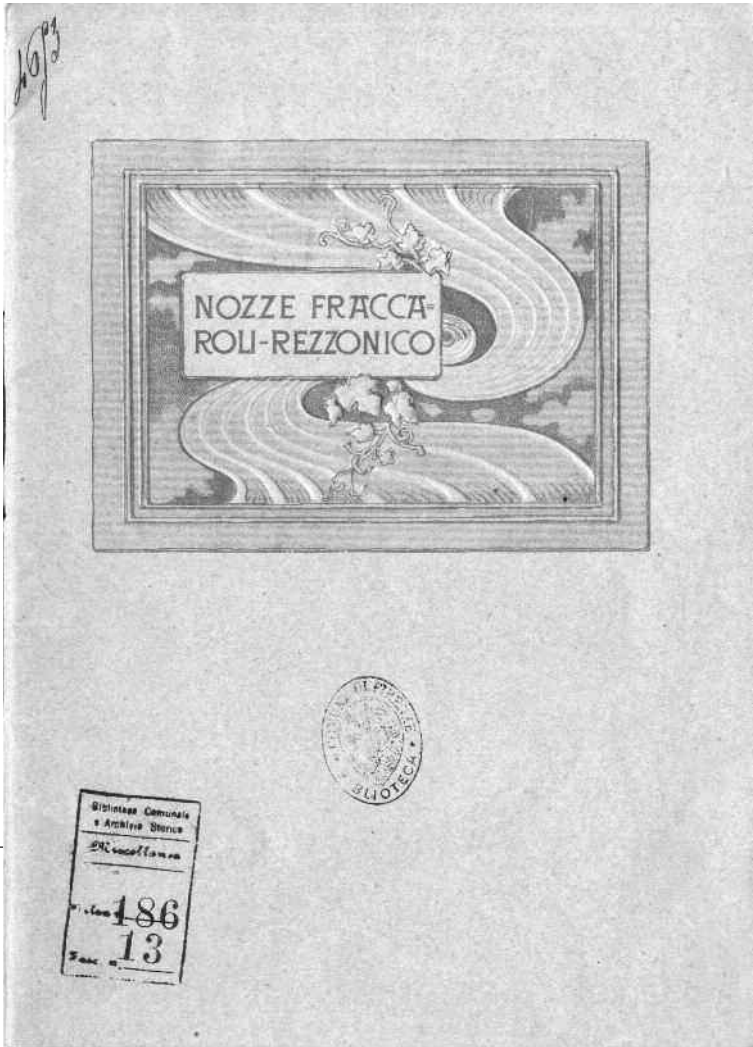
Pubbl. in onore del cinquantesimo anniversario delle nozze di Aristide e Amalia Mugnai

1. *Mugnai, Aristide - Biografia*

2. *Tipografi - Biografia*



9. Paolo AMERIGHI, *Diario dell'assedio e presa di Buda comprendendo anche la marcia a quella volta descritto dal cavaliere senese (conte Paolo Amerighi)*; [dedica prefatoria di Carlo Mazzei]. Firenze, Tipografia di Enrico Ariani, [1894]



21. *Un ballo a Firenze nel 1459* [a cura di Vittorio Rossi]. Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, 1895

## 16 Aristophanes

La chiusa dei Cavalieri / di Aristofane; saggio di traduzione [a cura di Augusto Franchetti]. - Città di Castello: Tipografia dello stabilimento S. Lapi, 1897. - 11 p.; 24 cm. Nozze Alberto Lumbroso - Natalia Besso. - Senza cop.

Lascito Tordi

*1. Commedia greca*

I. Franchetti, Augusto

## 17

Auspicatissime nozze dei nobili signori Ferdinando Magnani e Isabella del celebre maestro cav. Giovanni Pacini: sonetto / N.V. - Pescia: Tip. di Luisa Natali, 1873. - 1 c.; 22 cm. Stampa con caratteri dorati. - Cornice con fregio dorato a rilievo.

Lascito Tordi

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

## 18 Bacci, Peleo

Due documenti del MCCXCV su Vanni Fucci ed altri banditi dal Comune di Pistoia / Peleo Bacci. - Pistoia: Tipografia Niccolai, 1896. - 14 p.; 36 cm.

Nell'occhietto: Nozze Michelozzi - Silvestrini, 23 settembre 1896. - Dedicata ms. dell'A. - Ed. di 100 esempl.

Lascito Tordi

*1. Fucci, Vanni - Biografia - Fonti*

*2. Alighieri, Dante - Divina Commedia - Figure*

## 19 Baldi, Francesco

La pieve di San Gavino Adimari e Benedetto Varchi: ricordi storici / [Francesco Baldi]. - Firenze: Tipografia di M. Ricci, 1878. - 24 p.; 25 cm.

Nome dell'A. dalla dedica prefatoria. - Nozze Alessandri - Vivoli. - Dedicata ms. dell'A. a Carlo Carnesecchi. - Ed. di 100 esempl. numerati: copia n. 71

Lascito Tordi

*1. Pieve di San Gavino Adimari - Storia*

*2. Varchi, Benedetto*

## 20 Baldovinetti, Alessandro

Ricordi / di Alessandro Baldovinetti; [a cu-

ra di Giovanni Pierotti]. - Lucca: Tipografia Landi, 1868. - 20 p.; 24 cm.

Nome del curatore a p. 7. - Nozze Salvatore Bongi - Isabella Ranalli. - Ed. di 160 esempl. Lascito Tordi

*1. Baldovinetti, Alessandro - Memorie*

I. Pierotti, Giovanni

## 21

Un ballo a Firenze nel 1459 / [a cura di Vittorio Rossi]. - Bergamo: Istituto italiano d'arti grafiche, 1895. - 17 p.; 21 cm.

Sulla cop.: Nozze Fraccaroli - Rezzonico. - Dedicata ms. dell'A. a C. Carnesecchi

Lascito Tordi

*1. Firenze - Feste e giuochi tradizionali - 1459*

I. Rossi, Vittorio

## 22 Bandini, Angelo Maria «1726-1803»

Corona poetica illustrata con note storiche e presentata agli illustriss. ed eccellentiss. signori conte Niccolò Caprara e donna Ippolita Salviati nel giorno de i loro faustissimi sponsali. - In Firenze: presso G. Albizzini, 1754. - lxiv p.; 22 cm.

Sul front.: vignetta raffigurante lo zodiaco, incisa in rame. - Nel verso dell'occhietto note ms. dell'A: «Alla nobilissima Magnanima e Virtuossissima Signora Contessa Donna Vittoria Caprara, riverentemente presenta Angelo Maria Bandini» - Esempl. stampato su carta grave

*1. Canti nuziali - Sec. 18.*

## 23 Bandini, Pietro

Per le faustissime nozze di Sua Altezza I. e R. Leopoldo II Granduca di Toscana con Sua Altezza l'augusta Maria Antonia principessa delle Due Sicilie: canti epitalamici / del padre lettore Pietro Bandini. - Firenze: Stamperia granducale, 1833. - 34 p.; 25 cm. Testo a fronte in ebraico e latino. - Dedicata ms. dell'A. al marchese Riccardi

Lascito Tordi

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

## 24 Barbi, Michele

Due noterelle dantesche / M. Barbi. - Firen-

ze: Tip. G. Carnesecchi, 1898. - 18 p.; 25 cm. Nozze Rostagno - Cavazza, in Roma 4 giugno 1898. - Contiene: Lisetta; Il Codice Strozzi di rime antiche citato dall'Ubalдини e dalla Crusca

1. *Alighieri, Dante - Opere - Fonti*

## 25 Barbi, Silvio Adrasto

Un episodio delle contese tra Bologna e Pistoia per il dominio della montagna / A. S. Barbi. - Firenze: Tip. G. Carnesecchi e figli, 1899. - 20 p.; 24 cm.

Nozze De Negri - Gerin

Lascito Tordi - Altra copia Lascito Davidsohn

1. *Pistoia (Stato) - Storia - Sec. 14.*

2. *Bologna (Stato) - Storia - Sec. 14.*

## 26 Bargagli, Girolamo

La pellegrina: commedia di m. Girolamo Bargagli Materiale Intronato rappresentata nelle felicissime nozze del sereniss. don Ferdinando de' Medici granduca di Toscana e della serenissima madama Cristiana di Lorena sua consorte. - In Siena: nella stamperia di Luca Bonetti, 1589. - 152 p.; 4°.

Insegna con motto dell'Accademia degli Intronati sul front. - Cors.; rom. - Iniziali e fregi xil. - Segn.: A-T4. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutta perg. floscia, con coppie di fori per i lacci (22,9x16,3x1,4 cm); dorso liscio con tit. ms.; capitelli rossi e gialli. Gore ai margini di alcune carte. Sul recto della c. di guardia ant. nota ms. a inch.: "J - 13.4"; ivi, inoltre, nota di possesso ms. depennata: "Gio. Batt[ist]a Terucci | 1708", e, sotto, altra nota di possesso ms.: "E mio Iohannes Franc[isc]i S[...]| di j - 13.4". Sul front., n. ingresso del registro acquisti della Biblioteca Comunale: "4580". - *Note sul contenuto*: Dedic. di Scipione Bargagli a Ferdinando de' Medici, a c. A2-4r. - Impronta n-n- nee- l-co Pest (3) 1589 (R) I. Bonetti, Luca

## 27 Barlettani Attavanti, Saverio

Notizia biografica di Bernardo Pasquini, musicista del sec. XVII. - Firenze: Tip. Car-

nesecci, [1891?]. - 10, 4 p.: mus.; 28 cm. + 1 dépl.

Nozze Bacci - Mattani, 3 giugno 1891. - Contiene musica a stampa. - Estr. dal vol. II "Notizie degli Arcadi morti"

Lascito Tordi

1. *Pasquini, Bernardo - Biografia*

## 28 Benci, Bartolomeo

Nota dell'armeggeria fatta [da] Bartolomeo Benci alla Marietta degli Strozzi: il dì 14 di febbraio 1464, in Firenze / [pubblicata a cura di A. Gherardi]. - Firenze: Tipografia Galileiana, 1876. - 15 p.; 25 cm. Allegato: 1 c. incollata sul verso della cop. - Nozze Paoli - Martelli.

1. *Nozze - Celebrazioni - Firenze - Sec. 15.*

I. Gherardi, Alessandro

## 29 Benedetti, Giovanni

Notizie e documenti intorno la vita di Francesco Settimanni fiorentino e cavaliere di S. Stefano / [raccolti da Giovanni Benedetti]. - Firenze: Tipografia cooperativa, 1875. - 63 p.; 24 cm.

Nome dell'A. a p. 6. - Nozze di Carlo Settimanni con Maria Del Rosso dei marchesi Tanucci vedova Borghini, settembre 1875. - Ed. di 200 esempl.

Altra copia Lascito Cappellini

1. *Settimanni, Francesco - Biografia*

2. *Settimanni, Francesco. Memorie fiorentine*

3. *Firenze - Storia - Sec. 18.*

## 30 Berlingozzi, Ruggero

Raffaello Magiotti e la sua opera scientifica nel secolo XVII: (rivendicazioni valdarnesi ignorate) / Ruggero Berlingozzi. - Montevarchi: Tipografia Varchi, 1902. - 37 p.; 24 cm.

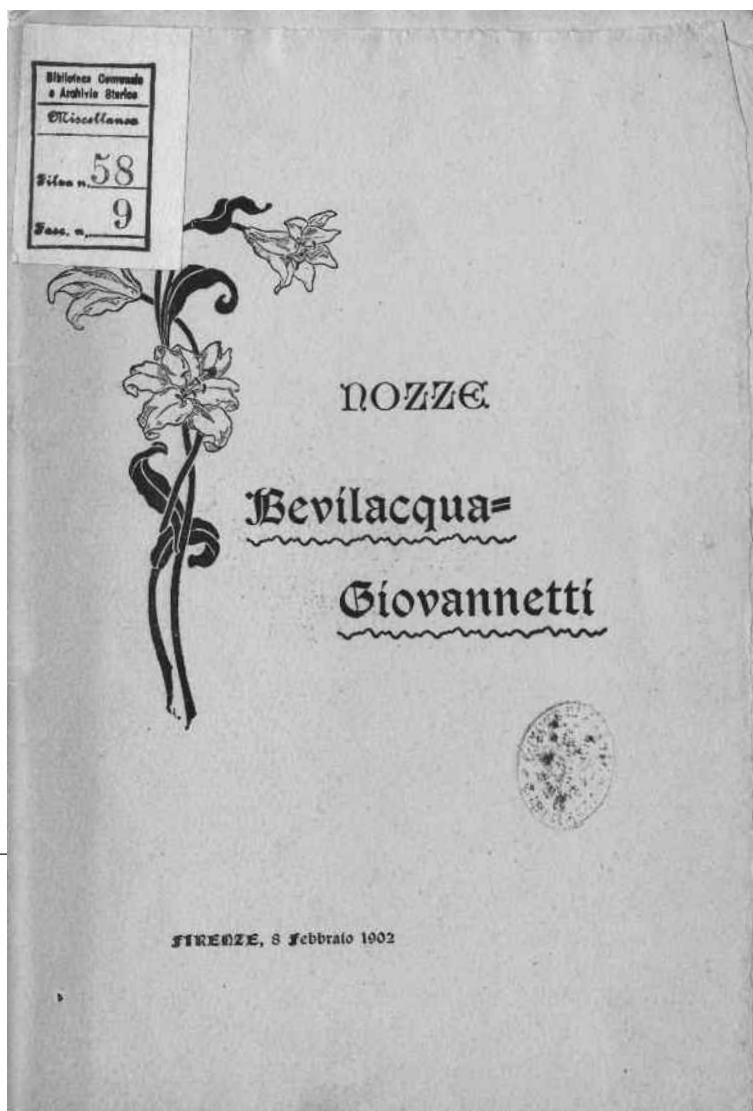
Sul front.: Nozze Marini - Lupi, X settembre MCMII

1. *Magiotti, Raffaello - Attività scientifica*

## 31 Bernabei, Ettore

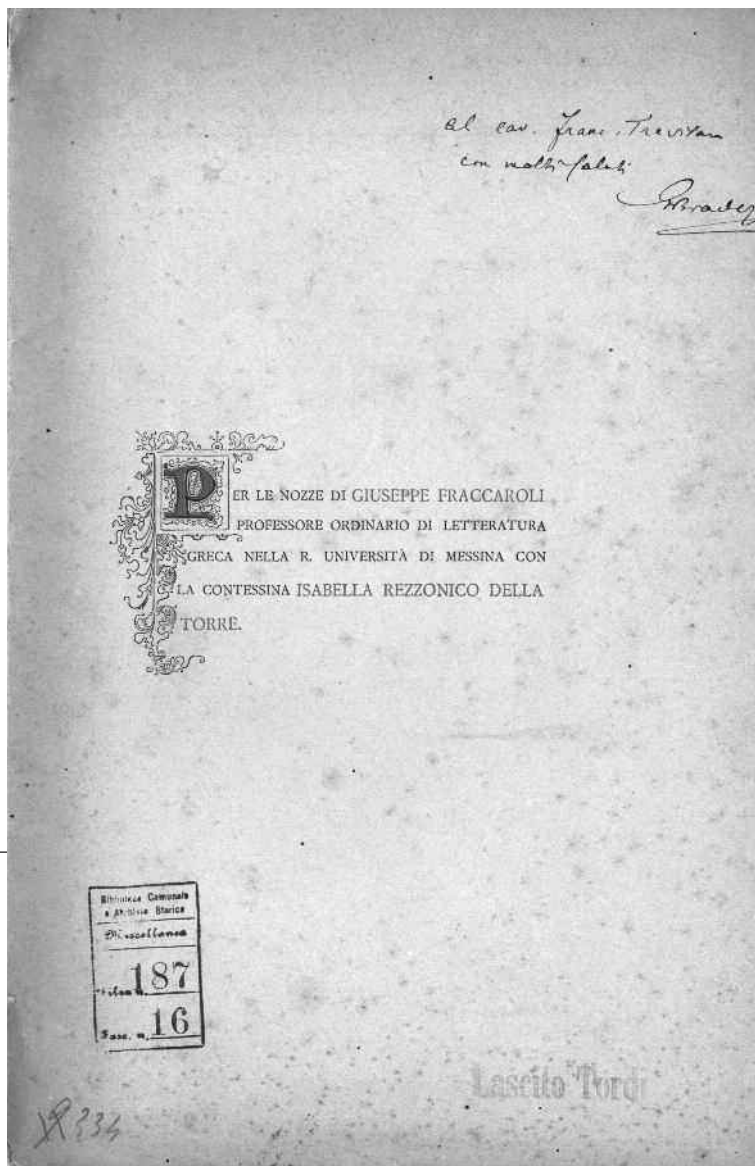
Le poste e i viaggi tra Firenze e Roma nei secoli XVII e XVIII / Ettore Bernabei. - Firenze: Società tipografica fiorentina, 1902.





31. Ettore BERNABEI, *Le poste e i viaggi tra Firenze e Roma nei secoli XVII e XVIII*. Firenze, Società Tipografica Fiorentina, 1902





33. Giuseppe BIADEGO, *Bernardino Donato, grecista veronese del secolo XVI: ricerche e appunti*. Verona, Stabilimento tipo-lit. G. Franchini, 1895

- 21 p., [1] c. di tav. ripieg.: ill.; 22 cm.  
In cop.: Nozze Bevilacqua - Giovannetti, Firenze, 8 febbraio 1902. - Dedicata ms. dell'A. a Beppe Conti  
*1. Poste - Servizio trasporti - Sec. 17.-18.*

### **32 Bertoloni, Antonio**

Lettere erudite / di Antonio Bertoloni sarzanese. - Lucca: coi torchi di B. Canovetti, 1876. - 39 p.; 22 cm.  
In cop.: Nozze Paoli - Martelli  
*1. Bertoloni, Antonio - Lettere e carteggi*

### **33 Biadego, Giuseppe**

Bernardino Donato, grecista veronese del secolo XVI: ricerche e appunti / di Giuseppe Biadego. - Verona: Stabilimento tipo-lit. G. Franchini, 1895. - 40 p.; 26 cm.  
Nozze Fraccaroli - Rezzonico Della Torre. - Dedicata ms. dell'A. a Francesco Trevisan. - Esempl. annotato  
Lascito Tordi  
*1. Donato, Bernardino*  
*2. Filologia greca - Sec. 16.*

### **34 Bologna, Pietro**

Saggio di ricordi di donne fiorentine: per nozze / Pietro Bologna. - Firenze: Tipografia cooperativa, 1896. - 117 p.; 19 cm.  
Sulla cop.: Nozze Imbrico - Mancini  
Lascito Tordi  
*1. Donne celebri - Firenze - Sec. 15.-17.*

### **35 Borghini, Vincenzo (1515-1580)**

Considerazioni sopra l'allogare le donne degli Innocenti fuori del maritare o monacare / Vincenzo Borghini; pubblicate per la prima volta con introduzione e note da Gaetano Bruscoli. - Firenze: tipografia Ariani, 1904. - 36 p., [1] c. di ritratto; 31 cm.  
In cop.: Nozze Paciarelli - Pucci. - Dedicata a stampa di Gaetano e Lidia Bruscoli ad Albertina Pucci e Giovanni Paciarelli. - Ogni p. del testo a stampa è inclusa in una cornice rossa  
*1. Donna - Educazione*  
*1. Bruscoli, Gaetano*

### **36 Bronzino, Agnolo**

Dello starsi: capitoli tre burleschi / di Agnolo Bronzino [...]. - Venezia: Francesco Andreola editore e tipografo, 1821. - 30 p.; 24 cm.  
Nozze Camello - Papadopoli  
Lascito Tordi  
*1. Poesia giocosa italiana*

### **37 Bruni, Leonardo**

Le vere lode de la inclita et gloriosa città di Firenze / composte in latino da Leonardo Bruni; e tradotte in volgare da frate Lazaro da Padova; con prefazione di Francesco Paolo Luiso. - Firenze: Tipografia G. Carne-secchi e Figli, 1899. - xxxiv, 64 p.; 27 cm.  
Sulla cop.: A ricordo delle nozze Del Fungo Giera - Parravicini, V gennaio MDCCCXCIX  
*1. Firenze - Descrizione e viaggi* *2. Bruni, Leonardo - Opere - Traduzioni*  
*1. Lazaro da Padova, frate* *II. Luiso, Francesco Paolo*

### **38 Caggese, Romolo**

Il comune rurale di Tredozio e i conti da Romena / [Romolo Caggese]. - Firenze: Tipografia Galileiana, 1904. - 14 p.; 24 cm.  
Nozze Schiaparelli - Vitelli, 4 dicembre 1904. - Dedicata ms. dell'A. a R. Davidsohn  
Lascito Davidsohn  
*1. Tredozio - Storia*

### **39 Calcinaï, R.**

Per le faustissime nozze dell'illustrissimo signor marchese Ippolito Venturi Ginori coll'ornatissima signorina Tecla de' conti Rucellai celebrate in Firenze il 1 giugno MDCCCLXXXII / R. Calcinaï. - Firenze: Tip. della Pia casa di patronato pei minorenni, 1882. - [6] p.; 27 cm.  
Senza front. - Dati dall'insieme del fasc.  
Lascito Tordi  
*1. Canti nuziali*

### **40 Cambiagi, Francesco**

Ricordi di famiglia per le nozze di Eugenio Michelozzi con la marchesa Eleonora Tassoni / [Francesco Cambiagi]. - Firenze:

stamperia Granducale, 1854. - xvi, 200 p.; 24 cm.

Il nome dell'A. dalla lettera dedicatoria  
1. *Nozze - Memorie*

#### 41 Canova, Antonio <1757 - 1822>

Lettere inedite di Antonio Canova al cardinale Ercole Consalvi / pubblicate da Alessandro Ferrajoli. - Roma: Forzani e c., tipografi del Senato, 1888. - xiv, 29 p., [1] c. ripieg.; 31 cm.

Cop. mancante. - *Nozze Tittoni - Traversi*  
1. *Canova, Antonio - Lettere e carteggi*  
I. Consalvi, Ercole II. Ferrajoli, Alessandro

#### 42 Canova, Antonio <1757 - 1822>

Tre lettere artistiche inedite / Canova, Sabatelli, Bezzuoli; [con dedica prefatoria di Giuseppe Palagi]. - Firenze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1875. - 19 p.; 23 cm.  
*Nozze Conti - Bianchi*. - Ed. di 150 esempl. Biblioteca Conti

1. *Canova, Antonio - Lettere e carteggi*  
2. *Sabatelli, Luigi - Lettere e carteggi*  
3. *Bezzuoli, Giuseppe - Lettere e carteggi*  
I. Palagi, Giuseppe

#### 43 Carlo V, imperatore

Lettere di Carlo V a Clemente VII: 1527-1533 / [a cura di Eugenio Casanova]. - Firenze: Tip. Galileiana di M. Cellini e C., 1893. - 22 p.; 26 cm.

In cop.: *Nozze Pélassier - Rouchier Alquié*. - Nome del curatore dalla dedica prefatoria Lascito Tordi

1. *Carlo V, imperatore - Lettere e carteggi*  
I. Clemens VII, papa II. Casanova, Eugenio

#### 44 Carocci, Guido

La famiglia dei Ridolfi di Piazza: notizie storiche e genealogiche / [opera compilata su notizie raccolte da Guido Carocci]. - Firenze: Stabilimento Giuseppe Civelli, 1889. - 65 p., [15] c. di tav.: ill.; 52 cm.

Nome dell'A. ricavato dal colophon. - Ed. di 10 esempl. in una prima ed. nell'occasione delle nozze del marchese Ridolfo Ridolfi colla nobile Giulia Borgnini avvenute il 7

maggio 1889; fu quindi ristampata in una seconda ed. in numero di 30 esempl.

1. *Ridolfi di Piazza (Famiglia) - Storia* 2. *Ridolfi di Piazza (Famiglia) - Genealogia*

#### 45 Carraresi, Giulio Cesare

Osservazioni, correzioni ed aggiunte all'opuscolo del proposto p. m. Gaspero Conti sulla reliquia del latte in Montevarchi con note e documenti / G. Cesare Carraresi. - Montevarchi: Tipografia Varchi, 1898. - xi, 35, xxxi p.; 24 cm. - (Memorie valdarnesi. Seconda serie; 6)

Sul front.: Memoria letta in Montevarchi il 8 settembre 1897 nell'adunanza della R. Accademia Valdarnese del Poggio. - In cop.: *Nozze Curiel - Bazzanti*

1. *Reliquie - Montevarchi*  
I. Accademia valdarnese del Poggio, Montevarchi

#### 46 Casaglia, Ferdinando

Bartolommeo Cristofori: inventore del pianoforte / [Ferdinando Casaglia]. - Firenze: Tip. Galletti e Cocci, 1894. - 38 p.; 26 cm.

Nome dell'A. dalla dedica. - *Nozze Bombicci Pontelli - Niccolini da Filicaja*

1. *Cristofori, Bartolommeo - Biografia*

#### 47 Casanova, Eugenio

Lettere di Vittorio Amedeo II Duca di Savoia e Anna d'Orleans sposi: All'amico carissimo Demetrio Marzi nel giorno delle sue nozze colla gentil signorina Luisa Buonamici bene augurando / Eugenio Casanova. - Siena: Tip. e Lit. Sordomuti di L. Lazzeri, 1906. - 12 p.; 27 cm.

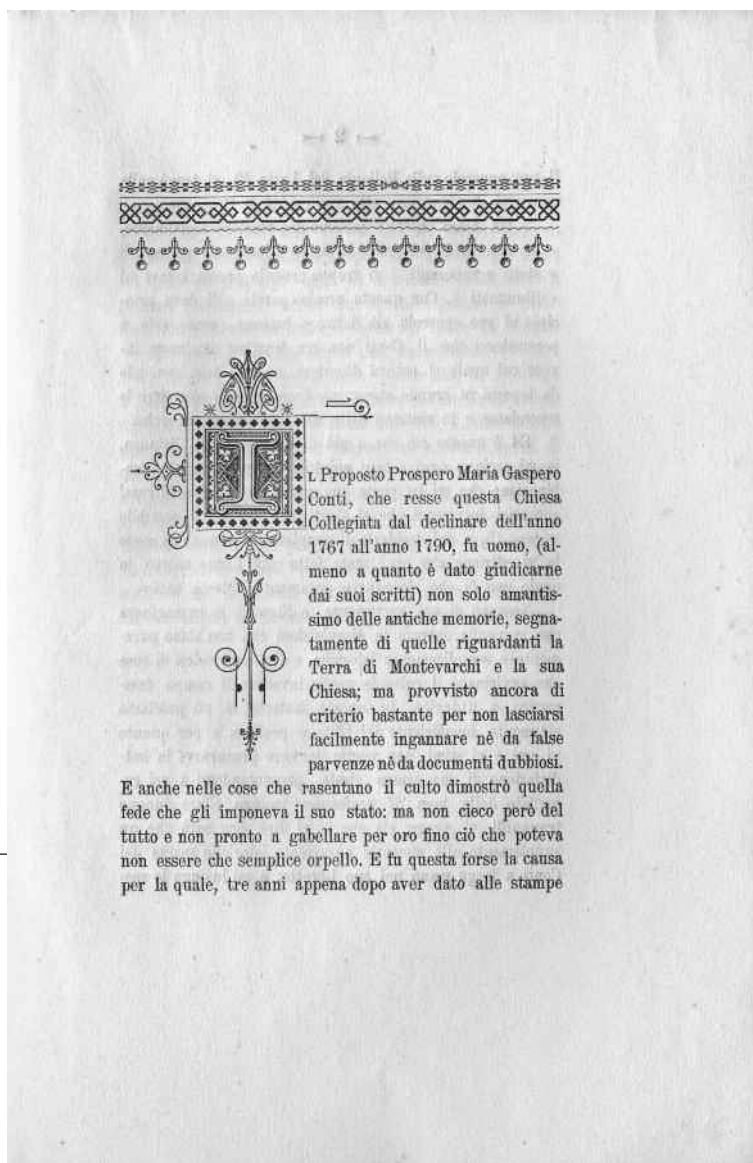
Su un biglietto da visita: Demetrio Marzi con molti affettuosi saluti

Lascito Davidsohn

1. *Vittorio Amedeo II, duca di Savoia - Lettere e carteggi - Sec. 17*  
2. *Orleans, Anna d' - Lettere e carteggi - Sec. 17.*

#### 48 Casanova, Eugenio

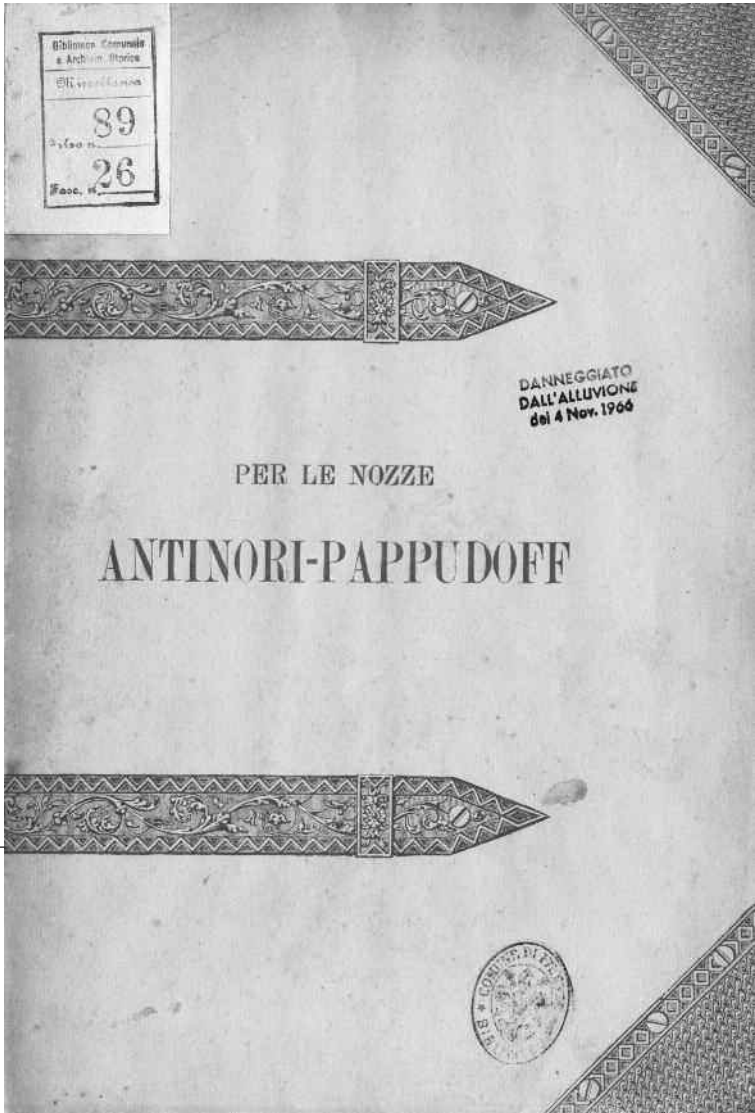
Sospensione di ordinamenti suntuari in Siena: 1442 / illustrata da Eugenio Casanova. - Siena: Tip. e lit. Sordomuti di L. Lazze-



L. Proposto Prospero Maria Gaspero Conti, che resse questa Chiesa Collegiata dal declinare dell'anno 1767 all'anno 1790, fu uomo, (almeno a quanto è dato giudicarne dai suoi scritti) non solo amatissimo delle antiche memorie, segnatamente di quelle riguardanti la Terra di Monteverchi e la sua Chiesa; ma provvisto ancora di criterio bastante per non lasciarsi facilmente ingannare nè da false parvenze nè da documenti dubbiosi.

E anche nelle cose che rasantano il culto dimostrò quella fede che gli imponeva il suo stato: ma non cieco però del tutto e non pronto a gabellare per oro fino ciò che poteva non essere che semplice orpello. E fu questa forse la causa per la quale, tre anni appena dopo aver dato alle stampe

45. Giulio Cesare CARRARESI, *Osservazioni, correzioni ed aggiunte all'opuscolo del proposto p. m. Gaspero Conti sulla reliquia del latte in Monteverchi con note e documenti*. Monteverchi, Tipografia Varchi, 1898



52. Il cav. Vincenzo Antinori accademico residente della Crusca: lettere e documenti [a cura di Attilio Corsi]. In Firenze, coi tipi dell'Arte della Stampa, 1880

ri, 1902. - 12 p.; 27 cm.

Nozze Bargagli Petrucci - Vivarelli Colonna  
Lascito Tordi

1. *Leggi suntuarie - Siena - Sec. 15.*

#### 49 Castellani, Francesco

Dal quaderno di Conti e Ricordi / di Francesco di Matteo Castellani; pubblicato a cura di Carlo Carnesecchi. - Firenze: Tipografia arcivescovile, 1910. - xi p.; 24 cm.

Dati dall'insieme della pubbl. - Nozze Salvini - Castellani, 10 febbraio 1910

Lascito Tordi

1. *Castellani, Francesco - Diari e memorie*

2. *Firenze - Usi e costumi - Sec. 15.*

I. Carnesecchi, Carlo

#### 50 Castellani, Giulio

Rime di messer Giulio Castellani e di Giambattista Armenini alle illustri nozze della nobile signora Luigia Quadrelli di Savignano col signor conte Luigi Conti di Faenza. - Faenza: per Vincenzo Marabini e figlio, [1846]. - 16 p.; 22 cm.

Lascito Tordi

1. *Poesia - Faenza - Sec. 16.*

I. Armenini, Giambattista

#### 51 Castellani, Giulio

Le stanze / di Messer Giulio Castellani. - Faenza: per Montanari e Marabini, [1846]. - 19 p.; 21 cm.

Data desunta dalla dedica a stampa. - Data dell'imprimatur: 1845. - Dopo il nome dell'A.: A commendazione delle belle donne di Faenza, nuovamente pubblicate per le illustri nozze della egregia signora contessa Barberina Gessi di Faenza col signor marchese Annibale Guidotti di Bologna

Lascito Tordi

1. *Poesia italiana - Sec. 16.*

#### 52

Il cav. Vincenzio Antinori accademico residente della Crusca: lettere e documenti / [a cura di Attilio Corsi]. - In Firenze: coi tipi dell'Arte della Stampa, 1880. - 16 p.; 24 cm.  
Nozze Antinori - Pappudoff - Fin. tipografici

1. *Antinori, Vincenzio - Attività accademica*

2. *Antinori, Vincenzio - Lettere e carteggi*

I. Corsi, Attilio

#### 53 Cavattoni, Cesare

La quistione de'guardinfanti destasi a Verona nel luglio del MDCCLXXIII e l'anno dopo sentenziata a Venezia: racconto scritto e pubblicato per le nozze Bertoldi - Zoppi / [Cesare Cavattoni]. - Verona: dalla tipografia di Giuseppe Civelli, 1862. - 15 p.; 24 cm.

Nome dell'A. dalla dedica prefatoria

Lascito Tordi

1. *Guardinfante - Storia*

2. *Abbigliamento femminile - Sec. 18.-19.*

3. *Verona - Circoli e clubs - Compagnia della Conversazione - Usi e costumi - Sec. 19.*

#### 54 Cecconi, Angelo

Versioni da poeti stranieri / Angelo Cecconi. - Firenze: Tip. di G. Barbèra, 1895. - 25 p.; 18 cm.  
Sul front. e in cop.: Nozze Bacci - Del Lungo, aprile 1895

1. *Poesia - Traduzioni*

#### 55 Ceccucci, Egisto

Per le nozze di donna Isabella dei duchi Salviati col conte Gastone de Larderel: omaggio poetico / del professore Egisto Ceccucci. - Bologna: Tipografia pontificia Mareggiani, 1871. - 14 p.; 19 cm.

Dati dall'insieme del fasc.

Dono Andrea Corsini

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

#### 56 Cellini, Benvenuto

Due lettere inedite di Benvenuto Cellini sul portar l'armi / [a cura di Guido Biagi]. - Firenze: tipografia Giuntina, 1911. - 1 fasc.; 28 cm.  
Nozze Mazzoni - Toraldo di Francia

1. *Cellini, Benvenuto - Biografia - Fonti*

I. Biagi, Guido

#### 57 Chiappelli, Luigi

Un catalogo di manoscritti pistoiesi del secolo XII / pubblicato da Luigi Chiappelli. - Pistoia: Tip. Cino dei fratelli Bracali, 1889. - 14 p.; 25 cm.

Nozze Rossini Martelli - Chiappelli. - Ed. di 150 esempl.

1. *Manoscritti - Montale - Chiesa di San Giovanni Evangelista - Inventari*

2. *Firenze - Archivi - Archivio di Stato - Inventari*

### 58 Chini, Lino

Nelle faustissime nozze dell'illustrissimo signore marchese Ippolito Ginori coll'illustrissima signora contessa Tecla Rucellai [...] / il p. Lino Chini, parroco di S. Maria a Padule, questi fiori poetici dedica e offre. - Firenze: Tip. e lit. Carneseccchi, [1882?]. - [4] p.; 32 cm.

In testa al front.: 1 giugno 1882

Lascito Tordi

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

### 59 Cingoli, Benedetto da

Due barzellette / di Benedetto da Cingoli. - Pisa: Tip. del cav. F. Mariotti, [1895?]. - 8 p.; 24 cm.

Nozze Bacci - Del Lungo

Lascito Tordi

1. *Cingoli, Benedetto da - Opere inedite*

### 60 Claudianus, Claudius

Epitalamio / di Claudio Claudiano per gli sponsali di Onorio, e Maria; trasportato in ottava rima da Donato Salvi nelle nozze di S. E. il sig. cav. D. Andrea de' principi Corsini con la nobile donzella signora Luisa Scotto. - Firenze: presso Leonardo Ciardetti, 1826. - ix, 87 p.; 25 cm.

Lascito Tordi

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

I. Salvi, Donato

### 61 Compagnia dell'arte de' sarti e de' farsettai, Montepulciano

Breve della Compagnia dell'arte de' sarti e de' farsettai di Montepulciano / edito per la prima volta dall'avv. Silvio e da Cesare Colombi. - Montepulciano: Tipografia di Teodoro Fumi, 1878. - 36 p.; 25 cm.

Nozze Banchi - Brini. - Ed. di 70 esempl. -

Lascito Tordi

1. *Montepulciano - Corporazioni - Compagnia dell'arte de' sarti e de' farsettai - Statuti*

I. Colombi, Silvio II. Colombi, Cesare

### 62

Componimenti poetici per le fauste nozze del signore cavaliere Francesco De' Rossi colla signora Laura Sozzifanti [...] / offerti al merito sublime degl'illustrissimi e r[everendi]ss[i]mi canonico Giulio [...] e canonico Tommaso [...] fratelli del sig. sposo; [a cura di p. Giuseppe Biondi]. - In Pistoia: presso i figli d'Atto Bracali, 1801. - 56 p., [1] c. di tav.; 24 cm.

Tav. ill.: inc. color. a mano.

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

I. Biondi, Giuseppe

### 63 Conti, Augusto

Per le fauste nozze dei nobili signori Virginia Capoquadri e dottor Gio. Batista Martini: canto lirico / di Augusto Conti. - Firenze: Società tipografica, 1852. - 9 p.; 22 cm.

Dati dall'insieme del fasc.

Lascito Tordi

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

### 64 Conti, Giulio

Nozze Tempestini - Castaldini: aprile MDCCCXCVIII / [Giulio Conti]. - Firenze: Tipografia elzeviriana, 1898. - [7] c.; 20 cm.

Nome dell'A. dall'ultima c.

1. *Poesia giocosa*

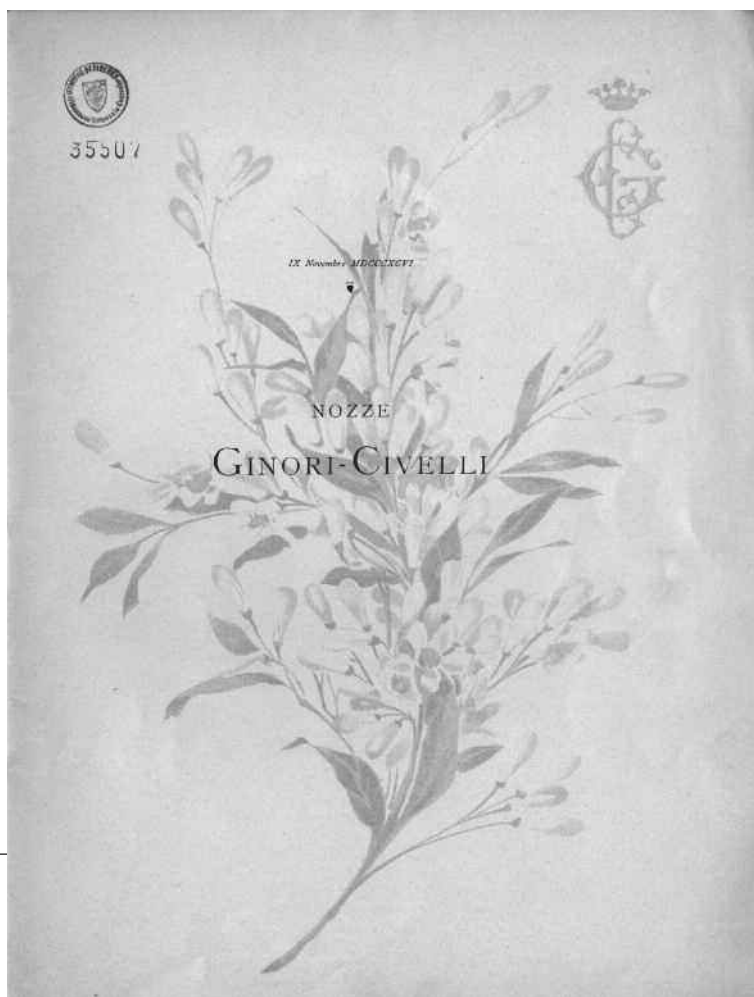
### 65 Conti, Giuseppe

Nozze d'oro: novella / scritta da Giuseppe Conti per le nozze Ginori - Civelli. - Firenze: tipografia di Salvatore Landi: con la collab. dello Stab. litogr. Benelli e Gambi, 1896. - 10 p.; 31 cm.

Tit. dalla cop. - Un nastro azzurro serra e impreziosisce le p. stampate su carta con un tralcio fiorito monocoloro in sovraimpressione. - Da p. [1]: IX novembre MDCCCXCVI, Nozze Ginori - Civelli. - Ed. di 125 esempl.: esempl. n. 125

1. *Letteratura narrativa celebrativa - Sec. 19.*





65. Giuseppe CONTI, *Nozze d'oro*. Novella scritta da Giuseppe Conti per le nozze Ginori - Civelli. Firenze, Tipografia di Salvatore Landi con la collab. dello Stab. litogr. Benelli e Gambi, 1896





71. Cromazio CRAMAZZI, *Di alcune antiche costumanze feudali del Friuli: i Colloredo e le loro masnate*. Udine, Tip. Patronato, [1887]

**66 Corazzini, Francesco**

Per le nozze D'Ancona - Nissim il 20 agosto 1871 / Francesco Corazzini; con un saggio di restaurazione degli antichi poeti siciliani. - Siena: Tip. dell'Ancora di G. Bargellini, 1871. - 15 p.; 23 cm.

Lascito Tordi

*1. Poesia siciliana - Sec. 13.*

**67 Corazzini, Giuseppe Odoardo**

Per le nozze della signorina Anita Ciampolini di Firenze col nobile signore Pompeo Magagnini di Jesi. - Firenze: Tip. Carnesechi, [1894?]. - 18 p.; 28 cm.

Contiene documenti archivistici di storia fiorentina curati da G. O. Corazzini, il cui nome appare a p. 10. - Sulla cop.: XXV gennaio MDCCCXCIV nozze Ciampolini - Magagnini. Lascito Tordi

*1. Firenze - Storia - Fonti*

**68 Corradini, Enrico.**

Anima !...: frammento / [Enrico Corradini]. - Firenze: Tip. di L. Franceschini, 1896. - 14 p.; 28 cm.

Nozze Paggi - Moscati, Firenze XXIV giugno 1896. - Dietro la cop.: Ex-libris Biblioteca Caproni

*1. Letteratura narrativa italiana - Sec. 19.*

**69 Cortesi, Jacopo**

Il battesimo di don Garzia de' Medici / descritto da Jacopo Cortesi da Prato; [a cura di Guglielmo Enrico Saltini]. - Firenze; Roma: Tipografia dei fratelli Bencini, 1893. - 14 p.; 26 cm. Contiene anche: «Dal Diario fiorentino di Francesco Settimanni, tomo II, parte 2a, c. 488». - Nozze Benzoni - Martini, 19 ottobre 1893.

*1. Medici, Garzia de' - Battesimo - Fonti archivistiche*

I. Saltini, Guglielmo Enrico

**70 Costantini, Antonio**

Dodici lettere di Antonio Costantini a Roberto Titi / [a cura di Michele Ferrucci]. - Pisa: Tipografia de' fratelli Nistri, 1876. - xvi, 26 p.; 23 cm.

Nozze Corbizzo Altoviti Avila - Angelina Toscanelli. - Nome del curatore a p. V. - Dedica ms. di Vittoria Toscanelli Biblioteca Conti

*1. Costantini, Antonio - Lettere e carteggi*

I. Titi, Roberto II. Ferrucci, Michele

**71 Cramazzi, Cromazio**

Di alcune antiche costumanze feudali del Friuli: i Colloredo e le loro masnate / [Cromazio Cramazzi]. - Udine: Tip. Patronato, [1887]. - 14 p.; 24 cm.

Sulla cop.: Nobili Nozze Colloredo Mels - Finetti. - Nome dell'A. e data dalla dedica Lascito Tordi

*1. Friuli - Usi e costumi - Medioevo*

**72 Cugnoni, Giuseppe**

Nozze Rappini - Cugnoni: Roma XXVII gennaio MDCCCI. - Roma: Tip. F. Failli, [1901?]. - 41 p.; 24 cm.

Contiene: La vita e le geste del Beato Filarete, recitate di greco in volgare da Giuseppe Cugnoni

*1. Filarete, Beato - Biografia*

**73 Curtarelli, Tiberio**

Nozze Fuzzi - Mandroni: Imola 10-VI-1916 / [Tiberio Curtarelli]. - Urbino; Firenze: Tipografia Ditta Arduini, 1916. - 23 p.; 21 cm.

Autografato dall'A. - Nozze Armando Fuzzi - Rina Mandroni

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**74 De Muri Grandesso Silvestri, Elisa.**

Nozze Bertagnoni - Papini: Rustica pax / Elisa De Muri Grandesso Silvestri. - Vicenza: Premiato Stab. tipo-lit. G. Raschi, 1909. - 6 c.; 25 cm.

Sulla cop.: Nozze Bertagnoni - Papini, Firenze, 7 gennaio 1909. - Compl. del tit. e indicazione di responsabilita a c. 5

*1. Canti nuziali - Sec. 20.*

**75 De' Nobili, Flaminio**

Lettera di Flaminio de' Nobili lucchese a documento di una giovane sposa. - Lucca: per Bartolommeo Canovetti, 1864. - 18 p.; 21 cm.

Nell'occhietto: «Giugno MDCCLXIII: alla nobile donzella Lavinia Talenti di Lucca il giorno del suo spozalizio col conte Tito Pàsseri-Modi di Forlì: a ricordo della città nativa ed in segno di lieto augurio». - Nella cop.: Nelle nozze Pàsseri Modi - Talenti. - Legato con altri  
*1. De' Nobili, Flaminio - Lettere e carteggi*

### 76 De' Ricci, Federigo

Istruzioni cavate da una lettera inedita del senatore Federigo de' Ricci fiorentino alla sua nuora Luisa Ricasoli Baroni / per cura del Cav. Giuseppe Carlo de' Ghisi. - Firenze: Tipografia del vocabolario, 1872. - 44 p.; 23 cm.

In cop.: Per nozze. - Nozze Sozzifanti - Degli Alberti

*1. Matrimonio - Fonti*

I. De' Ghisi, Giuseppe Carlo

### 77 Degli Agostini, Giovanni

Alcune lettere di veneti illustri al celebre p. Giovanni degli Agostini / ora per la prima volta pubblicate [da Andrea Tessier]. - Venezia: dalla Tipografia dell'ancora, 1885. - 38 p.; 25 cm.

Nozze Gaviola - Binetti. - Dedicata ms. a Filippo Orlando

Lascito Tordi

*1. Lettere e carteggi - Sec. 18.*

I. Tessier, Andrea

### 78 Degli Azzi, Giustiniano

Per la biografia di un insigne musicista del Rinascimento / Giustiniano Degli Azzi. - [S.l.: s. n., 1962]. - 6 p.; 23 cm.

Sulla cop.: Nozze Soldati - Manis, Firenze il III agosto MCMXII

*1. Isaac, Heinrich - Biografia*

### 79 Del Badia, Jodoco

Alcuni capitoli delli statuti della Lega di Mangona e S. Reparata dell'anno MCCCXVI / Jodoco Del Badia. - Firenze: Salvatore Landi, 1900. - 16 p.; 25 cm.

L'opuscolo è dedicato alle nozze del sindaco di Barberino di Mugello Paolo Baldi, v.a.

la copertina: Nozze Baldi - Gargaruti, Settembre 1900. - Sulla pagina prima del front. dedica manoscritta: All' Ill[ustrissim]o Sig.D[otto]r Roberto Davidsohn omaggio Lascito Davidsohn

*1. Barberino di Mugello - Statuti - Sec.15.*

### 80 Del Badia, Iodoco

Della statua equestre di Cosimo I de' Medici modellata da Giovanni Bologna e fusa da Giovanni Alberghetti / documenti inediti pubblicati da Iodoco Del Badia. - Firenze: dalla tipografia di F. Bencini, 1868. - 23 p.; 26 cm.

Nozze Bellini Delle Stelle - Magnani

*1. Giambologna - Statua equestre di Cosimo I - Documenti*

### 81 Del Balzo, Carlo

Il mio regalo di nozze agli sposi young-lady Lilly Mac-Swiney e conte Paolo Galletti / Carlo Del Balzo. - Napoli: Tipografia di R. Rinaldi e G. Sellitto, 1877. - 47 p.; 24 cm.

Lascito Tordi

*1. Città - Italia - Descrizioni e viaggi*

### 82 Del Bene, Bartolomeo

Ode / del cavaliere Bartolomeo Del Bene; pubblicata da Angelo Solerti. - Torino: tip. L. Roux, 1890. - xv p.; 19 cm.

Sulla cop. e all'interno: Nozze Gabotto - Abrate, 20 settembre 1890. - Dedicata a stampa del curatore a Ferdinando Gabotto. - Ed. di 70 esempl.

Lascito Tordi

*1. Del Bene, Bartolomeo - Opere inedite*

I. Solerti, Angelo

### 83 Del Bene, Bartolommeo

Odi XXVIII di Bartolommeo Del Bene gentiluomo fiorentino / edite da Giosuè Carducci e Severino Ferrari. - Bologna: Nicola Zanichelli, 1908. - vi, 107 p.; 23 cm.

Rist. dell'ed. f. c. pubblicata per le nozze Albicini - Binelli, 3 luglio 1900.

*1. Poesia italiana - Sec. 16.*

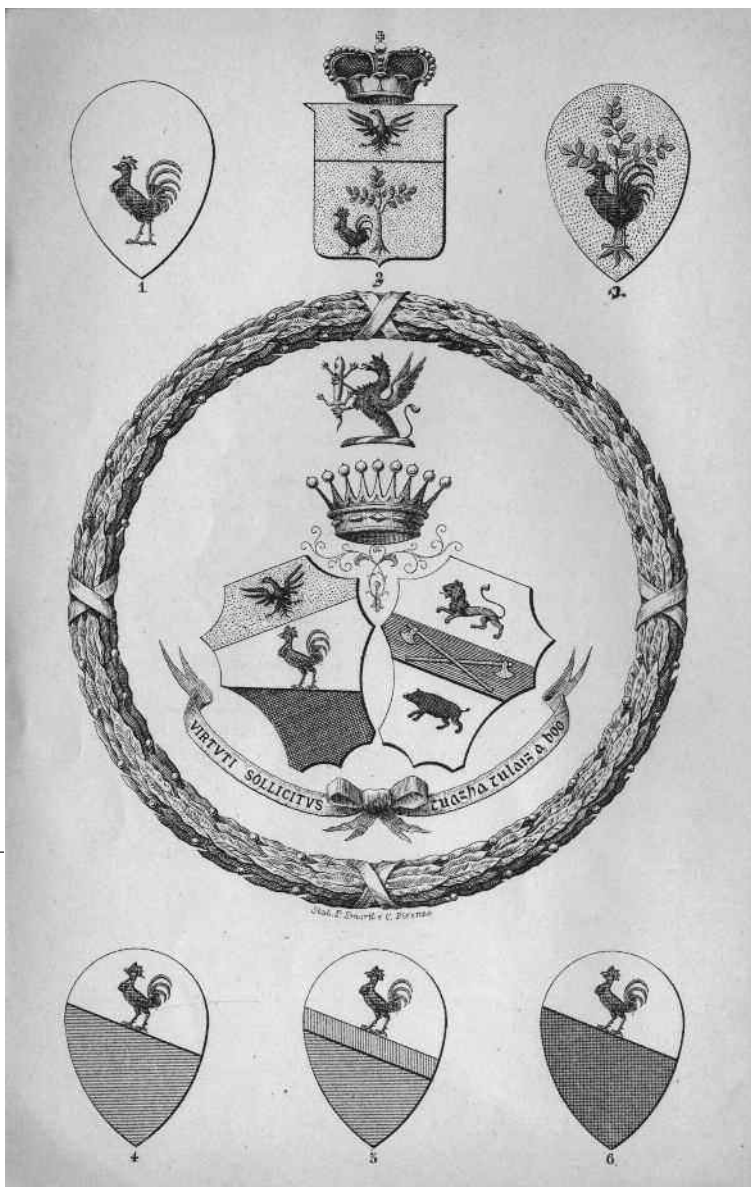
I. Carducci, Giosuè II. Ferrari, Severino



CARISSIMO GIUSEPPE,

*E* cara consuetudine quella, per la quale, alla festa di un amico, prendono parte i più intimi, con l'offrire un pegno anche pubblico della loro gioia. Così, se anche lontani, siamo vicini in quei giorni, nei quali si sente più forte il bisogno di conversare insieme con chi ci stringe il vincolo d' un affetto sincero.

Per assecondare adunque ad un dovere del cuore, noi ci presentiamo oggi a te, *Giustave* carissimo, oggi, in cui, per una mutua promessa solenne, da ineffabile rito santificata, ti sorridono tante gioconde speranze. Dirti, che, all' annunzio della tua unione colla gentilissima giovane, in cui trovi così dolce la corrispondenza degli affetti, noi ci siamo rallegrati quasi per una festa



81. Carlo DEL BALZO, *Il mio regalo di nozze agli sposi young-lady Lilly Mac-Swiney e conte Paolo Galletti*. Napoli, Tipografia di R. Rinaldi e G. Sellitto, 1877

#### 84 Del Lungo, Carlo

I fulmini caduti sopra la cupola di S. Maria del Fiore / Carlo Del Lungo. - Prato: Tip. successori Vestri, 1900. - 10 p.; 25 cm.

Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Nozze Imbert - Scuto Dottori. - Ed. in 60 esempl.

Lascito Tordi

*1. Firenze - Chiese - Chiesa di S. Maria del Fiore - Cupola*

#### 85 Del Rosso, Baly

Lettera mercantile di un pistojese del secolo XIV; aggiunto Le quattro Stagioni: idilli rustici / del cav. Baly Del Rosso fiorentino. - Pistoia: tipografia Cino di Luigi Vangucci, 1867. - 32 p.; 22 cm.

Cornici e fregi tipogr. in cop. - Dedicata coeva a stampa dello stampatore per le nozze fra Jacopo di Roberto Sozzifanti e Linda del Dr. Gregorio Arcangeli

Lascito Tordi

*1. Manoscritti - Pistoia - Sec. 14.*

I. Vangucci, Luigi

#### 86 Del Rosso, Lorenzo Ottavio

Lettera del balì Lorenzo Ottavio Del Rosso alla signora Maria Maddalena Antinori / [pubblicata a cura di G. Baccini]. - Firenze: Tipografia Coppini e Bocconi, 1890. - 19 p.; 22 cm.

Nome del curatore dalla dedica a stampa. - Nozze Gori - Moro, 26 aprile 1890

*1. Donna - Moralità - Sec. 18.*

I. Baccini, Giuseppe

#### 87

Descrizione delle feste fatte nelle reali nozze de' serenissimi principi di Toscana D. Cosimo de' Medici e Maria Maddalena arciduchessa d'Austria. - In Firenze: appresso i Giunti, 1608. - 149 p.; 21 cm.

*1. Cosimo II, granduca di Toscana - Matrimonio - 1608 2. Feste - Firenze - 1608*

#### 88

Di un'ambasceria di Luca degli Albizi primo marchese di Castelnuovo alla Serenis-

sima Repubblica di Venezia nel secolo XVII / a cura di Oreste Poggesi. - Firenze: Tip. M. Ricci, 1891. - 16 p.; 23 cm.

Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Sulla cop.: XXIX gennaio MDCCCLXXXI nelle nozze Frescobaldi - Di Frassineto Lascito Tordi

*1. Degli Albizi, Luca - Attività diplomatica - Sec. 17.*

I. Poggesi, Oreste

#### 89

Di una pubblica adunanza tenuta dagli Accademici della Crusca nel cortile del palazzo grande degli Strozzi in Firenze / [a cura di G. Palagi]. - Firenze: coi tipi dell'Arte della Stampa, 1880. - 31 p.; fregi tipogr.; 25 cm. Cop. orig., su cui: Nozze Guicciardini - Strozzi. - Ed. non venale di 400 esempl.

*1. Firenze - Accademie e istituti culturali - Accademia della Crusca - Attività*

I. Palagi, Giuseppe

#### 90

Documenti inediti o rari sull'antica agiatezza cremonese / raccolti per le nozze del Signor D. Fulvio Cazzaniga colla Signora Emilia Ruberti dal dottor F. Robolotti. - Cremona: Tip. Ronzi e Signori, 1864. - 16 p.; 23 cm.

Lascito Tordi

*1. Cremona - Fonti archivistiche*

*2. Abbigliamento - Storia*

I. Robolotti, Francesco

#### 91

Documenti inediti riguardanti Dino Compagni [... / a cura di Guglielmo Enrico Saltini]. - In Firenze: coi tipi di M. Cellini, 1872. - 27 p.; 24 cm.

Nozze Perrone - Compagni, 3 agosto 1872. - Dedicata ms. del curatore a Pietro Berti. - Esempl. annotato.

Lascito Tordi

*1. Compagni, Dino - Biografia - Fonti documentarie - Sec. 13.*

I. Saltini, Guglielmo Enrico



*Gr  
81*

Biblioteca Comunale  
e Archiva Strozzi  
Miscellanea  
Fila n. 61  
Fasc. n. 21

XV DEL MDCCCLXXX

NOZZE

GUICCIARDINI-STROZZI

di

*Una pubblica adunanza dell'Accademia  
della Crusca nel Cortile n. Palazzo  
Strozzi*



89. Di una pubblica adunanza tenuta dagli Accademici della Crusca nel cortile del palazzo grande degli Strozzi in Firenze; [a cura di G. Palagi]. Firenze, coi tipi dell'Arte della Stampa, 1880

PER LE NOZZE

dei nobili giovani

CESARE FERRONE

\*

AUGUSTA GIOVANNA COMPAGNI

III AGOSTO MDCCCLXXII.



92

Un documento della battaglia di Anghiari / a cura di Franc. Carlo Pellegrini. - Livorno: Tipografia di R. Giusti, 1901. - 8 p.; 19 cm. Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Sulla cop.: Nozze Marina - Calcagnini Lascito Tordi

1. *Firenze (Stato) - Storia - Sec. 15.*

2. *Battaglia di Anghiari - 1440 - Documenti*  
I. Pellegrini, Francesco Carlo

93 **Doni, Anton Francesco**

Fiore di sentenze tratte dall'Ornamento della lingua toscana / di Anton Francesco Doni fiorentino, edite per nozze. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1869. - 24 p.; 24 cm.

Sulla cop.: Sponsali Serristori - Arese, 27 Aprile 1869. - Edito a cura di Pietro Bigazzi in occasione delle nozze tra Matilde Serristori e Marco Arese

1. *Doni, Anton Francesco - Massime*

I. Bigazzi, Pietro

94

Due brevi scritture di Matteo Trenta da Lucca; [a cura di E. Ridolfi]. - Firenze: Tipografia dei fratelli Bencini, 1897. - 17 p.; 27 cm.

Nozze Siciliani di Morreale - Ciocci Guarino. - Sulla cop.: VII dicembre MDCCCXCVII. - Dedicata ms. di M. Ridolfi a Alessandro Gherardi

Lascito Tordi

1. *Trenta, Matteo - Opere*

I. Ridolfi, Enrico

95

Due corredi nuziali fiorentini, 1320-1493: da un libro di ricordanze dei Minerbetti / [a cura di Guido Biagi]. - Firenze: Tipografia G. Carnesecchi, 1899. - 20 p.; 27 cm.

Tit. dalla cop. - Nome del curatore a p. 7. - Nozze Corazzini - Brenzini, 7 giugno 1899. - Ed. di 150 esempl.

1. *Corredo nuziale - Firenze - Sec. 14.-15. - Inventari*

2. *Minerbetti (Famiglia) - Storia - Fonti*

I. Biagi, Guido

96

Due proverbi inediti del secolo XIV. - Venezia: Antonio Clementi tipografo, 1868. - 8 p.; 27 cm.

Dedica a stampa di Carlo Gargioli a Francesco Zambrini per le nozze di Clelia Zambrini e Carlo Della Volpe

1. *Proverbi italiani - Sec. 14.*

I. Gargioli, Carlo

97

Due statuti suntuarij circa il vestire degli uomini e delle donne ordinati prima dell'anno 1322 dal Comune di Perugia / tratti da un testo italiano a penna e pubblicati nelle faustissime nozze dei nobili signori Ridolfo Pucci Boncambj e Caterina Orsucci [da Francesco Baduel]. - Perugia: presso la tipografia Baduel, 1821. - 24 p.; 27 cm.

Dedica ms. sulla cop.

Lascito Tordi

1. *Perugia (Comune) - Statuti*

2. *Perugia - Usi e costumi*

3. *Abbigliamento - Legislazione*

I. Baduel, Francesco

98 **Faytinelli, Pietro**

Canzone inedita di ser Pietro Faytinelli detto Mugnone da Lucca / [a cura di Paolo Galletti]. - Firenze: pei tipi di Salvatore Landi, 1898. - 7 p.; 24 cm.

Nozze Vittoria di S. Albano - Luigi Galletti Lascito Tordi

1. *Poesia italiana - Sec. 14*

2. *Faytinelli, Pietro - Opere inedite*

I. Mugnone da Lucca II. Galletti, Paolo

99 **Fenzi, Sebastiano**

Per le nozze di Cristina ed Emanuele Orazio Fenzi: 8 settembre 1870 / Sebastiano Fenzi. - Firenze: Tipografia Cenniniana, [1870?]. - [2] p.; 24 cm.

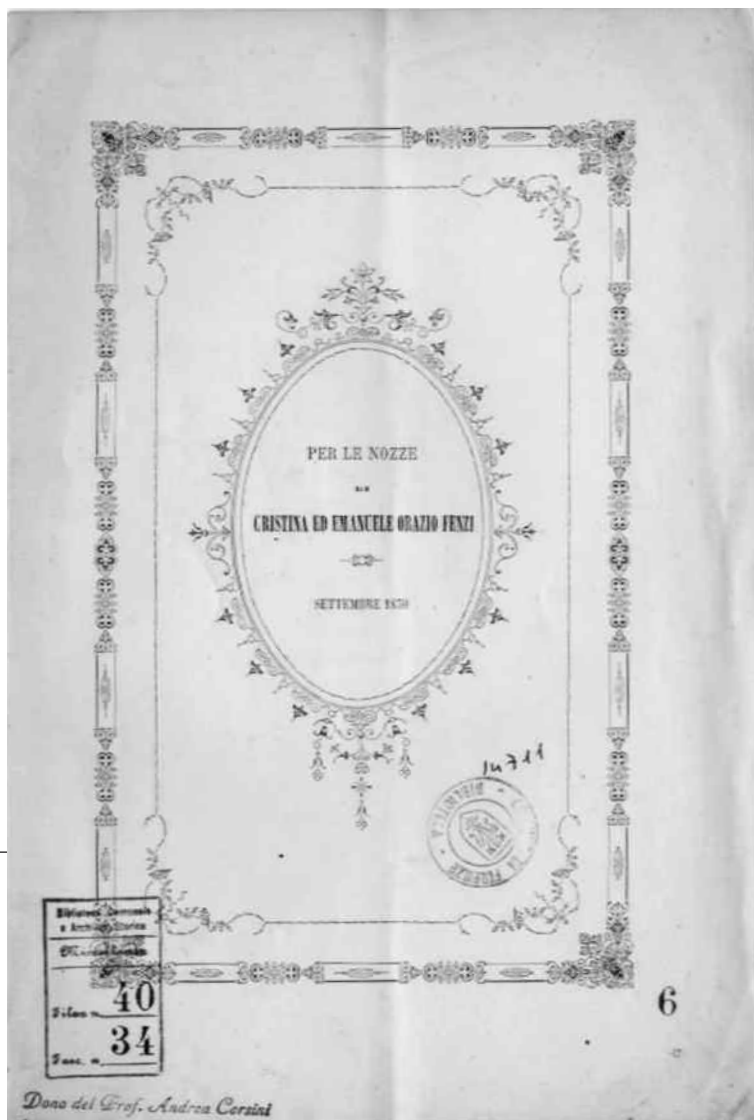
Dati dall'insieme del fasc.

Dono Andrea Corsini

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

100 **Festa, Nicola - Vandelli, Giuseppe**

Miscellanea / N. Festa e G. Vandelli. - Firen-



99. Sebastiano FENZI, *Per le nozze di Cristina ed Emanuele Orazio Fenzi: 8 settembre 1870*. Firenze, Tipografia Cenniniana, [1870?]

ze: Tip. G. Carnesecchi, 1898. - 34 p.; 24 cm.  
Indice: Sul primo canto corale dell'Herakles;  
Per l'onore del re di Creta; Pel natalizio di  
Macrino, o, Religione e superstizione: Persio,  
satira II: traduzione / N. Festa. Appunti in-  
torno ad antiche versioni italiane della Hi-  
storia de preliis; Appendice / G. Vandelli. -  
Nozze Rostagno - Cavazza, 4 giugno 1898  
Lascito Tordi

1. *Letteratura classica - Studio filologico*  
2. *Lingua italiana - Testi e documenti*

### 101 Filarete, Araldo Francesco

Cerimoniale della Repubblica fiorentina  
nel far cavalieri e ricevere oratori / compi-  
lato da Francesco Filarete Araldo. - Pisa: Ti-  
pografia T. Nistri e C., 1884. - 18 p.; 23 cm.  
Nozze Supino - Morpurgo, 2 ottobre 1884  
1. *Firenze - Usi e costumi - Sec. 15.*

### 102 Filelfo, Giovan Mario

Versi inediti / di Giovan Mario Filelfo; a cu-  
ra di Francesco Flamini. - Livorno: tipogra-  
fia di Raffaello Giusti, 1892. - 22 p.; 19 cm.  
Senza front.; dati dall'insieme del v. - Per  
nozze Carlo Zuretti - Clorinda Cognetti De  
Martiis, 24 agosto 1892. - Ed. di 100 esempl.  
Lascito Tordi

1. *Filelfo, Giovan Mario - Opere inedite*  
I. Flamini, Francesco

### 103 Firenze (Stato)

Nel giorno delle faustissime nozze del nobil  
giovane Ruggiero dei conti Guidi colla nobil  
donzella Cammilla de' marchesi Incontri /  
offre in omaggio Carlo De Stefani. - Pisa: Ti-  
pografia Tito Nistri, 1893. - 20 p.; 23 cm.  
Contiene: Barge acquisitio cum certis con-  
ditionibus

Lascito Tordi  
1. *Barga - Annessione a Firenze (Stato) -  
1331 - Documenti*  
I. De Stefani, Carlo

### 104 Flamini, Francesco

Mazzetto di rime dei secoli XIV e XV /  
Francesco Flamini. - Pisa: coi tipi del cav.  
Francesco Mariotti, 1895. - 18 p.; 22 cm.

Sulla cop.: Nozze Rua - Berardi Ughetto. -  
Dedica ms. dell'A. a Carlo Carnesecchi  
Lascito Tordi

1. *Poesia italiana - Sec. 14.*

### 105 Flamini, Francesco

Peregrino Allio: umanista, poeta e confilo-  
sofo del Ficino / Francesco Flamini. - In Pi-  
sa: dalla tipografia del cav. F. Mariotti,  
1893. - 41 p.; 24 cm.

Nozze Cassin - D'Ancona, Pisa, gennaio  
1893. - Contiene in app.: Lettere inedite di  
Pellegrino Allio al Magnifico e a Nicodemo  
Tranchedino. - Dedica ms. dell'A. a Ugo  
Marchesini. - Ed. di 97 esempl.

Lascito Tordi  
1. *Agli, Pellegrino - Opere latine - Studi*

### 106 Forteguerra, Giovanni Battista

Le favolose dee / stanze di M. Giovan Batti-  
sta Forteguerra da Pistoia; [a cura di Luigi  
Giusfredi]. - Pistoia: Tip. Cino degli eredi  
Bracali, 1871. - 55 p.; 24 cm.

Nome del curatore dalla dedica. - Sulla  
cop.: Per illustri nozze. - Nozze Giulio de'  
Rossi - Maria Albertina Rucellai  
Lascito Tordi

1. *Poesia italiana - Sec. 16.*  
I. Giusfredi, Luigi

### 107 Forti, Francesco

Autografo inedito di Francesco Forti pub-  
blicato in occasione delle nozze dell'avv.  
Guido Morelli con la signorina Marietta  
Brini / [a cura di Gaetano Falleri]. - Firen-  
ze: Tipografia Salani, 1884. - 31 p.; 19 cm.  
Tit. della cop.: Nozze Morelli - Brini, 26  
aprile 1884

Lascito Tordi  
1. *Forti, Francesco - Opere inedite*  
I. Falleri, Gaetano

### 108 Fortuna, Simone

Le nozze di Virginia de' Medici con Cesare  
d'Este / descritte da Simone Fortuna; [a cu-  
ra di Guglielmo Enrico Saltini]. - Firenze: coi  
tipi di Federigo Bencini, 1869. - 23 p.; 24 cm.  
Nozze Federigo Angelelli - Sofia Dalmasse.

- Ed. di 100 esempl.

Lascito Tordi

1. *Medici, Virginia de' - Matrimonio*

2. *Este, Cesare d' - Matrimonio*

I. Saltini, Guglielmo Enrico

### 109

Frammento di una cronachetta senese d'anonimo del secolo XIV. - Siena: Tip. e lit. Sordomuti di L. Lazzeri, 1893. - xxxv, 34 p.: ill.; 24 cm.

Dedica a stampa in occasione delle nozze di Adelina Sarrocchi e Luigi Partini in data 16 ottobre 1893. - Dedicata ms. in cop. di Grottanelli

1. *Siena - Storia - Fonti*

### 110

Frammento di una cronachetta senese d'anonimo del secolo XIV. - Siena: Tip. e lit. Sordomuti di L. Lazzeri, 1893. - xxxv, 34 p.: ill.; 24 cm.

Esempl. senza cop. - Nozze Sarrocchi - Partini, 16 ottobre 1893

Lascito Davidsohn

1. *Siena - Storia - Fonti*

### 111 Frati, Lodovico

Un cronista fiorentino del Quattrocento alla corte milanese / Lodovico Frati. - Milano: Tipografia fratelli Rivara, 1895. - 20 p.; 24 cm.

Estr. da: «Archivio storico lombardo», 22, fasc.1 (1895) - Nozze Morpurgo - Franchetti, 31 marzo 1895. - Leg. con nastrino color. 1. *Dei, Benedetto - Lettere e carteggi*

### 112 Frullani, Emilio

Nelle nozze di Giulia Mannelli con Niccolò degli Antinori / versi di E. Frullani. - Firenze: Tip. nazionale italiana, 1853. - 8 p.; 22 cm.

Dedica ms. dell'A. a Lorenzo Strozzi

Lascito Tordi

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

### 113 Fua Fusinato, Erminia

A Bepe Barelai nel dì de le so nozze co la siora Giovanina Loi / Erminia F. E. - Firen-

ze: Tip. Galletti e Cocci, 1873. - 6 p.; 22 cm.

1. *Canti nuziali*

### 114 Fumi, Luigi

Bando di prender moglie in Siena / lettera di Luigi Fumi al conte Cozza. - Siena: Tipografia Sordomuti, 1878. - 16 p.; 23 cm.

Nozze Cozza - Salustri, in Orvieto

1. *Matrimonio - Consuetudini giuridiche - Siena - Sec. 15.*

I. Cozza, Giovanni

### 115 Fumi, Luigi - Lisini, Alessandro

L'incontro di Federigo III imperatore con Eleonora di Portogallo sua novella sposa e il loro soggiorno in Siena: narrazione e descrizione storica corredata degli originali documenti / per Luigi Fumi e Alessandro Lisini. - In Siena: presso la Tipografia Sordomuti di Luigi Lazzeri, 1878. - 64 p., [1] c. di tav.; 28 cm.

Con fin. e capilett. tipografici. - Stampa bicroma. - Nozze Banchi - Brini

Lascito Tordi

1. *Federico III di Asburgo, imperatore - Matrimonio*

### 116 Gallese, Giovanni

La leggenda di Traiano nei volgarizzamenti del Breviloquium de virtutibus di fra Giovanni Gallese. - Firenze: Tip. G. Carnesecchi e figli, 1805. - xxxi p.; 27 cm.

Sulla cop.: Nozze Flamini - Fanelli, Pisa X novembre MDCCCXCV. - Dedicata ms. di Michele Barbi a Carlo Carnesecchi

1. *Traiano - Leggende* 2. *Letteratura latina - Traduzioni - Sec. 19.*

### 117 Galletti, Paolo

Ricordo storico-genealogico sulla famiglia Galletti / [Paolo Galletti]. - Firenze [etc.]: Tipografia Bencini, 1877. - 46 p., [1] c. di tav.; 23 cm.

Nome dell'A. dalla dedica a stampa. - Nozze Galletti - Mac Swiney, Dublino, 9 settembre 1877

1. *Galletti (Famiglia) - Storia*

**118 Gandini, Luigi Alberto**

Pochi versi: per le nozze di mia cugina Marietta Gandini coll'egregio giovane Luigi Lollì: 10 gennaio 1885 / Luigi Alberto Gandini. - [Modena]: Società tipografica modenese, [1910?]. - [4] p.; 21 cm.

Biblioteca Conti

1. *Poesia italiana* - Sec. 20.

**119 Gentile da Urbino**

Alcune lettere di M. Gentile da Urbino a Lorenzo il Magnifico stato suo discepolo. - Firenze: dalla tipografia di F. Bencini, 1870. - 16 p.; 24 cm.

In cop.: Per le nozze Soria - Vittoria XXX ottobre MDCCLXX

1. *Gentile da Urbino - Lettere e carteggi*

I. Medici, Lorenzo de'

**120 Gherardi, Gherardo**

Alla nobile donzella sig. Emilia Ugucconi Gherardi nel di lietissimo delle sue nozze col signor cavaliere Giovanni Barbolani de' conti di Montauto / il cugino Gherardo Gherardi in segno di animo esultante offeriva. - Siena: Tip. dei Sordomuti, 1858. - [2] c.; 22 cm.

Lascito Tordi

1. *Canti nuziali* - Sec. 19.

**121 Gherardi, Roberto**

Poggio Gherardi: primo ricetta alle novellatrici del Boccaccio / frammento di Roberto Gherardi. - Firenze: coi tipi di M. Cellini alla Galileiana, 1858. - 23 p.: [1] ill.; 23 cm.

Dopo il nome dell'A.: letterato del secolo XVIII. - Premessa dedicatoria di Girolamo Mancini a Emilia Ugucconi Gherardi in occasione di nozze. - Nozze Barbolani di Montauto - Ugucconi Gherardi

1. *Firenze - Luoghi boccacceschi* 2. *Boccaccio, Giovanni - Studi* 3. *Firenze - Ville - Villa di Poggio Gherardi*

I. Mancini, Girolamo

**122**

Ghirlandella di brevi scritture sacre e profane dei secoli XIV, XV e XVI / [a cura di Ottaviano Targioni Tozzetti]. - In Livorno:

pei tipi di Francesco Vigo, 1870. - 11, 18 p.; 32 cm.

Dalla cop.: Per le nozze di Florestano ed Elisa dei Conti di Larderel

1. *Letteratura comparata*

I. Targioni Tozzetti, Ottaviano

**123 Ghivizzani, Gaetano**

Nelle nozze di Arnaldo Levi con Elisa Levi: la prole, canto / di Gaetano Ghivizzani. - Firenze: coi tipi di M. Cellini e C., 1862. - 26 p.; 23 cm.

Estratto dal giornale "La Gioventù", Vol. II, settembre 1862. - Ed. di 150 esempl.

1. *Canti nuziali* - Sec. 19.

**124 Giacchetti, Valentino**

Delle accoglienze usate dai viniziani ai principi esteri / dissertazione inedita di dotto patrizio veneto. - Venezia: Tipografia di Alvisopoli, 1840. - 52 p.; 25 cm.

Senza cop. - Nozze Mocenigo - Spaur

Lascito Tordi

1. *Venezia (Repubblica) - Storia*

**125 Giambullari, Pier Francesco**

Saggio di poesie inedite / di Pier Francesco Giambullari; pubblicate per le fauste nozze del sig. cav. Francesco Arrighi già Griffoli colla nobile donzella sig. Teresa Ricasoli / [a cura di Domenico Moreni]. - Firenze: presso la Stamperia Magheri, 1820. - xxxx, 60 p., [1] c. di tav.: ritr. inciso; 27 cm.

Legato con altro

1. *Poesia italiana* - Sec. 16.

I. Moreni, Domenico

**126 Giambullari, Pier Francesco**

Saggio di poesie inedite / di Pier Francesco Giambullari; pubblicate per le fauste nozze del sig. cav. Francesco Arrighi già Griffoli colla nobile donzella sig. Teresa Ricasoli [a cura di Domenico Moreni]. - Firenze: presso la stamperia Magheri, 1820. - xxxx, 60 p., [1] ritr.; 25 cm.

1. *Poesia italiana* - Sec. 16.

I. Moreni, Domenico

1650

**U**NA GIOSTRA PER  
AMORE IN VI-  
CENZA NELL'AN-  
NO MDLII.



PEL GIORNO XXX APRILE MDCCCXCIV,  
IN CUI SI CELEBRARONO LE NOZZE DI ME-  
DARDO MORICI CON AMELIA  
MERLINI, ANTONIO MESSERI, AMICO  
DEGLI SPOSI, PUBBLICAVA QUESTO DOCU-  
MENTO.



▲ IN FIRENZE ▲

PEI TIPI DI SALVADORE LANDI  
MDCCCXCIV

1650



Biblioteca Comunale  
e Archivio Storico  
Municipale  
186  
10

132. Una giostra per amore in Vicenza nell'anno MDLII, pel giorno XXX aprile MDCCCXCIV, in cui si celebrarono le nozze di Medardo Morici con Amelia Merlini, Antonio Messeri, amico degli sposi, pubblicava questo documento. In Firenze, pei tipi di Salvatore Landi, 1894

**127 Giambullari, Pier Francesco**

Personificazione delle città paesi e fiumi di Toscana festeggianti le nozze di Cosimo I ed Eleonora di Toledo / tratta da un raro libretto di Pier Francesco Giambullari e ristampata per cura di Ubaldo Angeli. - Prato: Tipografia G. Salvi, 1898. - 30 p.; 25 cm. Nozze Enrico Rostagno - Maria Cavazza. - Dedicata ms. del curatore a Catellani Lascito Tordi  
*1. Canti nuziali*  
 I. Angeli, Ubaldo

**128 Gianni, Francesco Maria**

Lettere inedite / del senatore Francesco Maria Gianni; [a cura di Saverio Scolari]. - Pisa: tipografia Nistri, 1871. - 27 p.; 28 cm. In testa al front.: Ad Alessandro D'Ancona nelle sue nozze con Adele Nissim  
*1. Gianni, Francesco Maria - Lettere e carteggi*  
 I. Scolari, Saverio

**129**

Giannozzo di Luigi de' Mozzi: capitano di milizie italiane in Fiandra nel secolo XVI. - Firenze: Tip. Carnesecchi, [1894]. - [7] c.; 21 cm.  
 In cop.: Nozze Amerighi - Torrigiani, IV febbraio MDCCCXCIV. - Prefazione di Cesare E. Bombicci - Pontelli. - Legato con altri  
*1. Mozzi, Giannozzo - Biografia*  
 I. Bombicci Pontelli, Cesare E.

**130**

Giannozzo di Luigi de' Mozzi: capitano di milizie italiane in Francia nel sec. XVI. - Firenze: tip. Carnesecchi, [1904]. - [6] p.; 28 cm.  
 In cop.: Nozze Amerighi - Torrigiani, IV febbraio MDCCCXCIV  
*1. Mozzi, Giannozzo - Biografia*

**131 Giarrè Billi, Marianna**

Nozze Torrigiani - Amerighi. - In Firenze: pei tipi di Salvatore Landi, 1894. - [2] c.; 21 cm. Contiene poesia dedicatoria di Marianna Giarrè - Billi a Maria Elisabetta dei marchesi Torrigiani. - Legato con altri  
*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**132**

Una giostra per amore in Vicenza nell'anno MDLII / pel giorno XXX aprile MDCCCXCIV, in cui si celebrarono le nozze di Medardo Morici con Amelia Merlini, Antonio Messeri, amico degli sposi, pubblicava questo documento. - In Firenze: pei tipi di Salvatore Landi, 1894. - 16 p.; 25 cm.  
 Sopracop. originale riccamente stampata come il front. - Dedicata ms. dell'A. a Carlo Carnesecchi  
 Lascito Tordi  
*1. Vicenza - Giochi e feste tradizionali - 1552*  
 I. Messeri, Antonio

**133 Giuliani, Giambattista**

Dante e il vivente linguaggio toscano: discorso / di Giambattista Giuliani. - Firenze: Stamperia reale, 1872. - 27 p.; 28 cm.  
 Dal front.: Letto nell'adunanza solenne della R. Accademia della Crusca il 15 di settembre 1872. - p. 3: <<Agli onorabili sposi Giuseppe Garneri e Camilla Bertoldi... Firenze, il 14 settembre 1872>>  
*1. Alighieri, Dante - Lingua*

**134 Giuliani, Giambattista**

Dante e il vivente linguaggio toscano: discorso / di Giambattista Giuliani. - Nuova ed. - Firenze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1880. - 29 p.; 19 cm.  
 Segue il nome dell'A. - Letto nell'adunanza della Regia Accademia della Crusca il 15 settembre 1872. - Dedicata ms. dell'A. sulla cop. - Nozze Garneri - Bertoldi  
 Lascito Boncinelli  
*1. Alighieri, Dante - Lingua*

**135 Giusti, Giuseppe**

Quattro lettere d'illustri toscani: Giusti, Guerrazzi, Guadagnoli. - Firenze: tipografia di Salvatore Landi, 1900. - 22 p.; 21 cm. Nozze Carobbi - Giovannini. - Ed. di 100 esempl. - Cop. riccamente e finemente ill.  
*1. Uomini celebri toscani - Corrispondenza*  
 I. Guerrazzi, Francesco Domenico II. Guadagnoli, Antonio

**136 Gladstone, William Ewart**

Una lettera inedita di William Ewart Gladstone al senatore Leopoldo Galeotti / [pubblicata a cura di Ines Benedetti Signorini]. - Firenze: Stab. grafici A. Vallecchi, 1918. - 8 p.; 26 cm.

In cop.: Nozze Cutting - Scott, XXIV aprile MCMXVIII. - In filigrana stemma gentilizio. *I. Gladstone, William - Lettere e carteggi*  
I. Benedetti Signorini, Ines II. Galeotti, Leopoldo

**137 Gori, Clorinda**

Versi per nozze / [Clorinda Gori]. - Firenze: Stamperia granducale, [18-?]. - [8] c.; 26 cm + 1 dépl. (2 c.; 21 cm.)

Nozze Pestellini - Barbolani dei conti di Montauto. - Pp. con cornici tipogr. - Nome dell'A. nell'allegato  
Dono Andrea Corsini  
*I. Canti nuziali - Sec. 19.*

**138 Gori, Pietro**

Notizie storiche della famiglia Gori da Careggi / raccolte e pubblicate da Pietro Gori in occasione delle proprie nozze con la gentile signorina Pia Moro. - Firenze: Adriano Salani, 1890. - 48 p., [1] c. di tav. genealog. ripieg.; 21 cm.

*I. Gori (Famiglia) - Storia*

**139 Grazzini, Anton Francesco**

Due sonetti inediti / di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca; pubblicati da C. Arlia. - Firenze: Tipografia Galletti & Cocci, 1914. - [6] p.; 17 cm.

Dedica ms. del curatore al cav. Conti. - Nozze di Carlotta Simiani e Gavino Dau. - Ed. di 60 esempl.

Biblioteca Conti

*I. Grazzini, Anton Francesco - Opere*

I. Arlia, Costantino

**140 Grazzini, Anton Francesco**

Stanze in dispregio delle sberrettate / del Lasca. - Firenze: [s.n.], 1906. - [6] c. di tav.; 24 cm.

In cop.: Nelle nozze Del Campana - Adorni,

Firenze, XVI luglio 1906. - Dedicata ms. - Facs. dell'ed. orig.: Firenze: Ad istanza di Francesco Dini da Colle, 1579

*I. Poesia italiana - Sec. 16.*

**141 Grimaldi, Giulio**

Il nonno del Petrarca nelle Marche / Giulio Grimaldi. - Roma: Ermanno Loescher & Co., 1909. - P.83-92; 25 cm. - (Miscellanea per nozze Crocioni - Ruscelloni)  
Lascito Davidsohn

*I. Petrarca, Francesco - Biografia - Sec.14. - Fonti*

**142 Guadagni Salviati, Ortensia**

Lettere inedite di una gentildonna fiorentina a Galileo Galilei. - Firenze: tipografia di G. Barbèra, 1901. - [10] p.; 29 cm.

In cop.: Nozze Romiati - Favaro, VII ottobre MCM. - Dedicata a stampa di Isidoro Del Lungo, Piero Barbera ed Umberto Marchesini ad Antonio Romiati. - Dedicata ms. non decifrabile. - Ed. di 350 esempl.

*I. Guadagni Salviati, Ortensia - Lettere e carteggi*

I. Galilei, Galileo

**143 Guadagnoli, Antonio**

Rime inedite / del dottor Antonio Guadagnoli; pubblicate da Oreste Gamurrini. - Firenze: Tipografia del vocabolario, 1884. - 31 p.; 24 cm.

Sulla cop.: Ricordo per nozze. - Nell'occhietto: «1 giugno 1884, per le faustissime nozze dell'egregio signore Luigi Pucci con la gentile signora Luisa Tortora»

Lascito Tordi

*I. Guadagnoli, Antonio - Opere inedite*

I. Gamurrini, Oreste

**144 Guasconi, Giovacchino**

Lettere inedite di Giovacchino di Biagio di Jacopo Guasconi n. 30 aprile 1438 m. nel 1521 / tratte dal R. Archivio di Stato di Firenze, Mediceo innanzi il Principato, e pubblicate da Pietro Gori. - Firenze: Tipografia Salani, 1891. - 16 p.; 21 cm.

Sul front.: Per le nozze del nobile uomo





139. Anton Francesco GRAZZINI, *Due sonetti inediti di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca* pubblicati da C. Arha. Firenze, Tipografia Galletti & Cocci, 1914



ALL' EUREGIO SIGNOR LUIGI PUCCI  
FIRENZE.

Mio caro Amico,

« Il giorno in giorno la notizia che tu sei sposo, corsi colla mente in cerca del modo di congratularmi meglio che fosse possibile al festeggiato serrenissimo. E poiché già da oltre dodici anni stavo rimpicciolato nelle *Illustrazioni* fiorentine documenti che passano serbati ad *Illustrare* la storia della mia patria, e non aspettavo se non l'occasione propizia per pubblicarli, ordinai a rivoltare fra le mie carte, e mi trovai le alcune scritte che facevano proprio al caso. Fecce la copia da me eseguita, vari anni indietro sulle autografe, di alcuni altri poetici, tuttora inediti, del mio concittadino Antonio Guadagnoli diretto, a forma di lettera, talia che non, al tuo prezzo *Memorie* Firenze, Pistoia, Capolivano di Gorno o Pitti. Essi non solo mi sembravano degni di stampa, ma tali da rinfrescare la memoria dell'orgoglio *Italia*.

« Ho quindi rivisto di pubblicarli nella *fabbrica* che ti stavo per essere doppiamente graditi, perché ti rammentavano sempre il festeggiato giorno del tuo sponsalizio, e perché, essendo diretti a persona di tua famiglia, ti vorranno quasi nuovo documento da aggiungere agli annali del tuo illustre casato.

« Accetta dunque come un pegno di stima e di costante amicizia, e quale augurio di molti anni felici in seno ad una famiglia prospera e ridente.

Firenze, 27 maggio 1834.

Di tuo Affezionatissimo  
O. GAMURRINI.

143. Antonio GUADAGNOLI, *Rime inedite del dottor Antonio Guadagnoli pubblicate da Oreste Gamurrini. Firenze, Tipografia del Vocabolario, 1884*

Francesco de' marchesi Guasconi con la nobile donzella Giulia de' marchesi Viviani Della Robbia, 2 settembre 1891. - Cop. riccamente decorata

Lascito Tordi

1. *Guasconi, Giovacchino - Lettere e carteggi*  
I. Gori, Pietro

#### 145 Guasti, Cesare

Alla nobile giovinetta Emilia Uguccioni Gherardi quando si sposava a Giovanni Barbolani de' conti da Montauto: canzone / [Cesare Guasti]. - Firenze: per Felice Le Monnier, 1858. - 13 p.; 24 cm.

Nome dell'A. dalla dedica prefatoria. - Nozze Uguccioni Gherardi - Barbolani da Montauto

Dono Andrea Corsini

1. *Canti nuziali* - Sec. 19.

#### 146 Guerra Coppioni, Luigi

Una studentessa di chirurgia a Firenze nel secolo XVIII / L. Guerra Coppioni. - Grottaferrata: Tipografia italo-orientale S. Nilo, 1912. - 3 p.; 24 cm.

Nozze Manis - Soldati. - Ed. di 50 esempl.: copia n. 43. - Estr. da: «Rivista di storia critica delle scienze mediche e naturali» A. 3, n. 3  
1. *Chirurgia - Insegnamento - Firenze* - Sec. 18.  
2. *Donne medici - Firenze* - Sec. 18.

#### 147 Ilicino, Bernardo

Vita di Madonna Onorata / scritta da Bernardo Ilicino; pubblicata [sic] per la prima volta sopra un codice del secolo XV da Giuseppe Vallardi figlio. - Milano: co' tipi di Giuseppe Bernardoni, 1843. - xxvi, 41 p.; 26 cm.  
In cop.: Per le nobilissime nozze Archinto - Altieri

1. *Orsini Saracini, Onorata - Biografia*

I. Vallardi, Giuseppe

#### 148

In laude di Verona: poesia del secolo XV / [a cura di Umberto Marchesini]. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1895. - 15 p.; 26 cm.  
Sulla cop.: Nozze Bacci - Del Lungo, XXII aprile MDCCCXCV. - Nome del curatore

dalla prefazione

Lascito Tordi

1. *Poesia italiana* - Sec. 15.

I. Marchesini, Umberto

#### 149

In occasione delle fauste nozze della gentil signorina Elvira Bruschi coll'egregio giovane Roberto Bambi: sonetto. - [Firenze]: Tipografia Mariani, [18--]. - 4 c.; 21 cm.

Dati dall'insieme della pubbl. - Stampato in due facciate in caratteri dorati

1. *Canti nuziali* - Sec. 19.

#### 150

Intertentimento eseguito dagli Accademici Accesi il 28 aprile 1561 per il matrimonio di messer Pandolfo Petrucci / [a cura di A. Lisini]. - Siena: tip. e lit. Sordomuti di L. Lazzeri, 1902. - 20 p.; 21 cm.

In cop.: Nozze Bargagli Petrucci - Vivarelli Colonna, VIII ottobre MCMII. - Nome del curatore nell'occhietto

Lascito Tordi

1. *Nozze - Siena* - Sec. 16.

I. Lisini, Alessandro

#### 151 Laghi, Antonio

Versione dell'eglogia III del Libro III de' Tristi di Ovidio / del parroco Antonio Laghi faentino; [curata da G.M.E.]. - Faenza: Tip. di Pietro Conti all'Apollo, 1830. - 16 p.; 20 cm.

Manca la cop. - Nozze Antonio Bucci - Virginia Alpi Faentini

Lascito Tordi

1. *Ovidio Nasone, Publio - Opere inedite*

I. Ovidius Naso, Publius

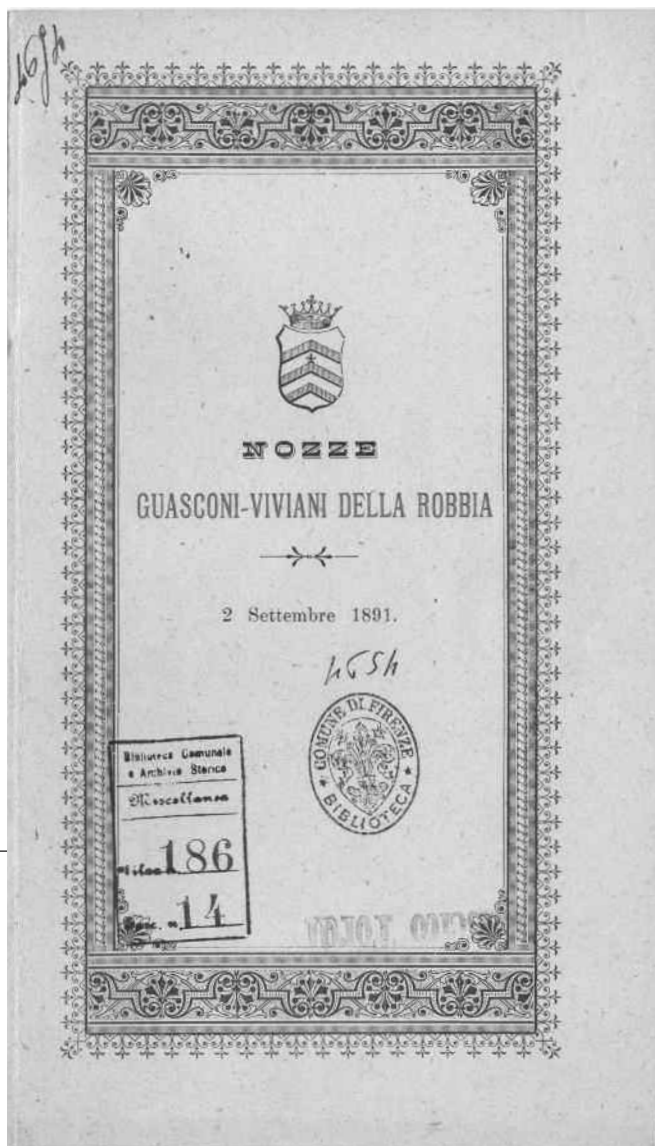
#### 152 La Sorsa, Saverio

Gli statuti degli orefici e sellai fiorentini al principio del secolo XIV / [Saverio La Sorsa]. - Firenze: Tipografia Galileiana, 1901. - 30 p.; 24 cm.

Nome dell'A. dalla dedica a stampa. - Nozze Sangiovanni - Pagni.

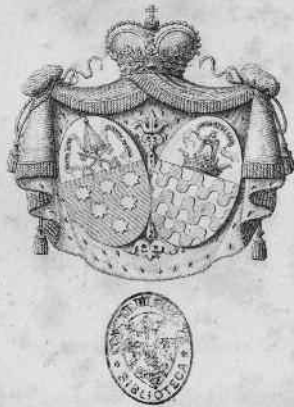
1. *Firenze - Corporazioni* - Sec. 14.

2. *Corporazioni medioevali - Statuti*



144. *Giovacchino GUASCONI, Lettere inedite di Giovacchino di Biagio di Jacopo Guasconi n. 30 aprile 1438 m. nel 1521 tratte dal R. Archivio di Stato di Firenze, Mediceo innanzi il Principato, e pubblicate da Pietro Gori. Firenze, Tipografia Salani, 1891*

PER LE  
NOBILISSIME NOZZE  
ARCHINTO ALTIERI



147. Bernardo ILCINO, *Vita di Madonna Onorata scritta da Bernardo Ilicino; pubblicata [sic] per la prima volta sopra un codice del secolo XV da Giuseppe Vallardi figlio*. Milano, co' tipi di Giuseppe Bernardoni, 1843



147. Bernardo ILCINO, *Vita di Madonna Onorata* scritta da Bernardo Ilicino; pubblicata [sic] per la prima volta sopra un codice del secolo XV da Giuseppe Vallardi figlio. Milano, co' tipi di Giuseppe Bernardoni, 1843



150. Intertenimento eseguito dagli Accademici Accessi il 28 aprile 1561 per il matrimonio di messer Pandolfo Petrucci [a cura di A. Lisini]. Siena, Tip. e lit. Sordomuti di L. Lazzeri, 1902



153

Laudi di una compagnia fiorentina del secolo XIV fin qui inedite / [a cura di Eugenio Ceconi]. - Firenze: dalla tipografia all'insegna di S. Antonino, 1870. - 72 p.; 26 cm.

Nome del curatore dalla dedica. - In cop. e occhietto: Nozze di Enrico Ceconi e Luisa Ricasoli, XXIV maggio MDCCCLXX

1. *Lauda*

2. *Compagnia di Sant'Eustachio - Firenze*

I. Ceconi, Eugenio

154 **Lazzarini, Vittorio - Tamassia, Nino**

L'Albergo del "Bo" nel 1399: per le nozze Marchesini - Velo, 7 gennaio 1909 / Vittorio Lazzarini e Nino Tamassia. - Padova: Fratelli Gallina, 1909. - 36 p.; 26 cm.

Lascito Davidsohn

1. *Padova - Alberghi - Sec. 14.*

155 **Lazzeroni, Enrico**

Nozze Venturini - Basetti: Pontremoli, 2 marzo 1908. - Parma: stab. lito-tipo L. Batei, [1908]. - 19 p.; 25 cm.

Senza front., tit. della cop. - Contiene: Cenni storici sulla famiglia Venturini / Enrico Lazzeroni

Lascito Tordi

1. *Venturini (Famiglia) - Storia*

156

[Lettera d'una sposa novella del secolo XVI]. - Firenze: stabilimento Pellas, Cocchi & Chiti successori, [1903]. - [8] p.; 16 cm.

Tit. da p. [3]. - In cop.: Nozze Grassi - Cremoncini, Firenze, X ottobre MCMIII. - Dedica agurale a stampa di Carlo Carnesecchi al collega Carlo Grassi e a Tecla Cremoncini.

Lascito Tordi

1. *Lettere d'amore - Sec. 16.*

I. Carnesecchi, Carlo

157

Lettere di casentinesi. - Firenze: Tip. di G. Carnesecchi e figli, [1893?]. - 17 p.; 26 cm. Front. mancante, tit. ricavato da pag. [3], notizie dall'insieme della pubbl. - Sulla

cop.: Nozze Martini - Bernardi, aprile MDCCCXCIII

Lascito Tordi

1. *Lettere e carteggi - Sec. 15.-16.*

158

Lettere di N. Tommaseo, A. Maffei, M. Ricci, L. Venturi al prof. Francesco Turris / pubblicate da M. Morici per le fauste nozze di Piero Venturi con la gentile Sig.na Marina Ferroni. - Firenze: Tipografia Domenicana, 1904. - 15 p.; 24 cm.

Data delle nozze: Firenze, 16 luglio 1904

Lascito Tordi

1. *Tommaseo, Niccolò - Lettere e carteggi*

2. *Maffei, Andrea - Lettere e carteggi*

3. *Ricci, Mauro - Lettere e carteggi*

4. *Venturini, Lionello - Lettere e carteggi*

I. Turris, Francesco II. Morici, Medardo

159

Lettere familiari del Rinascimento senese: 1409-1525 / pubblicate da Lodovico Zdekauer. - Siena: Tip. e lit. Sordomuti di L. Lazzeri, 1897. - 13 p.; 27 cm.

In cop.: Nozze Soldaini - Gori, XXX gennaio MDCCCLXXXVII. - Dedica ms. coeva dell'A.

Lascito Tordi

1. *Lettere e carteggi - Siena - Sec. 15.-16.*

I. Zdekauer, Lodovico

160

Lettere inedite d'illustri scrittori a Filippo Scolari / premessa qualche notizia intorno alla sua vita [a cura di Saverio Scolari]. - Pisa: Tipografia T. Nistri e C., 1879. - 54 p.; 23 cm. In cop.: Per le Nozze Serafini - Landucci, 24 agosto 1879

1. *Scolari, Filippo - Lettere e carteggi*

2. *Letterati italiani*

I. Scolari, Filippo II. Scolari, Saverio

161

Lettere riguardanti lo studio di Pisa a ser Bartolommeo Dei [...] / [a cura di E. Piccolomini]. - Siena: Tip. dell'Ancora di G. Bargellini, 1876. - 13 p.; 17 cm.



Sulla cop.: Dono di nozze. - Nozze Cesare Paoli - Silvia Martelli. - Nome del curatore dalla dedica

Lascito Tordi

*I. Pisa - Università degli studi - Aneddoti*

I. Dei, Bartolomeo II. Piccolomini, Enea

## 162

Lettere varie inedite di veronesi od a veronesi dirette, concernenti a cose o individui veronesi / raccolte e pubblicate per illustri nozze fiorentine l'aprile MDCCCL [da Pietro Degli Emili]. - In Pisa: Tipografia Nistri, [1850?]. - 88 p.; 24 cm.

Nozze Giulia Tassoni - Lorenzo Ridolfi

Lascito Tordi

*I. Uomini celebri italiani - Lettere e carteggi - Sec. 18.-19.*

I. Degli Emili, Pietro

## 163 Levantini Pieroni, Giuseppe

Il dottore Angiolo Del Lungo: elogio letto all'Accademia Valdarnese del Poggio / da G. Levantini-Pieroni. - Firenze: Successori Le Monnier, 1895. - 46 p.; 17 cm.

In cop.: Nelle nozze Del Lungo - Bacci, 22 aprile 1895. - Testo scritto nel 1889, cfr. p.[5]. - Ed. di 100 esempl. fuori commercio  
*I. Del Lungo, Angiolo - Lode*

## 164

Il libro memoriale de' figliuoli di M. Lapo da Castiglionchio: 1382 / [a cura di Francesco Novati]. - Bergamo: Stabilimento Fr. Cattaneo succ. a Gaffuri e Gatti, 1893. - 29 p.; 24 cm.

Sulla cop.: Nozze D'Ancona - Cassin, Pisa, 21 gennaio 1893. - Ed. di 80 esempl.

*I. Lapo da Castiglionchio - Biografia - Fonti*  
I. Novati, Francesco

## 165 Lorenzoni, Antonio

Notizie sulla vita e gli scritti di Bindo Simone Peruzzi / Antonio Lorenzoni. - Firenze: Stabilimento tipografico S. Giuseppe, 1911. - 25 p., [1] c. di tav.; 25 cm.

Nozze Ridolfo Peruzzi de' Medici con Andriana Brisighella - Zeno

Altra copia Lascito Davidsohn

*I. Peruzzi, Bindo Simone - Biografia*

## 166 Lucignano, Baldino da - Venturini, Lorenzo

Della venuta in Firenze di Galeazzo Maria Sforza duca di Milano con la moglie Bona di Savoia nel marzo del MCCCCLXXI: lettere di due senesi alla Signoria di Siena / [ser Baldino di Domenico da Lucignano e Lorenzo d'Antonio Venturini; a cura di Cesare Paoli, Luigi Rubini, Pietro Stromboli]. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1878. - 40 p.; 24 cm.

Nozze Banchi - Brini, 16 gennaio 1878

Lascito Tordi

*I. Sforza, Galeazzo Maria, duca di Milano - Viaggi - Firenze - 1471 - Fonti epistolari*

*2. Bona di Savoia, duchessa di Milano - Viaggi - Firenze - 1471 - Fonti epistolari*

I. Paoli, Cesare II. Rubini, Luigi

III. Stromboli, Pietro

## 167 Luiso, Francesco Paolo

Da un libro di memorie della prima metà del Quattrocento: nuova fonte di storia fiorentina / F. P. Luiso. - Firenze: Tip. G. Carnesecchi e figli, [1907]. - 44 p.; 20 cm.

Nozze di Venocchio Maffei e Bruna Bertolani. - Data dalla dedica

*I. Firenze (Stato) - Storia - Fonti*

## 168 Luiso, Francesco Paolo

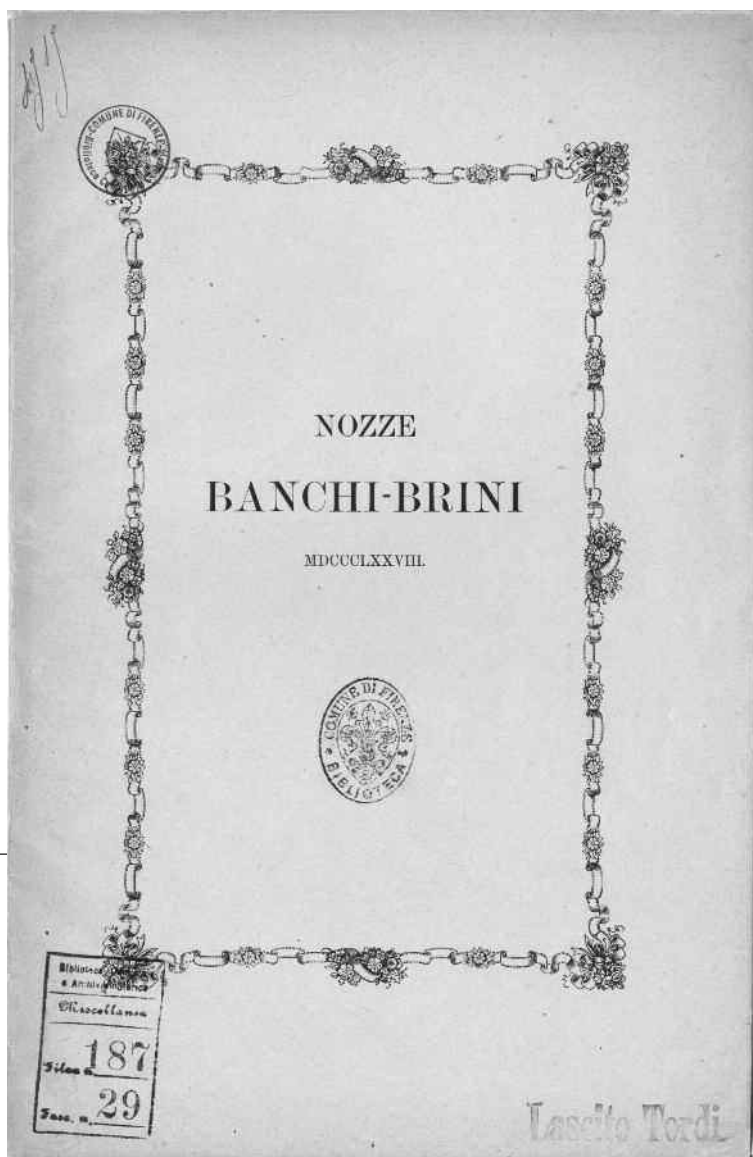
Firenze in festa per la consacrazione di Santa Maria del Fiore: 1436 / F. P. Luiso. - Lucca: Tip. Giusti, 1904. - xxiv, 37 p.; 23 cm.

Nozze di Neno Simonetti, 11 febbraio 1904. - Testi di: Paolo Fastelli Petriboni, Giovanni di Cino, Lapo da Castiglionchio. - Esempl. annotato

*I. Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore - Celebrazioni - Fonti - Sec. 15.*

## 169 Machiavelli, Niccolò

Due madrigali / di Niccolò Machiavelli; [dedica e introduzione di] Costantino Arlia. - Firenze: Società tipografica fiorentina, 1901. - 10 p.; 25 cm.



166. Baldino da LUCIGNANO - Lorenzo VENTURINI, *Della venuta in Firenze di Galeazzo Maria Sforza duca di Milano con la moglie Bona di Savoia nel marzo del MCCCCLXXI: lettere di due senesi alla Signoria di Siena* [ser Baldino di Domenico da Lucignano e Lorenzo d'Antonio Venturini]. Firenze, Tipografia di G. Barbèra, 1878



h152

UNA LETTERA INEDITA

DI

Antonio Magliabechi

AD

Alessandro Marchetti

PER LA PUBBLICAZIONE  
PUBBLICATA

DALL'ING. ANTONIO DONATI

PER LE ROTZE

DEL MONDO

OTT ANTONIO SCALINONI

CON LA GESTIONE DI OTTOBRE

OTTAVIA RICCI-BARTOLONI

ANTONIO DONATI



FAENZA

STAB. TIPO-LIT. DI G. MONTANARI  
Corso Montanari, N. 22.

1899.

26 - 24

173. Antonio MAGLIABECHI, *Una lettera inedita di Antonio Magliabechi ad Alessandro Marchetti pubblicata dall'ing. Antonio Donati*. Faenza, Stab. tipo-lit. di G. Montanari, 1899

Senza front., tit. dalla cop. - Stampato in occasione delle nozze Signorini - Benedetti, XIV aprile MCML. - Dedicata ms. del curatore a C.[arlo] Carnesecchi

Lascito Tordi

*I. Machiavelli, Niccolò - Opere poetiche*

I. Arlia, Costantino

### 170 Machiavelli, Niccolò

Ricordo di Niccolò Machiavelli ai Palleschi del 1512 / [a cura di Cesare Guasti]. - In Prato: Tipografia Guasti, 1868. - [6] c.; 24 cm. Nome del curatore dalla dedica a stampa, c. [3]. - Per le nozze di Salvatore Bongi con Isabella Ranalli, gennaio 1868

*I. Firenze (Stato) - Storia - Sec. 16. - Fonti*

I. Guasti, Cesare

### 171 Machiavelli, Niccolò

Scritto di Niccolò Machiavelli / tratto dall'autografo ed ora per la prima volta pubblicato [da Giovanni Ghinassi]. - Faenza: dalla tipografia di Pietro Conti, [1868]. - 10 p.; 24 cm.

Nome del curatore dal testo. - Contiene: Dello ordinare lo Stato di Firenze alle armi. - In cop.: Nelle nozze Zambrini - Della Volpe

*I. Firenze (Stato) - Politica militare - Sec. 15.-16.*

*2. Firenze (Stato) - Ordinamento - Sec. 15.-16.*

I. Ghinassi, Giovanni

### 172 Macinghi Strozzi, Alessandra

Una lettera della Alessandra Macinghi negli Strozzi / [a cura di Isidoro Del Lungo]. - Firenze: Tip. G. Carnesecchi e figli, 1892. - 11 p.; 24 cm.

Nome del curatore dalla prefazione. - Sulla cop.: Nozze Guasti - Boccardi. - Ed. di 100 esempl.

Lascito Tordi

*I. Macinghi Strozzi, Alessandra - Lettere e carteggi*

I. Del Lungo, Isidoro

### 173 Magliabechi, Antonio

Una lettera inedita di Antonio Magliabechi ad Alessandro Marchetti / pubblicata dall'ing. Antonio Donati. - Faenza: Stab. tipo-

lit. di G. Montanari, 1899. - 24 p.; 27 cm.

Nozze Antonio Scalini - Ottavia Ricci Bartoloni, 27 novembre 1899. - Ed. di 100 esempl. numerati: esempl. n. 34 su carta a mano di Fabriano

Lascito Tordi

*I. Magliabechi, Antonio - Lettere e carteggi*

I. Donati, Antonio II. Marchetti, Alessandro

### 174 Malatesti, Antonio

Due poesie / di Antonio Malatesti; [a cura di D. Bianchini e C. Arlia]. - Firenze: Tipografia del vocabolario, [1882?]. - 14 p.; 24 cm.

Nozze Papanti - Giraudini, aprile 1882. - Dedicata ms. di C. Arlia a Carlo Carnesecchi. - Ed. di 60 esempl.

Lascito Tordi

*I. Poesia giocosa italiana - Sec. 17.*

I. Bianchini, Domenico II. Arlia, Costantino

### 175

La malizia delle arti: antico poemetto popolare / a cura di Ghino Lazzari. - Pisa: tipografia del cav. F. Mariotti, 1907. - 44 p.; 25 cm. In cop.: Nozze Pitirè - Bonanno, VIII Giugno MDCCCXVII

*I. Poesia popolare - Sec. 13*

I. Lazzari, Ghino

### 176 Mancini, Girolamo

Francesco Griffolini cognominato Francesco Aretino / [Girolamo Mancini]. - Firenze: Tip. di G. Carnesecchi e figli, 1890. - 50 p.; 24 cm.

Nozze Luciano Valentini - Cristina Faina

*I. Aretino, Francesco*

### 177 Manente, Giuseppe

Fauste nozze: marcia trionfale / di Giuseppe Manente. - Musica a stampa. - Firenze: Prem. stamp. musicale G. e P. Mignani, 1930. - 7 p.; 34 cm.

In cop.: «Alle Loro Altezze Reali il Principe e la Principessa di Piemonte l'Autore rispettosamente dedica 8 Gennaio 1930 A. VIII». - Nozze Umberto II di Savoia - Maria José Saxe Cobourg Gotha

*I. Musiche orchestrali*

**178 Manzoni, Giuseppe**

Poemetto per le faustissime nozze di sua A.R. Pietro Leopoldo arciduca d'Austria, e gran principe di Toscana con sua A.R. Maria Luisa figlia di Carlo III di Borbone re di Spagna: alla sacra cesarea apostolica maestà di Maria Teresa imperadrice [...] / da D. Giuseppe Manzoni. - In Venezia: Nella Stamperia di Antonio Zatta, 1765. - xxviii p.: incisioni, fregi tipogr.; 29 cm.

1. *Canti nuziali* - Sec. 18.

**179 Marattonio, Ofilio**

All'eccellentissimo principe signor D. Bartolommeo Corsini per le sue felicissime nozze con S. E. la signora Donna Felice Barberini: canto bernesco / di Ofilio Marattonio. - In Roma: appresso Niccolò e Marco Pagliarini, 1758. - 28 p.; 28 cm.

Sulla cop.: Canto bernesco di Ofilio Marattonio

Lascito Tordi

1. *Poesia italiana* - Sec. 18.

**180 Marcello, Domenico**

Relazione di Domenico Marcello ritornato di consigliere di Candia: delle cose di quel regno: 1574, 3 maggio / [dedica e presentazione di Lorenzo Fracasso]. - Venezia: nel priv. stabilimento tip. di G. Antonelli, 1858. - 31 p.; 24 cm. - Nozze Marcello - Zon

Lascito Tordi

1. *Marcello, Domenico* - *Lettere e carteggi*

I. Fracasso, Lorenzo

**181 Marchi, Alberto**

L'apoteosi del sì: per le benaugurate nozze dell'egregio signor Giovanni Giuliani colla nobile signorina Antonietta Lugo: canto / di Alberto Marchi da Pescia. - Firenze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1882. - 17 p.; 26 cm.

Sulla cop.: Nozze Giuliani - Lugo. - Dedica prefatoria di Giuseppe Giuliani

1. *Canti nuziali* - Sec. 19.

I. Giuliani, Giuseppe

**182 Marzi, Demetrio**

Un cancelliere sconosciuto della Repubblica fiorentina: ser Naddo Baldovini, 1335-1340 / [Demetrio Marzi]. - In Firenze: pei tipi di L. Franceschini, 1899. - 14 p.; 25 cm. Senza front., dati dall'insieme del fasc. - Nozze Martini Marescotti - Ruspoli, 21 agosto 1899. - Dedica ms. dell'A.

Lascito Tordi

1. *Firenze (Stato)* - *Cancelleria* - Sec. 14. - *Atti e documenti*

2. *Baldovini, Naddo* - *Biografia*

**183 Marzi, Demetrio**

Il viaggio del Viceré di Napoli al campo cesareo per l'accordo del Duca di Borbone col Papa e coi fiorentini: e l'aggressione ch'ebbe a subire a Santa Sofia, il 19 d'aprile 1527 / Demetrio Marzi. - Firenze: Tip. Galileiana, 1900. - 26 p.; 24 cm.

Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Dedica ms. dell'A. a D. Tordi. - Sulla cop.: Dicomano, XII novembre MDCCCC per le fauste nozze del dottore Carlo Zannetti Protonotari Campi con la gentile signorina Camilla dei marchesi Bartolini Salimbeni Vivai

Lascito Tordi

1. *Carlo V, imperatore* - *Spedizioni militari*

2. *Italia* - *Storia* - Sec. 16.

**184**

Mazzetto di lettere inedite con altre scritture: Giannotti, Magalotti... [et al.] / [prefazione di Pietro Bigazzi]. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1867. - 58 p.; 21 cm. Sulla cop. e nell'occhietto: Ricordo di nozze Hertz - De Ferrari. - Legato con altri

1. *Lettere e carteggi* - Sec. 19

I. Bigazzi, Pietro II. Giannotti, Donato

III. Magalotti, Lorenzo

**185 Mazzoni, Guido (1859-1943)**

La madre: versi / di Guido Mazzoni. - Firenze: tip. Barbèra, 1939. - 11 p.; 28 cm.

Sul front.: Nozze Bezzi - Lippi celebrate in Firenze l'11 settembre 1939. - In cop.: Nozze Bezzi - Lippi

1. *Canti nuziali* - Sec. 20.



# RELAZIONE

DI

## DOMENICO MARCELLO

FABRIZIO VENTURO

RITORNATO.

NEL DISTRESSO QUARTIERE DEL SUO FIGLIO

### DI CONSIGLIERE DI CANDIA

DUNQUE DI QUEL REGNO

DELLA FINE DI SPORRE ALLA NUBIOLA DONZELLA

1574, 3 MAGGIO

ANDREAS BOW

MODELLO DI VIRTU DI GENTILEZZA

QUESTO

CHIE ATIRATA

PRESTO

DI VIRTU

MAI

LOU



Lascito Tordi

CAI MARCONI DI VITERRA DI CANALE

### VENEZIA

NEL PRIV. STABILIMENTO TIP. DI G. ANTONELLI

1858.

180. Candia MARCELLO, *Relazione di Domenico Marcello ritornato di consigliere di Candia: delle cose di quel regno.* Venezia, nel priv. stabilimento tip. di G. Antonelli, 1858



178. Giuseppe MANZONI, *Poemetto per le faustissime nozze di sua A. R. Pietro Leopoldo arciduca d'Austria e gran principe di Toscana con sua A. R. Maria Luisa figlia di Carlo III di Borbone re di Spagna*. In Venezia, nella stamperia di Antonio Zatta, 1765





179. Ofilio MARANTONIO, *All'eccellentissimo principe signor D. Bartolommeo Corsini per le sue felicissime nozze con S. E. la signora Donna Felice Barberini: canto bernesco*. In Roma, appresso Niccolò e Marco Pagliarini, 1758



**186 Mazzoni, Piero**

Di alcuni quadri posseduti dalla R. Accademia della Crusca / [Piero Mazzoni]. - Firenze: S. Landi, [1904?]. - 7 p., [1] c. di tav.; 25 cm.

Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Nozze Maria Vitelli - Luigi Schiaparelli. - Data indicativa dalla dedica prefatoria  
1. Firenze - Accademie e istituti culturali - Accademia della Crusca - Collezioni

**187 Mecocci, Giuseppe**

Nozze Chiaromanni - Capei: XXX Giugno MCMII: versi / Giuseppe Mecocci. - Firenze: S. Landi, 1902. - 8 p.; 21 cm.

Tit. dalla cop. - Dedicata prefatoria dell'A. - Front. in tricomia e grandi iniziali in oro. - Br. con nastrino rosso  
1. Canti nuziali - Sec. 20.

**188 Medici, Contessina de' Bardi ne'**

Nozze Zanichelli - Mariotti: VIII settembre MDCCCLXXXVI. - Firenze: tipografia G. Carnesecchi e figli, 1886. - [12] p.; 22 cm. Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Contiene: 7 lettere di Contessina Bardi ne' Medici ai figliuoli Piero e Giovanni. - Dedicata di Tommaso Casini e Salomone Morpurgo  
Lascito Tordi

1. Medici, Contessina de' Bardi ne' - Lettere e carteggi

I. Casini, Tommaso II. Morpurgo, Salomone

**189 Medici, Francesco de'**

Ricordanza delle nozze di Francesco de' Medici con la Tessa Guicciardini: 1433 / pubblicata in occasione delle nozze Visibelli - Fedi [da Dante Catellacci]. - Firenze: Tipografia di M. Ricci, 1880. - 16 p.; 25 cm. Ed. di 100 esempl. numerati: esempl. n. 7  
Lascito Tordi

1. Medici, Francesco de' - Matrimonio - Documenti

2. Guicciardini, Tessa - Matrimonio - Documenti

I. Catellacci, Dante

**190 Medici, Giovanni de'**

Giovanni de' Medici soprannominato Delle Bande Nere: al Comune di Faenza lettere due / edite per la prima volta per il marchese Filippo Raffaelli. - Macerata: dalla tipografia di A. Mancini, 1870. - 11 p.; 24 cm. Sulla cop.: Nozze Gessi - Zauli

1. Medici, Giovanni de' - Lettere e carteggi  
I. Raffaelli, Filippo

**191 Memmo, Angelo**

Relazione del nobile Angelo Memmo ritornato Provveditor generale da Mar: 1794. - Venezia: Tipografia del commercio, 1867. - 38 p.; 24 cm.

Nozze Memmo - De Giovanni

Lascito Tordi

1. Memmo, Angelo - Discorsi politici

2. Colonie veneziane - Storia

**192 Mengoni, Francesco**

Nozze Bartoli - Cléraud: VIII settembre MDCCCLXXXIV / [Francesco Mengoni, Aurelio Zonghi]. - Fano: Tip. Sonciniana, 1884. - 15 p.; 32 cm.

Contiene: Uno studio sul Gesù Cristo portato al Sepolcro, quadro in tela di Federico Barocci, commentato da Francesco Mengoni e Aurelio Zonghi

Lascito Tordi

1. Barocci, Federico - Studi

I. Zonghi, Aurelio

**193**

Miracoli della Madonna e storia della Samaritana: scritture inedite del secolo XIV / [a cura di Giovanni Tortoli]. - Firenze: coi tipi di M. Cellini, 1898. - 38 p.; 24 cm.

Sulla cop.: Per le Nozze Lensi - Tortoli, Firenze, 30 aprile 1898. - Nome del curatore dalla dedica

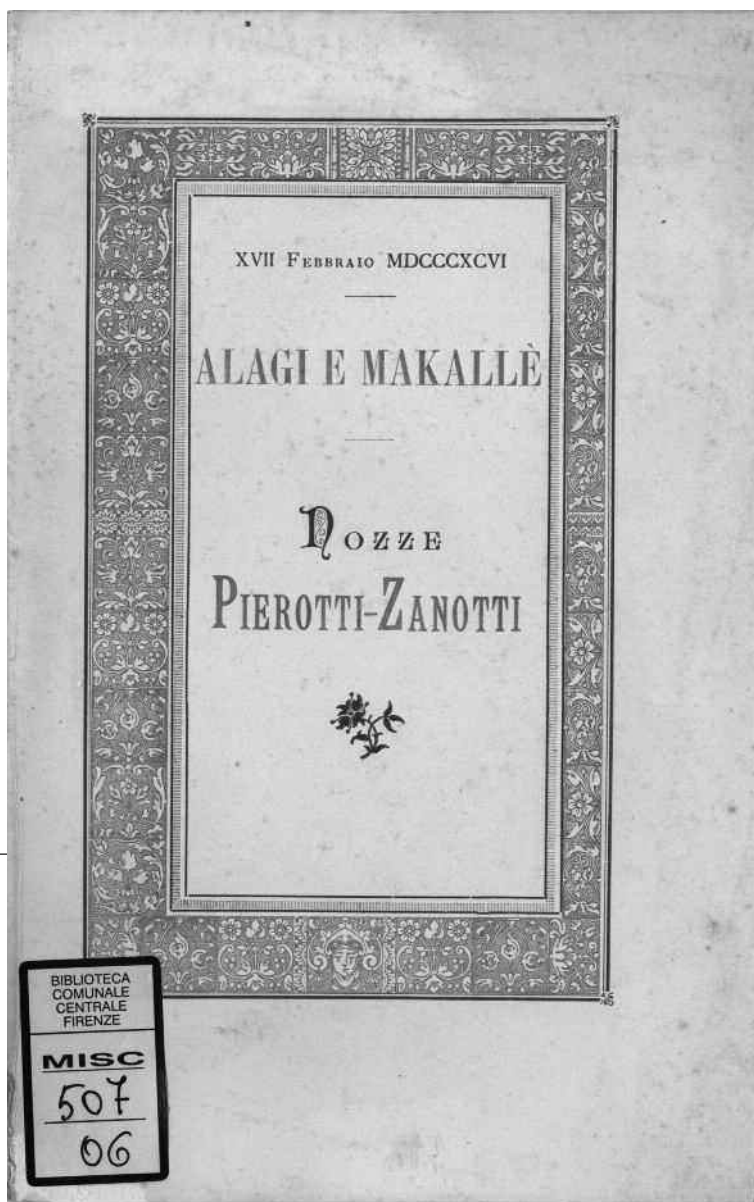
Lascito Tordi

1. Madonna - Miracoli - Fonti

I. Tortoli, Giovanni

**194 Moltedo, Francesco Tranquillo**

Alagi e makallé / F. T. Moltedo. - Firenze: Tipografia di M. Ricci, 1896. - 6 p.; 21 cm.



194. Francesco Tranquillo MOLTEDO, *Alagi e Makallè*. Firenze, Tipografia di M. Ricci, 1896

# UN AFFRESCO PERDUTO

DI GIOTTO



IL COMUNE PESATO  
NEL PALAZZO DEL PODESTA  
DI FIRENZE

DANNEGGIATO  
DALL'ALLUVIONE  
del 4 Nov. 1966



PER LE NOZZE DI IGINO DENVENUTO  
SOPRINO CON VALENTINA FINZI  
GIUGNO MDCCCXCVIL

198. Salomone MORPURGO, *Un affresco perduto di Giotto nel Palazzo del Podestà di Firenze*. Firenze, Stab. tip. G. Carnesecchi e figli, 1897

In cop.: Nozze Pierotti - Zanotti, XVII Febbraio 1896. - Cornice tipografica in oro  
*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

### 195 Molteni, Giuseppe

Due note manzoniane / Giuseppe Molteni.  
- Milano: Vanzetti e Vanoletti, [stampa 1928]. - 138 p.; 25 cm.

Contiene: La figura di Pietro figlio di Alessandro Manzoni; Alessandro Manzoni e la Chiesa di Brusuglio. - Per nozze Bruna Molteni - Emilio Facchini. - Pubblicazione privata di 500 esempl. numerati: esempl. n. 439  
*1. Manzoni, Alessandro - Studi*  
*2. Manzoni, Alessandro - Famiglia*

### 196 Monachi, Ventura

Lettere: 1341-1344 / dettate in volgare da ser Ventura Monachi come cancelliere della Repubblica fiorentina, testo di lingua; a cura di Demetrio Marzi. - Firenze: Tip. di M. Cellini e C., 1894. - 24 p.; 25 cm.

Dati dall'insieme del fasc. - In cop.: Per le nozze del dottore Medardo Morici con Amelia Merlini, XXX aprile MDCCCLXXXIII  
*1. Firenze (Stato) - Storia - Sec. 14. - Fonti*  
*2. Monachi, Ventura - Lettere e carteggi*  
I. Marzi, Demetrio

### 197 Morici, Medardo

La leggenda di Sant'Alessio a Sastefano di Arcevia / Medardo Morici. - Firenze: Tipografia domenicana, 1906. - 14 p.; 26 cm.

In cop.: Per le nozze di Demetrio Marzi con Luisa Buonamici, Firenze, XI giugno MCMVI

Lascito Tordi

*1. Leggende cristiane*

### 198 Morpurgo, Salomone

Un affresco perduto di Giotto nel Palazzo del Podestà di Firenze / S. Morpurgo. - Firenze: Stab. tip. G. Carnesecchi e figli, 1897. - 24 p.; 27 cm.

In cop.: Per le nozze di Igino Benvenuto Supino con Valentina Finzi

*1. Giotto di Bondone - Affreschi - Firenze - Palazzo Vecchio*

### 199 Moschi, Lorenzo

Sonetto / di Lorenzo Moschi; [dedica e presentazione di] Umberto Marchesini. - [S.l.: s.n., 1895]. - [2] c.; 26 cm.

Senza front. - Stampato in occasione delle nozze Granelli - Simeoni, III settembre MDCCCXCXV

Lascito Tordi

*1. Moschi, Lorenzo - Opere inedite*

I. Marchesini, Umberto

### 200 Muratori, Ludovico Antonio

Alcune lettere inedite di L. A. Muratori a Cesare Ricasoli / [pubblicate a cura di Antonio Gigli, Gustavo Cini, Caterina Cecchini]. - Firenze: Tipografia Barbèra, 1921. - 15 p.; 26 cm.

Dopo il tit.: Archivio Ricasoli - Firidolfi in Firenze, carteggio Ricasoli - Zanchini, cass. 41, num. 55. - Nell'occhiello: Nozze Ricasoli Firidolfi - Massari, VII aprile MCMXXI  
*1. Muratori, Ludovico Antonio - Lettere e carteggi*

I. Gigli, Antonio II. Cini, Gustavo III. Cecchini, Caterina IV. Ricasoli, Cesare

### 201 Mus[a]eus Grammaticus

Gli avvenimenti d'Ero e Leandro / di Museo Grammatico; volgarizzati da Cesare Lucchesini patrizio lucchese... - [Lucca?]: [s.n.], 1796. - 55 p.; 22 cm.

Sul front.: componimento in occasione delle nozze Paolo Chelli - Angela Massoni Lascito Tordi

*1. Museo Il Grammatico - Opere*

I. Lucchesini, Cesare

### 202 Musaeus Grammaticus

Ero e Leandro / carme di Museo il Grammatico che tradotto dal greco in rime italiane alla sig. Ottavia Corsi e al sig. Donato Grassi nel giorno dei loro fausti sponsali Alessandro Corsi O.D.C. - Firenze: coi tipi Calasanziani, 1852. - 30 p.; 23 cm.

Senza cop. - Nozze Corsi - Grassi  
Dono Andrea Corsini

*1. Poesia greca - Sec. 5. a. C.*

I. Corsi, Alessandro

**203 Nannei, N.**

Nozze Rucellai - Venturi Ginori: sonetto / N. Nannei. - [S.l.: s.n., 1882?]. - [4] p.; 22 cm. Dati dall'insieme della pubbl. - Nozze avvenute in Firenze il 1 giugno 1882. - Possedute 2 copie

Lascito Tordi

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**204 Nardini, Carlo**

Un antenato di Ferdinando Martini / Carlo Nardini. - Firenze: Stab. G. Carnesecchi e figli, [1906]. - 11 p.; 27 cm.

Sulla cop. e sul front.: Nozze Marzi - Buonamici, XI giugno MCMVI. - Ed. di soli 100 esempl.

*1. Martini, Ferdinando - Studi*

**205**

Ne' lieti sponsali della nobil donzella Laura Digerini-Nuti col nobil giovane Luigi Occhini / [introduzione di Giuseppe Tigri]. - In Firenze: coi tipi di M. Cellini e c., 1868. - 34 p.; 21 cm.

Nell'occhietto: Per nozze Digerini-Nuti e Occhini: versi. - Tit. della cop.: Per nozze illustri. - Legato con altri

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

I. Tigri, Giuseppe

**206**

Nelle faustissime nozze di Maria Luigia Aliaga Gandolfi dei Conti di Ricaldone con S.A.R. il principe Ferdinando di Savoia duca di Genova il Municipio di Biella offre devotamente. - Torino: Tipografia Vincenzo Bona, [1938]. - 1 v.: ill.; 33 cm.

Data desunta dal testo. - Contiene biglietto stampato: Il Podestà di Biella. - Indice: I Conti di Ricaldone, secondo di dati dell'Archivio storico di Biella, raccolti da Luigi Borello. - Contiene stemmi araldici color. - Ogni p. riquadrata da fregio azzurro

*1. Conti di Ricaldone - Studi*

I. Borello, Luigi II. Biella (Comune)

**207**

Nelle faustissime nozze fra il duca Leone

Strozzi e donna Maria dei principi Corsini / in omaggio d'animo devotamente affettuoso offre F. P. N. - Firenze: Tip. Ciardi, [18-?]. - [2] c.; 21 cm.

Dono Andrea Corsini

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**208**

Nelle nozze di Giovannina Loi e Giuseppe Barellaj: 14 ottobre 1873. - Firenze: Tipografia Carnesecchi e figli, 1873. - 39 p.; 21 cm.

Tit. della cop.: Nozze Loi - Barellaj. - Legato con altri

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**209 Neri, P.A..**

Per nozze illustri: omaggio, XI gennaio 1882: [sonetti] / [P.A. Neri]. - Poggibonsi [SI]: Cappelli, 1882. - [8] p.; 33 cm.

Tit. dalla cop. - Sulla cop.: Dedicata ms. dell'A. - Nozze del nobil giovane Giovanni Riccasoli Firidolfi colla graziosa fanciulla Giuliana dei principi Corsini

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**210 Neumann De Rizzi, Ignazio**

Narrazione degli amori di Bianca Cappello a documento delle donzelle / [Ignazio Neumann De Rizzi]. - In Venezia: per Giuseppe Picotti, 1822. - 46 p.; 22 cm.

Per le nozze di Lucrezia Grimani con Alvisse Bembo

Biblioteca Conti

*1. Cappello, Bianca - Biografia*

**211 Nomi Venerosi Pesciolini, Ugo**

Brevi ricordi di storia religiosa civile letteraria e artistica di Perugia Cortona e San Gimignano / [a cura di Ugo Nomi Venerosi Pesciolini]. - In Livorno: dalla tipografia Franc. Vigo, 1891. - 60 p.; 24 cm.

In cop., fra fregi tipogr.: Nozze Grifoni - Veracchi, Siena, XXI novembre MDCCCXCI. - Nome del curatore dalla dedica a stampa

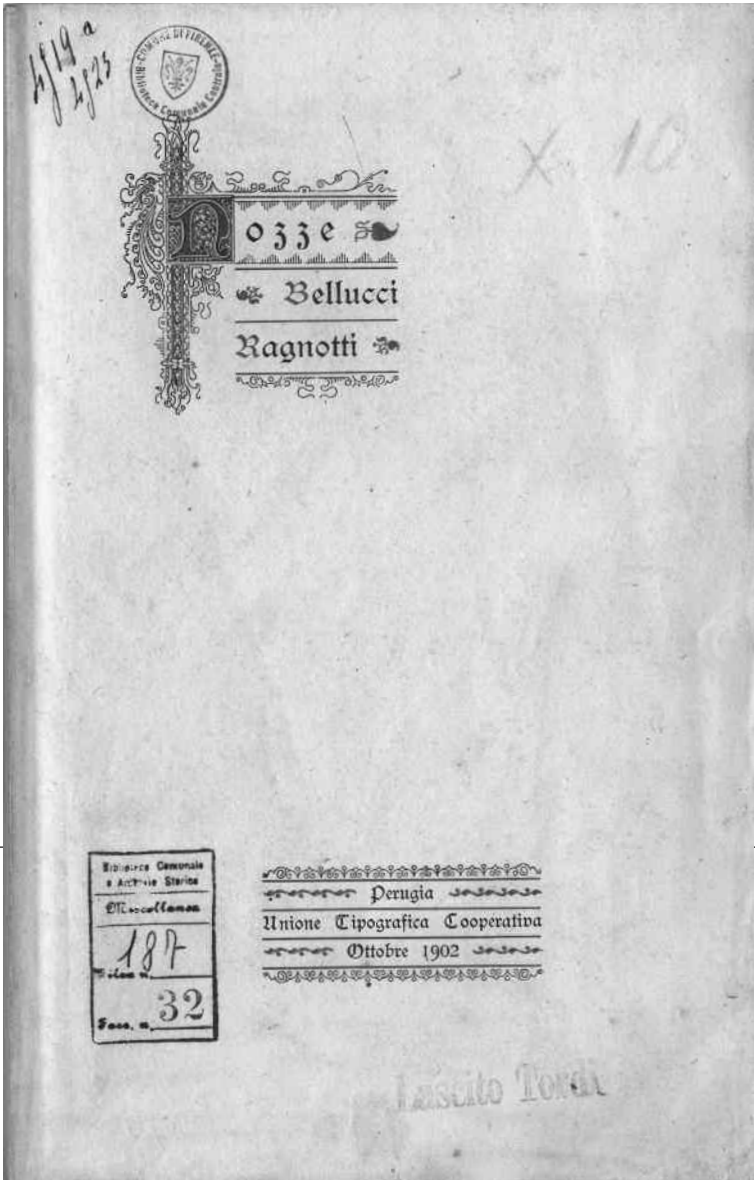
*1. Perugia - Storia religiosa*

*2. Cortona - Storia religiosa*

*3. San Gimignano - Storia religiosa*



206. Nelle faustissime nozze di Maria Luigia Alliaga Gandolfi dei Conti di Ricaldone con S.A.R. il principe Ferdinando di Savoia duca di Genova il Municipio di Biella offre devotamente. Torino, Tipografia Vincenzo Bona, [1938]



217. Nozze Bellucci - Ragnotti. Perugia, Unione tipografica cooperativa, 1902



### 212 Nomi Venerosi Pesciolini, Ugo

Tre celebri invenzioni del secolo XIX: il vapore, il telegrafo e la fotografia / salmi del prop. dott. Ugo Nomi Venerosi Pesciolini. - In Siena: nella tip. edit. S. Bernardino, 1893. - 35 p.; 23 cm.

Sulla cop.: Per le Nozze Grifoni - Meniconi, Siena, XXI giugno MDCCCXCIII

Lascito Tordi

1. *Vapore acqueo - Celebrazioni*

2. *Telegrafo - Celebrazioni*

3. *Fotografia - Celebrazioni*

### 213 Noris, Matteo

Il Greco in Troia: festa teatrale rappresentata in Firenze per le nozze de' serenissimi sposi Ferdinando Terzo principe di Toscana e Violante Beatrice principessa di Baviera / [di Matteo Noris]. - In Firenze: nella stamperia di S.A.S., 1688. - [10], 96 p.; 17 cm.

Nome dell'A. dalla presentazione a stampa  
1. *Firenze - Rappresentazione teatrale - Sec. 17.*

### 214

Nota di tucti li maestri di gramatica che sono in Toscana: documento in volgare del Trecento / pubblicato da Orazio Bacci. - Castelfiorentino: Tipografia Giovannelli e Carpitelli, 1895. - 9 p.; 24 cm.

Sulla cop.: Nozze Morpurgo - Franchetti, XXXI marzo MDCCCXCV

1. *Grammatica - Insegnamento - Toscana - Sec. 14. - Documenti*

I. Bacci, Orazio

### 215

Notizie sul matrimonio di Anna Maria de' Medici, principessa di Toscana, celebrato a Firenze il 29 aprile 1691 / tratte dai diari del tempo a cura di Alberto Olivetti. - Firenze: pei tipi di Salvatore Landi, 1911. - 31 p.; 25 cm.

Sulla cop.: Nozze Luzzatti - Enriques, XXV aprile MCMXI. - Dedicata ms. coeva dell'A. ad A. Franco

1. *Medici, Anna Maria Luisa de' - Matrimonio*

I. Olivetti, Alberto

### 216

[Nozze] Elisa Torrigiani - Amerigo Amerighi: febbraio 1894 / zia Cristina. - Firenze: Tip. Galletti e Cocci, [1894]. - [2] c.; 21 cm. Contiene sonetto a firma: la zia Cristina. - Legato con altri

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

### 217

Nozze Bellucci - Ragnotti. - Perugia: Unione tipografica cooperativa, 1902. - 93 p.; 24 cm. Dati dalla cop. - Con dedica ms. - Indice: *Monita salutis / M. Lanzi. Notizie sul ritratto di Annibale Mariotti / V. Ansidei. Il giorno nuziale nelle leggi perugine del secolo XVI / G. Degli Azzi Vitelleschi. Camilla d'amore / G. Mazzatinti. La moda del vestire in Lucca dal secolo XIV al XIX / L. Fumi.* - Dedicata ms. di G. Degli Azzi al cav. A. Gherardi

Lascito Tordi

1. *Italia - Vita sociale - Sec. 14.-19. - Studi*

### 218

Nozze Bolognini - Sormani / [Arrigo Balladoro... et al.]. - Verona: Stab. G. Franchini, 1900. - 118 p.; 23 cm.

Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Raccolta di scritti pubblicati in occasione delle nozze di Giorgio Bolognini e Olga Sormani. - Dedicata ms. a Umberto Marchesini

Lascito Tordi

1. *Fazio degli Uberti - Opere*

2. *Canti nuziali - Sec. 20.*

I. Balladoro, Arrigo

### 219

Nozze Carocci - Foà: XXIX giugno MCMII. - Firenze: tipografia Giuseppe Pineider, 1902. - 11 p.; 22 cm.

Notizie dalla cop.

Lascito Tordi

1. *Canti nuziali - Sec. 20.*

### 220

Nozze Corsini - Sforza: XXII giugno MDCCCXCII. - Roma: Forzani e C. tipografi del Senato, [1892]. - 16 p.; 25 cm.

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*



**221**

Nozze Della Gherardesca - Ruspoli / [C. C.]. - Firenze: Tip. di G. Carnesecchi, [1889]. - [8] p.; 25 cm.

Biblioteca Conti

*I. Canti nuziali - Sec. 19.*

**222**

[Nozze di Fanello Fanelli e d'Isolina Materassi: Firenze, 11 febbraio 1855]. - [Firenze]: Tipografia Barbera, Bianchi e C., [1855]. - 8 p.; 20 cm.

Contiene sonetti di Bartolommeo Fiani e Cesare Tellini. - Legato con altri

*I. Canti nuziali - Sec. 19.*

I. Fiani, Bartolommeo II. Tellini, Cesare

**223**

Nozze Giusti - Giustiniani. - Padova: tipografia del Seminario, 1887. - viii, 84 p.; 24 cm.

Sulla cop.: Fregi tipogr. color. - Contiene carmi di poeti padovani, a cura di L. P. - Dedicata ms. [del curatore?] in data 1889

Lascito Tordi

*I. Poesia padovana - Medioevo*

**224**

Nozze Gonzaga - Azzoguidi: 17 novembre 1381 / [a cura di P. L. Rambaldi]. - Padova: Tipografia dei fratelli Gallina, 1896. - 20 p.; 23 cm.

Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Dedicata ms. dell'A. - Sulla cop.: Nozze Pieri - Giuffrida

Lascito Tordi

*1. Gonzaga, Febo - Matrimonio - 1381*

*2. Azzoguidi, Chiara - Matrimonio - 1381*

I. Rambaldi, Pier Liberale

**225**

Nozze Gori - Moro: XXVI aprile MDCCCXC. - Firenze: tipografia Salani, [1890?]. - 4 c.; 19 cm.

Dalla dedica a stampa di Mario Foresi: [...] pubblicando lo scritto curioso di una pergamena del quattrocento [...]. - Tit. dello scritto: Divisamento della gita domestica, che si farà nel Maggio, non aliter jubente Deo, dopo le al-

tre feste in honore del sposalitio di Ser Gabriotto di Lapo Ubertuzzi, vocato Tentenna, con Madonna Piccarda di Vieri del Guicchioe Lascito Tordi

*I. Letteratura narrativa italiana - Sec. 15.*

I. Foresi, Mario

**226**

Nozze Louis Dreyfus - Levi: gennaio MCMVI. - Milano: tipografia U. Allegretti, [1906]. - 13 p.; 23 cm.

Senza front., dati dalla cop. - Ed. di 100 esempl. - Incisione in cop. e retrocop. - Contiene due lettere inedite di Alessandro Tassoni, a cura di Fiorella Gelli

Lascito Tordi

*I. Tassoni, Alessandro - Opere inedite*

*2. Tassoni, Alessandro - Lettere e carteggi*

I. Tassoni, Alessandro II. Gelli, Fiorella

**227**

Nozze Mancini - D'Achiardi: II febbraio MDCCCIC. - Livorno: tip. di Raffaele Giusti, 1898. - 13 p.; 19 cm.

Ed. di 75 esempl. - Contiene una legge suntuaria bandita a Firenze nel febbraio 1456; il curatore, Francesco Carlo Pellegrini, ha lasciato una dedica ms. ad Alessandro Gherardi

Lascito Tordi

*I. Leggi suntuarie*

I. Pellegrini, Francesco Carlo

**228**

Nuptiis Roussel - Larroumet: MDCCCII. - A' Florence: L. Franceschini, [1902?]. - 83 p.; 27 cm.

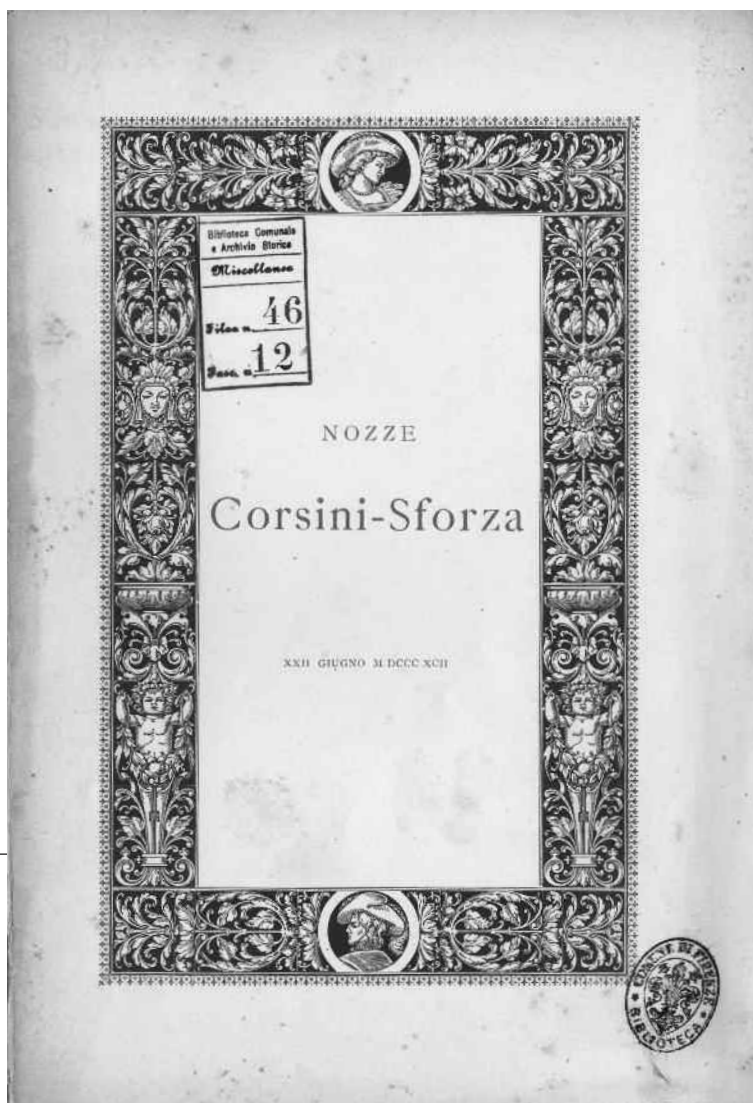
Tit. dalla cop. - Contiene: Vingt jugements inédits sur Henry Beyle (Stendhal) / recueillis et publiés par Albert Lumbroso. - Per le nozze Larroumet - Roussel. - Ed. di 350 esempl.: esempl. n. 273

*I. Stendhal - Critica*

I. Lumbroso, Alberto

**229**

Ordini di ciò s' à a fare in Palagio / a cura di Augusto Alfani. - Firenze: Tipografia di En-



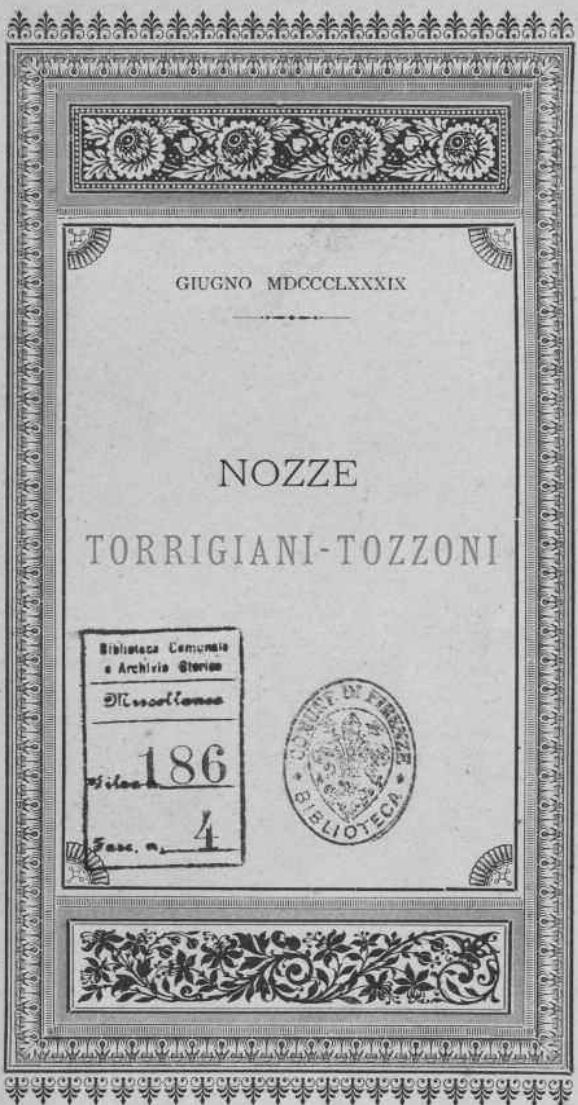
220. *Nozze Corsini - Sforza: XXII giugno MDCCCXCII*. Roma: Forzani e C. tipografi del Senato, [1892]



223. *Nozze Giusti - Giustiniani*. Padova, Tipografia del Seminario, 1887

229. *Ordini di ciò s'è a fare in Palagio*. Firenze, Tipografia di Enrico Ariani, 1889

46/114



GIUGNO MDCCCLXXXIX

NOZZE  
TORRIGIANI-TOZZONI

Biblioteca Comunale  
e Archivio Storico  
Di *Colleone*  
186  
Fasc. n. 4



Lascito Torai



231. *La pace tra Pisa, Firenze e Lucca nel 1343* [a cura di Francesco Baldasseroni].  
Firenze, Tipografia Galileiana, 1904

rico Ariani, 1889. - 16 p.; 21 cm.  
Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. -  
Sulla cop., riccamente decorata: Nozze Tor-  
rigiani - Tozzoni  
Lascito Tordi  
1. *Firenze (Stato) - Amministrazione - Re-  
golamenti - Sec. 15.*  
I. Alfani, Augusto

### 230 Orvieto, Angiolo

Nozze d'aprile / sonetti offerti da Angiolo  
Orvieto ad Alice Orvieto e a Giuseppe D'An-  
cona nel giorno dei loro sponsali, Firenze,  
VIII aprile MDCCCXCVII. - Firenze: per tipi  
di L. Franceschini e C., 1897. - [18] p.; 27 cm.  
Lascito Tordi  
1. *Canti nuziali*

### 231

La pace tra Pisa, Firenze e Lucca nel 1343 /  
[documento pubblicato a cura di France-  
sco Baldasseroni]. - Firenze: Tipografia  
Galileiana, 1904. - x, 41 p.; 25 cm.  
Nome del curatore dalla dedica a stampa. -  
Sulla cop.: VIII dicembre MDCCCXIII,  
Nozze Schiaparelli - Vitelli  
1. *Firenze (Stato) - Trattati - Sec. 14.*  
2. *Firenze (Stato) - Relazioni con Pisa*  
3. *Firenze (Stato) - Relazioni con Lucca*  
I. Baldasseroni, Francesco

### 232 Pagliai, Luigi

Una scritta nuziale del secolo XVI / [Luigi  
Pagliai]. - Firenze: Tip. Galileiana, 1904. - 9  
p.; 23 cm.  
Sulla cop.: Nozze Schiaparelli - Vitelli, IV  
dicembre MCMIV. - Fregi tipogr. - Dedic  
ms. dell'A. a C. Carnesecci. - Il nome  
dell'A. ricavato dalla prefazione  
1. *Corredo nuziale - Elenchi*

### 233 Palagi, Giuseppe

Il invito fatto ai figliuoli del re di Napoli  
da Benedetto Salutati e compagni mercan-  
ti fiorentini il 16 di febbraio del 1476 / [Gi-  
useppe Palagi]. - In Firenze: coi tipi dei suc-  
cessori Le Monnier, 1873. - 21 p.; 27 cm.  
Nell'occhietto: VIII gennaio MDCCCLXXIII,

Nozze French - Cini. - Dedic ms. dell'A. ad  
Augusto Alfani

1. *Feste di corte - Sec. 15.*
2. *Salutati (Famiglia) - Storia*
3. *Pietanze - Elenchi - Sec. 15.*

### 234 Palagi, Giuseppe

Di Zanobi Lastricati scultore e fonditore  
fiorentino del secolo XVI: ricordi e docu-  
menti / raccolti da Giuseppe Palagi. - Firen-  
ze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1871.  
- 22 p., [1] c. di tav. genealog.: ill.; 24 cm.  
Nozze Lastricati - Maghelli, 28 febbraio  
1871. - Ed. di 150 esempl.  
1. *Lastricati, Zanobi - Opere - Fonti*  
2. *Lastricati, Zanobi - Biografia*

### 235 Palladius, Rutilius Taurus Aemilianus

La cultura e l'uso dei fiori in Palladio / se-  
condo il volgarizzamento di Andrea Lan-  
cia. - Firenze: Tip. G. Carnesecci e figli,  
1897. - 11 p.; 24 cm.  
Sulla cop.: Nozze D'Ancona - Orvieto  
Lascito Tordi  
1. *Rosa - Coltivazione*  
2. *Rosa - Impiego nella culinaria*  
I. Lancia, Andrea

### 236 Palmieri Nuti, Giuseppe Emilio

Un cavaliere di Malta del secolo XVI: storia  
di famiglia: lettere e documenti / [Giusep-  
pe Emilio Palmieri-Nuti]. - Siena: Tip. di L.  
Lazzeri, 1869. - 124 p.; 28 cm.  
Dedic ms. dell'A. - Nozze Camilla Palmie-  
ri Nuti - Stanislao Mocenni  
1. *Palmieri, Giovanni - Biografia*  
2. *Ordine di Malta*

### 237 Panerai, Pilade

[Nozze] Amerigo Amerighi - Elisabetta dei  
marchesi Torrigiani / p. Pilade Panerai. -  
Firenze: Tipografia M. Ricci, [1894]. - [2]  
c.; 21 cm.  
Esempl. privo di cop. - Tit. dalla c. [1], in te-  
sta alla quale: IV febbraio MDCCCXCIV. -  
Legato con altri  
1. *Canti nuziali - Sec. 19.*



**238 Panizzardi, Mario**

Rime / Mario Panizzardi. - Firenze: [s.n.], 1903. - [13] p.; 17x24 cm.

Sul front. e in cop.: Nozze Della Valle - Berti, Firenze, I Giugno MCMIII. - In formato album con cordoncino di chiusura in seta  
1. *Canti nuziali* - Sec. 20.

**239 Paoli, Cesare**

Mercato, scritta e denaro di Dio / nota di Cesare Paoli. - Firenze: coi tipi di M. Cellini e C. alla Galileiana, 1895. - 16 p.; 24 cm.

Nozze Bacci - Del Lungo

Lascito Cappellini

1. *Vendita* - Firenze - Sec. 15. - *Fonti archivistiche*

**240 Papa, Pasquale**

Alcune rubriche della Prammatica sopra il vestire, promulgata dalla repubblica fiorentina nel 1384 / Pasquale Papa. - Bergamo: Tipografia dell'Istituto italiano d'arti grafiche, 1894. - 20 p.; 27 cm.

Dedica ms. dell'A. a Carlo Carneseccchi. - Estr. da: «Nozze Cian - Sappa Flandinet»

Lascito Cappellini

1. *Leggi suntuarie* - Firenze - Sec. 14.

2. *Firenze (Stato)* - *Legislazione* - Sec. 14.

**241 Papa, Pasquale**

L'ambasceria bolognese del 1301 inviata a richiesta dei fiorentini al pontefice Bonifazio VIII: nuovi documenti / pubblicati e illustrati da Pasquale Papa. - Firenze: Tip. L. Franceschini e C., 1900. - 26 p.; 29 cm.

Dedica ms. dell'A. a Domenico Tordi, (28 agosto 1900), S. Lucio (Caserta). - Sulla cop.: XXV aprile MDCCCC, nozze Imbert - Scuto Dottori

Lascito Tordi

1. *Ambascerie Bolognesi* - 1301

2. *Papato* - *Storia* - Sec. 14.

**242 Papa, Pasquale**

L'ambasceria bolognese del 1301 inviata a richiesta dei fiorentini al Pontefice Bonifazio VIII: nuovi documenti: per le nozze Imbert - Scuto Dottori, XXV aprile

MDCCCC / da Pasquale Papa. - Firenze: L. Franceschini e C., 1900. - 26 p.; 30 cm. - Possedute due copie

Lascito Davidsohn

1. *Ambascerie Bolognesi* - 1301

2. *Papato* - *Storia* - Sec. 14.

**243 Papa, Pasquale**

Un capitolo delle definizioni di Giacomo Serminocci / Pasquale Papa. - Firenze: coi tipi dell'Arte della Stampa, 1887. - 19 p.: fregi tipografici; 25 cm.

In cop.: Nozze Renier - Campostrini. - Segnatura a mano: G.L. Passerini, Firenze ottobre 1887. - Dedica ms. a G.L. Passerini

1. *Serminocci, Jacomo* - *Studi*

**244 Papa, Pasquale**

Frammento di un'antica versione toscana della *Disciplina clericalis* di P. Alfonso / pubblicato da Pasquale Papa. - Firenze: Tipografia dei fratelli Bencini, 1891. - 53 p.; 23 cm.

Nozze Oddi - Bartoli. - Dedica ms. dell'A. - Ed. di 100 esempl.

1. *Pietro di Alfonso* - «*Disciplina clericalis*»

**245 Papa, Pasquale**

Tommaso Frescobaldi all'assalto di Genova (1427): appunti storici: per le nozze del Marchese Ferdinando Frescobaldi con Antonietta dei Conti di Frassineto / Pasquale Papa. - Firenze; Roma: Fratelli Bencini, 1891. - 32 p.; 30 cm.

Sulla pagina prima del front. dedica ms.: «Al Chiar[issi]mo Dr. R. Davidsohn con devozione ed amicizia antica P. Papa»

Lascito Davidsohn

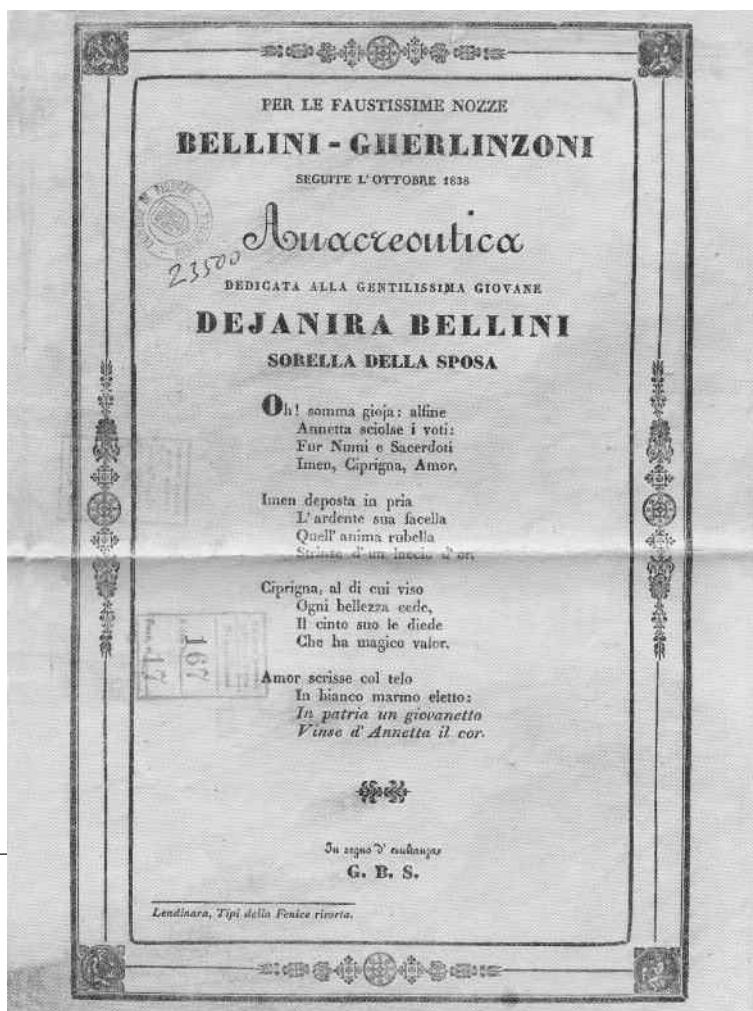
1. *Frescobaldi, Tommaso* - *Biografia*

**246 Papa, Pasquale**

Tommaso Frescobaldi all'assalto di Genova (1427): appunti storici / Pasquale Papa. - Firenze; Roma: Tip. dei fratelli Bencini, 1891. - 32 p.; 30 cm.

Nozze Frescobaldi - Di Frassineto, XXIX gennaio MDCCCLXXXI. - Dedica ms. dell'A. a G.L. Pasquini. - Edizione di 100 esempl.

1. *Frescobaldi, Tommaso* - *Biografia*



251. Per le faustissime nozze Bellini - Gherlinzoni seguite l'ottobre 1838, anacreontica dedicata alla gentilissima giovane Dejanira Bellini sorella della sposa. Lendinara, tipi della Fenice risorta, [1838]





PER  
LE FAUSTISSIME NOZZE

DELLE

LL. AA. II. E RR.

23651

**LEOPOLDO II.**

*Granduca di Toscana ec. ec. ec.*

E DONNA

**MARIA ANTONIA**

*Principessa delle due Sicilie.*



**FIRENZE**

DALLA STAMPERIA PIATTI

**1853.**

**247 Pasolini, Giuseppe Maria**

La città di Faenza: mostrata nelle sue parti più insigni / poemetto del conte Giuseppe Maria Pasolini; [a cura di Giacomo Zanli Naldi]. - [Rist.]. - Bologna: Nicola Zanichelli, 1881. - 29 p.; 24 cm.

In cop.: Nozze Zanli Naldi - Pasolini Dall'Onda. - Rist. della medesima opera, in Parma, presso Filippo Carmignani, 1786  
Lascito Tordi

*1. Canti nuziali - Sec. 18.*

I. Zanli Naldi, Giacomo

**248 Passerini, Luigi**

Degli Orti Oricellarj: memorie storiche / raccolte da Luigi Passerini. - Firenze: tipografia Galileiana di M. Cellini &, 1854. - 54 p.; 24 cm.

Dedica a stampa a Don Antonio Boncompagni Ludovisi in occasione della nozze della figlia. - Copia annotata. - Nozze Rospigliosi Pallavicini - Boncompagni Ludovisi

*1. Firenze - Strade - Via degli Orti Oricellari - Storia*

**249**

Per le auspicate nozze Capodilista - Venier. - Padova: coi tipi del Seminario, 1867. - 24 p.; 22 cm.

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**250**

Per le avventurate nozze di Eleonora, primogenita del Magnifico Signore Francesco de' Medici, Granduca di Toscana con Don Vincenzo figlio del Magnifico Signore Guglielmo Gonzaga Duca di Mantova e del Monferrato: il dì 29 aprile dell'anno di grazia MDLXXXIV. - Firenze: tipografia Giuntina, [1952?]. - 1 v.; 24 cm.

Senza front., data da annotazione ms.

*1. Medici, Eleonora de' - Matrimonio*

*2. Firenze (Stato) - Storia - 1584 - Celebrazioni*

**251**

Per le faustissime nozze Bellini - Gherlinzoni seguite l'ottobre 1838: anacronica dedicata alla gentilissima giovane Dejanira Bellini so-

rella della sposa / G.B.S.. - Lendinara: tipi della Fenice risorta, [1838]. - [2] c.: ill.; 31 cm.

Nella [1] c.: grande cornice tipogr. con testo; nella [2] c.: grande ill.

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**252**

Per le faustissime nozze degli illustrissimi signori Ottaviano Compagni e Giovanna Brunaccini: componimenti poetici: dedicati al nobilissimo sig. cavaliere Iacopo Brunaccini patrizio fiorentino cav. dell'Ordine di S. Stefano p. e m. e padre della signora sposa. - Firenze: nella stamperia di Ant. Gius. Pagani e comp., 1796. - xxiv p.; 27 cm.

Dono Andrea Corsini

*1. Canti nuziali*

**253**

Per le faustissime nozze delle LL. AA. RR. II. e RR. Leopoldo II granduca di Toscana ec. ec. ec. e donna Maria Antonia principessa delle Due Sicilie: [raccolta di poetiche composizioni] / [per cura di Raffaello Bardotti]. - Firenze: dalla stamperia Piatti, 1833. - 43 p.; 23 cm.

Compl. del tit. e nome del curatore prima del front.

*1. Poesia italiana - Sec. 19.*

*2. Encomiastica - Italia - Sec. 19.*

I. Bardotti, Raffaello

**254**

Per le felicissime nozze del nobil uomo il signor Silvestro Francesco Controni, e della nobil donna la signora marchesa Geneviefia Lucchesini: rime dedicate all'illustrissimo signore Curzio Giuseppe Controni padre del signore sposo. - In Lucca: Per Giuseppe Salani, e Vincenzo Giuntini, 1744. - xxxi p.; 21 cm.

Sul front.: Stemma della famiglia Controni. - Vol. parzialmente sciolto

*1. Canti nuziali - Sec. 18.*

I. Controni, Curzio Giuseppe

**255**

Per le felicissime nozze della nobilissima signora Teresa Lomellini col nobilissimo

signore Carlo D'Oria. - Genova: Stamperia Gesiniana, 1782. - [8] p.; 25 cm.

Sul front.: Incisione xilografica. - Br. marmorizzata coeva. - Contiene versi a firma G.F.S.

1. *Canti nuziali* - Sec. 18.

### 256

Per le nozze Albergotti - Libri: Il luglio MDCCCLXXIII / C. G. - Arezzo: Tipografia Cagliani, 1873. - 8 p.; 21 cm.

Dati dall'insieme del fasc.

Dono Andrea Corsini

1. *Canti nuziali* - Sec. 19.

### 257

Per le nozze della signorina Romilda Del Lungo col professore Orazio Bacci. - Firenze: Stab. tip. G. Carnesecchi, [1895]. - [4] p.; 24 cm.

Contiene lettera di Giorgio Vasari a Luigi Guicciardini, con dedica prefatoria di Gherardi a Isidoro Del Lungo

Lascito Tordi

1. *Vasari, Giorgio - Lettere e carteggi*

1. Guicciardini, Luigi II. Del Lungo, Isidoro

### 258

Per le nozze di Adele Olschki coll'avvocato Marcello Finzi di Ferrara: Firenze, XIX maggio MCMVIII / [a cura di Eugenia Levi]. - Firenze: Stabilimento Aldino, [1908]. - [2] p.; ill.; 19 cm.

Tit. della cop. - Contiene una poesia di Annibale Pocaterra. - Ed. di 150 esempl.

1. *Canti nuziali* - Sec. 20.

1. Levi, Eugenia

### 259

Per le nozze di Livia Andreucci coll'avvocato Biozzo Biozzi. - In Firenze: coi tipi di M. Cellini e C., 1869. - 15 p.; 24 cm.

Dono Andrea Corsini

1. *Canti nuziali* - Sec. 19.

### 260

Per le nozze Monico - Bertoldi, Firenze ottobre MCMXIII / [a cura di Gino Valori]. - Firenze: Tipografia Galileiana, [1913]. -

18 p.; 24 cm.

1. *Canti nuziali* - Sec. 20.

1. Valori, Gino

### 261 Percopo, Erasmo

Una statua di Tommaso Malvico ed alcuni sonetti del Tebaldeo / nota di Erasmo Percopo. - Napoli: [s.n.], 1892 (Trani: tip. di V. Vecchi). - 17 p.; 23 cm.

Sulla cop.: Nozze Caravelli - Mucci, primo dicembre MDCCCXCII. - Ed. di 35 esempl.

Lascito Tordi

1. *Malvico, Tommaso - Studio*

2. *Tebaldeo, Antonio - Studio*

### 262

Per nozze Bacci - Del Lungo: numero unico. - Castelfiorentino: Tip. Giovannelli e Carpitelli, 1895. - 73 p.; 24 cm.

Sulla cop. dopo il tit.: XXII aprile MDCCCXCV. - Tiratura di 200 esempl. a spese della Società Storica della Valdelsa

Lascito Tordi

1. *Valdelsa - Storia*

### 263 Peruzzi, Bindo Simone

Le lodi del canto alla catena / cicalata di Bindo Simone Peruzzi; pubblicata per la prima volta e di note arricchita da Giuseppe Palagi. - Firenze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1877. - 43 p.; 23 cm.

Dedica ms. a Pietro Cipriani. - Nozze Marcacci - Michelacci. - Ed. di 120 esempl.

1. *Cantata* - Sec. 19.

1. Palagi, Giuseppe

### 264

Una petizione delle arti dei tintori e dei farsettai fiorentini (1378) / pubblicata da Niccolò Rodolico. - Firenze: Tipografia Galileiana, 1901. - 16 p.; 24 cm.

Sulla cop.: Nozze Salza - Rolando

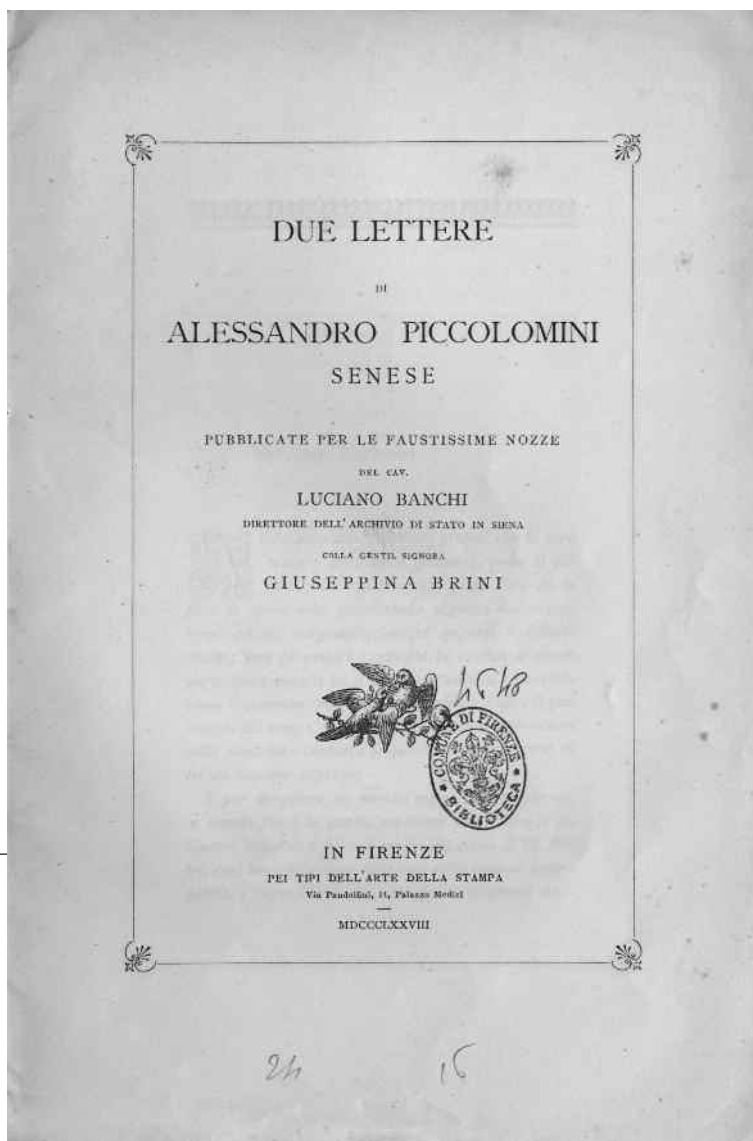
Lascito Tordi

1. *Firenze - Corporazioni* - Sec. 14.

1. Rodolico, Niccolò

### 265 Piccolomini, Alessandro

Due lettere di Alessandro Piccolomini se-



265. Alessandro PICCOLOMINI, *Due lettere di Alessandro Piccolomini senese pubblicate [da G. Milanese] per le faustissime nozze del cav. Luciano Banchi [...] colla gentil signora Giuseppina Brini*. Firenze, coi tipi dell'Arte della Stampa, 1878

2163

**I**l Nascimento di Fio-  
renza detto in rima da  
Anton Francesco Piop-  
pa fiorentino per le nozze  
di Edgardo Mortara e  
Gemma Fürst et innanzi  
è posto il sonetto della Ca-  
valcata.

Torino li giugno mcmvii.



Lascito Tordi

Biblioteca Comunale di Torino
189
10

nese / pubblicate [da G. Milanese] per le faustissime nozze del cav. Luciano Banchi [...] colla gentil signora Giuseppina Brini. - Firenze: coi tipi dell'Arte della Stampa, 1878. - 13 p.; 24 cm.

Nome del curatore dalla dedica. - Dedica ms. del curatore. - Ed. di 60 esempl.

Lascito Tordi

*I. Piccolomini, Alessandro - Lettere e carteggi*  
I. Milanese, Gaetano

### 266 Piccolomini, Caterina

Due letterine volgari d'una papessa del secolo XV / pubblicate da Orazio Bacci. - Firenze: tipografia di G. Barbèra, 1896. - 16 p.; 16 cm.

Senza front.: Per nozze Giuseppe Sanesi - Laura Crocini, 9 febbraio 1896. - Ed. di 50 esempl. fuori commercio

Lascito Tordi

*I. Piccolomini (Famiglia) - Documenti - Sec. 15.*

I. Bacci, Orazio

### 267 Piccolomini, Paolo

Due documenti per la storia dell'arte senese / Paolo Piccolomini. - Siena: Tip. e lit. Sor-domuti di L. Lazzari, 1902. - 12 p.; 26 cm.

Nozze Piccolomini Clementini - Cinughi De' Pazzi, 1 ottobre 1902, Siena. - Dedica ms. a Robert Davidsohn

Lascito Davidsohn

*I. Siena - Vita artistica e culturale - Sec. 15.- 16. - Fonti archivistiche*

### 268 Pilli, Niccolò

Alcune lettere di Niccolò Pilli giureconsulto e letterato pistoiese a Cosimo I duca di Toscana / [a cura di] Gaetano Beani. - Pistoia: Lito-tipografia G. Flori, 1902. - 43 p.; 25 cm. Pubbl. in occasione delle nozze di Luisa Vivarelli-Colonna con Fabio Petrucci-Bargagli.

*I. Pilli, Niccolò - Lettere e carteggi*

I. Beani, Gaetano

### 269 Pioppa, Anton Francesco

Il Nascimento di Fiorenza / detto in rima da Anton Francesco Pioppa fiorentino per

le nozze di Edgardo Mortara e Gemma Fürst et innanzi è posto il sonetto della Calvacata; disegni di G. Agosti, incisioni di G. Vasori. - Firenze: Torello Prosperi, 1907. - [16] p.; ill.; 25 cm.

Senza front. - Dati dall'insieme del fasc.

Lascito Tordi

*I. Canti nuziali*

I. Agosti, G. II. Vasori, G.

### 270 Piranesi, Giorgio

Di un pubblico festeggiamento tenuto in Firenze il III di novembre MDCVIII in occasione delle nozze di Cosimo de' Medici con Maria Maddalena d'Austria / Giorgio Piranesi. - Firenze: Stabilimento tipografico Aldino, 1905. - 23 p., [1] c. di tav.: ill.; 28 cm.

Prima del front.: In occasione delle nozze dell'ingegnere Rodolfo Cocchi colla signorina Giuseppina Bertini, Firenze, III di giugno MCMV. - Ed. di 50 esempl.

Altra copia Lascito Cappellini

*I. Cosimo II, Granduca di Toscana - Matrimonio*

### 271

Poesie varie. - Verona: Penuti, 1856. - [36] p.: fregi tipogr.; 31 cm.

Sulla cop. riccamente decorata: In occasione dell'illustre matrimonio tra il Principe Guglielmo di Bevilacqua e la Principessa Ernestina Guglielmina. - Carattere a stampa corsivo.

*I. Poesia amorosa - Sec. 19.*

### 272

La pratica del vino secondo due popolani fiorentini del Trecento / [a cura di Benvenuto Supino]. - Prato: Tipografia Giachetti, 1897. - xiv p.; 25 cm.

Nozze D'Ancona - Orvieto

Lascito Tordi

*I. Vini - Produzione - Sec. 14.*

I. Supino, Benvenuto

### 273 Procacci, Giovanni

Storie d'amore / [G. Procacci]. - Pistoia: Tip. Cino dei fratelli Bracali, 1877. - 10 p.;

17 cm. + 1 partecipazione  
 In testa al front.: IX settembre MDCCCLXXVII.  
 - Sulla cop.: Nelle nozze Morelli Adimari -  
 Costa Reghini. - Nome dell'A. a p. 10  
 Dono Andrea Corsini  
*I. Canti nunziali*

**274**

Prose e rime inedite del sen. Vincenzio da  
 Filicaja, d'Anton Maria Salvini e d'altri. -  
 Firenze: per il Magheri, 1821. - xxxii, 298  
 p.; 24 cm.  
 Nella p. prima del front.: In occasione  
 della fauste nozze della sig. march. Ma-  
 rianna Garzoni Venturi col sig. march.  
 Carlo Ginori Lisci  
 I. Filicaia, Vincenzo da II. Salvini, Anton  
 Maria

**275**

Prose e versi pubblicati in occasione delle  
 faustissime nozze Bellisomi - Landi. - In  
 Piacenza: dai torchj di Niccolò Orcesi,  
 1800. - 3 fasc.; 23 cm.  
 Posseduti i primi due fasc. - Dati del [1]  
 fasc. - Descrizione del [2] fasc.: Epitalamio  
 / di Catullo; trasportato in versi italiani da  
 Giampaolo Maggi. - xvi p.  
 Lascito Tordi  
*I. Catullo, Gaio Valerio - Epitalamio - Tra-  
 duzioni*  
 I. Maggi, Giampaolo

**276**

I proverbi di Seneca: scrittura inedita del  
 buon secolo di nostra lingua estratta da un  
 codice riccardiano / per cura dell'Ab. M. P.  
 - Firenze: coi tipi di Giuseppe Mariani,  
 1858. - 44 p.; 23 cm.  
 Nozze Carlo Viviani Della Robbia - Luisa  
 Ulivi  
 Lascito Tordi  
*I. Seneca, Lucio Anneo - Aforismi e sentenze*  
 I. Pientini, Michele

**277 Pucci, Angiolo**

Nozze Pucci - Jones: XVI febbraio  
 MDCCCIII / [memorie di Angiolo Pucci].

- Firenze: Tip. M. Ricci, 1903. - 19 p.; 23 cm.  
*I. Pucci (Famiglia) - Diari e memorie*

**278 Pucci, Antonio**

Due sonetti / di Antonio Pucci. - Firenze:  
 Società tipografica fiorentina, 1903. - 9 p.:  
 ill.; 21 cm.  
 In testa al front. e alla cop.: XXII settembre  
 MCMIII, Nozze Serrano - Petraglione. -  
 Dedica ms. a Carnesecchi  
 Lascito Tordi  
*I. Pucci, Antonio - Opere poetiche*

**279 Pucci, Antonio**

In lode di Dante: capitolo e sonetto / di An-  
 tonio Pucci; [a cura di Alessandro D'Anco-  
 na]. - Pisa: dalla tipografia Nistri, 1868. -  
 xv, 16 p.; 22 cm.  
 Sulla cop.: Per nozze Bonghi - Ranalli, XV  
 gennaio 1868. - Nome del curatore a p. ix  
 Lascito Tordi  
*I. Alighieri, Dante - Aneddoti*  
 I. D'Ancona, Alessandro

**280 Pucci, Antonio**

Lamento di Firenze per la perdita di Lucca:  
 scritto nel secolo XIV e tuttora inedito / da  
 Antonio Pucci. - Lucca: tipografia di B. Ca-  
 novetti, 1878. - 24 p.; 24 cm.  
 In cop.: Nozze Grotta - Chicca. - Dedica a  
 stampa di Giovambattista Carrara in data  
 29 aprile 1878  
*I. Lucca - Sec. 14.*

**281 Pucci, Antonio**

Nelle nozze Rodriguez - Semiani: anacre-  
 ontica / A. Pucci. - Firenze: Tipografia Tofa-  
 ni, 1869. - [4] p.; 21 cm.  
 Dati dall'insieme della pubbl. - Nozze Ro-  
 driguez - Semiani, 12 luglio 1869  
 Lascito Tordi  
*I. Canti nuziali - Sec. 19.*

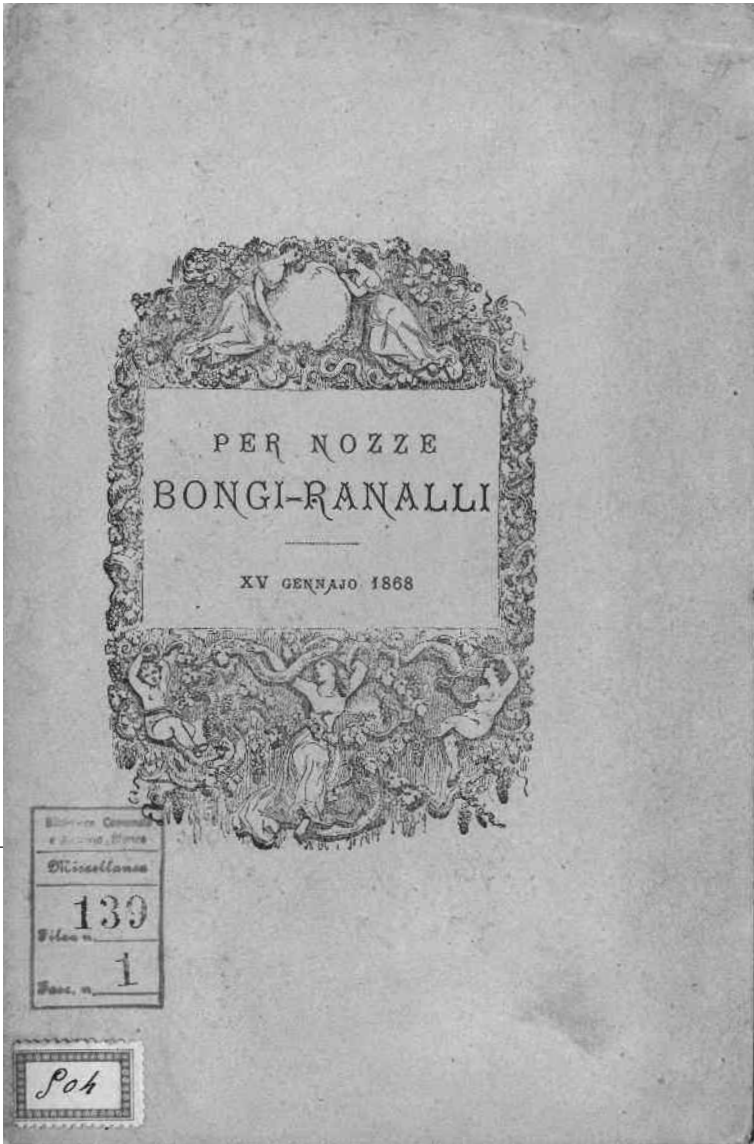
**282 Pulci, Bernardo**

Sonetti amorosi / di Bernardo Pulci. - Fi-  
 renze: tipografia di Egisto Bruscioli, 1892.  
 - 14 p.: ill.; 28 cm.  
 In cop.: Nozze Caravelli - Mucci. - Ed. di



275. *Prose e versi pubblicati in occasione delle faustissime nozze Bellisomi - Landi.*  
In Piacenza, dai torchj di Niccolò Orcesi, 1800





279. Antonio PUCCI, *In lode di Dante: capitolo e sonetto* [a cura di Alessandro D'Ancona]. Pisa, Tipografia Nistri, 1868

100 copie

*1. Poesia amorosa - Sec. 19.*

### **283 Pulci, Luigi**

Nuove lettere di Luigi Pulci a Lorenzo il Magnifico. - Lucca: dalla tipografia Giusti, 1882. - 30 p.; ill.; 24 cm.

In cop.: Nelle nozze Pistelli - Papanti

*1. Pulci, Luigi - Lettere e carteggi*

I. Medici, Lorenzo de'

### **284**

Quattro lettere dei secoli XV e XVI / [pubblicate a cura di] Antonio Virgili. - Firenze: Tip. Galileiana, 1898. - 15 p.; 22 cm.

Dati dall'insieme del fasc. - In cop.: Nozze Lensi - Tortoli, Firenze, XXX aprile MDCCCXCVIII. - Dedica autografa di Giovanni Tortoli al conte G. L. Passerini

*1. Lettere e carteggi - Sec. 15.-16.*

I. Virgili, Antonio

### **285 Quirini, Leonardo**

Relazione dell'isola di Candia / scritta da Leonardo Quirini nell'anno 1595; [a cura di Gaetano Casoni]. - Firenze: Tipografia M. Ricci, 1897. - 23 p.; 23 cm.

Nozze Atto Corsi - Adele Marchionni, 10 giugno 1897

Lascito Tordi

*1. Creta - Descrizioni e viaggi - Sec. 16.*

*2. Viaggiatori veneziani - Sec. 16.*

I. Casoni, Gaetano

### **286**

Raccolta di scritture varie: pubblicata nell'occasione delle nozze Riccomanni - Fineschi / per cura di Cesare Riccomanni. - Torino: tipografia V. Vercellino, 1863. - 122 p.; 26 cm.

Dedica ms. dell'A. in data 1864 a Niccolini. - Cop. con fregi tipogr. - Ed. di 200 copie

I. Riccomanni, Cesare

### **287 Ragnini, Pietro**

Alle faustissime nozze del sig. Pietro Minutelli Cioli di Cetona colla sig. Enrichetta Cospì Billò di Siena / [Pietro Ragnini]. -

Montepulciano: Tipografia di Angiolo Fumi, 1839. - 9 p.; 21 cm.

Nome dell'A. a p. 9

Lascito Tordi

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

### **288**

I reali di Lorena in Etruria: trattenimento letterario [...] a S.A.I.E.R. Leopoldo secondo granduca di Toscana in segno di congratulazione nelle faustissime nozze degli augusti Ferdinando Gran Principe ereditario e Anna Maria di Sassonia: XXII marzo MDCCCLVII. - Firenze: coi tipi Calasanziani, 1857. - 31 p.; 22 cm.

Legato con altri

*1. Ferdinando IV, granduca di Toscana - Matrimonio - 1857*

### **289 Ricasoli, Bettino**

Ricordi politici inediti del barone Bettino Ricasoli: 15-21 ottobre 1849 / [a cura di Guido Biagi]. - Firenze: coi tipi dello Stabilimento Aldino, [1908?]. - 13 p.; 27 cm.

Senza front. - Nome del curatore dal testo. - Nozze Corsini - Ricasoli, 4 giugno 1908

*1. Toscana (Granducato) - Governo - 1848*

*2. Ricasoli, Bettino - Attività politica*

*3. Ricasoli, Bettino - Lettere e carteggi*

I. Biagi, Guido

### **290 Ridolfi, Antonio**

La orazione di San Basilio Magno: "degli studj liberali e de' nobili costumi" / volgarizzata da Antonio Ridolfi nel secolo XV. - In Firenze: Dalla tip. di S. Landi, 1889. - 39 p.; fregi e iniziali tipogr.; 29 cm.

Nozze Ridolfi - Borgnini. - Dedica agli sposi di Pietro Stromboli

*1. Basilio Magno, santo - Opere*

### **291**

Rime dei primi secoli della lingua italiana / [pubblicate da Carlo Bologna]. - Firenze: Tipografia dell'Arte della Stampa, 1879. - [12] p.; 28 cm.

Il curatore dalla dedica a stampa. - Nozze Galli - Fanghi. - Dedica ms. alla direzione

del giornale «Il Borghini». - Ed. di 50 esempl. numerati: esempl. n. 35

Lascito Tordi

*1. Poesia italiana - Sec. 14.*

I. Bologna, Carlo

### 292

Rime inedite d'ogni secolo / Federico Re... [et al.]. - Milano: Tipografia ditta Giacomo Agnelli, 1870. - 64 p.; 21 cm.

Senza cop. - Nozze di Giovanni Rizzi e Carlotta Cella

Lascito Tordi

*1. Poesia lirica*

I. Federico II, imperatore

### 293

Rime per le felicissime nozze de' nobili signori il signore Baronto Tolomei e la signora M.a Teresa Sozzifanti / presentate alla nobil donna la signora M.a Giulia Forteguerrri Sozzifanti madre della signora sposa da Felice Conversini zio materno della medesima. - In Pistoia: nella Stamperia d'Atto Bracali, 1764. - [28]p.; 21 cm.

*1. Poesia lirica*

I. Conversini, Felice

### 294 Rinuccini, Ottavio

Il Narciso: favola in musica / di Ottavio Rinuccini [...]; pubblicata la prima volta per le stampe da Luigi Maria Rezzi. - Roma: presso Vincenzo Poggioli, 1829. - 63 p.; 24 cm.

Nozze di Sigismondo Chigi con Leopolda Doria Pamphilj

Lascito Tordi

*1. Libretti d'opera - Sec. 17.*

I. Rezzi, Luigi Maria

### 295 Rofia, Girolamo

Sulla montagna pistoiese l'anno 1553: dalle lettere di ser Girolamo Rofia / [a cura di S. Morpurgo]. - Firenze: Tip. Carnesecchi, [1896?]. - 15 p.; 25 cm.

Nozze Biadego - Bernardinelli, Verona, 28 aprile 1896. - Dedicata ms. dell'A.

Lascito Tordi

*1. Rofia, Girolamo - Lettere e carteggi*

*2. Cutigliano - Usi e costumi - Sec. 16.*

I. Morpurgo, Salomone

### 296 Rosa, Salvator

Per le nozze del cav. Luciano Banchi [...] con la signorina Giuseppina Brini: nel XVI gennaio del MDCCCLXXVIII / [a cura di C. Minati]. - Firenze: Tipografia G. Barbèra, 1878. - 33 p.; 24 cm.

Nell'occhietto: Lettere inedite di Salvator Rosa. - Nome del curatore dalla dedica Lascito Tordi

*1. Rosa, Salvator - Lettere e carteggi*

I. Minati, Carlo

### 297 Rossi, Vittorio (1865-1938)

Per le nozze del Sig. Avv. Emilio Macciò con la Sig.na Gemma Gattai / Sac. Vittorio Rossi. - Firenze: Stab. G. Carnesecchi, 1904. - 12 p.; 23 cm.

Sulla cop.: Nozze Macciò - Gattai, 10 settembre 1904

*1. Canti nuziali - Sec. 20.*

### 298 Rotondi, Pietro

La carità: commedia in quattro atti / di Pietro Rotondi. - Firenze: Tipografia di Enrico Ariani, 1889. - 69 p.; 21 cm.

Nozze Torrigiani - Tozzoni. - Legato con altri *1. Opera teatrale - Sec. 19.*

### 299 Rucellai, Giovanni

Autografo tratto dallo Zibaldone di Giovanni Rucellai fiorentino e pubblicato per cura di Giovanni Temple Leader in occasione delle nozze della sig. Cleofe de' Leoni col sig. conte Girolamo Arnaldi. - Firenze: Tipografia del vocabolario, 1872. - 8 p.; 23 cm.

*1. Rucellai, Giovanni - Memorie*

I. Temple Leader, Giovanni

### 300

Saggio di poesie spagnuole del Cancionero Popular / versione di G. Gessi. - Faenza: stab. tipo-litogr. P. Conti, 1887. - 10 p.; 20 cm.

Sulla cop.: per le nozze Zanelli Quarantini - Piancastelli

Lascito Tordi



301. Scipione SALMORIA, *Alla gentil donzella signora Giuseppina Martelli impalmata all'egregio giovane sig. Carlo Bernucci, nell'aprile del 1875 l'ab. S. Salmoria il seguente carme dirigeva.* Castelfiorentino, Tip. Ninci, 1875



Pompeo LITTA, *Famiglie celebri italiane*, Torino, 1839 - 1846, disp. 27, parte VI, tav. n.n.

1. *Nozze - Testi poetici* 2. *Canti nuziali*

I. Gessi, Giuseppe

**301 Salmoria, Scipione**

Alla gentil donzella signora Giuseppina Martelli impalmata all'egregio giovane sig. Carlo Bernucci, nell'aprile del 1875 l'ab. S. Salmoria il seguente carne dirigeva. - Castelfiorentino: Tip. Ninci, 1875. - 8 p.; 20 cm. Nozze Martelli - Bernucci

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

**302 Salvetti Antelminelli, Giovanni**

Narrazione del banchetto fatto a Londra il giorno della incoronazione del Re Carlo II / relazione scritta da Giovanni Salvetti Antelminelli; pubblicata a cura di Iodoco Del Badia. - Firenze: Tip. di S. Landi, 1896. - [2] c.; 27 cm.

Dati dall'insieme del fasc. - In cop.: Nozze Danyell de' Tassinari - Colnaghi, VIII giugno MDCCCXCVI

Lascito Tordi

1. *Carlo II, Re di Gran Bretagna - Incoronazione*

I. Del Badia, Iodoco

**303 Sardi, Alessandro**

Viaggio e feste eseguite in Ferrara per Lucrezia de' Medici venuta sposa al Duca Alfonso II d'Este / descrizione di Alessandro Sardi. - Ferrara: Tipografia Bresciani, 1868. - 20 p.; 23 cm.

In cop.: Auspicatissime nozze Dotti - Bonafalce

1. *Medici, Lucrezia de' - Viaggi - Ferrara - 1560*

2. *Ferrara - Feste - Sec. 16.*

**304**

Scritta nuziale fra Bindo Altoviti e Fiammetta Soderini: 27 ottobre 1508 / [pubblicata a cura di Oreste Mattani]. - Firenze: Tip. Domenicana, [1907?]. - [16] p.; 30 cm.

In cop.: Nozze Bindi Sergardi - Altoviti Avila, XV aprile MCMVII. - Nome del curatore dalla dedica a stampa. - Con ripr. facs. di un ms.

1. *Matrimonio - Documenti notarili - Sec. 16*

2. *Soderini (Famiglia) - Storia*

3. *Altoviti (Famiglia) - Storia*

I. Mattani, Oreste

**305**

Scritti storici / G. Ceci [et al.]. - Napoli: Riccardo Ricciardi, 1931. - 200 p.; 24 cm.

Pubbl. in occasione delle nozze Cortese - De Cicco

1. *Napoli - Storia - Sec. 16.-19.*

I. Ceci, Giuseppe

**306 Segni, Alessandro**

Memorie de' viaggi, e feste per le reali nozze de' serenissimi sposi Violante Beatrice di Baviera, e Ferdinando principe di Toscana. - In Firenze; per gli eredi d'Ippolito della Nave: Stamp. di S.A.S., 1688. - [12], 196, [22] p.; 22 cm.

Aut. identificato in Melzi: Alessandro di Tommaso Segni. - Frontoncini, finalini ed iniziali ornati. - Esempl. con "Ex libris Francisci Bracchini". - Note mss. sul front. e occhietto. - Contiene: Sonetti sparsi agli spettatori degli amorini volanti pel teatro nella festa teatrale del Greco in Troia

1. *Medici, Ferdinando de' - Matrimonio - Memorie*

**307**

Segreti: da una raccoltina di ricette ms. nel secolo XVI posseduta da G. L. Passerini. - Firenze: nella stamperia di L. Franceschini, 1899. - [12] p.; 20 cm.

Nozze Vieri Corazzini - Elisa Brenzini Lascito Tordi

1. *Farmacopea - Prontuari - Sec. 16*

2. *Economia domestica - Prontuari - Sec. 16.*

I. Passerini, G. Luigi

**308 Serena, Augusto**

Attorno a Giovanni Aurelio Augurello / Augusto Serena. - Treviso: Prem. stab. tip. Turazza, 1904. - 15 p.; 24 cm.

Ed. preced. in: «Da Dante al Leopardi», Milano, Hoepli, 1904, pubblicato in occasione delle nozze Scherillo - Negri. - Nuova ed. con aggiunte e correzioni

Lascito Tordi

1. *Augurello, Giovanni Aurelio - Biografia - Fonti*  
 2. *Letterati italiani - Sec. 15.*

**309**

Serto di documenti attenenti alle reali case di Savoia e di Braganza: per le auspicate nozze di Sua A. R. la principessa Pia di Savoia con Sua maestà Don Luigi I re di Portogallo. - Firenze: Stamperia reale di Francesco Cambiagi, 1862. - xvii, 229 p.; 36 cm.

Senza front.: dati dalla cop.

1. *Savoia (Casa) - Documenti*  
 2. *Braganza (Casa) - Documenti*

**310**

Sette epistole papali del sec. 12° e una lettera di S. Atto vescovo di Pistoia: documenti inediti / pubblicati a cura di Ferdinando Carlesi. - Prato: Tipografia editrice Nutini, 1901. - 10 p.; 24 cm.

Nozze Meoni - Gori

1. *Prato - Storia ecclesiastica - Sec. 12.*  
 2. *Chiesa cattolica romana - Prato - Fonti*  
 3. *Pistoia - Storia ecclesiastica - Sec. 12.*  
 4. *Chiesa cattolica romana - Pistoia - Fonti*  
 5. *Documenti pontifici*  
 I. Carlesi, Ferdinando

**311 Simeoni, Luigi**

La pieve di Correzzo nel secolo XIV / Luigi Simeoni. - Verona: Stab. Franchini, [1903]. - 16 p.; 24 cm.

Estr. da: «Miscellanea in nozze Pellegrini - Buzzi»

1. *Correzzo (VR) - Pieve di S. Giovanni*

**312 Simonetti, Aurelio**

Per le faustissime nozze dei nobili signori Persio Migliorati e Costanza Palandri: versi lirici / di Aurelio Simonetti. - Sanminiatto: Stamperia Ristori, 1850. - 14 p.; 20 cm. Dedicata ms. ad Ansaldo Ansaldo. - Esempl. annotato

Lascito Tordi

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

**313 Smeraldi, Oreste**

In occasione delle faustissime nozze fra l'illustrissimo signore avvocato Luigi Hure e la nobil donzella signora Marianna Fortini: cantica / di Oreste Smeraldi. - Firenze: Tipografia All'insegna di Clio, 1837. - 12 p.; 21 cm.

Legato con altri

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

**314**

Sonetti, ballate e strambotti d'amore dei secoli XIV e XV / [a cura di Giuseppe e Tommaso Casini]. - Firenze: Tip. di G. Carnesecchi, [1889]. - [16] c.; 25 cm.

Nomi dei curatori e data dalla dedica. - Sulla cop.: Nozze Loli - Magnoni

Lascito Tordi

1. *Poesia amorosa - Italia - Sec. 14.-15.*

I. Casini, Giuseppe II. Casini, Tommaso

**315 Sormanni Rasi, Teresa**

Dal mio libro di note / Teresa Sormanni Rasi; con prefazione di Augusto Conti e una lettera di Niccolò Tommaseo. - Firenze: R. Bemporand e figlio, 1903. - xvii, 302 p.; 20 cm.

Nozze Mondolfo - Aruch

1. *Narrativa italiana*

2. *Famiglia - Emancipazione*

I. Conti, Augusto II. Tommaseo, Niccolò

**316**

Spigolature savonaroliane / [a cura di] Guido Biagi. - Firenze: pei tipi di L. Franceschini, [1898?]. - 25 p.; 28 cm.

Tit. e A. dalla cop. - Nozze Rostagno - Cavazza. - Ed. di 65 esempl. numerati: esempl. n. 7

1. *Savonarola, Girolamo - Lettere e carteggi*

I. Biagi, Guido

**317 Squarcialupi, Bernardo**

Scherzi poetici: dedicati al distinto merito dell'illustrissima signora Adriana de' Pazzi nata Antinori: in occasione delle faustissime nozze dell'illustrissimo sig. marchese Francesco Medici Tornaquinci coll'illustrissima signora Caterina de' Pazzi. - Firenze:



NOZZE ARRIVABENE - PAPADOPOLI



85984 *MAA3*

*Al gentomo e thiarino  
di Carlo Carnesecchi  
con prete amico e per ricordo  
suo*

LUIGI STAFFETTI



*Genova, Licio D'Orsi*

*Una Sposa Principesca*

DEL CINQUECENTO



IN MASSA

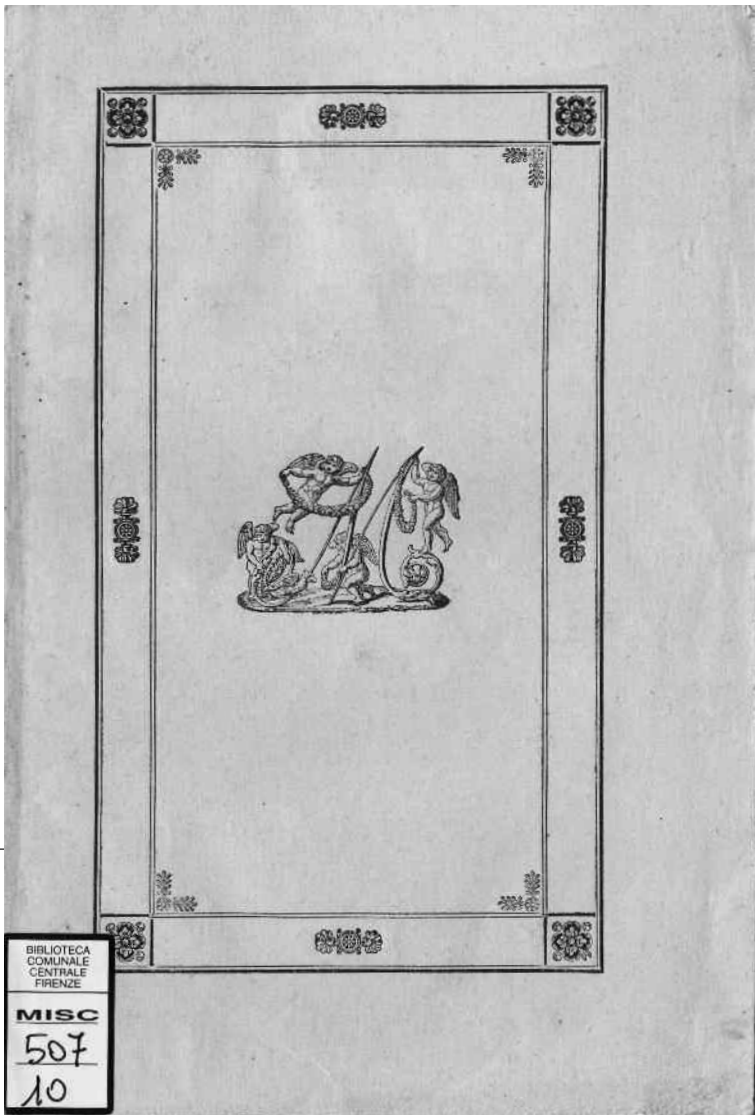
COI TIPI DI E. MEDICI

1902

*22 - 86-*

318. Luigi STAFFETTI, *Una sposa principesca del Cinquecento*. In Massa, coi tipi di E. Medici, 1902





322. Pompilio TANZINI, *Delle storie di Ester e di Tobia dipinte a buon-fresco dal Prof. Gaspero Martellini nell'I. e R. Palazzo de' Pitti*. Firenze, Tipografia Calasanziana, 1840

Presso Guglielmo Piatti, 1806. - 15 p.; 30 cm.  
Cop. mancante  
*1. Poesia italiana - Sec. 19.*

### 318 Staffetti, Luigi

Una sposa principesca del Cinquecento / Luigi Staffetti. - In Massa: coi tipi di E. Medici, 1902. - 84 p.; 22 cm.

Sul front.: Nozze Arrivabene - Papadopoli. - Contiene: «Lettere di Lucrezia Cybo-Sfondrati a suo padre». - Dedicata ms. dell'A. a Carlo Carnesecchi

Lascito Tordi

*1. Cybo, Lucrezia - Lettere e carteggi*

### 319

Strenne nuziali del secolo XIV. - In Livorno: co' tipi di Francesco Vigo, 1873. - xii, 68 p.; 21 cm.

Nell'occhietto: Per le fauste nozze della nobile Ersilia Eugenia Sansoni con l'avv. Carlo Catemario: Il luglio MDCCCLXXIII. - Nella cop.: Nozze Catemario - Sansoni. - Legato con altri. - Ed. di 104 esempl.

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

### 320 Strozzi, Lorenzo

Vite di alcuni della famiglia Strozzi / descritte da Lorenzo Strozzi nel secolo XVI; [a cura di Pietro Stromboli]. - In Firenze: pei tipi di Salvatore Landi, 1890. - 52 p.; 24 cm. Sulla cop., riccamente ill.: XIV aprile MDCCCXC, per le nozze Strozzi - Corsini

Lascito Tordi

*1. Strozzi (Famiglia) - Storia - Fonti - Sec. 16.*

I. Stromboli, Pietro

### 321 Talenti, Crisostomo

Dialogo per le felicissime nozze de' Sere-nissimi di Toscana / di D. Crisostomo Talenti monaco di Vallombrosa. - In Firenze: appresso Cristofano Marescotti, 1608. - [6] c. di testo; 21 cm. - Nozze Cosimo de' Medici - Maria Maddalena d'Asburgo

*1. Poesia celebrativa - Sec. 17.*

### 322 Tanzini, Pompilio

Delle storie di Ester e di Tobia dipinte a

buon-fresco dal Prof. Gaspero Martellini nell'I. e R. Palazzo de' Pitti: descrizione dedicata alla nobil donzella Carolina de' Conti Guidi fiorentina per le sue faustissime nozze col marchese Ferdinando Vassè di Pietramellara bolognese / P. Tanzini. - Firenze: Tipografia Calasanziana, 1840. - 16 p.; 25 cm. In cop.: Cornice tipografica e disegno raffigurante amorini con serti di fiori

*1. Firenze - Palazzi - Palazzo Pitti - Affreschi*

### 323 Tarani, Fedele

Le cappelle Rucellai nella Badia di San Pancrazio in Firenze / D.F. Tarani. - [Firenze: stab. tip. Enrico Ariani], [1924]. - 15 p.; 25 cm.

Tit. della cop.: Nozze Fossi - Rucellai (XXX aprile MCMXXIV). - Dedicata ms. sulla cop.: «Al Museo di Firenze com'era, B. Rucellai (20 giugno 1960)»

*1. Firenze - Chiese - Chiesa di San Pancrazio*

### 324

Ternario in lode di Carlo VIII / [a cura di] Antonio Medin. - Padova: tipografia dell'università dei fratelli Gallina, 1896. - 23 p.; 23 cm.

Senza front.; informazioni dall'insieme del fasc. - Sulla cop.: Nozze Flamini - Fanelli, novembre MDCCCXCXV. - Dedicata ms. del curatore

Lascito Tordi

*1. Panegirici - Italia - Sec. 15.*

I. Medin, Antonio

### 325 Terzi, Filippo

Agli egregi sposi Filippo Massarini di Pesaro ed Elisa Ballarini di Bologna nel dì delle loro nozze: queste lettere inedite del cavaliere Filippo Terzi lustro e decoro dell'una e dell'altra città alcuni intimi dello sposo offrono congratulando. - Pesaro: Stab. tipo-lit. di G. Federici, 1881. - 22 p.; 32 cm.

In testa al front.: 23 gennaio 1881. - Sulla cop.: Nozze Massarini - Ballarini. - All'interno della pubbl.: note mss.

Lascito Tordi

*1. Terzi, Filippo - Lettere e carteggi*

**326 Tigri, Giuseppe**

Nelle fauste nozze del nobile signore Edoardo Kramer con la donzella Laura de' conti Caselli questi versi Giuseppe Tigri congratulando offriva. - Firenze: tipografia Barbèra, 1862. - iv p.; 26 cm.

Lascito Tordi

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**327 Tonini, F. Pellegrino**

Il nuovo Grosso battuto dalla Repubblica fiorentina l'an. 1403-1404 essendo ufficiale di zecca mess. Niccolò Guasconi / illustrazione di F. Pellegrino Tonini. - Firenze: Tipografia di M. Ricci, 1875. - 30 p.: ill.; 25 cm.

Nozze Spinola - Guasconi

*1. Monete fiorentine*

I. Tonini, Francesco Pellegrino

**328 Tordi, Domenico**

Maestro Mariano di Francesco da Cremona orafo / Domenico Tordi. - [Torino]: [s.n.], [1912?]. - 8 p.; 24 cm.

Estr. da: "Studi critici". - In cop.: Nozze Neri - Gariazzo, Torino, 3 febbraio 1912

*1. Orafi - Diari e memorie - Sec. 16.*

**329 Torelli, Lelio**

Lezione su la pittura / Lelio Torelli; pubblicata per la prima volta da Adolfo Mabellini. - Fano: Tipografia letteraria, 1907. - 54 p.; 25 cm.

Nozze Mariotti - Bracci

*1. Pittura - Studi*

I. Mabellini, Adolfo

**330 Torini Bencivenni, Agnolo**

Scaletta di dieci gradi / per Agnolo Torini da Firenze; e due sonetti secolo XIV. - Imola: Tip. d'Ignazio Galeati e figlio, 1877. - 10 p.; 20 cm.

Sulla cop.: Nozze Rossi - Alberti. - Dedicata ms. di F. Zambrini a Alessandro Gherardi Lascito Tordi

*1. Poesia italiana - Sec. 14.*

**331 Torrini, Domenico**

Cenni storici sulla terra di Chiusdino [...] / [Domenico Torrini]. - Siena: Tip. editrice S.

Bernardino, 1894. - 24 p.; 23 cm.

Nome dell'A. dalla dedica prefatoria. - Nozze Orazio Lenzi - Teresina Nizzi. - Dedicata ms. a Licurgo Cappelletti

Lascito Tordi

*1. Chiusdino - Storia*

**332 Torti, Giovanni**

Nozze Amerighi - Torrigiani: IV febbraio MDCCCXCIV. - Firenze: Tip. Carnesecchi, [1894]. - 15 p.; 21 cm.

Prefaz. di Averardo Pippi. - Contiene: Abbozzo di una risposta alla allocuzione degli studenti [di Giovanni Torti]. - Legato con altri

*1. Studenti universitari - Genova - Sec. 19.*

I. Pippi, Averardo II. Torti, Giovanni

**333 Tosi, P.**

Per le nozze della marchesina Maria Elisabetta Torrigiani col giovine patrizio fiorentino Amerigo Amerighi. - Firenze: Tipografia di Salvatore Landi, [1894]. - [4] c.; 21 cm.

In cop.: Nozze Torrigiani - Amerighi, IV febbraio MDCCCXCIV. - Contiene: Sonetto di P. Tosi. - Prefaz. di P. Tosi. - Legato con altri

*1. Canti nuziali - Sec. 19.*

**334 Uzielli, Gustavo**

Cenni storici sulle imprese scientifiche marittime e coloniali di Ferdinando I granduca di Toscana (1587-1609) / [Gustavo Uzielli]. - In Firenze: per tipi di G. Spinelli & c.i, 1901. - 85 p. [1] c. di tav.: ill.; 31 cm.

In cop.: Nozze Degli Uberti - Uzielli. - Nella p. dopo il front.: Nozze Degli Uberti - Uzielli, XII ottobre MCMI. - Tit. dell'occhietto: Studi sui granduchi di Toscana. - Ed. di 102 esempl.

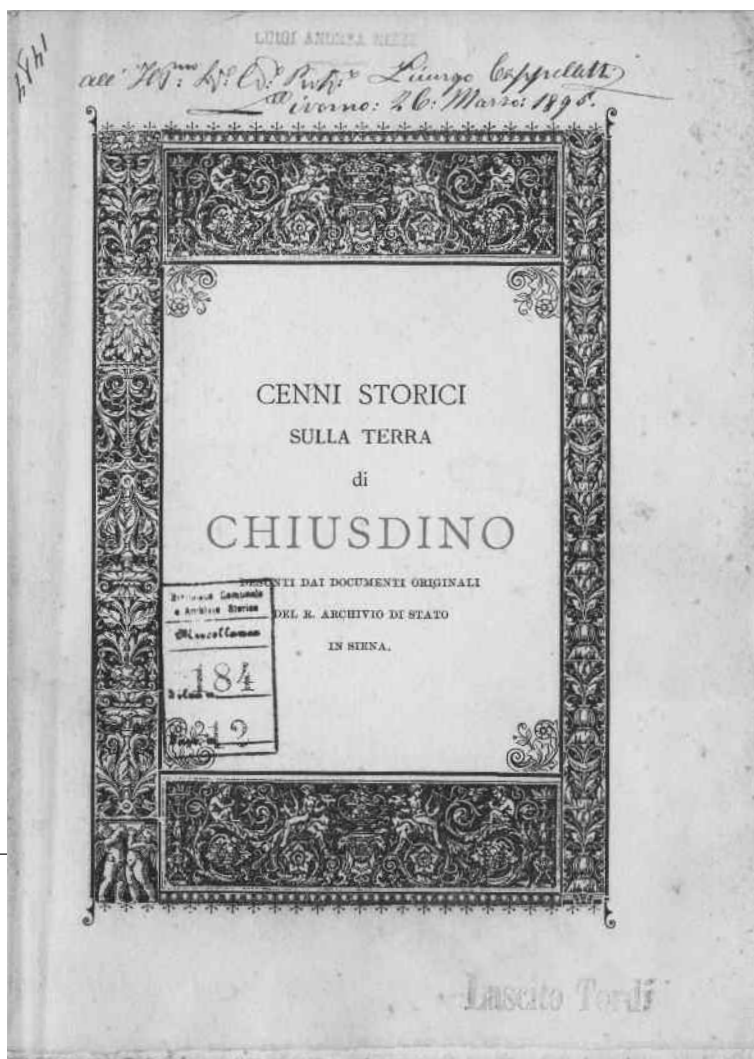
*1. Ferdinando I, granduca di Toscana*

**335 Uzielli, Gustavo**

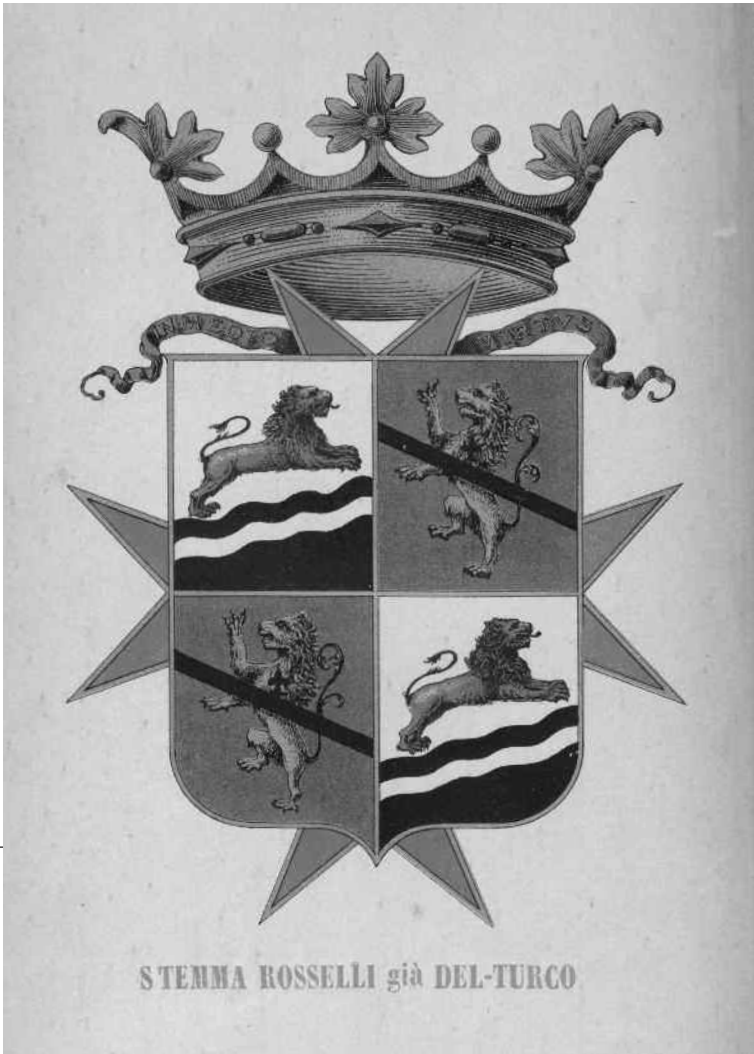
Lodovico Ariosto e i suoi amori in Firenze / [Gustavo Uzielli]. - Firenze: Tipografia Alberto Lapi, 1905. - 25 p., [1] c. di ritr.; 25 cm.

In cop.: Nozze Uzielli - Franchetti. - Altro tit. dall'occhietto: Intorno a Lodovico Ariosto. - Ed. di sole 100 copie

*1. Ariosto, Lodovico - Amori*



331. Domenico TORRINI, *Cenni storici sulla terra di Chiusdino*. Siena, Tip. editrice S. Bernardino, 1894



Aurelio GOTTI, *Ricordanze della nobile famiglia Roselli Del Turco*, Firenze, Tipografia Calasanziana, 1890, tavola fuori testo

### 336 Vandelli, Giuseppe

Breve notizia di codici attinenti a Dante che si conservano nella biblioteca Ricasoli Firidolfi in Firenze / Giuseppe Vandelli. - Firenze: L'Arte della Stampa, 1921. - 31 p.; 23 cm. Nozze Rosselli Del Turco - Ricasoli Firidolfi, Firenze 6 giugno 1921

1. *Alighieri, Dante - Manoscritti*

2. *Firenze - Biblioteche - Biblioteca Ricasoli Firidolfi*

### 337 Vandelli, Giuseppe

Italia, Italia...: per un giudizio francese intorno a un sonetto italiano / [Giuseppe Vandelli]. - Firenze: L'arte della Stampa, 1919. - 21 p.; 25 cm.

In cop.: Nozze Stori - Corsini, Firenze VIII febbraio MCMXIX. - Sull'occhietto dedica dell'A.: «A Donna Elisabetta dei principi Corsini nel giorno delle sue nozze col Prof. Teodoro Stori bene augurando»

### 338

Vecchio ideale: frottola e sonetto del secolo XIV / [a cura di S. Morpurgo]. - Firenze: Tip. Carneseccchi, [1894?]. - [16] p.; 28 cm.

In cop.: Per le nozze di Guido Vianini con Pia Tolomei, XV gennaio MDCCCXCIV. - Nome dell'A. dalla dedica a stampa sul front. - C. slegate.

Lascito Tordi

1. *Poesia italiana - Sec. 14.*

I. Morpurgo, Salomone

### 339 Velluti, Donato

Un vecchione fiorentino del secolo XIII: [Bonacorso di Piero] / [Donato Velluti]. - Firenze: tip. G. Carneseccchi e figli, [1893]. - 9 p.; 17 cm.

In cop.: Nozze D'Ancona - Cassin

1. *Bonacorso di Piero*

### 340 Velluti, Paolo

Cronaca di sua casa / scritta da Paolo Velluti in continuazione a quella di messer Donato Velluti; con notizie di detta famiglia dal 1560 sino a' di nostri pubblicate da Luigi Passerini. - Firenze: coi tipi di M. Cel-

lini e C., 1870. - [42?] p.; 24 cm.

Copia mutila. - Sulla cop.: Dono per nozze illustri. - Dedica ms. dell'ed. - Nozze Simone Francesco Velluti Zati - Maria Franzoni Lascito Tordi

1. *Velluti (Famiglia) - Storia*

I. Passerini, Luigi

### 341

Versi per le fauste nozze della nobil donzella Giulia dei marchesi Pucci col conte cavaliere Carlo Lodovico Guicciardini. - Firenze: Tipografia litografia Chiari, [18--]. - [18] p.; 25 cm.

Fregi tipogr.

Lascito Tordi

1. *Canti nuziali*

### 342 Vespasiano da Bisticci

Quello che si convenga a una donna che abbia marito: dal libro De le lode e comendazione de le donne / di Vespasiano da Bisticci; capitolo pubblicato da Umberto Marchesini. - Firenze: Tip. di G. Barbèra, 1890. - 12 p.; 24 cm.

Dalla cop.: Per le Nozze Zini - Cremoncini. - Dedica ms. dell'A. a Carlo Carneseccchi Lascito Tordi

1. *Vespasiano da Bisticci - Opere*

I. Marchesini, Umberto

### 343 Vittorio Emanuele II, re d'Italia

Alcune lettere di Vittorio Emanuele II [al Ministro Ubaldino Peruzzi]... - Firenze: Tipografia Galileiana, 1908. - 11 p.; 25 cm.

In cop.: «... a Pietro e Giulia marchesi Torrigiani, felici oggi nelle beneaugurate nozze del loro Luigi con la signorina Clarissa Luisa Fiaschi, questi ricordi di patria e di cari parenti offre con cuore di amico Isidoro Del Lungo...». - Tit. ricavato dalla cop. - Nozze Torrigiani - Fiaschi, Firenze, XXII maggio MCMVIII. - Br. con nastrino bianco

1. *Vittorio Emanuele II, re d'Italia - Lettere e carteggi*

I. Peruzzi, Ubaldino II. Del Lungo, Isidoro

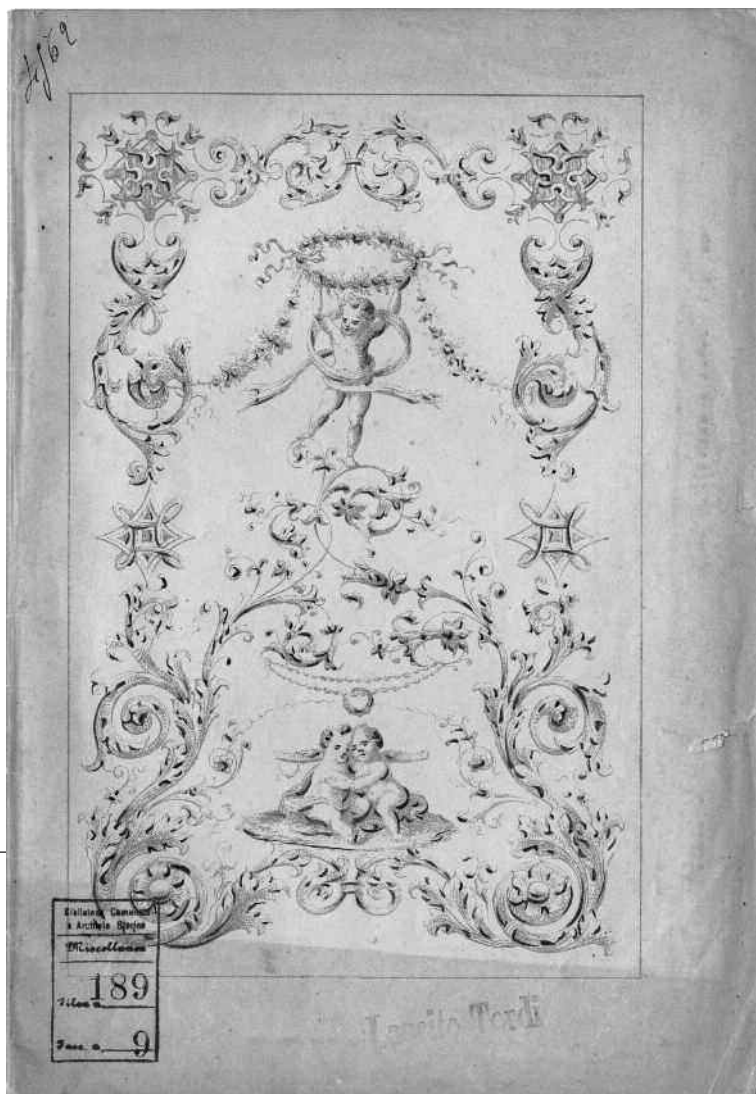
I.  
**AGLI SPOSI**

**D**OVE più quete e piene  
Son di fior le campagne, un giorno il piede  
Volge il fanciullo Imene,  
E a' rozzi agricoltori asilo chiede,  
Ospite peregrino  
A riposo di lungo aspro cammino.

Ma tosto, e all'improvviso,  
Ivi pur giunge, e lui rampogna Amore  
Con infiammato viso:  
« Dunque è ver? Tu mi sfuggi? E con qual core?  
O follemente ardito,  
Vuoi le leggi mutar dell'Infinito? »

« Questa valle remota,  
Rispose Imene, è pur dolce dimora  
Di gente a noi divota,  
Che il nostro Nume sa come s'onora...  
Io, se qui starmi eleggo,  
Delle rampogne tue ragion non veggo.





341. Versi per le fauste nozze della nobil donzella Giulia dei marchesi Pucci col conte cavaliere Carlo Lodovico Guicciardini. Firenze, Tipografia litografica Chiari, [18--]



**344 Zauli Naldi, Francesco**

Del corso antico del Rubicone: memoria / di F. Zauli Naldi. - Firenze: successori di Le Monnier, 1870. - 25 p., [1] c. geogr. ripieg.; 24 cm.

In una p. preliminare: Per le nozze Gessi - Zauli di Faenza. - Dedicata ms. dell'A. a Silvio Pacini

*1. Rubicone (Fiume) - Studi*

**345 Zdekauer, Lodovico**

Documenti senesi riguardanti le fiere di Champagne: 1294 / ora per la prima volta pubblicati da Lodovico Zdekauer. - Siena: Stabilimento tipografico Carlo Nava, 1896. - 28 p.; 25 cm.

Nozze Sanesi - Crocini. - Ed. di 60 esempl. f. c. Lascito Davidsohn

*1. Mercanti senesi - Sec. 13. - Fonti archivistiche*  
*2. Fiere - Champagne - Sec. 13. - Fonti archivistiche*

**346 Zippel, Giuseppe**

Due professori dello studio fiorentino a [!] tempo del Toscanelli / Giuseppe Zippel. - Roma: Tipografia Squarci, 1898. - 16 p.; 26 cm. Dedicata ms. dell'A. a G. Alberti. - Senza front. - Dati dall'insieme del fasc. - Sul verso della cop.: Ex-libris della Biblioteca Caproni. - Nozze Giorni - Gherardi

*1. Dell'Abbaco, Giovanni - Biografia*  
*2. Galilei, Galileo - Biografia*

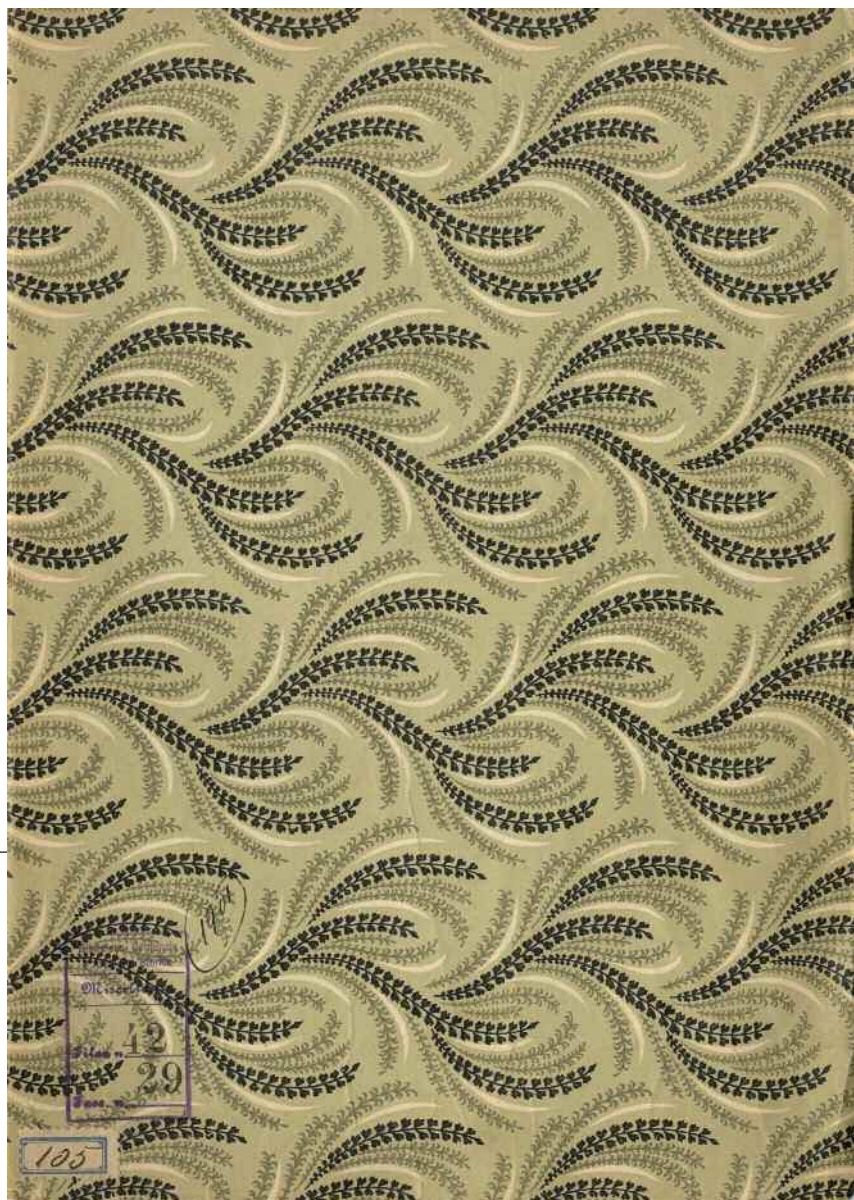
**347 Zippel, Giuseppe**

Santi Bentivoglio e Firenze: notizie / Giuseppe Zippel. - Firenze: R. Paggi, 1894. - 54 p.; 19 cm.

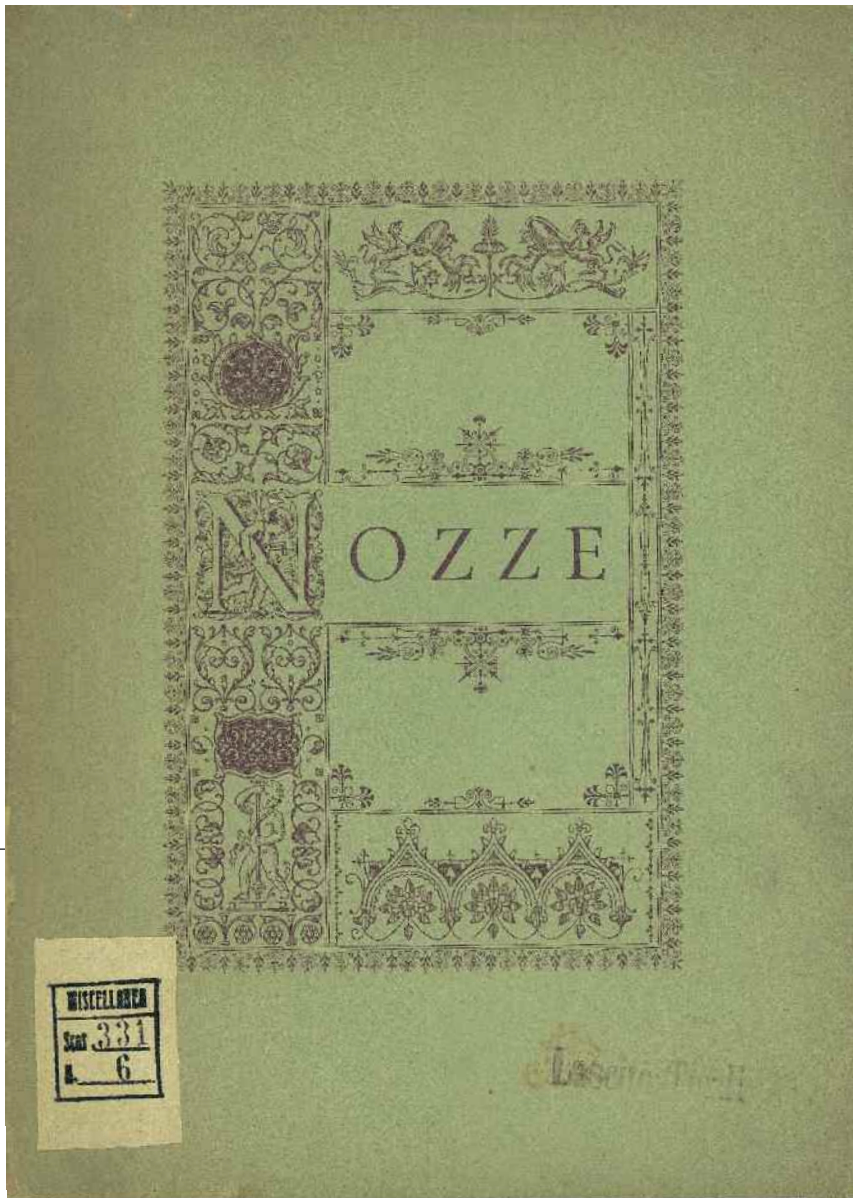
Nozze Suster - Zippel. - Dedicata ms. dell'A. a Carnesecchi

Lascito Tordi

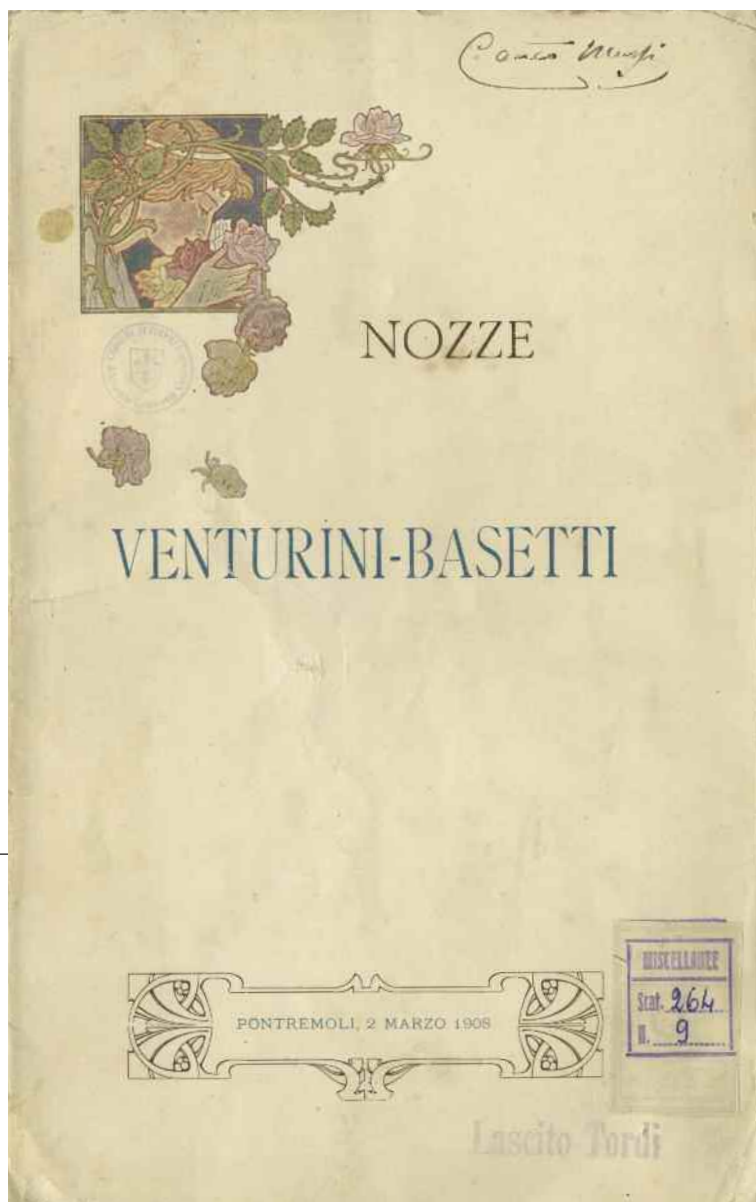
*1. Bentivoglio, Santi - Biografia*  
*2. Bologna - Storia - Sec. 15.*



Coperta decorata in uso nella seconda metà del sec. XIX:  
170. Niccolò MACHIAVELLI, *Ricordo di Niccolò Machiavelli ai Paleschi del 1512*,  
a cura di Cesare Guasti. In Prato, Tipografia Guasti, 1868

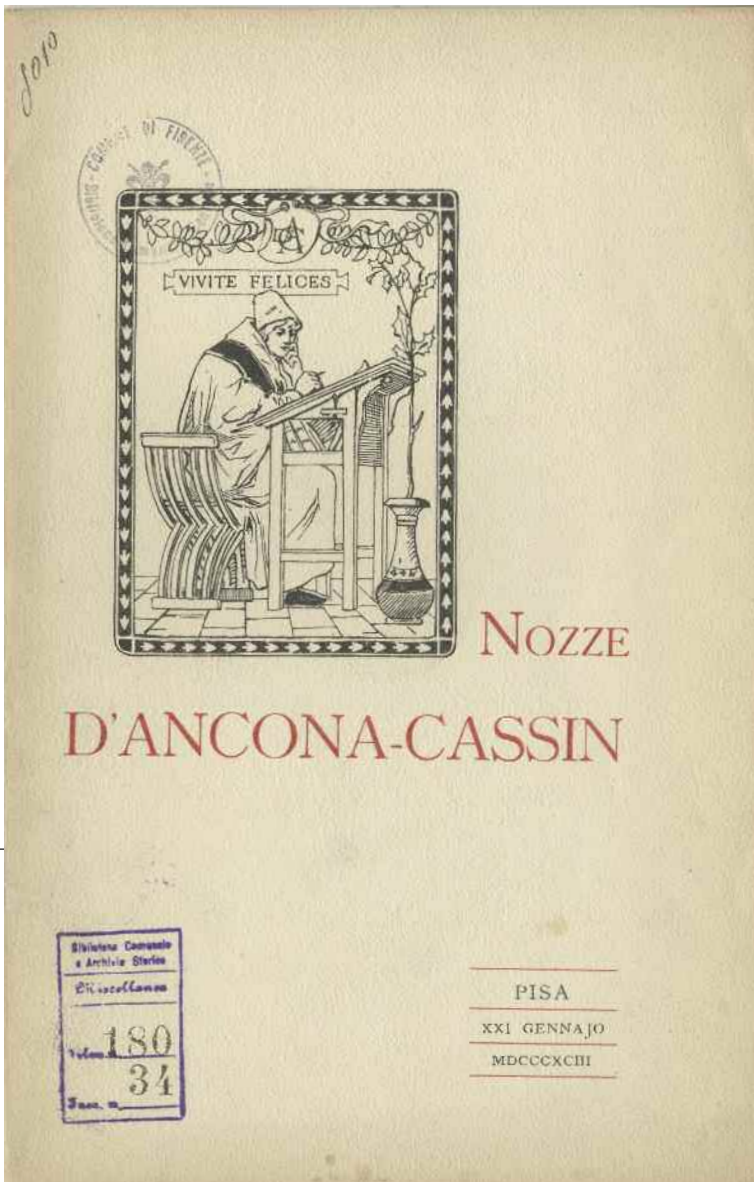


77. Giovanni DEGLI AGOSTINI, *Alcune lettere di veneti illustri al celebre p. Giovanni degli Agostini ora per la prima volta pubblicate* [da Andrea Tessier]. Venezia, Tipografia dell'Ancora, 1885



155. Enrico LAZZERONI, *Nozze Venturini - Basetti: Pontremoli, 2 marzo 1908*.  
Parma, Stab. lito-tipo L. Battei, [1908]





164. Il libro memoriale de' figliuoli di M. Lapo da Castiglionchio [a cura di Francesco Novati]. Bergamo, Stabilimento Fr. Cattaneo succ. a Gaffuri e Gatti, 1893

All'eg. semio p. b. Caraccioli  
siccome amandoci di  
C. Arlia



## DUE MADRIGALI

DI

**N**iccolò **M**achiavelli



DISCONTINUA  
N. 190  
L. 28

DANNEGGIATO  
DALL'ALLUVIONE  
del 4 Nov. 1966

Lascito Tordi

169. Niccolò MACHIAVELLI, *Due madrigali*; [dedica e introduzione di] Costantino Arlia. Firenze, Società tipografica fiorentina, 1901

Alle Loro Altezze Reali  
il PRINCIPE e la PRINCIPESSA di PIEMONTE  
l'Autore rispettosamente dedica 8 Gennaio 1930 A. VIII.



# Fauste Nozze

MARCIA TRIONFALE

— DI —

Giuseppe Manente

MAESTRO DIRETTORE DEL CORPO MUSICALE DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

*Proprietà dell'Autore per tutti i paesi - 1930 -*

PREM. STAMP. MUSICALE  
G. P. MIGNAMI  
- FIRENZE -



177. Giuseppe MANENTE, *Fauste nozze: marcia trionfale*. Musica a stampa. Firenze, Prem. stamp. musicale G. e P. Mignani, 1930

178. Giuseppe MANZONI, *Poemetto per le faustissime nozze di sua A. R. Pietro Leopoldo arciduca d'Austria e gran principe di Toscana con sua A. R. Maria Luisa figlia di Carlo III di Borbone re di Spagna*. In Venezia, nella stamperia di Antonio Zatta, 1765



053



033e

# Chiaromanni-Capei

*XXX Giugno MCMII*

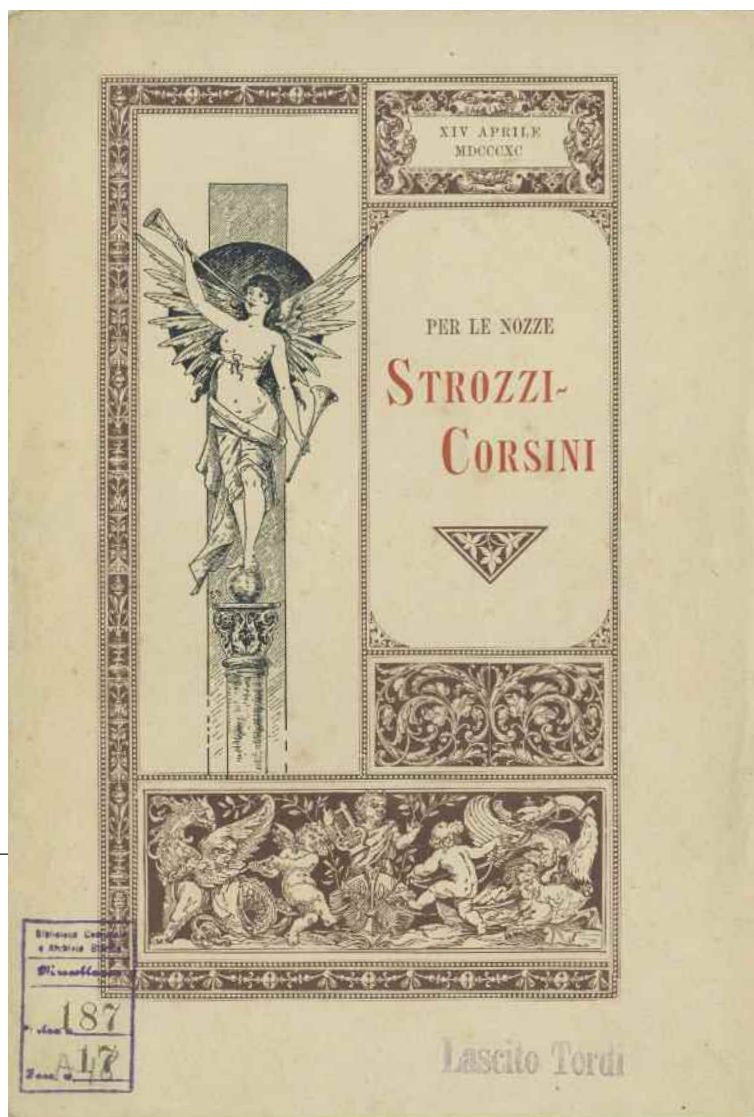


200

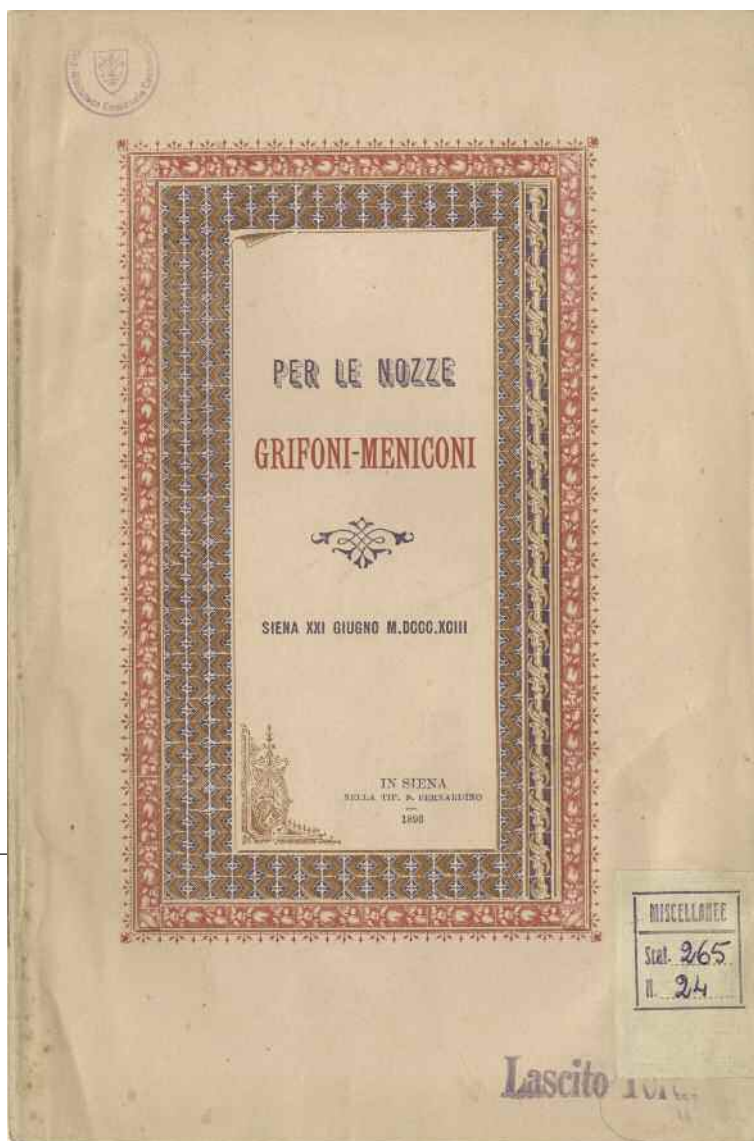
Invito a nozze



187. Giuseppe MECOCCHI, *Nozze Chiaromanni - Capei, XXX Giugno MCMII*:  
versi. Firenze, S. Landi, 1902



207. Nelle faustissime nozze fra il duca Leone Strozzi e donna Maria dei principi Corsini. Firenze, Tip. Ciardi, [18-?]



212. Ugo NOMI VENEROSI PESCIOLINI, *Tre celebri invenzioni del secolo XIX: il vapore, il telegrafo e la fotografia*. In Siena, nella tip. edit. S. Bernardino, 1893



260. *Per le nozze Monica - Bertoldi*, Firenze ottobre MCMXIII [a cura di Gino Valori]. Firenze, Tipografia Galileiana, [1913]





271. Poesie varie. Verona, Penuti, 1856



341. *Versi per le fauste nozze della nobil donzella Giulia dei marchesi Pucci col conte cavaliere Carlo Lodovico Guicciardini*. Firenze, Tipografia litografia Chiari, [18--]



*Cosimo II granduca: pennello di Cristoforo Allori:  
galleria di palaxxo Pitti.*

Pompeo LITTA, *Famiglie celebri italiane*, Torino, 1839 - 1846, disp. 27, parte VI, tav. n.n.

Pompeo LITTA, *Famiglie celebri italiane*, Torino, 1839 - 1846, disp. 23, parte II, tav. III

# MEDICI DI FIRENZE



*Corona granducale*







Pompeo LITTA, *Famiglie celebri italiane*, Torino, 1839 - 1846, disp. 25, parte IV, tav. n.n.

- ALBERGOTTI Alessandro – LIBRI Laura: 256  
 ALBICINI Alessandro – BINELLI Vittoria: 83  
 ALDANA Pietro – BIONDI Teresa: 3  
 ALESSANDRI Cosimo – GIUNTINI Antonietta: 8  
 ALESSANDRI Giulio – VIVOLI Luisa: 19  
 ALTIERI Emilio – ARCHINTO Beatrice: 147  
 ALTOVITI AVILA Corbizzo – TOSCANELLI Angelina: 70  
 AMERIGHI Amerigo – TORRIGIANI Maria Elisabetta: 9, 129, 130, 131, 216,  
 237, 332, 333  
 ANGELELLI Federigo – DALMASSE Sofia: 108  
 ANSALDI Ansaldo – MIGLIORATI Costanza: 1  
 ANTINORI Niccolò – MANNELLI Giulia: 112  
 ANTINORI Vincenzo – PAPPUDOFF Olga: 52  
 ARESE Marco – SERRISTORI Matilde: 93  
 ARNALDI Girolamo – LEONI Cleofe de': 299  
 ARRIGHI già GRIFFOLI Francesco – RICASOLI Teresa: 125, 126  
 ARRIVABENE VALENTI GONZAGA Gilberto – PAPADOPOLI Vera: 318  
 ASBURGO LORENA Ferdinando (Ferdinando IV) – VON WETTING di  
 SASSONIA Anna Maria: 288  
 ASBURGO LORENA Leopoldo II – BORBONE Maria Antonia: 23, 253  
 ASBURGO LORENA Pietro Leopoldo – BORBONE Maria Luisa: 178
- BACCI Orazio – DEL LUNGO Romilda: 14, 54, 59, 148, 163, 239, 257, 262  
 BACCI Salvatore – MATTANI Adele: 27  
 BALDI Paolo – GARGARUTI Sofia: 6, 79  
 BAMBI Roberto – BRUSCHI Elvira: 149  
 BANCHI Luciano – BRINI Giuseppina: 61, 115, 166, 265, 296  
 BARBOLANI DI MONTAUTO Giovanni – UGUCCIONI GHERARDI Emilia:  
 120, 121, 145  
 BARELLAI Giuseppe – LOI MAESTRINI Giovannina: 113, 208  
 BARGAGLI PETRUCCI Fabio – VIVARELLI COLONNA Luisa: 48, 150  
 BARTOLI Adolfo – ODDI Teresita: 244  
 BARTOLI Beniamino – CLERAUT Maria: 192  
 BASETTI ? – VENTURINI Annita: 155  
 BAZZANTI Guido – CURIEL Teresa: 45  
 BELLINI DELLE STELLE Luigi – MAGNANI Livia: 80  
 BELLISOMI Annibale – LANDI Gerolama: 275  
 BEMBO Alvise – GRIMANI Lucrezia: 210

BENZONI Gaetano – MARTINI Teresa: 69  
BERNUCCI Carlo – MARTELLI Giuseppina: 301  
BERTAGNONI Alfredo – PAPINI Maria Luisa: 74  
BERTOLDI Antonio – ZOPPI Annetta: 53  
BEVILACQUA ? – GIOVANNETTI ?: 31  
BEVILACQUA Guglielmo di – NEUENFELS Ernestina Guglielmina di: 271  
BEZZI ? – LIPPI ?: 185  
BIADEGO Giuseppe – BERNARDINELLI ?: 295  
BINDI SERGARDI ? – ALTOVITI AVILA Dianora: 304  
BIOZZI Biozzo – ANDREUCCI Livia: 259  
BOLOGNINI Giorgio – SORMANI Olga: 218  
BOMBICCI PONTELLI Cesare – NICCOLINI DA FILICAJA Giuseppina: 46  
BONANNO ? – PITRE' Rosina: 175  
BONGI Salvatore – RANALLI Isabella: 20, 170, 279  
BRAGANZA Luigi di (Luigi I del Portogallo) – SAVOIA Pia di: 309  
BUCCI Antonio – ALPI FAENTINI Virginia: 151

CAMELLO ? – PAPANOPOLI ?: 36  
CAPEI Adolfo – CHIAROMANNI Giulia: 187  
CAPODILISTA Emo – VENIER Adriana: 249  
CAPRARA Niccolò – SALVIATI Ippolita: 22  
CARAVELLI Vittorio – MUCCI Zorana: 261, 282  
CAROBBI Alcibiade – GIOVANNINI Giulia: 135  
CAROCCI Cesare – FOA' Ada: 219  
CASSIN Eugenio – D'ANCONA Matilde: 105, 164, 339  
CATEMARIO Carlo – SANSONI Ersilia Eugenia: 319  
CAZZANIGA Fulvio – RUBERTI Emilia: 90  
CECCONI Enrico – RICASOLI Luisa: 153  
CHELLI Paolo – MASSONI Angela: 201  
CHIAPPELLI Sandro – ROSSINI MARTELLI Olimpia: 57  
CHICCA Lelio – GROTTA Maria: 280  
CHIGI Sigismondo – PAMPHILJ Leopolda Doria: 294  
CIAN Vittorio – SAPPÀ FLANDINET Maria: 240  
COCCHI Rodolfo – BERTINI Giuseppina: 270  
COLLOREDO MELS Camillo – FINETTI Lina: 71  
COMPAGNI Ottaviano – BRUNACCINI Giovanna: 252  
CONTI Giuseppe – BIANCHI Elettra: 42  
CONTI Luigi – QUADRELLI Luigia: 50  
CONTRONI Silvestro Francesco – LUCCHESINI Genefieva: 254  
CORAZZINI Vieri – BRENZINI Elisa: 95, 307  
CORSI Atto – MARCHIONNI Adele: 285  
CORSINI Neri – SFORZA CESARINI Carolina: 220  
CORSINI Andrea – SCOTTO Luisa: 60  
CORSINI Bartolomeo – BARBERINI Donna Felice: 179  
CORSINI DI GIOVAGALLO Lorenzo – RICASOLI FIRIDOLFI Caterina: 289  
CORTESE ? – DE CICCO ?: 305  
CROCIONI Giovanni – RUSCELLONI Maria: 141

D'ANCONA Alessandro – NISSIM Adele: 66, 128  
 D'ANCONA Giuseppe – ORVIETO Alice: 230, 235, 272  
 D'ORIA Carlo – LOMELLINI Teresa: 255  
 DANYELL DE' TASSINARI Hubert – COLNAGHI Caterina: 302  
 DAU Gavino – SIMIANI Carlotta: 139  
 DE LARDEREL Florestano – DE LARDEREL (sic) Elisa: 122  
 DE LARDEREL Gastone – SALVIATI Isabella: 55  
 DE NEGRI Enrico – GERIN Bice: 25  
 DE ROSSI Giulio – RUCELLAI Maria Albertina: 106  
 DEGLI UBERTI Guglielmo – UZIELLI Rita: 334  
 DEL CAMPANA Domenico – ADORNI-BRACCESI Giuseppina: 140  
 DEL FUNGO GIERA Egisto – PARRAVICINI Dolores Maria: 37  
 DELLA GHERARDESCA Walfredo – RUSPOLI Margherita: 221  
 DELLA VALLE Edoardo – BERTI Giulia: 238  
 DELLA VOLPE Carlo – ZAMBRINI Clelia: 96, 171  
 DOTTI Gaetano – BONAFALCE Margherita: 303  
 DREYFUS Louis Louis – LEVI Emmy: 226

FACCHINI Emilio – MOLTENI Bruna: 195  
 FANELLI Fanello – MATERASSI Isolina: 222  
 FENZI Emanuele Orazio – FENZI (sic) Cristina: 99  
 FINZI Marcello – OLSCHKI Adele: 258  
 FLAMINI Francesco – FANELLI Polissena: 116, 324  
 FOSSI Piero – RUCELLAI Nannina: 323  
 FRACCAROLI Giuseppe – REZZONICO DELLA TORRE Isabella: 21, 33  
 FRANCHETTI Umberto – UZIELLI Lina: 335  
 FRENCH Antonio Giuseppe – CINI Elena: 233  
 FRESCOBALDI Ferdinando – DI FRASSINETO M. Antonietta: 88, 245, 246  
 FUZZI Armando – MANDRONI Rina: 73

GABOTTO Ferdinando – ABRATE?: 82  
 GALLETTI Luigi – S. ALBANO Vittoria di: 98  
 GALLETTI Paolo – MAC SWINEY Lilly: 81, 117  
 GALLI Augusto Giovanni – FANGHI Esther: 291  
 GARNERI Giuseppe – BERTOLDI Camilla: 133, 134  
 GATTESCHI MARTINI? – BERNARDI?: 157  
 GAVIOLA Giuseppe? – BINETTI?: 77  
 GESSI Tommaso – ZAULI Laurina: 190, 344  
 GHERLINZONI? – BELLINI?: 251  
 GINORI LISCI Carlo – GARZONI VENTURI Marianna: 274  
 GINORI Lorenzo – CIVELLI Paola Corinna: 7, 65  
 GIORNI Carlo – GHERARDI Lina: 346  
 GIULIANI Giovanni – LUGO Antonietta: 181  
 GIUSTI Vettore – GIUSTINIANI Maria: 223  
 GONZAGA Vincenzo – MEDICI Eleonora de': 250  
 GORI PANNILINI Venceslao – SOLDAINI Argia: 159  
 GORI Pietro – MORO Maria Pia: 86, 138, 225  
 GRANELLI Floriano – SIMEONI Elena: 199

GRASSI Carlo – CREMONCINI Tecla: 156  
 GRASSI Donato – CORSI Ottavia: 202  
 GUASCONI Francesco – VIVIANI DELLA ROBBIA Giulia: 144  
 GUASTI Paolo – BOCCARDI Anna: 172  
 GUICCIARDINI Carlo Ludovico – PUCCI Giulia: 341  
 GUICCIARDINI Francesco – STROZZI Luisa: 89  
 GUIDI Ruggiero – INCONTRI Camilla: 103  
 GUIDOTTI Annibale – GESSI Barberina: 51

HERTZ Sidney – DE FERRARI Maria: 184  
 HUTRE Luigi – FORTINI Marianna: 313

IMBERT DI FURNARI Gaetano – SCUTO DOTTORI Eleonora: 84, 241, 242  
 IMBRICO Ulrico – MANCINI Vittoria: 34

KRAMER Edoardo – CASELLI Laura: 326

LANDUCCI Lando – SERAFINI Adelina: 160  
 LENSÌ Adolfo – TORTOLI Matilde: 193, 284  
 LENZI Orazio – NIZZI Teresina: 331  
 LEVI Arnaldo – LEVI (sic) Elisa: 123  
 LOLI ? – MAGNONI ?: 314  
 LOLLI Luigi – GANDINI Marietta: 118  
 LUMBROSO Alberto – BESSO Natalia: 16  
 LUPI Dario – MARINI ?: 30  
 LUZZATTI Luigi – ENRIQUES Bice: 215

MACCIÒ Emilio – GATTAI Gemma: 297  
 MAFFEI Venocchio – BERTOLANI Bruna: 167  
 MAGAGNINI Pompeo – CIAMPOLINI Anita: 67  
 MAGHELLI Gioacchino – LASTRICATI Giovannina: 234  
 MAGNANI Ferdinando – PACINI Isabella: 17  
 MANCINI ? – D'ACHIARDI ?: 227  
 MARCACCI Giorgio – MICHELACCI Marianna: 263  
 MARCELLO Alessandro – ZON Andriana: 180  
 MARCHESINI Giovanni – VELO ?: 154  
 MARINA Giuseppe – CALCAGNINI Erminia: 92  
 MARIOTTI Alessandro – BRACCI Eleonora: 329  
 MARTINI Giovan Battista – CAPOQUADRI Virginia: 63  
 MARTINI MARESCOTTI Alessandro – RUSPOLI Laura: 182  
 MARZI Demetrio – BUONAMICI Luisa: 47, 197, 204  
 MASSARINI Filippo – BALLARINI Elisa: 325  
 MEDICI Cosimo (II) de' – ASBURGO Maria Maddalena d': 87, 321  
 MEDICI Ferdinando (III) de' – WITTELSBACH DI BAVIERA Violante Beatrice:  
 213, 306  
 MEDICI Ferdinando (I) de' – LORENA Cristiana di: 26  
 MEDICI Francesco de' – ASBURGO Giovanna d': 11  
 MEDICI TORNAQUINCI Francesco de' – PAZZI Caterina de': 317

MEMMO Marcello – DE GIOVANNI ? : 191  
 MENICONI Italo – GRIFONI Giuseppina: 212  
 MEONI ? – GORI ? : 310  
 MICHELOZZI Eugenio – TASSONI Eleonora: 40  
 MIGLIORATI Persio – PALANDRI Costanza: 312  
 MINUTELLI CIOLI Pietro – COSPI BILLO' Enrichetta: 287  
 MOCENIGO Alvisè Francesco – SPAUR Clementina: 124  
 MOCENNI Stanislao – PALMIERI NUTI Camilla: 236  
 MONDOLFO ? – ARUCH ? : 315  
 MONICO Umberto – BERTOLDI Teresa: 260  
 MORELLI ADIMARI Lionello – COSTA REGHINI Antonietta: 273  
 MORELLI Guido – BRINI Marietta: 107  
 MORICI Medardo – MERLINI Amelia: 132, 196  
 MORPURGO Salomone – FRANCHETTI Laura: 111, 214  
 MORTARA Edgardo – FURST Gemma: 269  
 MUGNAI Aristide – ? Amalia: 15

NERI ? – GARIAZZO ? : 328  
 NORIS Luigi – GIULIARI Giulietta: 10

OCCHINI Luigi – DIGERINI-NUTI Laura: 205

PACIARELLI Giovanni – PUCCI Albertina: 35  
 PAGGI ? – MOSCATO ? : 68  
 PAOLI Cesare – MARTELLI Silvia: 28, 32, 161  
 PAPANTI Francesco – GIRAUDINI Adelina: 174  
 PARTINI Luigi – SARROCCHI Adelina: 109, 110  
 PASSERI-MODI Tito – TALENTI Lavinia: 75  
 PELISSIER Leone G. – ROUCHIER ALQUIE' Editta: 43  
 PELLEGRINI Flaminio – BUZZI ? : 311  
 PELLIZZARI Achille – MAZZONI Silvia: 13  
 PERRONE Cesare – COMPAGNI Augusta Giovanna: 91  
 PERUZZI DE' MEDICI Ridolfo – BRISIGHELLA ZENO Andriana: 165  
 PESTELLINI Francesco – BARBOLANI DI MONTAUTO Teresa: 137  
 PETRAGLIONE Giuseppe – SERRANO Addolorata: 278  
 PETRUCCI-BARGAGLI Fabio – VIVARELLI-COLONNA Luisa: 268  
 PICCOLOMINI CLEMENTINI Pietro – CINUGHI DE' PAZZI Marianna: 267  
 PIERI ? – GIUFFRIDA ? : 224  
 PIEROTTI ? – ZANOTTI ? : 194  
 PISTELLI Luigi – PAPANTI Ida: 283  
 PUCCI BONCAMBJ Ridolfo – ORSUCCI Caterina: 97  
 PUCCI Luigi – TORTORA Luisa: 143  
 PUCCI Pietro – JONES ? : 277

RAGNOTTI Giuseppe – BELLUCCI Ada: 217  
 RAPPINI Vittorio – CUGNONI Matilde: 72  
 RENIER Rodolfo – CAMPOSTRINI Amalia: 243  
 RICASOLI FIRIDOLFI Luigi Tommaso – MASSARI ZAVAGLIA Maria Teresa: 200

- RICASOLI FIRIDOLFI Giovanni Francesco – CORSINI Giuliana: 209  
 RICCOMANNI Bernardino – FINESCHI Adele: 286  
 RIDOLFI Lorenzo – TASSONI Giulia: 162  
 RIDOLFI Ridolfo – BORGNINI Giulia: 44, 290  
 RIZZI Giovanni – CELLA Carlotta: 292  
 RODRIGUEZ ? – SEMIANI ?: 281  
 ROMIATI Antonio – FAVARO Lena: 142  
 ROSPIGLIOSI PALLAVICINI Francesco – BONCOMPAGNI LUDOVISI Carolina: 248  
 ROSSELLI DEL TURCO Roberto – RICASOLI FIRIDOLFI Maria Luisa: 336  
 ROSSI Antonio – MORI UBALDINI DEGLI ALBERTI Giulia: 330  
 ROSSI Francesco de' – SOZZIFANTI Laura: 62  
 ROSTAGNO Enrico – CAVAZZA Maria: 24, 100, 127, 316  
 ROUSSEL Paul – LARROUMET Germaine: 228  
 RUA Giuseppe – BERARDI UGHETTO Annetta: 104
- SALUSTRI ? – COZZA Ginevra: 114  
 SALVINI Enrico – CASTELLANI Anna Maria: 49  
 SALZA Abdelkader – ROLANDO ?: 264  
 SANESI Giuseppe – CROCINI Laura: 266, 345  
 SANGIOVANNI Arturo – PAGNI Gina: 152  
 SAVOIA Ferdinando – ALLIAGA GANDOLFI DI RICALDONE Maria Luigia: 206  
 SAVOIA Umberto (II) – SAXE COBOURG-GOTHA Maria Josè: 2, 177  
 SCALINI Antonio – RICCI BARTOLONI Ottavia: 173  
 SCHERILLO Michele – NEGRI Teresa: 308  
 SCHIAPARELLI Luigi – VITELLI Maria: 38, 186, 231, 232  
 SCOTT ? – CUTTING Sybil: 136  
 SETTIMANNI Carlo – DEL ROSSO TANUCCI ved. BORGHINI Maria: 29  
 SFORZA Giovanni – PIERANTONI Elisa: 4  
 SICILIANI DI MORREALE Vito – CIOCCI GUARINO Luisa: 94  
 SIGNORINI Giuseppe – BENEDETTI Ines: 169  
 SILVESTRINI Raffaello – MICHELOZZI Jenny: 18  
 SIMONETTI Neno – ?: 168  
 SOLDATI Benedetto – MANIS Anna: 78, 146  
 SORIA Carlo – VITTA Amelia: 119  
 SOZZIFANTI Cesare – ALBERTI Laura degli: 76  
 SOZZIFANTI Filippo – CELLESI Maddalena: 12  
 SOZZIFANTI Roberto – ARCANGELI Linda: 85  
 SPINOLA D'ARQUATA Ferdinando – GUASCONI Fanny: 327  
 STORI Teodoro – CORSINI Elisabetta: 337  
 STROZZI DI BAGNOLO Leone – CORSINI DI GIOVAGALLO Maria Clementina:  
 207, 320  
 SUPINO Camillo – MORPURGO Emma: 101  
 SUPINO Igino Benvenuto – FINZI Valentina: 198  
 SUSTER ? – ZIPPEL ?: 347
- TEMPESTINI ? – CASTALDINI ?: 64  
 TITTONI Tommaso – TRAVERSI Beatrice Antonia: 41  
 TOLOMEI Baronto – SOZZIFANTI Maria Teresa: 293

TORALDO DI FRANCIA Orazio – MAZZONI Gina: 56  
TORRIGIANI Luigi – FIASCHI Clarissa Luisa: 343  
TOZZONI Francesco Giuseppe – TORRIGIANI Vittoria: 229, 298

VALENTINI Luciano – FAINA Cristina: 176  
VASSE' DI PIETRAMELLARA Ferdinando – GUIDI Carolina: 322  
VELLUTI ZATI Simone Francesco – FRANZONI Maria: 340  
VENTURI GINORI Ippolito – RUCCELLAI Tecla: 39, 58, 203  
VENTURI Piero – FERRONI Marina: 158  
VERACCHI Marcello – GRIFONI Marianna: 211  
VIANINI Guido – TOLOMEI Pia: 338  
VISIBELLI ? – FEDI ? : 189  
VIVIANI DELLA ROBBIA Carlo – ULIVI Luisa: 276

ZANELLI QUARANTINI Carlo – PIANCASTELLI Francesca: 300  
ZANICHELLI Domenico – MARIOTTI Teresita: 188  
ZANLI NALDI Diogini – PAOLINI DALL'ONDA Orsolina: 247  
ZANNETTI PROTONOTARI CAMPI Carlo – BARTOLINI SALIMBENI VIVAI  
Camilla: 183  
ZILERI DAL VERME Roberto – GUICCIARDINI Maria Maddalena: 5  
ZINI Silvio – CREMONCINI Liduina: 342  
ZURETTI Carlo – COGNETTI DE MARTIIS Clorinda: 102





271. Poesie varie. Verona, Penuti, 1856

- Alamanni, Luigi: 3  
 Alamanni, Vincenzio: 4  
 Alighieri, Dante: 7  
 Amerighi, Paolo: 9  
 Aretino, Pietro: 13  
 Aristophanes: 16
- Bacci, Peleo: 18  
 Baldi, Francesco: 19  
 Baldovinetti, Alessandro: 20  
 Bandini, Angelo Maria: 22  
 Bandini, Pietro: 23  
 Barbi, Michele: 24  
 Barbi, Silvio Adrasto: 25  
 Bargagli, Girolamo: 26  
 Barlettani Attavanti, Saverio: 27  
 Benci, Bartolomeo: 28  
 Benedetti, Giovanni: 29  
 Berlingozzi, Ruggero: 30  
 Bernabei, Ettore: 31  
 Bertoloni, Antonio: 32  
 Biadego, Giuseppe: 33  
 Bologna, Pietro: 34  
 Borghini, Vincenzo: 35  
 Bronzino, Agnolo: 36  
 Bruni, Leonardo: 37
- Caggese, Romolo: 38  
 Calcinai, R.: 39  
 Cambiagi, Francesco: 40  
 Canova, Antonio: 41, 42  
 Carlo V, imperatore: 43  
 Carocci, Guido: 44  
 Carraresi, Giulio Cesare: 45  
 Casaglia, Ferdinando: 46  
 Casanova, Eugenio: 47, 48  
 Castellani, Francesco: 49  
 Castellani, Giulio: 50, 51
- Cavattoni, Cesare: 53  
 Ceccconi, Angelo: 54  
 Ceccucci, Egisto: 55  
 Cellini, Benvenuto: 56  
 Chiappelli, Luigi: 57  
 Chini, Lino: 58  
 Cingoli, Benedetto da: 59  
 Claudianus, Claudius: 60  
 Compagnia dell'arte de' sarti e de' farsettai  
 di Montepulciano: 61  
 Conti, Augusto: 63  
 Conti, Giulio: 64  
 Conti, Giuseppe: 65  
 Corazzini, Francesco: 66  
 Corazzini, Giuseppe Odoardo: 67  
 Corradini, Enrico: 68  
 Cortesi, Jacopo: 69  
 Costantini, Antonio: 70  
 Cramazzi, Cromazio: 71  
 Cugnoni, Giuseppe: 72  
 Curtarelli, Tiberio: 73
- De Muri Grandesso Silvestri, Elisa: 74  
 De' Nobili, Flaminio: 75  
 De' Ricci, Federico: 76  
 Degli Agostini, Giovanni: 77  
 Degli Azzi, Giustiniano: 78  
 Del Badia, Jodoco: 79, 80  
 Del Balzo, Carlo: 81  
 Del Bene, Bartolomeo: 82, 83  
 Del Lungo, Carlo: 84  
 Del Rosso, Baly: 85  
 Del Rosso, Lorenzo Ottavio: 86  
 Doni, Anton Francesco: 93
- Faytinelli, Pietro: 98  
 Fenzi, Sebastiano: 99  
 Festa, Nicola: 100

- Filarete, Araldo Francesco: 101  
 Filelfo, Giovan Mario: 102  
 Firenze (Stato): 103  
 Flamini, Francesco: 104, 105  
 Forteguerra, Giovanni Battista: 106  
 Forti, Francesco: 107  
 Fortuna, Simone: 108  
 Frati, Lodovico: 111  
 Frullani, Emilio: 112  
 Fua Fusinato, Erminia: 113  
 Fumi, Luigi: 114, 115
- Gallese, Giovanni: 116  
 Galletti, Paolo: 117  
 Gandini, Luigi Alberto: 118  
 Gentile da Urbino: 119  
 Gherardi, Gherardo: 120  
 Gherardi, Roberto: 121  
 Ghivizzani, Gaetano: 123  
 Giacchetti, Valentino: 124  
 Giambullari, Pier Francesco: 125, 126, 127  
 Gianni, Francesco Maria: 128  
 Giarrè Billi, Marianna: 131  
 Giuliani, Giambattista: 133, 134  
 Giusti, Giuseppe: 135  
 Gladstone, William Ewart: 136  
 Gori, Clorinda: 137  
 Gori, Pietro: 138  
 Grazzini, Anton Francesco: 139, 140  
 Grimaldi, Giulio: 141  
 Guadagni Salviati, Ortensia: 142  
 Guadagnoli, Antonio: 143  
 Guasconi, Giovacchino: 144  
 Guasti, Cesare: 145  
 Guerra Coppioli, Luigi: 146
- Illicino, Bernardo: 147
- Laghi, Antonio: 151  
 La Sorsa, Saverio: 152  
 Lazzarini, Vittorio: 154  
 Lazzeroni, Enrico: 155  
 Levantini Pieroni, Giuseppe: 163  
 Lorenzoni, Antonio: 165  
 Lucignano, Baldino da: 166  
 Luiso, Francesco Paolo: 167, 168
- Machiavelli, Niccolò: 169, 170, 171
- Macinghi Strozzi, Alessandra: 172  
 Magliabechi, Antonio: 173  
 Malatesti, Antonio: 174  
 Mancini, Girolamo: 176  
 Manente, Giuseppe: 177  
 Manzoni, Giuseppe: 178  
 Marattonio, Ofilio: 179  
 Marcello, Domenico: 180  
 Marchi, Alberto: 181  
 Marzi, Demetrio: 182, 183  
 Mazzoni, Guido: 185  
 Mazzoni, Piero: 186  
 Mecocci, Giuseppe: 187  
 Medici, Contessina de' Bardi ne': 188  
 Medici, Francesco de': 189  
 Medici, Giovanni de': 190  
 Memmo, Angelo: 191  
 Mengoni, Francesco: 192  
 Moltedo, Francesco Tranquillo: 194  
 Molteni, Giuseppe: 195  
 Monachi, Ventura: 196  
 Morici, Medardo: 197  
 Morpurgo, Salomone: 198  
 Moschi, Lorenzo: 199  
 Muratori, Ludovico Antonio: 200  
 Musaeus Grammaticus: 201, 202
- Nannei, N.: 203  
 Nardini, Carlo: 204  
 Neri, P.A.: 209  
 Neumann De Rizzi, Ignazio: 210  
 Nomi Venerosi Pesciolini, Ugo: 211, 212  
 Noris, Matteo: 213
- Orvieto, Angiolo: 230
- Pagliai, Luigi: 232  
 Palagi, Giuseppe: 233, 234  
 Palladius, Rutilius Taurus Aemilianus: 235  
 Palmieri Nuti, Giuseppe Emilio: 236  
 Panerai, Pilade: 237  
 Panizzardi, Mario: 238  
 Paoli, Cesare: 239  
 Papa, Pasquale: 240, 241, 242, 243, 244,  
 245, 246  
 Pasolini, Giuseppe Maria: 247  
 Passerini, Luigi: 248  
 Percopo, Erasmo: 261

Peruzzi, Bindo Simone: 263  
Piccolomini, Alessandro: 265  
Piccolomini, Caterina: 266  
Piccolomini, Paolo: 267  
Pilli, Niccolò: 268  
Pioppa, Anton Francesco: 269  
Piranesi, Giorgio: 270  
Procacci, Giovanni: 273  
Pucci, Angiolo: 277  
Pucci, Antonio: 278, 279, 280, 281  
Pulci, Bernardo: 282  
Pulci, Luigi: 283

Quirini, Leonardo: 285

Ragnini, Pietro: 287  
Ricasoli, Bettino: 289  
Ridolfi, Antonio: 290  
Rinuccini, Ottavio: 294  
Rofia, Girolamo: 295  
Rosa, Salvator: 296  
Rossi Vittorio: 297  
Rotondi, Pietro: 298  
Rucellai, Giovanni: 299

Salmoria, Scipione: 301  
Salveti Antelminelli, Giovanni: 302  
Sardi, Alessandro: 303  
Segni, Alessandro: 306  
Serena, Augusto: 308  
Simeoni, Luigi: 311  
Simonetti, Aurelio: 312  
Smeraldi, Oreste: 313  
Sormanni Rasi, Teresa: 315  
Squarcialupi, Bernardo: 317  
Staffetti, Luigi: 318  
Strozzi, Lorenzo: 320

Talenti, Crisostomo: 321  
Tamassia, Nino: 154  
Tanzini, Pompilio: 322  
Tarani, Fedele: 323  
Terzi, Filippo: 325  
Tigri, Giuseppe: 326  
Tonini, F. Pellegrino: 327  
Tordi, Domenico: 328  
Torelli, Lelio: 329  
Torini Bencivenni, Agnolo: 330

Torrini, Domenico: 331  
Torti, Giovanni: 332  
Tosi, P.: 333

Uzielli, Gustavo: 334, 335

Vandelli, Giuseppe: 100, 336, 337  
Velluti, Donato: 339  
Velluti, Paolo: 340  
Venturini, Lorenzo: 166  
Vespasiano da Bisticci: 342  
Vittorio Emanuele II: 343

Zauli Naldi, Francesco: 344  
Zdekauer, Lodovico: 345  
Zippel, Giuseppe: 346, 347



Dott. L. GUERRA-COPPIOLI

# UNA STUDENTESSA DI CHIRURGIA

A FIRENZE

NEL SECOLO XVIII



GROTTAFERRATA. MCMXII

**Tipografia Italo-Orientale "S. Nilo ..**

220

Invito a nozze

146. Luigi GUERRA COPPIOLI, *Una studentessa di chirurgia a Firenze nel secolo XVIII*. Grottaferrata, Tipografia italo-orientale S. Nilo, 1912

- Abbigliamento – Legislazione: 97  
 Abbigliamento – Storia: 90  
 Abbigliamento femminile – Sec. 18-19: 53  
 Acciaiuoli (Famiglia) – Documenti: 14  
 Agli, Pellegrino – Opere latine – Studi: 105  
 Alighieri, Dante – Aneddoti: 279  
 Alighieri, Dante – Divina Commedia – Figure: 18  
 Alighieri, Dante – Lingua: 133, 134  
 Alighieri, Dante – Manoscritti: 336  
 Alighieri, Dante – Opere – Fonti: 24  
 Alighieri, Dante – Opere poetiche: 7  
 Altoviti (Famiglia) – Storia: 304  
 Ambascerie Bolognesi – 1301: 241, 242  
 Amerighi (Famiglia) – Storia: 9  
 Amerighi, Paolo – Diari: 9  
 Antinori, Vincenzo – Lettere e carteggi: 52  
 Antinori, Vincenzo – Attività accademica: 52  
 Aretino, Francesco: 176  
 Aretino, Pietro – Lode a Ludovico Ariosto: 13  
 Ariosto, Lodovico – Amori: 335  
 Augurello, Giovanni Aurelio – Biografia – Fonti: 308  
 Azzoguidi, Chiara – Matrimonio – 1381: 224
- Baldovinetti, Alessandro – Memorie: 20  
 Baldovini, Naddo – Biografia: 182  
 Barberino di Mugello – Statuti – Sec.15: 79  
 Barberino di Mugello (Comune) – Statuti – 1416: 6  
 Barga – Annessione a Firenze (Stato) – 1331 – Documenti: 103  
 Barocci, Federico – Studi: 192  
 Basilio Magno, santo – Opere: 290  
 Battaglia di Anghiari – 1440 – Documenti: 92  
 Bentivoglio, Santi – Biografia: 347  
 Bertoloni, Antonio – Lettere e carteggi: 32  
 Bezzuoli, Giuseppe – Lettere e carteggi: 42  
 Boccaccio, Giovanni – Studi: 121  
 Bologna – Storia – Sec. 15: 346  
 Bologna (Stato) – Storia – Sec. 14: 25  
 Bona di Savoia, duchessa di Milano – Viaggi – Firenze – 1471 – Fonti epistolari: 166

Bonacorso di Piero: 339  
 Braganza (Casa) – Documenti: 309  
 Bruni, Leonardo – Opere – Traduzioni: 37  
 Buda – Storia – Assedio. 1686: 9

Canova, Antonio – Lettere e carteggi: 41, 42  
 Cantata – Sec. 19: 263  
 Canti nuziali – Sec. 18: 22, 178, 247, 254, 255  
 Canti nuziali – Sec. 19: 1, 8, 17, 23, 55, 58, 60, 62, 63, 73, 99, 112, 120, 123, 131,  
 137, 145, 149, 181, 194, 203, 205, 207, 208, 209, 216, 220, 221, 222, 237,  
 249, 251, 256, 259, 281, 287, 301, 312, 313, 319, 326, 333  
 Canti nuziali – Sec. 20: 74, 185, 187, 218, 219, 238, 258, 260, 297  
 Canti nuziali: 39, 113, 127, 230, 252, 269, 273, 300, 341  
 Cappello, Bianca – Biografia: 210  
 Carlo II, Re di Gran Bretagna – Incoronazione: 302  
 Carlo V, imperatore – Lettere e carteggi: 43  
 Carlo V, imperatore – Spedizioni militari: 183  
 Castellani, Francesco – Diari e memorie: 49  
 Catullo, Gaio Valerio – Epitalamio – Traduzioni: 275  
 Cellini, Benvenuto – Biografia – Fonti: 56  
 Chiesa cattolica romana – Pistoia – Fonti: 310  
 Chiesa cattolica romana – Prato – Fonti: 310  
 Chirurgia – Insegnamento – Firenze – Sec. 18: 146  
 Chiusdino – Storia: 331  
 Cingoli, Benedetto da – Opere inedite: 59  
 Città – Italia – Descrizioni e viaggi: 81  
 Colonie veneziane – Storia: 191  
 Commedia greca: 16  
 Compagni, Dino – Biografia – Fonti documentarie – Sec. 13: 61  
 Compagnia di Sant'Eustachio – Firenze: 153  
 Conti di Ricaldone – Studi: 206  
 Corporazioni medioevali – Statuti: 152  
 Corredo nuziale – Elenchi: 232  
 Corredo nuziale – Firenze – Sec. 14.-15. – Inventari: 95  
 Correzzo (VR) – Pieve di S. Giovanni: 311  
 Cortona – Storia religiosa: 211  
 Cosimo II, granduca di Toscana – Matrimonio – 1608: 87, 270  
 Costantini, Antonio – Lettere e carteggi: 70  
 Cremona – Fonti archivistiche: 90  
 Creta – Descrizioni e viaggi – Sec. 16: 285  
 Cristofori, Bartolommeo – Biografia: 46  
 Cutigliano – Usi e costumi – Sec. 16: 295  
 Cybo, Lucrezia – Lettere e carteggi: 318

De' Nobili, Flaminio – Lettere e carteggi: 75  
 Degli Albizi, Luca – Attività diplomatica – Sec. 17: 88  
 Dei, Benedetto – Lettere e carteggi: 111  
 Del Bene, Bartolomeo – Opere inedite: 82

Del Lungo, Angiolo – Lode: 163  
 Dell'Abbaco, Giovanni – Biografia: 346  
 Documenti pontifici: 310  
 Donato, Bernardino: 33  
 Doni, Anton Francesco – Massime: 93  
 Donna – Educazione: 35  
 Donna – Moralità – Sec. 18: 86  
 Donne celebri – Firenze – Sec. 15.-17: 34  
 Donne medici – Firenze – Sec. 18: 146

Economia domestica – Prontuari – Sec. 16: 307  
 Encomiastica – Italia – Sec. 19: 253  
 Este, Cesare d' – Matrimonio: 108

Famiglia – Emancipazione: 315  
 Farmacopea – Prontuari – Sec. 16: 307  
 Faytynelli, Pietro – Opere inedite: 98  
 Fazio degli Uberti – Opere: 218  
 Federico III di Absburgo, Imperatore – Matrimonio: 115  
 Ferdinando I, granduca di Toscana: 334  
 Ferdinando IV, granduca di Toscana – Matrimonio – 1857: 288

Ferrara – Feste – Sec. 16: 303  
 Feste – Firenze – 1608: 87  
 Feste di corte – Sec. 15: 233  
 Fiere – Champagne – Sec. 13 – Fonti archivistiche: 345  
 Filarete, Beato – Biografia: 72  
 Filelfo, Giovan Mario – Opere inedite: 102  
 Filologia greca – Sec. 16: 33  
 Firenze – Accademie e istituti culturali – Accademia della Crusca – Attività: 89  
 Firenze – Accademie e istituti culturali – Accademia della Crusca – Collezioni: 186  
 Firenze – Archivi – Archivio di Stato – Inventari: 57  
 Firenze – Biblioteche – Biblioteca Ricasoli Firidolfi: 336  
 Firenze – Chiese – Chiesa di S. Maria del Fiore – Cupola: 84  
 Firenze – Chiese – Chiesa di San Pancrazio: 323  
 Firenze – Chiese – Chiesa di Santa Maria del Fiore – Celebrazioni – Fonti – Sec. 15: 168  
 Firenze – Corporazioni – Sec. 14: 152, 264  
 Firenze – Descrizione e viaggi: 37  
 Firenze – Feste e giuochi tradizionali – 1459: 21  
 Firenze – Luoghi boccacceschi: 121  
 Firenze – Palazzi – Palazzo Pitti – Affreschi: 322  
 Firenze – Rappresentazione teatrale – Sec. 17: 213  
 Firenze – Storia – Fonti: 67  
 Firenze – Storia – Sec. 18: 29  
 Firenze – Strade – Via degli Orti Oricellari – Storia: 248  
 Firenze – Usi e costumi – Sec. 15: 49, 101  
 Firenze – Ville – Villa di Poggio Gheparidi: 121  
 Firenze (Stato) – Amministrazione – Regolamenti – Sec. 15: 229



Firenze (Stato) – Cancelleria – Sec. 14 – Atti e documenti: 182  
 Firenze (Stato) – Legislazione – Sec. 14: 240  
 Firenze (Stato) – Ordinamento – Sec. 15-16: 171  
 Firenze (Stato) – Politica militare – Sec. 15-16: 171  
 Firenze (Stato) – Relazioni con Lucca: 231  
 Firenze (Stato) – Relazioni con Pisa: 231  
 Firenze (Stato) – Storia – 1584 – Celebrazioni: 250  
 Firenze (Stato) – Storia – Fonti: 167  
 Firenze (Stato) – Storia – Sec. 14 – Fonti: 196  
 Firenze (Stato) – Storia – Sec. 15: 92  
 Firenze (Stato) – Storia – Sec. 16 – Fonti: 170  
 Firenze (Stato) – Trattati – Sec. 14: 231  
 Forti, Francesco – Opere inedite: 107  
 Fotografia – Celebrazioni: 212  
 Frescobaldi, Tommaso – Biografia: 245, 246  
 Friuli – Usi e costumi – Medioevo: 71  
 Fucci, Vanni – Biografia – Fonti: 18

Galilei, Galileo – Biografia: 346  
 Galletti (Famiglia) – Storia: 117  
 Gentile da Urbino – Lettere e carteggi: 119  
 Giambologna – Statua equestre di Cosimo I – Documenti: 80  
 Gianni, Francesco Maria – Lettere e carteggi: 128  
 Giotto di Bondone – Affreschi – Firenze – Palazzo Vecchio: 198  
 Gladstone, William – Lettere e carteggi: 136  
 Gonzaga, Febo – Matrimonio – 1381: 224  
 Gori (Famiglia) – Storia: 138  
 Grammatica – Insegnamento – Toscana – Sec. 14 – Documenti: 214  
 Grazzini, Anton Francesco – Opere: 139  
 Guadagni Salviati, Ortensia – Lettere e carteggi: 142  
 Guadagnoli, Antonio – Opere inedite: 143  
 Guardinfante – Storia: 53  
 Guasconi, Giovacchino – Lettere e carteggi: 144  
 Guicciardini (Casa) – Origini – Documenti – Sec. 12: 5  
 Guicciardini, Tessa – Matrimonio – Documenti: 189

Isaac, Heinrich – Biografia: 78  
 Italia – Storia – Sec. 16: 183  
 Italia – Usi e costumi: 2  
 Italia – Vita sociale – Sec. 14-19 – Studi: 217

Lapo da Castiglionchio – Biografia – Fonti: 164  
 Lastricati, Zanobi – Biografia: 234  
 Lastricati, Zanobi – Opere – Fonti: 234  
 Lauda: 153  
 Leggende cristiane: 197  
 Leggi suntuarie – Firenze – Sec. 14: 240  
 Leggi suntuarie – Siena – Sec. 15: 48

Leggi suntuarie: 227  
 Letterati italiani – Sec. 15: 308  
 Letterati italiani: 160  
 Letteratura classica – Studio filologico: 100  
 Letteratura comparata: 122  
 Letteratura latina – Traduzioni – Sec. 19: 116  
 Letteratura narrativa celebrativa – Sec. 19: 65  
 Letteratura narrativa italiana – Sec. 15: 225  
 Letteratura narrativa italiana – Sec. 19: 68  
 Lettere d'amore – Sec. 16: 156  
 Lettere e carteggi – Sec. 15-16: 157, 284  
 Lettere e carteggi – Sec. 18: 77  
 Lettere e carteggi – Sec. 19: 184  
 Lettere e carteggi – Siena – Sec. 15-16: 159  
 Libretti d'opera – Sec. 17: 294  
 Lingua italiana – Testi e documenti: 100  
 Lucca – Sec. 14: 280

Machiavelli, Niccolò – Opere poetiche: 169  
 Macinghi Strozzi, Alessandra – Lettere e carteggi: 172  
 Madonna – Miracoli – Fonti: 193  
 Magiotti, Raffaello – Attività scientifica: 30  
 Magliabechi, Antonio – Lettere e carteggi: 173  
 Malvico, Tommaso – Studio: 261  
 Manoscritti – Montale – Chiesa di San Giovanni Evangelista – Inventari: 57  
 Manoscritti – Pistoia – Sec. 14: 85  
 Manoscritti: 10  
 Manzoni, Alessandro – Famiglia: 195  
 Manzoni, Alessandro – Studi: 195  
 Marcello, Domenico – Lettere e carteggi: 180  
 Martini, Ferdinando – Studi: 204  
 Matrimonio – Consuetudini giuridiche – Siena – Sec. 15: 114  
 Matrimonio – Documenti notarili – Sec. 16: 304  
 Matrimonio – Fonti: 76  
 Medici, Anna Maria Luisa de' – Matrimonio: 215  
 Medici, Contessina de' Bardi ne' – Lettere e carteggi: 188  
 Medici, Eleonora de' – Matrimonio: 250  
 Medici, Ferdinando de' – Matrimonio – Memorie: 306  
 Medici, Francesco de' – Matrimonio – Documenti: 189  
 Medici, Francesco de' – Matrimonio: 11  
 Medici, Garzia de' – Battesimo – Fonti archivistiche: 69  
 Medici, Giovanni de' – Lettere e carteggi: 190  
 Medici, Lucrezia de' – Viaggi – Ferrara – 1560: 303  
 Medici, Virginia de' – Matrimonio: 108  
 Memmo, Angelo – Discorsi politici: 191  
 Mercanti senesi – Sec. 13 – Fonti archivistiche: 345  
 Minerbetti (Famiglia) – Storia – Fonti: 95  
 Monachi, Ventura – Lettere e carteggi: 196

Monete fiorentine: 327  
 Montepulciano – Corporazioni – Compagnia dell'arte de'sarti e de' farsettai –  
 Statuti: 61  
 Moschi, Lorenzo – Opere inedite: 199  
 Mozzi, Giannozzo – Biografia: 129, 130  
 Mugnai, Aristide – Biografia: 15  
 Muratori, Ludovico Antonio – Lettere e carteggi: 200  
 Museo Il Grammatico – Opere: 201  
 Musica orchestrale: 177

Napoli – Storia – Sec. 16-19: 305  
 Narrativa italiana: 315  
 Nozze – Celebrazioni – Firenze – Sec. 15: 28  
 Nozze – Memorie: 40  
 Nozze – Siena – Sec. 16: 150  
 Nozze – Testi poetici: 300

Opera teatrale – Sec. 19: 298  
 Orafi – Diari e memorie – Sec. 16: 328  
 Ordine di Malta: 236  
 Orleans, Anna d' – Lettere e carteggi – Sec.17: 47  
 Orsini Saracini, Onorata – Biografia: 147  
 Ovidio Nasone, Publio – Opere inedite: 151

Padova – Alberghi – Sec.14: 154  
 Palmieri, Giovanni – Biografia: 236  
 Panegirici – Italia – Sec. 15: 324  
 Papato – Storia – Sec. 14: 241, 242  
 Pasquini, Bernardo – Biografia: 27  
 Perugia – Storia religiosa: 211  
 Perugia – Usi e costumi: 97  
 Perugia (Comune) – Statuti: 97  
 Peruzzi, Bindo Simone – Biografia: 165  
 Petrarca, Francesco – Biografia – Sec.14 – Fonti: 141  
 Piccolomini (Famiglia) – Documenti – Sec. 15: 266  
 Piccolomini, Alessandro – Lettere e carteggi: 265  
 Pietanze – Elenchi – Sec. 15: 233  
 Pietro di Alfonso – «Disciplina clericalis»: 244  
 Pieve di San Gavino Adimari – Storia: 19  
 Pilli, Niccolò – Lettere e carteggi: 268  
 Pisa – Università degli studi – Aneddoti: 161  
 Pistoia – Storia ecclesiastica – Sec. 12: 310  
 Pistoia (Stato) – Storia – Sec. 14: 25  
 Pittura – Studi: 329  
 Poesia – Faenza – Sec. 16: 50  
 Poesia – Traduzioni: 54  
 Poesia amorosa – Italia – Sec. 14-15: 314  
 Poesia amorosa – Sec. 19: 271 – 282

Poesia celebrativa – Sec. 17: 321  
 Poesia giocosa italiana – Sec. 17: 174  
 Poesia giocosa italiana: 36  
 Poesia giocosa: 64  
 Poesia greca – Sec. 5 a.C.: 202  
 Poesia italiana – Sec. 14: 98, 104, 291, 330, 338  
 Poesia italiana – Sec. 15: 148  
 Poesia italiana – Sec. 16: 3, 51, 83, 106, 125, 126, 140  
 Poesia italiana – Sec. 18: 12, 179  
 Poesia italiana – Sec. 19: 253, 317  
 Poesia italiana – Sec. 20: 118  
 Poesia lirica: 292, 293  
 Poesia padovana – Medioevo: 223  
 Poesia popolare – Sec. 13: 175  
 Poesia popolare – Italia – Sec. 18: 4  
 Poesia siciliana – Sec. 13: 66  
 Poste – Servizio trasporti – Sec. 17-18: 31  
 Prato – Storia ecclesiastica – Sec. 12: 310  
 Proverbi italiani – Sec. 14: 96  
 Pucci (Famiglia) – Diari e memorie: 277  
 Pucci, Antonio – Opere poetiche: 278  
 Pulci, Luigi – Lettere e carteggi: 283

Reliquie – Montevarchi: 45  
 Ricasoli, Bettino – Attività politica: 289  
 Ricasoli, Bettino – Lettere e carteggi: 289  
 Ridolfi di Piazza (Famiglia) – Genealogia: 44  
 Ridolfi di Piazza (Famiglia) – Storia: 44  
 Rofia, Girolamo – Lettere e carteggi: 295  
 Rosa – Coltivazione: 235  
 Rosa – Impiego nella culinaria: 235  
 Rosa, Salvator – Lettere e carteggi: 296  
 Rubicone (Fiume) – Studi: 344  
 Rucellai, Giovanni – Memorie: 299

Sabatelli, Luigi – Lettere e carteggi: 42  
 Salutati (Famiglia) – Storia: 233  
 San Gimignano – Storia religiosa: 211  
 Savoia (Casa) – Documenti: 309  
 Savonarola, Girolamo – Lettere e carteggi: 316  
 Scenografia: 11  
 Scolari, Filippo – Lettere e carteggi: 160  
 Seneca, Lucio Anneo – Aforismi e sentenze: 276  
 Serminocci, Giacomo – Studi: 243  
 Settimanni, Francesco – Biografia: 29  
 Settimanni, Francesco. Memorie fiorentine: 29  
 Sforza, Galeazzo Maria, duca di Milano – Viaggi – Firenze – 1471 – Fonti epistolari: 166  
 Siena – Storia – Fonti: 109, 110

Siena – Vita artistica e culturale – Sec. 15-16 – Fonti archivistiche: 267  
Soderini (Famiglia) – Storia: 304  
Stendhal – Critica: 228  
Strozzi (Famiglia) – Storia – Fonti – Sec. 16: 320  
Studenti universitari – Genova – Sec. 19: 332

Tassoni, Alessandro – Lettere e carteggi: 226  
Tassoni, Alessandro – Opere inedite: 226  
Tebaldeo, Antonio – Studio: 261  
Telegrafo – Celebrazioni: 212  
Terzi, Filippo – Lettere e carteggi: 325  
Tipografi – Biografia: 15  
Toscana (Granducato) – Governo – 1848: 289  
Traiano – Leggende: 116  
Tredozio – Storia: 38  
Trenta, Matteo – Opere: 94

Uomini celebri italiani – Lettere e carteggi – Sec. 18.-19: 162  
Uomini celebri toscani – Corrispondenza: 135

Valdelsa – Storia: 262  
Vapore acqueo – Celebrazioni: 212  
Varchi, Benedetto: 19  
Vasari, Giorgio – Lettere e carteggi: 257  
Velluti (Famiglia) – Storia: 340  
Vendita – Firenze – Sec. 15 – Fonti archivistiche: 239  
Venezia (Repubblica) – Storia: 124  
Venturini (Famiglia) – Storia: 155  
Verona – Circoli e clubs – Compagnia della Conversazione – Usi e costumi – Sec. 19: 53  
Vespasiano da Bisticci – Opere: 342  
Viaggiatori veneziani – Sec. 16: 285  
Vicenza – Giochi e feste tradizionali – 1552: 132  
Vini – Produzione – Sec. 14: 272  
Vittorio Amedeo II, duca di Savoia – Lettere e carteggi – Sec.17: 47  
Vittorio Emanuele II, re d'Italia – Lettere e carteggi: 343

Lascito Cappellini  
29, 239, 240, 270

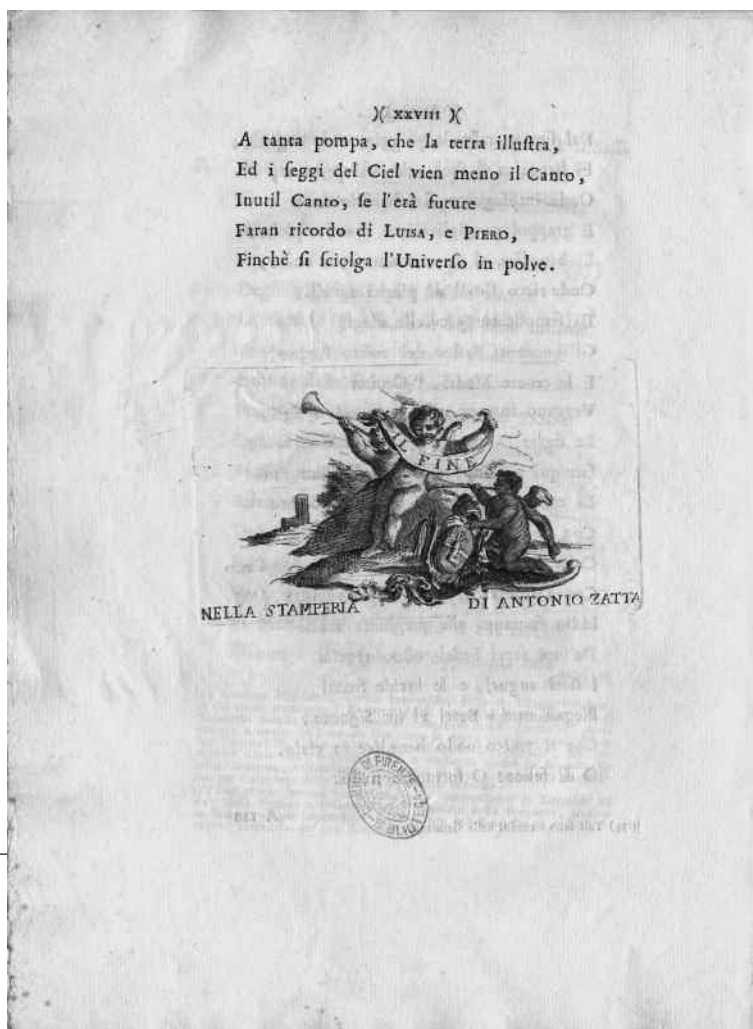
Biblioteca Conti  
9, 42, 70, 118, 139, 210, 221

Dono Andrea Corsini  
8, 55, 99, 137, 145, 202, 207, 252, 256, 259, 273

Lascito Boncinelli  
134

Lascito Davidsohn  
5, 25, 38, 47, 79, 110, 141, 154, 165, 242, 245, 267, 345

Lascito Tordi  
1, 4, 6, 10, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 25, 27, 33, 34, 36, 39, 43, 48, 49, 50, 51, 53,  
58, 59, 60, 61, 63, 66, 67, 71, 77, 81, 82, 84, 85, 88, 90, 91, 92, 94, 97, 98, 100, 102,  
103, 104, 105, 106, 107, 108, 112, 115, 120, 124, 127, 132, 143, 144, 148, 150, 151,  
155, 156, 157, 158, 159, 161, 162, 166, 169, 172, 173, 174, 179, 180, 182, 183, 188,  
189, 191, 192, 193, 197, 199, 201, 203, 212, 217, 218, 219, 223, 224, 225, 226, 227,  
229, 230, 235, 241, 247, 257, 261, 262, 264, 265, 266, 269, 272, 275, 276, 278, 279,  
281, 285, 287, 291, 292, 294, 295, 296, 300, 302, 307, 308, 312, 314, 318, 320, 324,  
325, 326, 330, 331, 338, 340, 341, 342, 347



179. Ofilio MARANTONIO, *All'eccellentissimo principe signor D. Bartolommeo Corsini per le sue felicissime nozze con S. E. la signora Donna Felice Barberini: canto bernese.* In Roma, appresso Niccolò e Marco Pagliarini, 1758

### AREZZO

Cagliani (1873): 256

### BERGAMO

Cattaneo, Fr. succ. a Gaffuri e Gatti, Stabilimento (1893): 164

Istituto Italiano d'Arti Grafiche (1894-1895): 21, 240

### BOLOGNA

Mareggiani, Tipografia Pontificia (1871): 55

Volpe, Stamperia della (1780): 12

Zanichelli, Nicola (1881-1908): 83, 247

### CASTELFIORENTINO

Giovannelli e Carpitelli (1895-1895): 214, 262

Ninci (1875): 301

### CITTA' DI CASTELLO

Lapi, S. (1897): 16

### CREMONA

Ronzi e Signori (1864): 90

### FAENZA

Conti, Pietro all'Apollo (1830-1887): 151, 171, 300

Marabini, Vincenzo e figlio (1846): 50

Montanari e Marabini (1846): 51

Montanari, G. (1899): 173

### FANO

Letteraria, Tipografia (1907): 329

Sonciniana, Tipografia (1884): 192

### FERRARA

Bresciani (1868): 303

### FIRENZE

Albizzini, G. (1754): 22

Aldino, Stabilimento tipografico (1905-1908): 258, 270, 289



All'Insegna di Clio (1837): 313  
 All'Insegna di S. Antonino (1870): 153  
 Arcivescovile, Tipografia (1910): 49  
 Ariani, Enrico (1894?-1928): 5, 9, 35, 229, 298, 323  
 Arte della Stampa (1878-1921): 52, 89, 243, 265, 291, 336, 337  
 Barbèra, G. (1862-1939): 54, 93, 142, 148, 166, 184, 185, 200, 222, 266, 296,  
 326, 342  
 Bemporad, R. & figlio (1896-1903): 7, 315  
 Bencini, Federigo (1868-1897): 80, 94, 108, 117, 119, 244  
 Bruscioli, Egisto (1892): 282  
 Calasanziana (1840-1857): 202, 288, 322  
 Cambiagi, Stamperia reale di Francesco Cambiagi (1862-1872): 133, 309  
 Carnesecchi, G. (1805-1907): 24, 25, 27, 37, 58, 67, 95, 100, 116, 129, 130, 157, 167,  
 172, 176, 188, 198, 204, 208, 221, 235, 257, 295, 297, 314, 332, 338, 339  
 Cellini, M. e C. (1862-1898): 91, 123, 193, 196, 205, 259, 340  
 Cenniniana, Tipografia (1870?): 99  
 Chiari (18--): 341  
 Ciardetti, Leonardo (1826): 60  
 Ciardi (18--): 207  
 Civelli, Giuseppe (1889): 44  
 Cocci, C. & C. (1942?): 15  
 Cooperativa, Tipografia (1875-1896): 29, 34  
 Coppini e Bocconi (1890): 86  
 Domenicana, Tipografia (1904-1907?): 158, 197, 304  
 Elzeviriana, Tipografia (1898): 64  
 Franceschini, L. (1896-1902): 68, 182, 228, 230, 241, 242, 307, 316  
 Galileiana (1854-1913): 28, 38, 43, 121, 152, 183, 231, 232, 239, 248, 260, 264,  
 284, 343  
 Galletti e Cocci (1873-1914): 46, 113, 139, 216  
 Giunti (1608): 87  
 Giuntina (1911-1952): 56, 250  
 Granducale, Stamperia (1833-1854): 23, 40, 137  
 Landi, Salvatore (1889-1911): 6, 65, 79, 98, 131, 132, 135, 186, 187, 215, 290,  
 302, 320, 333  
 Lapi, Alberto (1905): 335  
 Le Monnier (1858-1895): 42, 134, 145, 163, 181, 233, 234, 263, 344  
 Magheri, Stamperia (1819-1821): 3, 125, 126, 274  
 Marescotti, Cristofano (1608): 321  
 Mariani, Giuseppe (18-- -1859): 149, 276  
 Nazionale Italiana, Tipografia (1853): 112  
 Olschki (1936): 11  
 Pagani, Antonio Giuseppe (1796): 252  
 Paggi, R. (1894): 347  
 Pellas, Cocchi e Chiti (1903): 156  
 Pia Casa di Patronato pei Minorenni (1882): 39  
 Piatti, Stamperia Guglielmo Piatti (1806-1833): 253, 317  
 Pineider, Giuseppe (1902): 219  
 Premiata Stamperia Musicale G. e P. Mignani (1930): 177

Prosperi, Torello (1907): 269  
Ricci, M. (1875-1903): 19, 88, 189, 194, 237, 277, 285, 327  
Salani, Adriano (1884-1891): 107, 138, 144, 225  
San Giuseppe (1911): 165  
Società Tipografica Fiorentina (1852-1903): 31, 63, 169, 278  
Spinelli, G. & C. (1901): 334  
Stamperia di S.A.S. degli eredi di Ippolito della Nave (1688): 213, 306  
Tofani (1852): 8  
Vallecchi (1918): 136  
Vocabolario, Tipografia del (1872-1884): 76, 143, 174, 299  
s.n. (1903): 238  
s.n. (1906): 140

#### GENOVA

Gesiniana, Stamperia (1782): 255

#### GROTTAFERRATA

S. Nilo, Tipografia italo-orientale (1912): 146

#### IMOLA

Galeati, Ignazio e figlio (1877): 330

#### LENDINARA

Fenice Risorta (1838): 251

#### LIVORNO

Giusti, Raffaello (1892-1901): 92, 102, 227  
Vigo, Francesco (1869-1891): 4, 122, 211, 319

#### LUCCA

Canovetti, Bartolomeo (1864-1879): 32, 75, 280  
Giusti (1882-1904): 168, 283  
Landi (1868): 20  
Salani, Giuseppe e Giuntini, Vincenzo (1744): 254  
s.n. (1796): 201

#### MACERATA

Mancini, A. (1870): 190

#### MASSA

Medici, E. (1902): 318

#### MILANO

Agnelli, Giacomo (1870): 292  
Allegretti, U. (1906): 226  
Bernardoni, Giuseppe (1843): 147  
Rivara, Elli (1895): 111  
Vanzetti e Vanoletti (1928): 195

MODENA  
Società Tipografica Modenese (1910?): 118

MONTEPULCIANO  
Fumi, Angiolo (1839-1878): 61, 287

MONTEVARCHI  
Varchi (1898-1902): 30, 45

NAPOLI  
Ricciardi, Riccardo (1931): 305  
Rinaldi, R. e Sellito, G. (1877): 81  
s.n. (1892): 261

PADOVA  
Gallina, Flli (1896-1909): 154, 223, 324  
Seminario, Tipografia del (1867-1887): 223, 249

PARMA  
Battei, L. (1908): 155

PERUGIA  
Baduel (1821): 97  
Unione Tipografica Cooperativa (1902): 217

PESARO  
Federici, G. (1881): 325

PESCIA  
Natali, Luisa (1873): 17

PIACENZA  
Orcesi, Niccolò (1800): 275

PISA  
Mariotti, Francesco (1893-1907): 59, 104, 105, 175  
Nistri, Flli (1850?-1876): 70, 128, 162  
Nistri, Tito e C. (1868-1884): 101, 103, 160, 279

PISTOIA  
Bracali, Stamperia d'Atto (1764-1889): 57, 62, 106, 273, 293  
Flori, Lito-tipografia (1902): 268  
Niccolai (1896): 18  
Vangucci, Cino di Luigi (1867): 85

POGGIBONSI  
Cappelli (1882): 209

## PRATO

Giachetti (1897): 272

Guasti (1868): 170

Nutini (1901): 310

Salvi, G. (1898): 127

Vestri (1900): 84

## ROMA

Danesi, Bottega (1930): 2

Failli, F. (1901): 72

Forzani e C., Tipografi del Senato (1888-1892): 41, 220

Loescher, Ermanno & Co. (1909): 141

Pagliarini, Niccolò e Marco (1758): 179

Poggioli, Vincenzo (1829): 294

Squarci (1898): 346

## SAN MINIATO

Canesi (18--): 1

Ristori (1850): 312

## SIENA

All'insegna dell'Ancora di Carlo Nava (1895-1896): 14, 345

Ancora, Tipografia dell'Ancora di G. Bargellini (1871-1876): 66, 161

Bonetti, Luca (1589): 26

S. Bernardino (1893-1894): 212, 331

Sordomuti, Tip. e Lit. di L. Lazzeri (1858-1906): 47, 48, 109, 110, 114, 115, 120,  
150, 159, 236, 267

## TORINO

Bona, Vincenzo (1938): 206

Bonis G. e c., Tipografia palatina (1911): 13

Roux, L. (1890): 82

Vercellino, V. (1863): 286

s.n. (1912): 328

## TREVISO

Turazza (1904): 308

## UDINE

Patronato, Tip. (1887): 71

## VENEZIA

Alvisopoli, Tipografia di (1840): 124

Ancora, Tipografia dell' (1885): 77

Andreola, Francesco (1821): 36

Antonelli, G. (1858): 180

Clementi, Antonio (1868): 96

Commercio, Tipografia del (1867): 191

Penuti (1856): 271  
Picotti, Giuseppe (1822): 210  
Zatta, Antonio (1765): 178

VERONA

Civelli, Giuseppe (1862): 53  
Franchini, G. (1871-1903): 10, 33, 218, 311

VICENZA

Raschi, G. (1909): 74

FIRENZE – ROMA

Bencini, Flli (1891-1893): 69, 245, 246

URBINO – FIRENZE

Arduini (1916): 73

**Arezzo:** 256

**Bergamo:** 21 - 164 - 240

**Bologna:** 12 - 55 - 83 - 247

**Castelfiorentino:** 214 - 262 - 301

**Città di Castello:** 16

**Cremona:** 90

**Faenza:** 50 - 51 - 151 - 171 - 173 - 300

**Fano:** 192 - 329

**Ferrara:** 303

**Firenze:** 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 15 - 19 - 22 - 23 - 24 - 25 - 27 - 28 - 29 - 31 - 34 - 35 - 37 - 38 - 39 - 40 - 42 - 43 - 44 - 46 - 49 - 52 - 54 - 56 - 58 - 60 - 63 - 64 - 65 - 67 - 68 - 76 - 79 - 80 - 86 - 87 - 88 - 89 - 91 - 93 - 94 - 95 - 98 - 99 - 100 - 107 - 108 - 112 - 113 - 116 - 117 - 119 - 121 - 123 - 125 - 126 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 142 - 143 - 144 - 145 - 148 - 149 - 152 - 153 - 156 - 157 - 158 - 163 - 165 - 166 - 167 - 169 - 172 - 174 - 176 - 177 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 193 - 194 - 196 - 197 - 198 - 200 - 202 - 204 - 205 - 207 - 208 - 213 - 215 - 216 - 219 - 221 - 222 - 225 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 237 - 238 - 239 - 241 - 242 - 243 - 244 - 248 - 250 - 252 - 253 - 257 - 258 - 259 - 260 - 263 - 264 - 265 - 266 - 269 - 270 - 274 - 276 - 277 - 278 - 281 - 282 - 284 - 285 - 288 - 289 - 290 - 291 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 302 - 304 - 306 - 307 - 309 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 326 - 327 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 347

**Genova:** 255

**Grottaferrata:** 146

**Imola:** 330

**Lendinara:** 251

**Livorno:** 4 – 92 – 102 – 122 – 211 – 227 – 319

**Lucca:** 20 – 32 – 75 – 168 – 201 – 254 – 280 – 283

**Macerata:** 190

**Massa:** 318

**Milano:** 111 – 147 – 195 – 226 – 292

**Modena:** 118

**Montepulciano:** 61 – 287

**Montevarchi:** 30 – 45

**Napoli:** 81 – 261 – 305

**Padova:** 154 – 223 – 224 – 249 – 324

**Parma:** 155

**Perugia:** 97 – 217

**Pesaro:** 325

**Pescia:** 17

**Piacenza:** 275

**Pisa:** 59 – 70 – 101 – 103 – 104 – 105 – 128 – 160 – 162 – 175 – 279

**Pistoia:** 18 – 57 – 62 – 85 – 106 – 268 – 273 – 293

**Poggibonsi:** 209

**Prato:** 84 – 127 – 170 – 272 – 310

**Roma:** 2 – 41 – 72 – 141 – 179 – 220 – 294 – 346

**San Miniato:** 1 – 312

**Siena:** 14 – 26 – 47 – 48 – 66 – 109 – 110 – 114 – 115 – 120 – 150 – 159 – 161  
– 212 – 236 – 267 – 331 – 345

**Torino:** 13 – 82 – 206 – 286 – 328

**Treviso:** 308

**Udine:** 71

**Venezia:** 36 – 77 – 96 – 124 – 178 – 180 – 191 – 210 – 271

**Verona:** 10 – 33 – 53 – 218 – 311

**Vicenza:** 74

**Firenze; Roma :** 69 – 245 – 246

**Urbino; Firenze:** 73

**s.l.:** 9 – 78 – 199 – 203





*Finito di stampare nel mese di Ottobre 2009  
dalla Tipografia Bandettini di Firenze*

CATALOGHI

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

